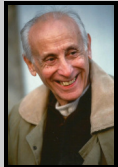


Club G. Dossetti

Sammartini di Crevalcore (BO)
P.zza Dossetti, 10



La Bibbia poliglotta

ANTICO TESTAMENTO

LEVITICO

EBRAICO

BIBLIA HEBRAICA STUTTGARTENSIA
QUARTA - 1977

ITALIANO

VERSIONE CEI
2008

GRECO

LXX - ed. A. RHALFS - R. HANHART
1935-2006

LATINO

VULGATA STUTTGARTENSIA
5a Ed. - 2007

ויקרא

LEVITICO

ΛΕΥΙΤΙΚΟΝ

LEVITICUS

TESTI BIBLICI RIPORTATI

TESTO ITALIANO

La storia della *Bibbia* CEI inizia il 7 ottobre 1965, quando la segreteria della Conferenza Episcopale Italiana nominò una commissione di vescovi per progettare una nuova traduzione in italiano della Bibbia, con lo scopo di fornire una traduzione adatta all'uso liturgico italiano, secondo le indicazioni del Concilio Vaticano II. Il "piano di lavoro" del 18 novembre 1965 della neonata commissione indicava cinque esigenze prioritarie:

- 1) esattezza nel rendere il testo originale;
- 2) precisione teologica, nell'ambito della stessa Scrittura;
- 3) modernità e bellezza della lingua italiana;
- 4) eufonia della frase per favorirne la proclamazione;
- 5) ritmo che permetta la possibilità di musicare, cantare, recitare i testi (in particolare i Salmi e gli inni contenuti negli altri libri biblici);

Inoltre, in conformità con le direttive del Concilio Vaticano II (costituzione *Sacrosanctum Concilium*, n. 36 par. 4.), la traduzione doveva risultare in accordo con la Vulgata. Tale obiettivo tricefalo (fedeltà ai testi originali, alla lingua italiana, alla Vulgata) lascia intuire le difficoltà e i dilemmi che devono aver divorato traduttori e revisori, in particolare lavorando alla versione dei Salmi.

Per la realizzazione pratica, nel "piano di lavoro" si proponeva non una traduzione ex novo dai testi originali, ma un confronto con le principali versioni italiane dai testi originali allora esistenti: Edizioni Paoline, Bibbia della Libreria Fiorentina; Bibbia UTET; Bibbia Garofalo ed. Marietti; Bibbia dei Professori Francescani, Bibbia del Pontificio Istituto Biblico. In un secondo tempo fu deciso di operare una revisione della sola versione UTET del 1963, abbastanza omogenea e uniforme in quanto opera di tre soli traduttori.

Per tale revisione furono incaricati un gruppo di biblisti (S. Bovo; G. Bresson; G. Canfora, S. Cipriani; F. Nardoni; N. Palmarini; A. Piazza; L. Randellini, F. Vattioni, S. Zedda) che iniziarono il lavoro nei primi mesi del 1966. Questa prima fase del lavoro venne svolta individualmente sui vari libri, senza un preciso lavoro di gruppo. Ciò portò alle piccole disarmonie e discrepanze che si possono a volte riscontrare tra libro e libro. Raccolti i singoli contributi dei vari biblisti le bozze del testo 'grezzo' furono stampate nel 1969 in quattro volumi: 15 marzo Nuovo Testamento; 15 aprile Pentateuco, Giosuè, Giudici, Rut; 31 luglio: 1-2 Samuele, 1-2 Maccabei, Giobbe; ancora 31 luglio: Proverbi, Qoelet, Cantico, Sapienza, Siracide, Profeti. I volumi non furono pubblicati ma spediti ai vescovi con richiesta di far pervenire osservazioni e suggerimenti. I contributi diocesani non furono molti. La traduzione del Salterio, terreno minato in quanto combattutissimo tra esigenze di aderenza all'ebraico/latino da una parte ed eufonia nella lingua italiana dall'altra, uscì solo nel 1970.

Per tutto il 1970 e nei primi mesi del 1971 furono all'opera i revisori (scrittori, docenti universitari, poeti, musicisti) con l'intento di migliorare la leggibilità e la facilità di proclamazione del testo tradotto. Collaborarono come revisori letterari P. Bargellini; A.M. Canopi, G. Devoto, M. Luzi, U. Marvaldi, B. Migliorini, F. Montanari, A. Mor, G. Pampaloni, L.M. Personè, G. Petrocchi, D. Pieraccioni, M. Puppo, P. Sacchi, G. Villani. L'aspetto ritmico-musicale fu rivisto da P. Ernetti, E. Messori, L. Migliavacca, M. Vieri.

Terminata la revisione le bozze furono rispediti ai traduttori. *Un deciso intervento della direzione editoriale pose fine alle interminabili correzioni incrociate.*

Nel giugno 1968 si raggiunse un accordo tra segreteria CEI e Società Biblica Protestante affinché l'elaboranda Bibbia CEI potesse diventare una Bibbia comune. Difficoltà sorte successivamente però portarono ad abbandonare tale progetto che si sarebbe dimostrato ecumenicamente preziosissimo.

In data **25 dicembre 1971** fu pubblicato il lavoro ultimato per i tipi delle Edizioni Pastorali Italiane di Roma, detto poi *Editio princeps*. L'edizione constava di due volumi: il primo, di pp. 1957 con XV tavole fuori testo, conteneva la traduzione vera e propria; il secondo, di pp. 302, comprendeva le introduzioni e le note al testo, curate, senza alcun carattere di ufficialità, da mons. Salvatore Garofalo, allora probabilmente il più noto e autorevole biblista italiano.

Conformemente all'indicazione di 'modernità e bellezza della lingua italiana', lo stile della Bibbia CEI cerca di essere più vicino alla lingua corretta e corrente che non alla resa meccanica del significato originale: in termini traduttologici, viene cercata un'equivalenza funzionale a discapito di quella formale. Per esempio non vengono resi alcuni semitismi presenti nei testi originali che risulterebbero incomprensibili per un lettore e uditor italiano.

Editio minor (CEI 1974)

In fase di revisione del testo CEI in vista della pubblicazione di lezionari liturgici (1972-1974), la neonata versione mise in luce rari piccoli difetti di stile più che veri e propri errori di traduzione, inevitabili in lavori di tale tipo, unitamente ad alcune costruzioni periodali contorte e vocabolario talora non adatto. Mons. Piazza, già collaboratore dell'*Editio princeps*, curò la correzione di tali lievi difetti, e ne è derivata la cosiddetta *Editio minor*, pubblicata nella Pasqua (14 aprile) 1974. Da allora l'edizione è adottata nei lezionari e nel breviario della liturgia cattolica italiana.

L'uso diffuso della *Editio minor* mise però in luce piccole imperfezioni che erano sfuggite durante le precedenti revisioni.

"Nuova CEI" (CEI 2008)

Per far fronte a queste imperfezioni il 9 ottobre 1986 la Commissione Episcopale per la liturgia della CEI discusse di una possibile revisione della Bibbia CEI. Venne indicata, come ipotesi di lavoro, la necessità di ordinare le osservazioni critiche raccolte circa l'attuale Bibbia CEI:

- 1) relative a traduzioni errate o imprecise;
- 2) relative alla difficoltà di proclamazione;
- 3) relative alla eccessiva complessità sintattica;
- 4) formulare criteri per una revisione operata da un'équipe apposita;
- 5) correggere le traduzioni errate;
- 6) rendere più facile e semplice il periodare;
- 7) curare ancor di più lo stile letterario in vista della proclamazione

Il lavoro doveva basarsi su un maggiore controllo dei testi originali, cercando di eliminare inoltre quelle lievi discrepanze, in particolare intercorrenti tra i vangeli sinottici, che caratterizzano lavori di traduzioni a più mani. Il 6 maggio 1988 il segretario generale della CEI Camillo Ruini convocò una commissione di studiosi per procedere alla revisione, così composta: Giuseppe Costanzo (presidente); Guglielmo Egger; Alberto Giglioli; Alessandro Piazza; Carlo Buzzetti; Eugenio Costa; Giuseppe Daniele (segretario); Giuseppe Ghiberti; Carlo Ghidelli; Nicolò Palmarini; Luigi Sessa; Giulio Villani.

Durante la riunione tenuta dal Consiglio Episcopale Permanente il 25-28 settembre 1989 vennero aggiunte alle indicazioni di cui sopra *il riferimento normativo alla Nova Vulgata*, in particolare allorché il testo originale è aperto a diverse interpretazioni.

La coordinazione del gruppo di lavoro fu affidata a Giuseppe Danieli, allora presidente dell'Associazione Biblica Italiana. Diedero la loro disponibilità alla revisione anche alcuni docenti dello Studium biblicum franciscanum di Gerusalemme.

Una prima revisione del NT fu terminata nel 1991 ad opera di complessivamente 17 biblisti: Giuseppe Betori (At), Claudio Bottino (lettere cattoliche); Adriana Bottino (Gv, Rm), Lino Cignelli (lettere cattoliche), Giuseppe Danieli (Mt), Angelico di Mauro (Fil, Col, Fm), Claudio Doglio (Ap), Vittorio Fusco (Lc), Cesare Marcheselli Casale (1Cor), Mario Masini (Eb), Francesco Masetto (1-2 Ts), Romano Penna (Rm, Ef), Antonio Pitta (Gal), Giuseppe Segalla (Gv), Lorenzo Zani (Mc), Silverio Zedda (lettere pastorali), Italo Zedde (2 Cor).

Questa prima revisione fu poi revisionata da altri studiosi: Carlo Ghidelli, biblista; Eugenio Costa, musicista e musicologo; Giulio Villani, italianista.

Nel settembre 1996 la revisione del Nuovo Testamento era terminata, e venne pubblicata il 30 marzo 1997 dalla L.E.V. *ad experimentum*, ritirata dopo pochi mesi. Il lavoro di revisione dell'Antico Testamento, la cui conclusione era originariamente prevista per il Giubileo del 2000, proseguì sino al 2007. Le modifiche sull'intero testo biblico sono state circa centomila.

Il 12 novembre 2007 mons. Giuseppe Betori, segretario generale della CEI, ha annunciato la pubblicazione dei tre nuovi lezionari liturgici festivi, cioè i libri contenenti le letture da proclamare durante il rito domenicale e festivo della messa, in conformità al testo della nuova traduzione della Bibbia. Nel 2008 furono pubblicati anche i lezionari feriali, da usare per la messa nei giorni infrasettimanali, mentre i lezionari festivi si possono usare dal 2 dicembre 2007, prima domenica d'Avvento, diventando obbligatori, soppiantando i precedenti, dalla prima domenica d'Avvento del 2010. I brani contenuti nei lezionari non coprono l'intera Bibbia.

L'intero testo revisionato fu pubblicato nel giugno 2008 dalla Libreria Editrice Vaticana.

Dal 1° ottobre 2008 ne è commercializzata la coedizione Cei - Uelci (Unione editori e librai cattolici italiani).

Nel 2009 inizia la pubblicazione della Bibbia San Paolo, la nuova Bibbia per la famiglia, in vari volumi, con lo stesso testo della Bibbia CEI 2008.

TESTO EBRAICO

La **Biblia Hebraica Stuttgartensia**, o **BHS**, è una edizione della Bibbia ebraica pubblicata dalla Società biblica tedesca Deutsche Bibelgesellschaft di Stoccarda, in Germania. Costituisce la versione di riferimento ufficiale del testo biblico ebraico-aramaico sia per gli ebrei sia per i cristiani.

Il testo è una copia precisa (errori inclusi) del testo masoretico come è contenuto nel Codex Lenigradensis (L), datato al 1008 d.C. L'unica differenza sostanziale è che 1-2 Cr compare in L prima dei Salmi, mentre nella BHS è stato spostato alla fine, in conformità con le altre bibbie ebraiche. Il libro di Giobbe precede il Libro dei Proverbi, come in L ma non nelle altre bibbie ebraiche.

Nei margini sono riportate le notazioni masoretiche presenti sul Codex Leningradensis, ma sono state pesantemente rieditate per ampliarle e facilitarne la consultazione.

A *latere*, sono stati scritti interi libri per spiegare tali notazioni.

Le note a piè di pagina contengono possibili correzioni del testo ebraico. Molte di esse si basano sul Pentateuco samaritano, sui manoscritti biblici di Qumran, sulle altre antiche versioni come la Settanta, la Vulgata e la Peshitta.

1906: I edizione della *Biblia Hebraica* a cura di Rudolf Kittel a partire dal *textus receptus* di Ben Hayyim, contenuto nella Bibbia Bomberg stampata a Venezia nel 1524. È nota anche come *Biblia Hebraica Kittel*, BHK. Edita da J. C. Hinrichs di Lipsia.

1925: Il edizione della *Biblia Hebraica*, a cura dell'istituto biblico di Stoccarda. Si tratta di una revisione della prima edizione, basata dunque ancora sulla Bomberg.

1937: III edizione della *Biblia Hebraica*, a cura di Rudolf Kittel, Otto Eissfeldt, Albrecht Alt e Paul Kahle. Il testo di riferimento non è più la Bomberg ma il Codex Lenigradensis.

1955: IV e ultima versione della *Biblia Hebraica*, sostanzialmente conforme ancora alla BH3 del 1937.

1966-1967: rielaborazione della BH ad opera di Karl Elliger e Wilhelm Rudolph. Assume il nome col quale è tuttora conosciuta: **Biblia Hebraica Stuttgartensia**, o anche **Biblia Hebraica 4**. Le note a piè di pagina sono completamente riedite.

Il testo venne stampato a fascicoli tra 1968 e 1976, con l'uscita del volume unico nel 1977. Da allora ha subito varie ristampe, ed è il testo utilizzato in questa collana.

2004: uscita del primo volume della **Biblia Hebraica Quinta**, collana in fase di elaborazione a cura di una ventina di studiosi. Non contiene un testo eclettico, derivato dal confronto dei vari manoscritti, ma riporta L come testo di riferimento. L'opera tiene conto del fatto che per diversi libri biblici, almeno in alcune loro parti, sono disponibili versioni più antiche ma non ebraiche.

TESTO GRECO

Con **“Biblia Rahlfs”** si intende comunemente l'edizione critica della Bibbia dei Settanta realizzata nel 1935 dal filologo tedesco Alfred Rahlfs (1865-1935), dal titolo completo *Septuaginta, id est Vetus Testamentum Graece iuxta LXX interpretes*, 2 volumi.

Nella sua edizione originale, Rahlfs confrontò i principali manoscritti allora disponibili mantenendo come testo base il Codex Vaticanus (B) che risale al IV sec. d.C., integrato da altri codici importanti: Sinaitico (IV sec. d.C.), Alessandrino (V sec. d.C.) e da quello che resta della versione greca dei LXX di Teodoziona (II sec. d.C.), molto apprezzata da Origene che la inserì nella sua *Esapla*, da Girolamo e da Clemente Alessandrino.

L'edizione di Rahlfs rappresenta inoltre il testo di riferimento ufficiale dell'Antico Testamento anche per la Chiesa Ortodossa di lingua greca.

Da allora si è però reso necessario un riesame dei testi alla luce di diversi ritrovamenti pergamenacei, per cui nel 2006 l'edizione di Rahlfs è stata oggetto di una accuratissima revisione da parte del ricercatore dei Settanta di fama internazionale Robert Hanhart, e i frutti di questo enorme lavoro hanno portato alla correzione del testo e dell'apparato critico in oltre mille casi.

L'opera dal titolo completo *“Die Standardausgabe des griechischen LXX-Textes”* viene quindi pubblicata dalla *Deutsche Bibelgesellschaft* di Stoccarda, (2° edizione riveduta -2006 – a cura di A. Rahlfs e R. Hanhart), la medesima Società Biblica che cura la Versione Latina *“Stuttgartensia”* e il Nuovo Testamento Greco *“Nestle-Aland”*, giunto alla 28° edizione nel 2012. Questa collana utilizzerà pertanto il testo greco rivisto e aggiornato della LXX *“Rahlfs-Hanhart” – 1935-2006 –*.

Per una eccellente traduzione italiana dell'intero testo del Pentateuco greco:

“LA BIBBIA DEI LXX – 1.IL PENTATEUCO” a cura di Luciana Mortari – Edizioni Dehoniane – ROMA – 1a edizione, agosto 1999.

TESTO LATINO

Attualmente particolarmente conosciuta e affermata è l'edizione critica della Vulgata realizzata dalla *Deutsche Bibelgesellschaft* di Stuttgart (Società Biblica tedesca di Stoccarda), parimenti nota per la realizzazione della BHS (Biblia Hebraica Stuttgartensia) e di una nuova edizione critica della Bibbia Settanta.

L'edizione, pubblicata nel **1994** e curata da Roger Gryson e Robert Weber, è intitolata *Biblia Sacra Vulgata*, e nel **2007** è giunta alla quinta edizione (testo utilizzato in questa collana). Il testo base è quello dell'edizione benedettina del 1907, commissionata da Pio X (riferimento anche della Nova Vulgata), integrato per il Nuovo Testamento dall'edizione di Oxford del 1889, curata da J. Wordsworth e H. J. White.

In quanto testo critico, la Vulgata Stuttgartensia tenta di riproporre il testo primitivo di Girolamo attraverso il confronto dei vari manoscritti pervenutici, primariamente il Codex Amiatinus (VII secolo), purgandolo degli inevitabili errori e glosse amanuensi.

Un'importante caratteristica della Vulgata Stuttgartensia è l'inclusione dei prologhi originali di Girolamo, generali (a Bibbia, Antico e Nuovo Testamento, Pentateuco, i Vangeli) e specifici per i principali libri biblici. Nelle edizioni medievali tali prologhi non mancavano mai ed erano riveriti quasi al pari dei testi biblici veri e propri.

A confronto con la Clementina, la Stuttgartensia conserva sovente un'ortografia di stampo medievale: usa *oe* invece di *ae*, conserva la *H* iniziale di alcuni nomi propri (p.es. *Helimelech* invece di *Elimelech*), mantiene uno stile metrico non corretto, come attestato nei manoscritti. Per il salterio viene presentata una doppia versione, quella Gallicana e quella direttamente dal testo ebraico. Le due traduzioni sono stampate su pagine affiancate, in modo da permettere un'immediata comparazione delle varianti. Contiene anche i testi apocrifi non presenti nella Clementina: Preghiera di Manasse, 3-4 Esdra, Salmo 151, Lettera ai Laodicesi. Per tali divergenze con la versione classica Clementina, sebbene si mostri vicina alla Nova Vulgata, la Stuttgartensia può risultare inusuale agli studiosi di matrice cattolica.

Uno dei motivi della particolare diffusione e ufficialità che la versione Stuttgartensia ha guadagnato tra i biblisti, oltre all'indiscussa serietà e affidabilità della *Deutsche Bibelgesellschaft*, è il fatto che tale versione è stata riversata su supporto digitale ed è dunque facilmente consultabile e utilizzabile per ricerche varie.

La suddivisione delle pericopi, i loro tioletti e le citazioni bibliche sono conformi a "La Bibbia di Gerusalemme" – EDB – 2009 – Centro editoriale dehoniano – via Nosadella, 6 – 40123 – Bologna.

NOTA DEL CURATORE

La LXX e il testo ebraico masoretico

Non è certamente questa la sede per trattare un simile argomento che ha richiesto e richiede tutt'ora fiumi di inchiostro da parte di biblisti e critici testuali, per cui senza scendere in dettagli tenevo a precisare che il lettore constaterà che, occasionalmente, il testo greco aggiunge parole, versetti e varianti rispetto alla versione italiana CEI che invece traduce il testo ebraico presentato.

La spiegazione sta nel fatto che quando fu approntata la LXX (III sec. a.C. - inizialmente solo il Pentateuco -) i traduttori ebrei conoscevano un testo ebraico leggermente diverso da quello attuale che rappresenta il punto di arrivo del lavoro della Scuola Masoretica, la quale a partire dal VII secolo d.C. ha iniziato la redazione definitiva dei testi fissandone anche il canone, redazione che ha trovato nel codice L (1008 d.C.) il suo miglior testimone completo *dell'età medievale*, e che viene riprodotto in veste diplomatica dal 1937 a tutt'oggi. La redazione finale ha avuto come conseguenza la distruzione pressochè totale dei rotoli precedenti, non più "canonici" per la Sinagoga. Questo codice però non può essere identificato con la Bibbia ebraica *pre-medievale*, come hanno provato i ritrovamenti dei rotoli ebraici di Qumrân (1947), quasi contemporanei alla LXX, i quali hanno confermato in molti casi le sue "aggiunte e/o varianti".

Vedi al riguardo l'Introduzione a "LA BIBBIA DEI LXX – 1.IL PENTATEUCO" a cura di Luciana Mortari – Edizioni Dehoniane – ROMA – 1a edizione, agosto 1999, p. XIX e p. 238.

CAPITOLO 1
Gli olocausti

1 וַיִּקְרָא אֶל־מֹשֶׁה וַיְדַבֵּר יְהוָה אֵלָיו מֵאֹהֶל מוֹעֵד לֵאמֹר:
2 דַּבֵּר אֶל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וְאָמַרְתָּ אֲלֵהֶם אַתֶּם כִּי־יִקְרִיב מִכֶּם קָרְבָן לַיהוָה מִן־הַבְּהֵמָה מִן־הַבְּקָר וּמִן־הַצֹּאן תִּקְרִיבוּ אֶת־קָרְבַּנְכֶם:
3 אִם־עֹלָה קָרְבְּנוּ מִן־הַבְּקָר זָכָר תָּמִים יִקְרִיבְנוּ אֶל־פֶּתַח אֹהֶל מוֹעֵד יִקְרִיב אֹתוֹ לְרִצְנוֹ לִפְנֵי יְהוָה:
4 וְסָמַךְ יָדוֹ עַל־רֹאשׁ הָעֹלָה וַנְרַצָּה לוֹ לְכַפֵּר עָלָיו:
5 וְשָׁחַט אֶת־בְּנֵי הַבְּקָר לִפְנֵי יְהוָה וְהִקְרִיבוּ בְנֵי אֹהֶלן הַכֹּהֲנִים אֶת־הַדָּם וְזָרְקוּ אֶת־הַדָּם עַל־הַמִּזְבֵּחַ סָבִיב אֲשֶׁר־פֶּתַח אֹהֶל מוֹעֵד:
6 וְהִפְשִׁיט אֶת־הָעֹלָה וְנָתַח אֶתָּה לַנְּתֻחֶיהָ:
7 וְנָתַנוּ בְנֵי אֹהֶלן הַכֹּהֲנִים אֵשׁ עַל־הַמִּזְבֵּחַ וְעָרְכוּ עֲצִים עַל־הָאֵשׁ:
8 וְעָרְכוּ בְנֵי אֹהֶלן הַכֹּהֲנִים אֶת־הַנְּתֻחִים אֶת־הָרֹאשׁ וְאֶת־הַפָּדָר עַל־הָעֲצִים אֲשֶׁר עַל־הָאֵשׁ עַל־הַמִּזְבֵּחַ:
9 וְקָרְבוּ וְכָרְעוּ וְרִתְּצוּ בְּמַיִם וְהִקְטִיר הַכֹּהֵן אֶת־הַכֹּל הַמִּזְבֵּחַ עֹלָה אִשָּׁה רִיח־נִיחֹחַ לַיהוָה:
10 וְאִם־מִן־הַצֹּאן קָרְבְּנוּ מִן־הַכִּשְׂבִּים אוֹ מִן־הָעִזִּים לְעֹלָה זָכָר תָּמִים יִקְרִיבְנוּ:
11 וְשָׁחַט אֹתוֹ עַל־יָרֵךְ הַמִּזְבֵּחַ צָפֹנָה לִפְנֵי יְהוָה וְזָרְקוּ בְנֵי אֹהֶלן הַכֹּהֲנִים אֶת־דָּמֹו עַל־הַמִּזְבֵּחַ סָבִיב:
12 וְנָתַח אֹתוֹ לַנְּתֻחָיו וְאֶת־רֹאשׁוֹ וְאֶת־פָּדָרוֹ וְעָרְךָ הַכֹּהֵן אֹתָם עַל־הָעֲצִים אֲשֶׁר עַל־הָאֵשׁ עַל־הַמִּזְבֵּחַ:

CAPITOLO 1
Gli olocausti

1 Καὶ ἀνεκάλεσεν Μωϋσῆν καὶ ἐλάλησεν κύριος αὐτῷ ἐκ τῆς σκηνῆς τοῦ μαρτυρίου λέγων
2 Λάλησον τοῖς υἱοῖς Ἰσραὴλ καὶ ἐρεῖς πρὸς αὐτούς ἄνθρωπος ἐξ ὑμῶν ἐὰν προσαγάγῃ δῶρα τῷ κυρίῳ, ἀπὸ τῶν κτηνῶν, ἀπὸ τῶν βοῶν καὶ ἀπὸ τῶν προβάτων, προσοίσετε τὰ δῶρα ὑμῶν.
3 ἐὰν ὀλοκαύτωμα τὸ δῶρον αὐτοῦ ἐκ τῶν βοῶν, ἄρσεν ἄμωμον προσάξει· πρὸς τὴν θύραν τῆς σκηνῆς τοῦ μαρτυρίου προσοίσει αὐτὸ δεκτὸν ἐναντίον κυρίου.
4 καὶ ἐπιθήσει τὴν χεῖρα ἐπὶ τὴν κεφαλὴν τοῦ καρπώματος, δεκτὸν αὐτῷ ἐξιλάσασθαι περὶ αὐτοῦ. 5 καὶ σφάξουσιν τὸν μόσχον ἔναντι κυρίου, καὶ προσοίσουσιν οἱ υἱοὶ Ἀαρὼν οἱ ἱερεῖς τὸ αἷμα καὶ προσχεοῦσιν τὸ αἷμα ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον κύκλῳ τὸ ἐπὶ τῶν θυρῶν τῆς σκηνῆς τοῦ μαρτυρίου.
6 καὶ ἐκδείραντες τὸ ὀλοκαύτωμα μελιοῦσιν αὐτὸ κατὰ μέλη, 7 καὶ ἐπιθήσουσιν οἱ υἱοὶ Ἀαρὼν οἱ ἱερεῖς πῦρ ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον καὶ ἐπιστοιβάσουσιν ξύλα ἐπὶ τὸ πῦρ, 8 καὶ ἐπιστοιβάσουσιν οἱ υἱοὶ Ἀαρὼν οἱ ἱερεῖς τὰ διχοτομήματα καὶ τὴν κεφαλὴν καὶ τὸ στέαρ ἐπὶ τὰ ξύλα τὰ ἐπὶ τοῦ πυρὸς τὰ ὄντα ἐπὶ τοῦ θυσιαστηρίου, 9 τὰ δὲ ἐγκοιλία καὶ τοὺς πόδας πλυνοῦσιν ὕδατι, καὶ ἐπιθήσουσιν οἱ ἱερεῖς τὰ πάντα ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον· κάρπωμά ἐστιν, θυσία, ὁσμὴ εὐωδίας τῷ κυρίῳ. 10 Ἐὰν δὲ ἀπὸ τῶν προβάτων τὸ δῶρον αὐτοῦ τῷ κυρίῳ, ἀπὸ τε τῶν ἀρνῶν καὶ τῶν ἐρίφων, εἰς ὀλοκαύτωμα, ἄρσεν ἄμωμον προσάξει αὐτὸ καὶ ἐπιθήσει τὴν χεῖρα ἐπὶ τὴν κεφαλὴν αὐτοῦ.
11 καὶ σφάξουσιν αὐτὸ ἐκ πλαγίων τοῦ θυσιαστηρίου πρὸς βορρᾶν ἔναντι κυρίου, καὶ προσχεοῦσιν οἱ υἱοὶ Ἀαρὼν οἱ ἱερεῖς τὸ αἷμα αὐτοῦ ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον κύκλῳ. 12 καὶ διελοῦσιν αὐτὸ κατὰ μέλη καὶ τὴν κεφαλὴν καὶ τὸ στέαρ, καὶ ἐπιστοιβάσουσιν αὐτὰ οἱ ἱερεῖς ἐπὶ τὰ ξύλα τὰ ἐπὶ τοῦ πυρὸς τὰ ἐπὶ τοῦ θυσιαστηρίου.

1 Vocavit autem Mosen et locutus est ei Dominus de tabernaculo testimonii dicens
2 loquere filiis Israhel et dices ad eos homo qui obtulerit ex vobis hostiam Domino de pecoribus id est de bubus et ovibus offerens victimas
3 si holocaustum fuerit eius oblatio ac de armento masculinum immaculatum offeret ad ostium tabernaculi testimonii ad placandum sibi Domino
4 ponetque manus super caput hostiae et acceptabilis erit atque in expiationem eius proficiens
5 immolabitque vitulum coram Domino et offerent filii Aaron sacerdotes sanguinem eius fundentes super altaris circuitum quod est ante ostium tabernaculi
6 detractaque pelle hostiae artus in frusta concident
7 et subicient in altari ignem strue lignorum ante composita
8 et membra quae caesa sunt desuper ordinantes caput videlicet et cuncta quae adherent iecori
9 intestinis et pedibus lotis aqua adolebitque ea sacerdos super altare in holocaustum et suavem odorem Domino
10 quod si de pecoribus oblatio est de ovibus sive de capris holocaustum anniculum et absque macula offeret
11 immolabitque ad latus altaris quod respicit ad aquilonem coram Domino sanguinem vero illius fundent super altare filii Aaron per circuitum
12 dividantque membra caput et omnia quae adherent iecori et inponent super ligna quibus subiciendus est ignis

7 ואם־מנחת מרחשת קרבנה סלת בשמן תעשה: 8 והבאת את־המנחה אשר יעשה מאלה ליהוה והקריבה אל־הפלתן והגישוה אל־המזבח: 9 והלויים הפלתן מן־המנחה את־אזכרתה והקטיר המזבחה אשה ריח ניחח ליהוה: 10 והגדתך מן־המנחה לאהרן ולבניו קדש קדשים מאשי יהוה: 11 כל־המנחה אשר תקריבו ליהוה לא תעשה חמץ כי כל־שאר וכל־דבש לא־תקטירו ממנו אשה ליהוה: 12 קרבן ראשית תקריבו אתם ליהוה וא־ל־המזבח לא יעלו לריח ניחח: 13 וכל־קרבן מנחתך במלח המלח ולא תשבית מלח ברית אלהיך מעל מנחתך על כל־קרבנה תקריב מלח: 14 ואם־תקריב מנחת בכורים ליהוה אביב קלוי באש גרש פרמל תקריב את מנחת בכורים: 15 ונתת עליה שמן ושמת עליה לבנה מנחה הוא: 16 והקטיר הפלתן את־אזכרתה מנרשה ומשמנה על כל־לבנתה אשה ליהוה: פ

⁷Se la tua offerta sarà un'oblazione cotta nella pentola, sarà fatta con fior di farina e olio; ⁸porterai al Signore l'oblazione così preparata, poi sarà presentata al sacerdote, che la porterà sull'altare. ⁹Il sacerdote preleverà dall'oblazione il suo memoriale e lo brucerà sull'altare: sacrificio consumato dal fuoco, profumo gradito in onore del Signore. ¹⁰Il resto dell'oblazione spetta ad Aronne e ai suoi figli; è parte santissima, porzione del Signore. ¹¹Nessuna delle oblazioni che offrirete al Signore sarà lievitata: non farete bruciare né pasta lievitata né miele come sacrificio consumato dal fuoco in onore del Signore; ¹²potrete offrire queste cose al Signore come offerta di primizie, ma non saliranno sull'altare come profumo gradito. ¹³Dovrai salare ogni tua offerta di oblazione: nella tua oblazione non lascerai mancare il sale dell'alleanza del tuo Dio; sopra ogni tua offerta porrai del sale. ¹⁴Se offrirai al Signore un'oblazione di primizie, offrirai come oblazione delle tue primizie spighe di grano abbrustolite al fuoco e chicchi frantumati di grano novello. ¹⁵Vergerai olio sopra di essa, vi metterai incenso: è un'oblazione. ¹⁶Il sacerdote farà bruciare come suo memoriale una parte dei chicchi e dell'olio insieme con tutto l'incenso: è un sacrificio consumato dal fuoco in onore del Signore.

CAPITOLO 3

Il sacrificio di comunione

1 ואם־זבח שלמים קרבנו אם מן־הבקר הוא מקריב אם־זכר אם־נקבה תמים יקריבנו לפני יהוה: 2 וסמך ידו על־ראש קרבנו ושחטו פתח אהל מועד וזרקו בני אהרן הפנתים את־הדם על־המזבח סביב:

¹Nel caso che la sua offerta sia un sacrificio di comunione, se offre un capo di bestiame grosso, maschio o femmina, lo presenterà senza difetto davanti al Signore, ²poserà la sua mano sulla testa della vittima e la scannerà all'ingresso della tenda del convegno, e i figli di Aronne, i sacerdoti, spargeranno il sangue attorno all'altare.

7 ἐὰν δὲ θυσία ἀπὸ ἐσχάρας τὸ δῶρόν σου, σεμίδαλις ἐν ἐλαίῳ ποιηθήσεται. 8 καὶ προσοίσει τὴν θυσίαν, ἣν ἂν ποιῇ ἐκ τούτων, τῷ κυρίῳ· καὶ προσοίσει πρὸς τὸν ἱερέα, καὶ προσεγγίσας πρὸς τὸ θυσιαστήριον 9 ἄφελει ὁ ἱερεὺς ἀπὸ τῆς θυσίας τὸ μνημόσυνον αὐτῆς, καὶ ἐπιθήσει ὁ ἱερεὺς ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον· κάρπωμα, ὄσμὴ εὐωδίας κυρίῳ. 10 τὸ δὲ καταλειφθὲν ἀπὸ τῆς θυσίας Ααρων καὶ τοῖς υἱοῖς αὐτοῦ· ἅγια τῶν ἁγίων ἀπὸ τῶν καρπωμάτων κυρίου. 11 Πᾶσαν θυσίαν, ἣν ἂν προσφέρητε κυρίῳ, οὐ ποιήσετε ζυμωτόν· πᾶσαν γὰρ ζύμην καὶ πᾶν μέλι, οὐ προσοίσετε ἀπ' αὐτοῦ καρπῶσαι κυρίῳ. 12 δῶρον ἀπαρχῆς προσοίσετε αὐτὰ κυρίῳ, ἐπὶ δὲ τὸ θυσιαστήριον οὐκ ἀναβιβασθήσεται εἰς ὄσμην εὐωδίας κυρίῳ. 13 καὶ πᾶν δῶρον θυσίας ὑμῶν ἀλλ' ἀλισθήσεται· οὐ διαπαύσετε ἄλα διαθήκης κυρίου ἀπὸ θυσιασμάτων ὑμῶν, ἐπὶ παντός δώρου ὑμῶν προσοίσετε κυρίῳ τῷ θεῷ ὑμῶν ἅλας.— 14 ἐὰν δὲ προσφέρῃς θυσίαν πρωτογεννημάτων τῷ κυρίῳ, νέα πεφρυγμένα χιδρα ἐρεικτὰ τῷ κυρίῳ, καὶ προσοίσεις τὴν θυσίαν τῶν πρωτογεννημάτων 15 καὶ ἐπιχειεῖς ἐπ' αὐτὴν ἔλαιον καὶ ἐπιθήσεις ἐπ' αὐτὴν λίβανον· θυσία ἐστίν. 16 καὶ ἀνοίσει ὁ ἱερεὺς τὸ μνημόσυνον αὐτῆς ἀπὸ τῶν χιδρων σὺν τῷ ἐλαίῳ καὶ πάντα τὸν λίβανον αὐτῆς· κάρπωμά ἐστιν κυρίῳ.

7 sin autem de craticula sacrificium aequae simila oleo conspergetur 8 quam offeres Domino tradens manibus sacerdotis 9 qui cum obtulerit eam tollet memoriale de sacrificio et adolebit super altare in odorem suavitatis Domini 10 quicquid autem reliquum est erit Aaron et filiorum eius sanctum sanctorum de oblationibus Domini 11 omnis oblatio quae offertur Domino absque fermento fiet nec quicquam fermenti ac mellis adolebitur in sacrificio Domini 12 primitias tantum eorum offeretis et munera super altare vero non ponentur in odorem suavitatis 13 quicquid obtuleris sacrificii sale condies nec auferes sal foederis Dei tui de sacrificio tuo in omni oblatione offeres sal 14 sin autem obtuleris munus primarum frugum tuarum Domino de spicis adhuc virentibus torres eas igni et confringes in morem farris et sic offeres primitias tuas Domino 15 fundens supra oleum et tus inponens quia oblatio Domini est 16 de qua adolebit sacerdos in memoriam muneris partem farris fracti et olei ac totum tus.

CAPITOLO 3

Il sacrificio di comunione

1 Ἐὰν δὲ θυσία σωτηρίου τὸ δῶρον αὐτοῦ τῷ κυρίῳ, ἐὰν μὲν ἐκ τῶν βοῶν αὐτοῦ προσαγάγῃ, ἐὰν τε ἄρσεν ἐὰν τε θῆλυ, ἄμωμον προσάξει αὐτὸ ἐναντίον κυρίου. 2 καὶ ἐπιθήσει τὰς χεῖρας ἐπὶ τὴν κεφαλὴν τοῦ δώρου καὶ σφάξει αὐτὸ παρὰ τὰς θύρας τῆς σκηνῆς τοῦ μαρτυρίου, καὶ προσχεοῦσιν οἱ υἱοὶ Ααρων οἱ ἱερεῖς τὸ αἷμα ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον τῶν ὀλοκαυτωμάτων κύκλω.

1 Quod si hostia pacificorum fuerit eius oblatio et de bubus voluerit offerre marem sive feminam immaculata offeret coram Domino 2 ponetque manum super caput victimae suae quae immolabitur in introitu tabernaculi fundentque filii Aaron sacerdotes sanguinem per circuitum altaris

3 והקריב מזבח השלמים אשה ליהוה
את החלב המכסה את הקרב ואת
כל החלב אשר על הקרב:
4 ואת שתי הכליות ואת החלב אשר
עלהן אשר על הכסלים ואת היתרת
על הכבד על הכליות יסירנה:
5 והקטירו אתו בני אהרן המזבח
על העלה אשר על העצים אשר
על האש אשה ריח ניחח ליהוה: פ
6 ואם מן הצאן קרבנו לזבח שלמים
ליהוה זכר או נקבה תמים יקריבנו:
7 אם כשב הוא מקריב את קרבנו
והקריב אתו לפני יהוה:
8 וסמך את ידו על ראש קרבנו ושחט
אתו לפני אהל מועד וזרקו בני אהרן
את דמו על המזבח סביב:
9 והקריב מזבח השלמים אשה ליהוה
חלבו האליה המימה לעמת העצה
יסירנה ואת החלב המכסה את הקרב
ואת כל החלב אשר על הקרב:
10 ואת שתי הכליות ואת החלב אשר
עלהן אשר על הכסלים ואת היתרת
על הכבד על הכליות יסירנה:
11 והקטירו הכהן המזבח לחם אשה
ליהוה: פ 12 ואם עז קרבנו והקריבו
לפני יהוה: 13 וסמך את ידו על ראשו
ושחט אתו לפני אהל מועד וזרקו בני
אהרן את דמו על המזבח סביב:
14 והקריב ממנו קרבנו אשה ליהוה
את החלב המכסה את הקרב ואת
כל החלב אשר על הקרב:
15 ואת שתי הכליות ואת החלב אשר
עלהן אשר על הכסלים ואת היתרת
על הכבד על הכליות יסירנה:

³Di questo sacrificio di comunione offrirà, come sacrificio consumato dal fuoco in onore del Signore, sia il grasso che avvolge le viscere sia tutto quello che vi è sopra, ⁴i due reni con il loro grasso e il grasso attorno ai lombi e al lobo del fegato, che distaccherà insieme ai reni.
⁵I figli di Aronne faranno bruciare tutto questo sull'altare, in aggiunta all'olocausto, posto sulla legna che è sul fuoco: è un sacrificio consumato dal fuoco, profumo gradito in onore del Signore.
⁶Se la sua offerta per il sacrificio di comunione in onore del Signore è presa dal bestiame minuto, maschio o femmina, la presenterà senza difetto.
⁷Se presenta una pecora in offerta, la offrirà davanti al Signore; ⁸poserà la mano sulla testa della vittima e la scannerà davanti alla tenda del convegno, e i figli di Aronne ne spargeranno il sangue attorno all'altare.
⁹Di questo sacrificio di comunione offrirà, quale sacrificio consumato dal fuoco per il Signore, il grasso, e cioè l'intera coda presso l'estremità della spina dorsale, il grasso che avvolge le viscere e tutto il grasso che vi è sopra, ¹⁰i due reni con il loro grasso e il grasso attorno ai lombi e al lobo del fegato, che distaccherà insieme ai reni.
¹¹Il sacerdote farà bruciare tutto ciò sull'altare: è un alimento consumato dal fuoco in onore del Signore.
¹²Se la sua offerta è una capra, la offrirà davanti al Signore; ¹³poserà la mano sulla sua testa e la scannerà davanti alla tenda del convegno e i figli di Aronne ne spargeranno il sangue attorno all'altare.
¹⁴Di essa preleverà, come offerta consumata dal fuoco in onore del Signore, il grasso che avvolge le viscere e tutto il grasso che vi è sopra, ¹⁵i due reni con il loro grasso e il grasso attorno ai lombi e al lobo del fegato, che distaccherà insieme ai reni.

3 και προσάξουσιν ἀπὸ τῆς θυσίας τοῦ σωτηρίου κάρπωμα κυρίῳ, τὸ στέαρ τὸ κατακαλύπτον τὴν κοιλίαν καὶ πᾶν τὸ στέαρ τὸ ἐπὶ τῆς κοιλίας
4 καὶ τοὺς δύο νεφροὺς καὶ τὸ στέαρ τὸ ἐπ' αὐτῶν τὸ ἐπὶ τῶν μηρίων καὶ τὸν λοβὸν τὸν ἐπὶ τοῦ ἥπατος (σὺν τοῖς νεφροῖς περιελεῖ),
5 καὶ ἀνοίσουσιν αὐτὰ οἱ υἱοὶ Ααρων οἱ ἱερεῖς ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον ἐπὶ τὰ ὀλοκαυτώματα ἐπὶ τὰ ξύλα τὰ ἐπὶ τοῦ πυρὸς ἐπὶ τοῦ θυσιαστηρίου· κάρπωμα, ὄσμη εὐωδίας κυρίῳ.
6 Ἐὰν δὲ ἀπὸ τῶν προβάτων τὸ δῶρον αὐτοῦ, θυσίαν σωτηρίου τῷ κυρίῳ, ἄρσεν ἢ θήλυ, ἄμωμον προσοίσει αὐτό.
7 ἐὰν ἄρνα προσάγῃ τὸ δῶρον αὐτοῦ, προσάξει αὐτὸ ἔναντι κυρίου
8 καὶ ἐπιθήσει τὰς χεῖρας ἐπὶ τὴν κεφαλὴν τοῦ δώρου αὐτοῦ καὶ σφάξει αὐτὸ παρὰ τὰς θύρας τῆς σκηνῆς τοῦ μαρτυρίου, καὶ προσχεύουσιν οἱ υἱοὶ Ααρων οἱ ἱερεῖς τὸ αἷμα ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον κύκλῳ.
9 καὶ προσοίσει ἀπὸ τῆς θυσίας τοῦ σωτηρίου κάρπωμα τῷ θεῷ, τὸ στέαρ καὶ τὴν ὄσφυν ἄμωμον (σὺν ταῖς ψόαις περιελεῖ αὐτό) καὶ τὸ στέαρ τῆς κοιλίας
10 καὶ ἀμφοτέρους τοὺς νεφροὺς καὶ τὸ στέαρ τὸ ἐπ' αὐτῶν τὸ ἐπὶ τῶν μηρίων καὶ τὸν λοβὸν τὸν ἐπὶ τοῦ ἥπατος (σὺν τοῖς νεφροῖς περιελεῖ)
11 ἀνοίσει ὁ ἱερεὺς ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον· ὄσμη εὐωδίας, κάρπωμα κυρίῳ.
12 Ἐὰν δὲ ἀπὸ τῶν αἰγῶν τὸ δῶρον αὐτοῦ, καὶ προσάξει ἔναντι κυρίου
13 καὶ ἐπιθήσει τὰς χεῖρας ἐπὶ τὴν κεφαλὴν αὐτοῦ, καὶ σφάξουσιν αὐτὸ ἔναντι κυρίου παρὰ τὰς θύρας τῆς σκηνῆς τοῦ μαρτυρίου, καὶ προσχεύουσιν οἱ υἱοὶ Ααρων οἱ ἱερεῖς τὸ αἷμα ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον κύκλῳ.
14 καὶ ἀνοίσει ἐπ' αὐτοῦ κάρπωμα κυρίῳ, τὸ στέαρ τὸ κατακαλύπτον τὴν κοιλίαν καὶ πᾶν τὸ στέαρ τὸ ἐπὶ τῆς κοιλίας
15 καὶ ἀμφοτέρους τοὺς νεφροὺς καὶ πᾶν τὸ στέαρ τὸ ἐπ' αὐτῶν τὸ ἐπὶ τῶν μηρίων καὶ τὸν λοβὸν τοῦ ἥπατος (σὺν τοῖς νεφροῖς περιελεῖ),

3 et offerent de hostia pacificorum in oblationem Domini adipem qui operit vitalia et quicquid pinguedinis intrinsecus est
4 duos renes cum adipe quo teguntur ilia et reticulum iecoris cum renunculis
5 adolebuntque ea super altare in holocaustum lignis igne subposito in oblationem suavissimi odoris Domini
6 si vero de ovibus fuerit eius oblatio et pacificorum hostia sive masculinum sive feminam obtulerit immaculata erunt
7 si agnum obtulerit coram Domino
8 ponet manum super caput victimae suae quae immolabitur in vestibulo tabernaculi testimonii fundentque filii Aaron sanguinem eius per altaris circuitum
9 et offerent de pacificorum hostia sacrificium Domino adipem et caudam totam
10 cum renibus et pinguedinem quae operit ventrem atque universa vitalia et utrumque renunculum cum adipe qui est iuxta ilia reticulumque iecoris cum renunculis
11 et adolebit ea sacerdos super altare in pabulum ignis et oblationis Domini
12 si capra fuerit eius oblatio et obtulerit eam Domino
13 ponet manum suam super caput eius immolabitque eam in introitu tabernaculi testimonii et fundent filii Aaron sanguinem eius per altaris circuitum
14 tollentque ex ea in pastum ignis dominici adipem qui operit ventrem et qui tegit universa vitalia
15 duos renunculos cum reticulo qui est super eos iuxta ilia et arvinam iecoris cum renunculis

16 והקטירם הכהן המזבחה לחם אשה
לְרִיחַ נִיחַח כָּל־חֶלֶב לַיהוָה:

17 חֶקֶת עוֹלָם לְדִרְתֵיכֶם בְּכֹל
מוֹשֵׁב־תֵיכֶם כָּל־חֶלֶב וְכָל־דָּם לֹא
תֹאכְלוּ: פ

¹⁶Il sacerdote li farà bruciare sull'altare: è un alimento consumato dal fuoco, profumo gradito in onore del Signore.

Ogni parte grassa appartiene al Signore.
¹⁷È una prescrizione rituale perenne di generazione in generazione, dovunque abiterete: non dovrete mangiare né grasso né sangue».

CAPITOLO 4

Il sacrificio per il peccato del sommo sacerdote

1 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה לֵאמֹר:
2 דַּבֵּר אֶל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל לֵאמֹר נֹכַח
כִּי־תִחַטָּא בְשִׁגְגָה מִכֹּל מִצְוֹת יְהוָה אֲשֶׁר
לֹא תַעֲשִׂינָהּ וְעָשָׂה מֵאֲחַת מֵהֵנָּה:
3 אִם הִכְהֵן הַמְּשִׁיחַ וַיִּחַטָּא לְאַשְׁמַת הָעָם
וְהִקְרִיב עַל־חֲטָאתוֹ אֲשֶׁר חָטָא פָּר
בֶּן־בְּקָר תָּמִים לַיהוָה לְחֲטָאתָהּ:
4 וְהִבְיֵא אֶת־הַפָּר אֶל־פֶּתַח אֹהֶל מוֹעֵד
לִפְנֵי יְהוָה וְסָמַךְ אֶת־יָדוֹ עַל־רֹאשׁ הַפָּר
וְשָׁחַט אֶת־הַפָּר לִפְנֵי יְהוָה:
5 וְלָקַח הַכֹּהֵן הַמְּשִׁיחַ מִדָּם הַפָּר וְהִבְיֵא
אֹתוֹ אֶל־אֹהֶל מוֹעֵד: 6 וְשָׁבַל הַכֹּהֵן
אֶת־אֲזָבָעוֹ בְּדָם וְהָיָה מִן־הַדָּם שֶׁבַע
פְּעָמִים לִפְנֵי יְהוָה אֶת־פְּרֹכֶת הַקֹּדֶשׁ:
7 וְנָתַן הַכֹּהֵן מִן־הַדָּם עַל־קַרְנוֹת מִזְבֵּחַ
קִטְוֶת הַסָּמִים לִפְנֵי יְהוָה אֲשֶׁר בְּאֹהֶל
מוֹעֵד וְאֵת כָּל־הַדָּם הַפָּר יִשְׁפֹךְ אֶל־יְסוּד
מִזְבֵּחַ הָעֹלָה אֲשֶׁר־פֶּתַח אֹהֶל מוֹעֵד:
8 וְאֵת כָּל־חֶלֶב פֶּר הַחֲטָאת וְיָרִים מִמֶּנּוּ
אֶת־הַחֶלֶב הַמְּכֻסָּה עַל־הַקֶּרֶב וְאֵת
כָּל־הַחֶלֶב אֲשֶׁר עַל־הַקֶּרֶב: 9 וְאֵת שְׁתֵּי
הַכְּלָיִת וְאֵת־הַחֶלֶב אֲשֶׁר עֲלֵיהֶן אֲשֶׁר
עַל־הַכְּסָלִים וְאֵת־הַיִּתְרֹת עַל־הַכְּבֵד
עַל־הַכְּלָיוֹת יִסְרֹנָה:
10 כַּאֲשֶׁר יוֹרֵם מִשׁוֹר זִבַח הַשְּׁלָמִים
וְהִקְטִירם הַכֹּהֵן עַל מִזְבֵּחַ הָעֹלָה:

¹Il Signore parlò a Mosè e disse: «Parla agli Israeliti dicendo: ²«Nel caso che qualcuno trasgredisca inavvertitamente un qualsiasi divieto della legge del Signore, facendo una cosa proibita:

³Se chi ha peccato è il sacerdote consacrato e così ha reso colpevole il popolo, presenterà in onore del Signore, per il peccato da lui commesso, un giovenco senza difetto, come sacrificio per il peccato. ⁴Condurrà il giovenco davanti al Signore, all'ingresso della tenda del convegno; poserà la mano sulla testa del giovenco e lo scannerà davanti al Signore.

⁵Il sacerdote consacrato prenderà un po' del sangue del giovenco e lo porterà nell'interno della tenda del convegno; ⁶intingerà il dito nel sangue e farà sette aspersioni davanti al Signore, di fronte al velo del santuario.

⁷Porrà un po' del sangue sui corni dell'altare dell'incenso aromatico, che è davanti al Signore nella tenda del convegno, e verserà tutto il resto del sangue del giovenco alla base dell'altare degli olocausti, che si trova all'ingresso della tenda del convegno. ⁸Poi, dal giovenco del sacrificio per il peccato toglierà tutto il grasso: il grasso che avvolge le viscere, tutto quello che vi è sopra, ⁹i due reni con il loro grasso e il grasso attorno ai lombi e al lobo del fegato, che distaccherà insieme ai reni.

¹⁰Farà come si fa per il giovenco del sacrificio di comunione e farà bruciare il tutto sull'altare degli olocausti.

16 καὶ ἀνοίσει ὁ ἱερεὺς ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον·
κάρπωμα, ὀσμὴ εὐωδίας τῷ κυρίῳ. πᾶν τὸ
στέαρ τῷ κυρίῳ·

17 νόμιμον εἰς τὸν αἰῶνα εἰς τὰς γενεὰς
ὕμῶν ἐν πάσῃ κατοικίᾳ ὑμῶν· πᾶν στέαρ καὶ
πᾶν αἷμα οὐκ ἔδεσθε.

16 adolebitque ea sacerdos super
altare in alimoniam ignis et sua-
vissimi odoris omnis adeps Domini
erit

17 iure perpetuo in generationibus
et cunctis habitaculis vestris nec
adipes nec sanguinem omnino co-
medetis.

CAPITOLO 4

Il sacrificio per il peccato del sommo sacerdote

1 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωϋσῆν λέγων

2 Λάλησον πρὸς τοὺς υἱοὺς Ἰσραὴλ λέγων Ψυχὴ
ἐάν ἁμάρτη ἔναντι κυρίου ἀκουσίως ἀπὸ τῶν
προσταγμάτων κυρίου, ὧν οὐ δεῖ ποιεῖν, καὶ
ποιήσῃ ἐν τι ἅπ' αὐτῶν· 3 ἐάν μὲν ὁ ἀρχιερεὺς ὁ
κεχρισμένος ἁμάρτη τοῦ τὸν λαὸν ἁμαρτεῖν, καὶ
προσάξει περὶ τῆς ἁμαρτίας αὐτοῦ, ἧς ἤμαρτεν,
μόσχον ἐκ βοῶν ἄμωμον τῷ κυρίῳ περὶ τῆς
ἁμαρτίας αὐτοῦ. 4 καὶ προσάξει τὸν μόσχον
παρὰ τὴν θύραν τῆς σκηνῆς τοῦ μαρτυρίου
ἔναντι κυρίου καὶ ἐπιθήσει τὴν χεῖρα αὐτοῦ ἐπὶ
τὴν κεφαλὴν τοῦ μόσχου ἔναντι κυρίου καὶ
σφάξει τὸν μόσχον ἐνώπιον κυρίου. 5 καὶ λαβὼν
ὁ ἱερεὺς ὁ χριστός ὁ τετελειωμένος τὰς χεῖρας
ἀπὸ τοῦ αἵματος τοῦ μόσχου καὶ εἰσοίσει αὐτὸ
ἐπὶ τὴν σκηνὴν τοῦ μαρτυρίου· 6 καὶ βάψει ὁ
ἱερεὺς τὸν δάκτυλον εἰς τὸ αἷμα καὶ προσρανεῖ
ἀπὸ τοῦ αἵματος ἐπτάκις ἔναντι κυρίου κατὰ τὸ
καταπέτασμα τὸ ἅγιον· 7 καὶ ἐπιθήσει ὁ ἱερεὺς
ἀπὸ τοῦ αἵματος τοῦ μόσχου ἐπὶ τὰ κέρατα τοῦ
θυσιαστηρίου τοῦ θυμιάματος τῆς συνθέσεως
τοῦ ἐναντίον κυρίου, ὃ ἐστὶν ἐν τῇ σκηνῇ τοῦ
μαρτυρίου· καὶ πᾶν τὸ αἷμα τοῦ μόσχου ἐκχεεῖ
παρὰ τὴν βάσιν τοῦ θυσιαστηρίου τῶν ὀλοκαυ-
τωμάτων, ὃ ἐστὶν παρὰ τὰς θύρας τῆς σκη-
νῆς τοῦ μαρτυρίου. 8 καὶ πᾶν τὸ στέαρ τοῦ μόσχου
τοῦ τῆς ἁμαρτίας περιελεῖ ἀπ' αὐτοῦ, τὸ στέαρ
τὸ κατακαλύπτον τὰ ἐνδόσθια καὶ πᾶν τὸ στέαρ
τὸ ἐπὶ τῶν ἐνδοσθίων 9 καὶ τοὺς δύο νεφροὺς
καὶ τὸ στέαρ τὸ ἐπ' αὐτῶν, ὃ ἐστὶν ἐπὶ τῶν
μηρίων, καὶ τὸν λοβὸν τὸν ἐπὶ τοῦ ἥπατος (σὺν
τοῖς νεφροῖς περιελεῖ αὐτό), 10 ὃν τρόπον ἀφαι-
ρεῖται ἀπὸ τοῦ μόσχου τοῦ τῆς θυσίας τοῦ
σωτηρίου, καὶ ἀνοίσει ὁ ἱερεὺς ἐπὶ τὸ θυσιαστή-
ριον τῆς καρπώσεως.

1 Locutusque est Dominus ad
Mosen dicens

2 loquere filiis Israhel anima cum
peccaverit per ignorantiam et de
universis mandatis Domini quae
praecepit ut non fierent quippiam
fecerit

3 si sacerdos qui est unctus pec-
caverit delinquere faciens popu-
lum offeret pro peccato suo vitu-
lum immaculatum Domino

4 et adducet illum ad ostium ta-
bernaculi testimonii coram Domi-
no ponetque manum super caput
eius et immolabit eum Domino

5 hauriet quoque de sanguine vi-
tuli inferens illud in tabernaculum
testimonii

6 cumque intinxerit digitum in
sanguinem asperget eo septies
coram Domino contra velum
sanctuarii

7 ponetque de eodem sanguine
super cornua altaris thymiamatis
gratissimi Domino quod est in ta-
bernaculo testimonii omnem au-
tem reliquum sanguinem fundet
in basim altaris holocausti in in-
troitu tabernaculi

8 et adipem vituli auferet pro pec-
cato tam eum qui operit vitalia
quam omnia quae intrinsecus
sunt

9 duos renunculos et reticulum
quod est super eos iuxta illa et
adipem iecoris cum renunculis

10 sicut aufertur de vitulo hostiae
pacificorum et adolebit ea super
altare holocausti

11 וְאֶת־עֹר הַפָּר וְאֶת־כָּל־בְּשָׂרוֹ
 עַל־רֵאשׁוֹ וְעַל־כַּרְעֵיו וְקַרְבּוֹ וּפְרָשׁוֹ׃
 12 וְהוֹצִיא אֶת־כָּל־הַפָּר אֶל־מַחוּץ
 לַמַּחֲנֶה אֶל־מְקוֹם טָהוֹר אֶל־שַׁפְּדֵי הַדָּשָׁן
 וְשָׂרַף אֹתוֹ עַל־עֵצִים כַּאֲשֶׁר עַל־שַׁפְּדֵי
 הַדָּשָׁן יִשְׂרָאֵל׃ פ

Il sacrificio per il peccato dell'assemblea d'Israele

13 וְאִם כָּל־עַדְת יִשְׂרָאֵל יִשְׁגּוּ וְנִעְלְמוּ
 דְבָר מֵעֵינֵי הַקָּהָל וְעָשׂוּ אַחַת מִכָּל־מִצְוֹת
 יְהוָה אֲשֶׁר לֹא־תִעֲשֶׂינָהּ וְאָשְׁמוּ׃
 14 וְנֹדְעָה הַחֲטָאת אֲשֶׁר חָטְאוּ עָלֶיהָ
 וְהַקְרִיבוּ הַקָּהָל פֶּר בֶּן־בָּקָר לַחֲטָאת
 וְהִבְיִאוּ אֹתוֹ לִפְנֵי אֹהֶל מוֹעֵד׃
 15 וְסִמְכוּ זְקֵנֵי הָעֵדָה אֶת־יְדֵיהֶם
 עַל־רֵאשׁ הַפָּר לִפְנֵי יְהוָה וְשָׂחַט
 אֶת־הַפָּר לִפְנֵי יְהוָה׃
 16 וְהִבְיִא הַכֹּהֵן הַמְּשִׁיחַ מִדָּם הַפָּר
 אֶל־אֹהֶל מוֹעֵד׃ 17 וְטָבַל הַכֹּהֵן אֶצְבְּעוֹ
 מִן־הַדָּם וְהִזָּה שֶׁבַע פְּעָמִים לִפְנֵי יְהוָה
 אֶת־פְּנֵי הַפָּרֶכֶת׃ 18 וּמִן־הַדָּם יִתּוֹן
 עַל־קַרְנֹת הַמִּזְבֵּחַ אֲשֶׁר לִפְנֵי יְהוָה אֲשֶׁר
 בְּאֹהֶל מוֹעֵד וְאֶת־כָּל־הַדָּם יִשְׁפֹךְ
 אֶל־יְסוֹד מִזְבֵּחַ הָעֹלָה אֲשֶׁר־פָּתַח אֹהֶל
 מוֹעֵד׃ 19 וְאֶת־כָּל־חֲלָבּוֹ יָרִים מִמֶּנּוּ
 וְהִקְטִיר הַמִּזְבֵּחַ׃
 20 וְעָשָׂה לֶפָר כַּאֲשֶׁר עָשָׂה לֶפָר הַחֲטָאת
 כִּן יַעֲשֶׂה־לוֹ וְכִפַּר עֲלֵהֶם הַכֹּהֵן וְנִסְלַח
 לָהֶם׃ 21 וְהוֹצִיא אֶת־הַפָּר אֶל־מַחוּץ
 לַמַּחֲנֶה וְשָׂרַף אֹתוֹ כַּאֲשֶׁר שָׂרַף אֶת־הַפָּר
 הָרֵאשֹׁן חֲטָאת הַקָּהָל הוּא׃ פ

Il sacrificio per il peccato di un capo

22 אֲשֶׁר נָשָׂא יַחְטֵא וְעָשָׂה אַחַת
 מִכָּל־מִצְוֹת יְהוָה אֲלֵהֶן אֲשֶׁר
 לֹא־תִעֲשֶׂינָהּ בְּשִׁנְגָה וְאָשָׁם׃

¹¹Ma la pelle del giovenco, la carne con la testa, le viscere, le zampe e gli escrementi, ¹²cioè tutto il resto del giovenco, egli lo farà portare fuori dell'accampamento, in luogo puro, dove si gettano le ceneri, e lo farà bruciare sulla legna: dovrà essere bruciato sul mucchio delle ceneri.

¹³Se tutta la comunità d'Israele ha commesso un'inavvertenza, senza che l'intera assemblea la conosca, violando così un divieto della legge del Signore e rendendosi colpevole, ¹⁴quando il peccato commesso sarà conosciuto, l'assemblea presenterà, come sacrificio per il peccato, un giovenco e lo condurrà davanti alla tenda del convegno.

¹⁵Gli anziani della comunità poseranno le mani sulla testa del giovenco e lo si scannerà davanti al Signore.

¹⁶Il sacerdote consacrato porterà un po' del sangue del giovenco nell'interno della tenda del convegno; ¹⁷intingerà il dito nel sangue e farà sette aspersioni davanti al Signore, di fronte al velo del santuario. ¹⁸Porrà un po' del sangue sui corni dell'altare, che è davanti al Signore nella tenda del convegno, e verserà tutto il resto del sangue alla base dell'altare degli olocausti, che si trova all'ingresso della tenda del convegno. ¹⁹Toglierà al giovenco tutte le parti grasse, per bruciarle sull'altare. ²⁰Tratterà il giovenco come ha trattato quello offerto in sacrificio per il peccato: tutto allo stesso modo. Il sacerdote compirà in loro favore il rito espiatorio e sarà loro perdonato.

²¹Poi porterà il giovenco fuori dell'accampamento e lo brucerà come ha bruciato il primo. Questo è il sacrificio per il peccato dell'assemblea.

²²Se pecca un capo, violando per inavvertenza un divieto del Signore suo Dio, quando si renderà conto di essere in condizione di colpa,

11 καὶ τὸ δέρμα τοῦ μόσχου καὶ πᾶσαν αὐτοῦ τὴν σάρκα σὺν τῇ κεφαλῇ καὶ τοῖς ἀκρωτηρίοις καὶ τῇ κοιλίᾳ καὶ τῇ κόπρῳ 12 καὶ ἔξοίσουσιν ὅλον τὸν μόσχον ἔξω τῆς παρεμβολῆς εἰς τόπον καθαρὸν, οὗ ἐκχεοῦσιν τὴν σποδιάν, καὶ κατακαύσουσιν αὐτὸν ἐπὶ ξύλων ἐν πυρί· ἐπὶ τῆς ἐκχύσεως τῆς σποδιᾶς καυθήσεται.

Il sacrificio per il peccato dell'assemblea d'Israele

13 Ἐὰν δὲ πᾶσα συναγωγὴ Ἰσραὴλ ἀγνοήσῃ ἀκουσίως καὶ λάθῃ ῥῆμα ἐξ ὀφθαλμῶν τῆς συναγωγῆς καὶ ποιήσωσιν μίαν ἀπὸ πασῶν τῶν ἐντολῶν κυρίου, ἢ οὐ ποιηθήσεται, καὶ πλημμελήσωσιν, 14 καὶ γνωσθῇ αὐτοῖς ἡ ἁμαρτία, ἣν ἥμαρτον ἐν αὐτῇ, καὶ προσάξει ἡ συναγωγὴ μόσχον ἐκ βοῶν ἄμωμον περὶ τῆς ἁμαρτίας καὶ προσάξει αὐτὸν παρὰ τὰς θύρας τῆς σκηνῆς τοῦ μαρτυρίου. 15 καὶ ἐπιθήσουσιν οἱ πρεσβύτεροι τῆς συναγωγῆς τὰς χεῖρας αὐτῶν ἐπὶ τὴν κεφαλὴν τοῦ μόσχου ἔναντι κυρίου καὶ σφάξουσιν τὸν μόσχον ἔναντι κυρίου. 16 καὶ εἰσοίσει ὁ ἱερεὺς ὁ χριστὸς ἀπὸ τοῦ αἵματος τοῦ μόσχου εἰς τὴν σκηνὴν τοῦ μαρτυρίου· 17 καὶ βάψει ὁ ἱερεὺς τὸν δάκτυλον ἀπὸ τοῦ αἵματος τοῦ μόσχου καὶ ῥανεῖ ἐπτὰκις ἔναντι κυρίου κατενώπιον τοῦ καταπετάσματος τοῦ ἁγίου· 18 καὶ ἀπὸ τοῦ αἵματος ἐπιθήσει ὁ ἱερεὺς ἐπὶ τὰ κέρατα τοῦ θυσιαστηρίου τῶν θυμιαμάτων τῆς συνθέσεως, ὃ ἐστὶν ἐνώπιον κυρίου, ὃ ἐστὶν ἐν τῇ σκηνῇ τοῦ μαρτυρίου· καὶ τὸ πᾶν αἷμα ἐκχεεῖ πρὸς τὴν βάσιν τοῦ θυσιαστηρίου τῶν καρπώσεων τῶν πρὸς τῇ θύρᾳ τῆς σκηνῆς τοῦ μαρτυρίου. 19 καὶ τὸ πᾶν στέαρ περιελεῖ ἀπ' αὐτοῦ καὶ ἀνοίσει ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον· 20 καὶ ποιήσει τὸν μόσχον ὃν τρόπον ἐποίησεν τὸν μόσχον τὸν τῆς ἁμαρτίας, οὕτως ποιηθήσεται· καὶ ἐξιλάσεται περὶ αὐτῶν ὁ ἱερεὺς, καὶ ἀφεθήσεται αὐτοῖς ἡ ἁμαρτία. 21 καὶ ἔξοίσουσιν τὸν μόσχον ὅλον ἔξω τῆς παρεμβολῆς καὶ κατακαύσουσιν τὸν μόσχον, ὃν τρόπον κατέκαυσαν τὸν μόσχον τὸν πρότερον. ἁμαρτία συναγωγῆς ἐστίν.

Il sacrificio per il peccato di un capo

22 Ἐὰν δὲ ὁ ἄρχων ἁμάρτη καὶ ποιήσῃ μίαν ἀπὸ πασῶν τῶν ἐντολῶν κυρίου τοῦ θεοῦ αὐτῶν, ἢ οὐ ποιηθήσεται, ἀκουσίως καὶ ἁμάρτη καὶ πλημμελήσῃ,

11 pellem vero et omnes carnes cum capite et pedibus et intestinis et fimo 12 et reliquo corpore efferet extra castra in locum mundum ubi cineres effundi solent incendetque ea super lignorum struem quae in loco effusorum cinerum cremabuntur.

13 Quod si omnis turba Israhel ignoraverit et per inperitiam fecerit quod contra mandatum Domini est

14 et postea intellexerit peccatum suum offeret vitulum pro peccato adducetque eum ad ostium tabernaculi

15 et ponent seniores populi manus super caput eius coram Domino immolatoque vitulo in conspectu Domini

16 inferet sacerdos qui unctus est de sanguine eius in tabernaculum testimonii

17 tincto digito aspergens septies contra velum

18 ponetque de eodem sanguine in cornibus altaris quod est coram Domino in tabernaculo testimonii reliquum autem sanguinem fundet iuxta basim altaris holocaustorum quod est in ostio tabernaculi testimonii

19 omnemque eius adipem tollet et adolebit super altare

20 sic faciens et de hoc vitulo quomodo fecit et prius et rogante pro eis sacerdote propitius erit Dominus

21 ipsum autem vitulum efferet extra castra atque comburet sicut et priorem vitulum quia pro peccato est multitudinis.

23 אוֹ-הוֹרַע אֱלֹוֹ תַטְאֲתוֹ אֲשֶׁר חָטָא בָּהּ
וְהִבְיֵא אֶת-קָרְבָּנוֹ שְׁעִיר עִזִּים זָכָר תָּמִים:

24 וְסָמַךְ יָדוֹ עַל-רֹאשׁ הַשְּׁעִיר וְשָׁחַט
אֹתוֹ בַּמָּקוֹם אֲשֶׁר-יִשְׁחַט אֶת-הַעֲלָה לְפָנָיו
יְהוָה חֲטָאתָהּ הוּא:

25 וְלָקַח הַכֹּהֵן מִדָּמֵה הַחֲטָאתָהּ בְּאֶצְבָּעוֹ
וְנָתַן עַל-קַרְנֹת מִזְבֵּחַ הָעֲלָה וְאֶת-דָּמָהּ
יִשְׁפֹךְ אֶל-יְסוֹד מִזְבֵּחַ הָעֲלָה:

26 וְאֶת-כָּל-חֵלְבֹו יִקְטִיר מִן-הַמִּזְבֵּחַ
כַּחֲלָב וְבַח הַשְּׁלָמִים וְכַפֵּר עָלָיו הַכֹּהֵן
מִחֲטָאתוֹ וְנִסְלַח לוֹ: פ

Il sacrificio per il peccato di un uomo del popolo

27 וְאִם-נִפְשָׁה אֶחָת תַּחֲטָא בְּשִׁגְגָה מֵעַם
הָאָרֶץ בְּעִשְׂתָּהּ אֶחָת מִמִּצְוֹת יְהוָה אֲשֶׁר
לֹא-תַעֲשֶׂינָהּ וְאָשָׁם:

28 אוֹ הוֹרַע אֱלֹוֹ תַטְאֲתוֹ אֲשֶׁר חָטָא
וְהִבְיֵא קָרְבָּנוֹ שְׁעִירַת עִזִּים תָּמִימָה נִקְיָה
עַל-חֲטָאתוֹ אֲשֶׁר חָטָא:

29 וְסָמַךְ אֶת-יָדוֹ עַל רֹאשׁ הַחֲטָאתָהּ
וְשָׁחַט אֶת-הַחֲטָאתָהּ בַּמָּקוֹם הָעֲלָה:

30 וְלָקַח הַכֹּהֵן מִדָּמָהּ בְּאֶצְבָּעוֹ וְנָתַן
עַל-קַרְנֹת מִזְבֵּחַ הָעֲלָה וְאֶת-כָּל-דָּמָהּ
יִשְׁפֹךְ אֶל-יְסוֹד הַמִּזְבֵּחַ:

31 וְאֶת-כָּל-חֵלְבֵיהָ יִסִּיר כַּאֲשֶׁר הוֹסֵר
חֵלְבֵי מַעַל וְבַח הַשְּׁלָמִים וְהִקְטִיר הַכֹּהֵן
הַמִּזְבֵּחַ לְרִיחַ נִיחֹחַ לַיהוָה וְכַפֵּר עָלָיו
הַכֹּהֵן וְנִסְלַח לוֹ: פ

32 וְאִם-כֶּבֶשׂ יִבְיֵא קָרְבָּנוֹ לְחֲטָאתָהּ נִקְיָה
תָּמִימָה יִבְיָאנָהּ:

33 וְסָמַךְ אֶת-יָדוֹ עַל רֹאשׁ הַחֲטָאתָהּ
וְשָׁחַט אֹתָהּ לְחֲטָאתָהּ בַּמָּקוֹם אֲשֶׁר יִשְׁחַט
אֶת-הָעֲלָה:

²³ oppure quando gli verrà fatto conoscere il peccato che ha commesso, porterà come offerta un capro maschio senza difetto. ²⁴Poserà la mano sulla testa del capro e lo scannerà nel luogo dove si scanna la vittima per l'olocausto davanti al Signore: è un sacrificio per il peccato. ²⁵Il sacerdote prenderà con il dito un po' del sangue della vittima sacrificata per il peccato e lo porrà sui corni dell'altare degli olocausti e verserà il resto del sangue alla base dell'altare degli olocausti.

²⁶Poi brucerà sull'altare ogni parte grassa, come il grasso del sacrificio di comunione. Il sacerdote compirà per lui il rito espiatorio per il suo peccato e gli sarà perdonato.

Il sacrificio per il peccato di un uomo del popolo

²⁷Se pecca per inavvertenza qualcuno del popolo della terra, violando un divieto del Signore, quando si renderà conto di essere in condizione di colpa, ²⁸oppure quando gli verrà fatto conoscere il peccato che ha commesso, porterà come offerta una capra femmina, senza difetto, per il peccato che ha commesso.

²⁹Poserà la mano sulla testa della vittima offerta per il peccato e la scannerà nel luogo dove si scanna la vittima per l'olocausto.

³⁰Il sacerdote prenderà con il dito un po' del sangue di essa e lo porrà sui corni dell'altare degli olocausti e verserà tutto il resto del sangue alla base dell'altare.

³¹Preleverà tutte le parti grasse, come si preleva il grasso del sacrificio di comunione, e il sacerdote le brucerà sull'altare, profumo gradito in onore del Signore. Il sacerdote compirà per lui il rito espiatorio e gli sarà perdonato.

³²Se porterà una pecora come offerta per il peccato, porterà una femmina senza difetto.

³³Poserà la mano sulla testa della vittima offerta per il peccato e la scannerà, in sacrificio per il peccato, nel luogo dove si scanna la vittima per l'olocausto.

23 καὶ γνωσθῆ αὐτῷ ἡ ἁμαρτία, ἣν ἥμαρτεν ἐν αὐτῇ, καὶ προσοίσει τὸ δῶρον αὐτοῦ χίμαρον ἐξ αἰγῶν, ἄρσεν ἄμωμον.

24 καὶ ἐπιθήσει τὴν χεῖρα ἐπὶ τὴν κεφαλὴν τοῦ χιμάρου, καὶ σφάξουσιν αὐτὸν ἐν τόπῳ, οὗ σφάζουσιν τὰ ὄλοκαυτώματα ἐνώπιον κυρίου· ἁμαρτία ἐστίν.

25 καὶ ἐπιθήσει ὁ ἱερεὺς ἀπὸ τοῦ αἵματος τοῦ τῆς ἁμαρτίας τῷ δακτύλῳ ἐπὶ τὰ κέρατα τοῦ θυσιαστηρίου τῶν ὄλοκαυτωμάτων· καὶ τὸ πᾶν αἷμα αὐτοῦ ἐκχεεῖ παρὰ τὴν βάσιν τοῦ θυσιαστηρίου τῶν ὄλοκαυτωμάτων.

26 καὶ τὸ πᾶν στέαρ αὐτοῦ ἀνοίσει ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον ὡσπερ τὸ στέαρ θυσίας σωτηρίου. καὶ ἐξιλάσεται περὶ αὐτοῦ ὁ ἱερεὺς ἀπὸ τῆς ἁμαρτίας αὐτοῦ, καὶ ἀφεθήσεται αὐτῷ.

Il sacrificio per il peccato di un uomo del popolo

27 Ἐὰν δὲ ψυχὴ μία ἁμάρτη ἀκουσίως ἐκ τοῦ λαοῦ τῆς γῆς ἐν τῷ ποιῆσαι μίαν ἀπὸ πασῶν τῶν ἐντολῶν κυρίου, ἢ οὐ ποιηθήσεται, καὶ πλημμελήσῃ,

28 καὶ γνωσθῆ αὐτῷ ἡ ἁμαρτία, ἣν ἥμαρτεν ἐν αὐτῇ, καὶ οἴσει χίμαιραν ἐξ αἰγῶν, θήλειαν ἄμωμον, οἴσει περὶ τῆς ἁμαρτίας, ἣς ἥμαρτεν.

29 καὶ ἐπιθήσει τὴν χεῖρα ἐπὶ τὴν κεφαλὴν τοῦ ἁμαρτήματος αὐτοῦ, καὶ σφάξουσιν τὴν χίμαιραν τῆς ἁμαρτίας ἐν τόπῳ, οὗ σφάζουσιν τὰ ὄλοκαυτώματα.

30 καὶ λήμψεται ὁ ἱερεὺς ἀπὸ τοῦ αἵματος αὐτῆς τῷ δακτύλῳ καὶ ἐπιθήσει ἐπὶ τὰ κέρατα τοῦ θυσιαστηρίου τῶν ὄλοκαυτωμάτων· καὶ πᾶν τὸ αἷμα αὐτῆς ἐκχεεῖ παρὰ τὴν βάσιν τοῦ θυσιαστηρίου.

31 καὶ πᾶν τὸ στέαρ περιελεί, ὃν τρόπον περιαιρείται στέαρ ἀπὸ θυσίας σωτηρίου, καὶ ἀνοίσει ὁ ἱερεὺς ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον εἰς ὄσμην εὐωδίας κυρίῳ. καὶ ἐξιλάσεται περὶ αὐτοῦ ὁ ἱερεὺς, καὶ ἀφεθήσεται αὐτῷ.—

32 ἐὰν δὲ πρόβατον προσενέγκῃ τὸ δῶρον αὐτοῦ εἰς ἁμαρτίαν, θῆλυ ἄμωμον προσοίσει αὐτό.

33 καὶ ἐπιθήσει τὴν χεῖρα ἐπὶ τὴν κεφαλὴν τοῦ τῆς ἁμαρτίας, καὶ σφάξουσιν αὐτὸ ἐν τόπῳ, οὗ σφάζουσιν τὰ ὄλοκαυτώματα.

23 et postea intellexerit peccatum suum offeret hostiam Domino hircum de capris immaculatum

24 ponetque manum suam super caput eius cumque immolaverit eum in loco ubi solet mactari holocaustum coram Domino quia pro peccato est

25 tinguet sacerdos digitum in sanguine hostiae pro peccato tangens cornua altaris holocausti et reliquum fundens ad basim eius

26 adipem vero adolebit supra sicut in victimis pacificorum fieri solet rogabitque pro eo et pro peccato eius ac dimittetur ei.

27 Quod si peccaverit anima per ignorantiam de populo terrae ut faciat quicquam ex his quae Domini lege prohibentur atque delinquat

28 et cognoverit peccatum suum offeret capram immaculatam

29 ponetque manum super caput hostiae quae pro peccato est et immolabit eam in loco holocausti

30 tolletque sacerdos de sanguine in digito suo et tangens cornua altaris holocausti reliquum fundet ad basim eius

31 omnem autem auferens adipem sicut auferri solet de victimis pacificorum adolebit super altare in odorem suavitatis Domino rogabitque pro eo et dimittetur ei

32 sin autem de pecoribus obtulerit victimam pro peccato ovem scilicet immaculatam

33 ponet manum super caput eius et immolabit eam in loco ubi solet holocaustorum caedi hostiae

34 וְלָקַח הַכֹּהֵן מִמֶּנּוּ חֶחֱטָאתָ בְּאֶצְבְּעוֹ וְנָתַן עַל-קַרְנֹת מִזְבֵּחַ הָעֹלָה וְאֶת-כָּל-דְּמָמָה יִשְׁפֹךְ אֶל-יְסוּד הַמִּזְבֵּחַ:

35 וְאֶת-כָּל-חֲלֵבָה יִסֹּר כַּאֲשֶׁר יוֹסֵר חֲלֵב הַכֶּשֶׁב מִזְבַּח הַשְּׁלָמִים וְהַקְטִיר הַכֹּהֵן אֹתָם מִמִּזְבֵּחַ עַל אֲשֵׁי יְהוָה וְכִפֹּר עָלָיו הַכֹּהֵן עַל-חַטָּאתוֹ אֲשֶׁר-חָטָא וְנִסְלַח לּוֹ: פ

CAPITOLO 5
Alcuni casi di sacrificio per il peccato

1 וּנְפֹשׁ כִּי-חָטָא וְשָׁמְעָה קוֹל אֱלֹהִים וְהוּא עֹד אָז רָאָה אֹז יָדַע אִם-לֹא יִגִּיד וְנִשְׂא עֲוֹנוֹ:

2 אֹז נִפְשׁ אֲשֶׁר תִּנְעַ בְּכָל-דִּבְרַת טְמֵאָה אֹז בְּנִבְלַת חַיָּה טְמֵאָה אֹז בְּנִבְלַת בְּהֵמָה טְמֵאָה אֹז בְּנִבְלַת שָׂרִץ טְמֵאָה וְנִעְלַם מִמֶּנּוּ וְהוּא טְמֵאָה וְאָשָׁם:

3 אֹז כִּי יִנְעַ בְּטִמְאַת אָדָם לְכָל טְמֵאָתוֹ אֲשֶׁר יִטְמָא בָּהּ וְנִעְלַם מִמֶּנּוּ וְהוּא יָדַע וְאָשָׁם:

4 אֹז נִפְשׁ כִּי תִשָּׁבַע לְבָטָא בְּשִׁפְתָיו לְהִרְעוֹ אֹז לְהִיטִיב לְכָל אֲשֶׁר יִבְטָא הָאָדָם בְּשִׁבְעָה וְנִעְלַם מִמֶּנּוּ וְהוּא יָדַע וְאָשָׁם לְאַתַּת מַאֲלָה:

5 וְהָיָה כִּי-יֵאָשֵׁם לְאַתַּת מַאֲלָה וְהִתְוַדָּה אֲשֶׁר חָטָא עָלֶיהָ:

6 וְהִבְיֵא אֶת-אֲשָׁמוֹ לִיהוָה עַל חַטָּאתוֹ אֲשֶׁר חָטָא נִקְבָה מִן-הַצֹּאן כְּשִׁבָה אֹז-שְׁעִירַת עִזִּים לְחַטָּאת וְכִפֹּר עָלָיו הַכֹּהֵן מִחַטָּאתוֹ:

34 καὶ λαβὼν ὁ ἱερεὺς ἀπὸ τοῦ αἵματος τοῦ τῆς ἁμαρτίας τῷ δακτύλῳ ἐπιθήσει ἐπὶ τὰ κέρατα τοῦ θυσιαστηρίου τῆς ὀλοκαυτώσεως· καὶ πᾶν αὐτοῦ τὸ αἷμα ἐκχεεῖ παρὰ τὴν βάσιν τοῦ θυσιαστηρίου τῆς ὀλοκαυτώσεως.

35 καὶ πᾶν αὐτοῦ τὸ στέαρ περιελεῖ, ὃν τρόπον περιαιρεῖται στέαρ προβάτου ἐκ τῆς θυσίας τοῦ σωτηρίου, καὶ ἐπιθήσει αὐτὸ ὁ ἱερεὺς ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον ἐπὶ τὸ ὀλοκαύτωμα κυρίου. καὶ ἐξιλάσεται περὶ αὐτοῦ ὁ ἱερεὺς περὶ τῆς ἁμαρτίας, ἧς ἤμαρτεν, καὶ ἀφεθήσεται αὐτῷ.

35 omnem quoque auferens adipem eius digito suo et tangens cornua altaris holocausti reliquium fundet ad basim eius

35 omnem quoque auferens adipem sicut auferri solet adeps arietis qui immolatur pro pacificis et cremabit super altare in incensum Domini rogabitque pro eo et pro peccato eius et dimittetur illi.

CAPITOLO 5
Alcuni casi di sacrificio per il peccato

1 Ἐὰν δὲ ψυχὴ ἁμαρτήσῃ καὶ ἀκούσῃ φωνὴν ὀρκισμοῦ καὶ οὗτος μάρτυς (ἢ ἐώρακεν ἢ σύννοιδεν), ἐὰν μὴ ἀπαγγεῖλῃ, λήμψεται τὴν ἁμαρτίαν·

2 ἢ ψυχὴ, ἣτις ἐὰν ἄψηται παντὸς πράγματος ἀκαθάρτου, ἢ θνησιμαίου ἢ θηριαλώτου ἀκαθάρτου ἢ τῶν θνησιμαίων ἢ τῶν βδελυγμάτων τῶν ἀκαθάρτων ἢ τῶν θνησιμαίων κτηνῶν τῶν ἀκαθάρτων,

3 ἢ ἄψηται ἀπὸ ἀκαθαρσίας ἀνθρώπου, ἀπὸ πάσης ἀκαθαρσίας αὐτοῦ, ἧς ἂν ἀψάμενος μιανθῇ, καὶ ἔλαθεν αὐτόν, μετὰ τοῦτο δὲ γνῶ καὶ πλημμελήσῃ,

4 ἢ ψυχὴ, ἣ ἂν ὁμώσει διαστέλλουσα τοῖς χεῖλεσιν κακοποιῆσαι ἢ καλῶς ποιῆσαι κατὰ πάντα, ὅσα ἐὰν διαστείλῃ ὁ ἄνθρωπος μεθ' ὄρκου, καὶ λάθῃ αὐτόν πρὸ ὀφθαλμῶν, καὶ οὗτος γνῶ καὶ ἁμαρτήσῃ ἐν τῷ τούτων,

5 καὶ ἐξαγορεύσει τὴν ἁμαρτίαν περὶ ᾧν ἠμάρτησεν κατ' αὐτῆς,

6 καὶ οἴσει περὶ ᾧν ἐπλημμέλησεν κυρίῳ, περὶ τῆς ἁμαρτίας, ἧς ἤμαρτεν, θῆλυ ἀπὸ τῶν προβάτων, ἀμνάδα ἢ χίμαιραν ἐξ αἰγῶν, περὶ ἁμαρτίας· καὶ ἐξιλάσεται περὶ αὐτοῦ ὁ ἱερεὺς περὶ τῆς ἁμαρτίας αὐτοῦ, ἧς ἤμαρτεν, καὶ ἀφεθήσεται αὐτῷ ἢ ἁμαρτία.

1 Si peccaverit anima et audierit vocem iurantis testisque fuerit quod aut ipse vidit aut conscius est nisi indicaverit portabit iniquitatem suam

2 anima quae tetigerit aliquid inmundum sive quod occisum a bestia est aut per se mortuum vel quodlibet aliud reptile et oblita fuerit immunditiae suae rea est et deliquit

3 et si tetigerit quicquam de immunditia hominis iuxta omnem impuritatem qua pollui solet oblitaque cognoverit postea subiacebit delicto

4 anima quae iuraverit et protulerit labiis suis ut vel male quid faceret vel bene et id ipsum iuramento et sermone firmaverit oblitaque postea intellexerit delictum suum

5 agat paenitentiam pro peccato

6 et offerat agnam de gregibus sive capram orabitque pro eo sacerdos et pro peccato eius

Il sacrificio per il peccato di un uomo del popolo (seguito)

7 וְאִם לֹא תִנְיַע יָדוֹ בְּיַד שֶׁהָ וְהִבִּיא אֶת־אֲשָׁמוֹ אֲשֶׁר חָטָא שְׁתֵּי תְרִים אוֹ־שְׁנֵי בְנֵי־יוֹנָה לִיהִתָּה אֶחָד לְחַטָּאת וְאֶחָד לְעֹלָה:

8 וְהִבִּיא אֹתָם אֶל־הַכֹּהֵן וְהִקְרִיב אֶת־אֲשֶׁר לְחַטָּאת רִאשׁוֹנָה וּמִלֶּקֶת אֶת־רֹאשׁוֹ מִמּוֹל עֲרָפוֹ וְלֹא יִבְדִּיל:

9 וְהִזָּה מִדָּם הַחַטָּאת עַל־קִיר הַמִּזְבֵּחַ וְהִנְשָׂאָר בְּדָם וּמִצָּה אֶל־סוּד הַמִּזְבֵּחַ הַטָּאת הִוא:

10 וְאֶת־הַשְּׁנֵי יַעֲשֶׂה עֹלָה כַּמִּשְׁפָּט וְכִפָּר עָלָיו הַכֹּהֵן מִחַטָּאתוֹ אֲשֶׁר־חָטָא וְנִסְלַח לוֹ: ס

11 וְאִם לֹא תִשֵּׁי יָדוֹ לְשְׁתֵּי תְרִים אוֹ לְשְׁנֵי בְנֵי־יוֹנָה וְהִבִּיא אֶת־קֶרְבָּנוֹ אֲשֶׁר חָטָא עֲשִׂירֵת הָאֶפֶה סֹלֶת לְחַטָּאת לֹא־יִשִּׂים עָלֶיהָ שֶׁמֶן וְלֹא־יִתֵּן עָלֶיהָ לְבִנְהָ כִּי חַטָּאת הִיא:

12 וְהִבִּיאָהּ אֶל־הַכֹּהֵן וְקִמֵץ הַכֹּהֵן מִמֶּנָּה מְלֵוֹא קִמְצוֹ אֶת־אֲזִכְרֹתָהּ וְהִקְטִיר הַמִּזְבֵּחַ עַל אֲשֵׁי יְהוָה חַטָּאת הִוא:

13 וְכִפָּר עָלָיו הַכֹּהֵן עַל־חַטָּאתוֹ אֲשֶׁר־חָטָא מֵאֲחַת מֵאֵלֶּה וְנִסְלַח לוֹ וְהִיתָה לְכֹהֵן כַּמִּנְחָה: ס

7 Se non ha mezzi per procurarsi una pecora o una capra, porterà al Signore, come riparazione per il peccato commesso, due tortore o due colombi: uno come sacrificio per il peccato, l'altro come olocausto. ⁸Li porterà al sacerdote, il quale offrirà prima quello destinato al sacrificio per il peccato: gli spaccherà la testa all'altezza della nuca, ma senza staccarla; ⁹poi spargerà un po' del sangue della vittima offerta per il peccato sopra la parete dell'altare e farà colare il resto del sangue alla base dell'altare. È un sacrificio per il peccato. ¹⁰Con l'altro uccello offrirà un olocausto, secondo le norme stabilite. Così il sacerdote compirà per lui il rito espiatorio per il peccato commesso e gli sarà perdonato.

¹¹Ma se non ha mezzi per procurarsi due tortore o due colombi, porterà, come offerta per il peccato commesso, un decimo di efa di fior di farina, come sacrificio per il peccato; non vi metterà né olio né incenso, perché è un sacrificio per il peccato. ¹²Porterà la farina al sacerdote, che ne prenderà una manciata come suo memoriale, facendola bruciare sull'altare, in aggiunta alle vittime consumate dal fuoco in onore del Signore. È un sacrificio per il peccato.

¹³Così il sacerdote compirà per lui il rito espiatorio per il peccato commesso in uno dei casi suddetti e gli sarà perdonato. Il resto spetta al sacerdote, come nell'oblazione».

Il sacrificio di riparazione

14 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה לֵאמֹר: 15 גִּפְשׁ כִּי־תִמְעַל מְעַל וְחַטָּאהּ בְּשִׁנְיָהּ מִקְדָּשֵׁי יְהוָה וְהִבִּיא אֶת־אֲשָׁמוֹ לִיהוָה אֵיל תָּמִים מִן־הַצֹּאן בְּעֶרְכָּהּ כֶּסֶף־שֶׁקֶלִים בְּשֶׁקֶל־הַקֹּדֶשׁ לְאִשָּׁם:

14 Il Signore parlò a Mosè e disse: ¹⁵«Se qualcuno commetterà un'infedeltà e peccherà per errore riguardo a cose consacrate al Signore, porterà al Signore, come sacrificio di riparazione, un ariete senza difetto, preso dal gregge, corrispondente al valore stabilito in sicli d'argento, conformi al siclo del santuario;

Il sacrificio per il peccato di un uomo del popolo (seguito)

7 Ἐὰν δὲ μὴ ἰσχύσῃ ἡ χεὶρ αὐτοῦ τὸ ἱκανὸν εἰς τὸ πρόβατον, οἴσει περὶ τῆς ἁμαρτίας αὐτοῦ, ἧς ἦμαρτεν, δύο τρυγόνας ἢ δύο νεοσσούς περιστερῶν κυρίῳ, ἓνα περὶ ἁμαρτίας καὶ ἓνα εἰς ὄλοκαύτωμα.

8 καὶ οἴσει αὐτὰ πρὸς τὸν ἱερέα, καὶ προσάξει ὁ ἱερεὺς τὸ περὶ τῆς ἁμαρτίας πρότερον· καὶ ἀποκνίσει ὁ ἱερεὺς τὴν κεφαλὴν αὐτοῦ ἀπὸ τοῦ σφονδύλου καὶ οὐ διελεῖ·

9 καὶ ῥανεῖ ἀπὸ τοῦ αἵματος τοῦ περὶ τῆς ἁμαρτίας ἐπὶ τὸν τοίχον τοῦ θυσιαστηρίου, τὸ δὲ κατάλοιπον τοῦ αἵματος καταστραγγιεῖ ἐπὶ τὴν βάσιν τοῦ θυσιαστηρίου· ἁμαρτίας γὰρ ἐστίν.

10 καὶ τὸ δεύτερον ποιήσει ὄλοκαύτωμα, ὡς καθήκει. καὶ ἐξιλάσεται ὁ ἱερεὺς περὶ τῆς ἁμαρτίας αὐτοῦ, ἧς ἦμαρτεν, καὶ ἀφεθήσεται αὐτῷ.—

11 ἐὰν δὲ μὴ εὐρίσκη αὐτοῦ ἡ χεὶρ ζευγὸς τρυγόνων ἢ δύο νεοσσούς περιστερῶν, καὶ οἴσει τὸ δῶρον αὐτοῦ περὶ οὗ ἦμαρτεν, τὸ δέκατον τοῦ οἴφι σεμίδαλιν περὶ ἁμαρτίας· οὐκ ἐπιχειεῖ ἐπ' αὐτὸ ἔλαιον οὐδὲ ἐπιθήσει ἐπ' αὐτὸ λίβανον, ὅτι περὶ ἁμαρτίας ἐστίν·

12 καὶ οἴσει αὐτὸ πρὸς τὸν ἱερέα. καὶ δραξάμενος ὁ ἱερεὺς ἀπ' αὐτῆς πλήρη τὴν δράκα, τὸ μνημόσυνον αὐτῆς ἐπιθήσει ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον τῶν ὄλοκαυτωμάτων κυρίῳ· ἁμαρτία ἐστίν.

13 καὶ ἐξιλάσεται περὶ αὐτοῦ ὁ ἱερεὺς περὶ τῆς ἁμαρτίας αὐτοῦ, ἧς ἦμαρτεν, ἐφ' ἑνὸς τούτων, καὶ ἀφεθήσεται αὐτῷ. τὸ δὲ καταλειφθὲν ἔσται τῷ ἱερεὶ ὡς ἡ θυσία τῆς σεμιδάλεως.

7 Sin autem non potuerit offerre pecus offerat duos turtures vel duos pullos columbarum Domino unum pro peccato et alterum in holocaustum

8 dabitque eos sacerdoti qui primum offerens pro peccato retorquebit caput eius ad pinnulas ita ut collo hereat et non penitus abrumpatur

9 et asperget de sanguine eius parietem altaris quicquid autem reliquum fuerit faciet destillare ad fundamentum eius quia pro peccato est

10 alterum vero adolebit holocaustum ut fieri solet rogabitque pro eo sacerdos et pro peccato eius et dimittetur ei

11 quod si non quiverit manus eius offerre duos turtures vel duos pullos columbae offeret pro peccato simillam partem oephi decimam non mittet in eam oleum nec turis aliquid inponet quia pro peccato est

12 tradetque eam sacerdoti qui plenum ex toto pugillum hauriens cremabit super altare in monumento eius qui obtulit

13 rogans pro illo et expians reliquam vero partem ipse habebit in munere.

Il sacrificio di riparazione

14 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωυσὴν λέγων 15 Ψυχή ἐὰν λάθῃ αὐτὸν λήθῃ καὶ ἁμάρτη ἀκουσίως ἀπὸ τῶν ἁγίων κυρίου, καὶ οἴσει τῆς πλημμελείας αὐτοῦ τῷ κυρίῳ κριδὸν ἄμωμον ἐκ τῶν προβάτων τιμῆς ἀργυρίου σίκλων, τῷ σίκλῳ τῶν ἁγίων, περὶ οὗ ἐπλημμέλησεν.

14 Locutus est Dominus ad Mosen dicens

15 anima si praevaricans caerimonias per errorem in his quae Domino sunt sanctificata peccaverit offeret pro delicto suo arietem immaculatum de gregibus qui emi potest duobus siclis iuxta pondus sanctuarii

16 וְאֵת אֲשֶׁר חָטְא מִן־הַקֹּדֶשׁ יִשְׁלֹם
וְאֶת־חַמִּישְׁתּוֹ יוֹסֵף עָלָיו וְנָתַן אֹתוֹ
לַכֹּהֵן וְהִכְהֵן יִכְפֹּר עָלָיו בְּאֵיל הָאֲשָׁם
וְנִסְלַח לוֹ: פ
17 וְאִם־נִפְשׁ כִּי תַחְטָא וְעִשְׂתָּה אַחַת
מִכָּל־מִצְוֹת יְהוָה אֲשֶׁר לֹא תַעֲשִׂינָהּ
וְלֹא־יָדַע וְאָשָׁם וְנִשְׂא עֹנּוֹ:
18 וְהִבִּיא אֵיל תְּמִים מִן־הַצֹּאֵן בְּעֶרְכָּהּ
לְאָשָׁם אֶל־הַכֹּהֵן וְכִפֹּר עָלָיו הַכֹּהֵן עַל
שִׁגְגָתוֹ אֲשֶׁר־שָׁגָג וְהוּא לֹא־יָדַע וְנִסְלַח
לוֹ:
19 אָשָׁם הוּא אָשָׁם אָשָׁם לַיהוָה: פ
20 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה לֵאמֹר:
21 נֶפֶשׁ כִּי תַחְטָא וּמַעַלָּה מַעַל בֵּיהוָה
וְכַחֵשׁ בְּעַמִּיתוֹ בְּפִקְדוֹן אוֹ־בְתִשׁוּמַת יָד
אוֹ בְּנִזְל אוֹ עֵשֶׂק אֶת־עַמִּיתוֹ:
22 אוֹ־מִצָּא אֲבָרָה וְכַחֵשׁ בָּהּ וְנִשְׁבַּע
עַל־שֶׁקֶר עַל־אַחַת מִכָּל אֲשֶׁר־יַעֲשֶׂה
הָאָדָם לַחֲטָא בְּהִנָּה:
23 וְהָיָה כִּי־יַחְטָא וְאָשָׁם וְהִשִּׁיב
אֶת־הַגְּנוּלָה אֲשֶׁר נָזַל אוֹ אֶת־הָעֵשֶׂק
אֲשֶׁר עֵשֶׂק אוֹ אֶת־הַפִּקְדוֹן אֲשֶׁר הִפְקֵד
אֹתוֹ אוֹ אֶת־הָאֲבָרָה אֲשֶׁר מָצָא:
24 אוֹ מִכָּל אֲשֶׁר־יִשְׁבַּע עָלָיו לְשֶׁקֶר
וְשָׁלַם אֹתוֹ בְּרֵאשׁוֹ וְחַמִּשְׁתּוֹ יוֹסֵף עָלָיו
לְאָשֶׁר הוּא לוֹ וְיִתְּנֵנוּ בָיוֹם אֲשֶׁמָּתוֹ:
25 וְאֵת־אֲשָׁמוֹ יָבִיא לַיהוָה אֵיל תְּמִים
מִן־הַצֹּאֵן בְּעֶרְכָּהּ לְאָשָׁם אֶל־הַכֹּהֵן:
26 וְכִפֹּר עָלָיו הַכֹּהֵן לִפְנֵי יְהוָה וְנִסְלַח
לוֹ עַל־אַחַת מִכָּל אֲשֶׁר־יַעֲשֶׂה לְאֲשָׁמָה
בָּהּ: פ

CAPITOLO 6

Il sacerdozio e i sacrifici: A. L'olocausto

1 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה לֵאמֹר: ¹Il Signore parlò a Mosè e disse:

¹⁶risarcirà il danno fatto al santuario, aggiungendovi un quinto, e lo darà al sacerdote, il quale compirà per lui il rito espiatorio con l'ariete offerto come sacrificio di riparazione e gli sarà perdonato. ¹⁷Quando qualcuno peccherà facendo, senza saperlo, una cosa vietata dal Signore, sarà comunque in condizione di colpa e ne porterà il peso.

¹⁸Porterà al sacerdote, come sacrificio di riparazione, un ariete senza difetto, preso dal bestiame minuto, corrispondente al valore stabilito; il sacerdote compirà per lui il rito espiatorio per l'errore commesso per ignoranza e gli sarà perdonato.

¹⁹È un sacrificio di riparazione; quell'individuo infatti si era messo in condizione di colpa verso il Signore».

²⁰Il Signore parlò a Mosè dicendo:

²¹«Quando qualcuno peccherà e commetterà un'infedeltà verso il Signore, perché inganna il suo prossimo riguardo a depositi, a pegni o a oggetti rubati, oppure perché ricatta il suo prossimo, ²²o perché, trovando una cosa smarrita, mente in proposito e giura il falso riguardo a una cosa in cui uno commette peccato, ²³se avrà così peccato, si troverà in condizione di colpa.

Dovrà restituire la cosa rubata o ottenuta con ricatto o il deposito che gli era stato affidato o l'oggetto smarrito che aveva trovato ²⁴o qualunque cosa per cui abbia giurato il falso. Farà la restituzione per intero, aggiungendovi un quinto, e renderà ciò al proprietario nel giorno in cui farà la riparazione.

²⁵Come riparazione al Signore, porterà al sacerdote un ariete senza difetto, preso dal gregge, corrispondente al valore stabilito, per il sacrificio di riparazione.

²⁶Il sacerdote compirà per lui il rito espiatorio davanti al Signore e gli sarà perdonato, qualunque sia la mancanza di cui si è reso colpevole».

16 καὶ ὃ ἥμαρτεν ἀπὸ τῶν ἁγίων, ἀποτείσει αὐτὸ καὶ τὸ ἐπίπεμπτον προσθήσει ἐπ' αὐτὸ καὶ δώσει αὐτὸ τῷ ἱερεὶ· καὶ ὁ ἱερεὺς ἐξιλάσεται περὶ αὐτοῦ ἐν τῷ κριῶ τῆς πλημμυλείας, καὶ ἀφεθήσεται αὐτῷ.

17 Καὶ ἡ ψυχὴ, ἢ ἂν ἀμάρτη καὶ ποιήσῃ μίαν ἀπὸ πασῶν τῶν ἐντολῶν κυρίου, ὧν οὐ δεῖ ποιεῖν, καὶ οὐκ ἔγνω καὶ πλημμελήσῃ καὶ λάβῃ τὴν ἀμαρτίαν,

18 καὶ οἴσει κριὸν ἄμωμον ἐκ τῶν προβάτων τιμῆς ἀργυρίου εἰς πλημμυλείαν πρὸς τὸν ἱερέα· καὶ ἐξιλάσεται περὶ αὐτοῦ ὁ ἱερεὺς περὶ τῆς ἀγνοίας αὐτοῦ, ἧς ἠγγόνησεν καὶ αὐτὸς οὐκ ᾔδει, καὶ ἀφεθήσεται αὐτῷ·

19 Ἐπλημμέλησεν γὰρ πλημμέλῃσιν ἔναντι κυρίου.

20 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωυσῆν λέγων

21 Ψυχὴ ἐὰν ἀμάρτη καὶ παριδῶν παρίδῃ τὰς ἐντολὰς κυρίου καὶ ψεύσῃται τὰ πρὸς τὸν πλησίον ἐν παραθήκῃ ἢ περὶ κοινωνίας ἢ περὶ ἀρπαγῆς ἢ ἠδίκησέν τι τὸν πλησίον

22 ἢ εὗρεν ἀπώλειαν καὶ ψεύσῃται περὶ αὐτῆς καὶ ὁμῶσῃ ἀδίκως περὶ ἐνὸς ἀπὸ πάντων, ὧν ἐὰν ποιήσῃ ὁ ἄνθρωπος ὥστε ἁμαρτεῖν ἐν τούτοις,

23 καὶ ἔσται ἡνίκα ἐὰν ἀμάρτη καὶ πλημμελήσῃ, καὶ ἀποδῶ τὸ ἀρπαγμα, ὃ ἥρπασεν, ἢ τὸ ἀδίκημα, ὃ ἠδίκησεν, ἢ τὴν παραθήκην, ἣτις παρετέθη αὐτῷ, ἢ τὴν ἀπώλειαν, ἣν εὗρεν,

24 ἀπὸ παντὸς πράγματος, οὗ ὥμοσεν περὶ αὐτοῦ ἀδίκως, καὶ ἀποτείσει αὐτὸ τὸ κεφάλαιον καὶ τὸ πέμπτον προσθήσει ἐπ' αὐτό· τίνος ἐστίν, αὐτῷ ἀποδώσει ἢ ἡμέρα ἐλεγχθῆ.

25 καὶ τῆς πλημμυλείας αὐτοῦ οἴσει τῷ κριῶ κριὸν ἀπὸ τῶν προβάτων ἄμωμον τιμῆς εἰς ὃ ἐπλημμέλησεν.

26 καὶ ἐξιλάσεται περὶ αὐτοῦ ὁ ἱερεὺς ἔναντι κυρίου, καὶ ἀφεθήσεται αὐτῷ περὶ ἐνὸς ἀπὸ πάντων, ὧν ἐποίησεν καὶ ἐπλημμέλησεν αὐτῷ.

16 ipsumque quod intulit damni restituet et quintam partem ponet supra tradens sacerdoti qui rogabit pro eo offerens arietem et dimittetur ei

17 anima si peccaverit per ignorantiam feceritque unum ex his quae Domini lege prohibentur et peccati rea intellexerit iniquitatem suam

18 offeret arietem immaculatum de gregibus sacerdoti iuxta mensuram aestimationemque peccati qui orabit pro eo quod nesciens fecerit et dimittetur ei

19 quia per errorem deliquit in Dominum.

6,1 locutus est Dominus ad Mosen dicens

6,2 anima quae peccaverit et contempto Domino negaverit depositum proximo suo quod fidei eius creditum fuerat vel vi aliquid extorsit aut calumniam fecerit

6,3 sive rem perditam invenerit et infitians insuper peierarit et quodlibet aliud ex pluribus fecerit in quibus peccare solent homines

6,4 convicta delicti reddet

6,5 omnia quae per fraudem voluit obtinere integra et quintam insuper partem domino cui damnum intulerat

6,6 pro peccato autem suo offeret arietem immaculatum de grege et dabit eum sacerdoti iuxta aestimationem mensuramque delicti

6,7 qui rogabit pro eo coram Domino et dimittetur illi pro singulis quae faciendo peccaverit.

CAPITOLO 6

Il sacerdozio e i sacrifici: A. L'olocausto

1 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωυσῆν λέγων

6,8 Locutus est Dominus ad Mosen dicens

2 צו את־אֶהֱרֹן וְאֶת־בָּנָיו לֵאמֹר זֹאת תִּזְכֹּר הָעֹלָה הַזֹּאת הִיא הָעֹלָה עַל מִזְבֵּחַ הָאֵשׁ עַל־הַמִּזְבֵּחַ כָּל־הַלַּיְלָה עַד־הַבֹּקֶר וְאֵשׁ הַמִּזְבֵּחַ תִּוָּקֵד בּוֹ:

3 וְלִבְשׁ הַכֹּהֵן מְדוּ בָד וּמְכַנְסֵי־בָד יִלְבַּשׁ עַל־בְּשָׂרוֹ וְהָרִים אֶת־הַדָּשָׁן אֲשֶׁר הֵאָכַל הָאֵשׁ אֶת־הָעֹלָה עַל־הַמִּזְבֵּחַ וְשָׂמוּ אֵצֶל הַמִּזְבֵּחַ: 4 וּפָשַׁט אֶת־בְּגָדָיו וְלִבְשׁ בְּגָדִים אֲחֵרִים וְהוֹצִיא אֶת־הַדָּשָׁן אֶל־מַחוּץ לַמַּחֲנֶה אֶל־מְקוֹם טָהוֹר:

5 וְהָאֵשׁ עַל־הַמִּזְבֵּחַ תִּוָּקֵד בּוֹ לֹא תִכָּבֵה וּבַעֲרַר עָלֶיהָ תִּפְתָּן עֲצִים בַּבֹּקֶר בַּבֹּקֶר וְעַרְבָד עָלֶיהָ הָעֹלָה וְהַקְטִיר עָלֶיהָ חֲלָבֵי הַשֶּׁלֶמִים: 6 אֵשׁ תָּמִיד תִּוָּקֵד עַל־הַמִּזְבֵּחַ לֹא תִכָּבֵה: 8

Il sacerdozio e i sacrifici: B. L'oblazione

7 וְזֹאת תִּזְכֹּר הַמִּנְחָה הַקְּרִיב אֹתָהּ בְּנֵי־אֶהֱרֹן לְפָנָי יְהוָה אֶל־פְּנֵי הַמִּזְבֵּחַ:

8 וְהָרִים מִמֶּנּוּ בְּקִמְצוֹ מִסֹּלֶת הַמִּנְחָה וּמִשְׁמֶנֶה וְאֵת כָּל־הַלֶּבֶנָה אֲשֶׁר עַל־הַמִּנְחָה וְהַקְטִיר הַמִּזְבֵּחַ רִיחַ נִיחֹחַ אֲזַכְּרֶתָהּ לִיהוָה:

9 וְהַנּוֹתֵרֶת מִמֶּנָּה יֹאכְלוּ אֶהֱרֹן וּבָנָיו מִצֹּדֹת הָאֵכָל בְּמִקְוֹם קֹדֶשׁ בַּחֲצֵר אֶהֱלֵמוֹעַד יֹאכְלוּהָ:

10 לֹא תֵאָפֵה חֶמֶץ חֲלָקִים נִתְּתִי אֹתָהּ מֵאִשֵּׁי קֹדֶשׁ קֹדְשִׁים הִיא כַּחֲטָאֹת וְכֹאֲשֶׁם:

11 כָּל־זָכָר בְּבְנֵי אֶהֱרֹן יֹאכְלוּהָ חֲקֵעוֹלָם לְדֹרֹתֵיכֶם מֵאִשֵּׁי יְהוָה כָּל אֲשֶׁר־יִגַע בָּהֶם יִקְדָּשׁ: פ

2 «Da quest'ordine ad Aronne e ai suoi figli: «Questa è la legge per l'olocausto. L'olocausto rimarrà acceso sul braciere sopra l'altare tutta la notte, fino al mattino; il fuoco dell'altare sarà tenuto acceso.

3 Il sacerdote, indossata la tunica di lino e vestiti i calzoni di lino sul suo corpo, toglierà la cenere, dopo che il fuoco avrà consumato l'olocausto sopra l'altare, e la deporrà al fianco dell'altare.

4 Poi, spogliatosi delle vesti e indossate altre, porterà la cenere fuori dell'accampamento, in un luogo puro.

5 Il fuoco sarà tenuto acceso sull'altare e non lo si lascerà spegnere; il sacerdote vi brucerà legna ogni mattina, vi disporrà sopra l'olocausto e vi brucerà sopra il grasso dei sacrifici di comunione.

6 Il fuoco deve essere sempre tenuto acceso sull'altare, senza lasciarlo spegnere.

7 Questa è la legge dell'oblazione. I figli di Aronne la presenteranno al Signore, dinanzi all'altare.

8 Il sacerdote preleverà una manciata di fior di farina, con il suo olio e con tutto l'incenso che è sopra l'oblazione, e la farà bruciare sull'altare come profumo gradito, in suo memoriale in onore del Signore.

9 Aronne e i suoi figli mangeranno quello che rimarrà dell'oblazione; lo si mangerà senza lievito, in luogo santo, nel recinto della tenda del convegno.

10 Non si cuocerà con lievito; è la parte che ho loro assegnata delle offerte a me bruciate con il fuoco. È cosa santissima, come il sacrificio per il peccato e il sacrificio di riparazione.

11 Ogni maschio tra i figli di Aronne potrà mangiarne. È un diritto perenne delle vostre generazioni sui sacrifici consumati dal fuoco in onore del Signore. Tutto ciò che verrà a contatto con queste cose sarà santo».

2 Ἐντειλαὶ Ἀαρὼν καὶ τοῖς υἱοῖς αὐτοῦ λέγων Οὗτος ὁ νόμος τῆς ὀλοκαυτώσεως· αὕτη ἡ ὀλοκαύτωσις ἐπὶ τῆς καύσεως αὐτῆς ἐπὶ τοῦ θυσιαστηρίου ὄλην τὴν νύκτα ἕως τὸ πρωῒ, καὶ τὸ πῦρ τοῦ θυσιαστηρίου καυθήσεται ἐπ' αὐτοῦ, οὐ σβεσθήσεται. 3 καὶ ἐνδύσεται ὁ ἱερεὺς χιτῶνα λινοῦν καὶ περισκελὲς λινοῦν ἐνδύσεται περὶ τὸ σῶμα αὐτοῦ καὶ ἀφελεῖ τὴν κατακάρπωσιν, ἣν ἂν καταναλώσῃ τὸ πῦρ τὴν ὀλοκαύτωσιν, ἀπὸ τοῦ θυσιαστηρίου καὶ παραθήσεται αὐτὸ ἐχόμενον τοῦ θυσιαστηρίου. 4 καὶ ἐκδύσεται τὴν στολὴν αὐτοῦ καὶ ἐνδύσεται στολὴν ἄλλην καὶ ἐξοίσει τὴν κατακάρπωσιν ἔξω τῆς παρεμβολῆς εἰς τόπον καθαρὸν. 5 καὶ πῦρ ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον καυθήσεται ἀπ' αὐτοῦ καὶ οὐ σβεσθήσεται, καὶ καύσει ὁ ἱερεὺς ἐπ' αὐτὸ ξύλα τὸ πρωῒ καὶ στοιβάσει ἐπ' αὐτοῦ τὴν ὀλοκαύτωσιν καὶ ἐπιθήσει ἐπ' αὐτὸ τὸ στέαρ τοῦ σωτηρίου·

6 καὶ πῦρ διὰ παντός καυθήσεται ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον, οὐ σβεσθήσεται.

Il sacerdozio e i sacrifici: B. L'oblazione

7 Οὗτος ὁ νόμος τῆς θυσίας, ἣν προσάξουσιν αὐτήν οἱ υἱοὶ Ἀαρὼν ἔναντι κυρίου ἀπέναντι τοῦ θυσιαστηρίου·

8 καὶ ἀφελεῖ ἀπ' αὐτοῦ τῆ δρακί ἀπὸ τῆς σεμιδάλεως τῆς θυσίας σὺν τῷ ἐλαίῳ αὐτῆς καὶ σὺν τῷ λιβάνῳ αὐτῆς τὰ ὄντα ἐπὶ τῆς θυσίας καὶ ἀνοίσει ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον κάρπωμα ὁσμῆ εὐωδίας, τὸ μνημόσυνον αὐτῆς τῷ κυρίῳ.

9 τὸ δὲ καταλειφθὲν ἀπ' αὐτῆς ἔδεται Ἀαρὼν καὶ οἱ υἱοὶ αὐτοῦ· ἄζυμα βρωθήσεται ἐν τόπῳ ἁγίῳ, ἐν αὐλῇ τῆς σκηνῆς τοῦ μαρτυρίου ἔδονται αὐτήν.

10 οὐ πεφθῆσεται ἐξυμωμένη· μερίδα αὐτὴν ἔδωκα αὐτοῖς ἀπὸ τῶν καρπωμάτων κυρίου· ἅγια ἁγίων ὥσπερ τὸ τῆς ἁμαρτίας καὶ ὥσπερ τὸ τῆς πλημμελείας.

11 πάν ἄρσενικὸν τῶν ἱερέων ἔδονται αὐτήν· νόμιμον αἰώνιον εἰς τὰς γενεὰς ὑμῶν ἀπὸ τῶν καρπωμάτων κυρίου. πᾶς, ὃς ἐὰν ἄψηται αὐτῶν, ἁγιασθήσεται.

6,9 praecipe Aaron et filiis eius haec est lex holocausti cremabitur in altari tota nocte usque mane ignis ex eodem altari erit

6,10 vestietur sacerdos tunica et feminalibus lineis tolletque cineres quos vorans ignis exusit et ponens iuxta altare

6,11 spoliabitur prioribus vestimentis indutusque aliis efferet eos extra castra et in loco mundissimo usque ad favillam consumi faciet

6,12 ignis autem in altari semper ardebit quem nutrit sacerdos subiciens ligna mane per singulos dies et inposito holocausto desuper adolebit adipem pacificorum

6,13 ignis est iste perpetuus qui numquam deficiet in altari.

6,14 Haec est lex sacrificii et libamentorum quae offerent filii Aaron coram Domino et coram altari

6,15 tollet sacerdos pugillum similiae quae conspersa est oleo et totum tus quod super similiae positum est adolebitque illud in altari in monumentum odoris suavissimi Domino

6,16 reliquam autem partem similiae comedet Aaron cum filiis suis absque fermento et comedet in loco sancto atrii tabernaculi

6,17 ideo autem non fermentabitur quia pars eius in Domini offertur incensum sanctum sanctorum erit sicut pro peccato atque delicto

6,18 mares tantum stirpis Aaron comedent illud legitimum ac sempiternum est in generationibus vestris de sacrificiis Domini omnis qui tetigerit illa sanctificabitur

12 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה לֵאמֹר:
 13 זֶה קָרְבַּן אֶהְרֹן וּבָנָיו אֲשֶׁר-יִקְרְבוּ
 לַיהוָה בַּיּוֹם הַמִּשְׁחָ אֹתוֹ עֲשִׂיתָ הָאֵפֶה
 סֶלֶת מִנְחָה תָמִיד מִחֲצִיתָהּ בַּבֹּקֶר
 וּמִחֲצִיתָהּ בָּעֶרֶב:
 14 עַל-מַחְבַּת בִּשְׁמֵן תַּעֲשֶׂה מִרְבַּכַּת
 תְּבַאֲנָה תְּפִינִי מִנְחַת פְּתִים תִּקְרִיב
 רִיחַ-נִיחֹחַ לַיהוָה:
 15 וְהִפְלִיחַ הַמִּשְׁחָ תַּחְתּוּי מִבָּנָיו יַעֲשֶׂה
 אֹתָהּ חֶק-עוֹלָם לַיהוָה כְּלִיל תִּקְטָר:
 16 וְכָל-מִנְחַת כֹּהֵן כְּלִיל תִּהְיֶה לָא
 תֹאכַל: פ

¹²Il Signore parlò a Mosè e disse:
¹³«Questa è l'offerta che Aronne e i suoi figli presenteranno al Signore il giorno in cui riceveranno l'unzione: un decimo di efa di fior di farina, come oblazione perpetua, metà la mattina e metà la sera.
¹⁴Essa sarà preparata con olio, nella teglia: la porterai ben stemperata; la presenterai a pezzi, come profumo gradito in onore del Signore.
¹⁵Il sacerdote che, tra i figli di Aronne, sarà stato consacrato per succedergli, farà questa offerta; è una prescrizione perenne: sarà bruciata tutta in onore del Signore.
¹⁶Ogni oblazione del sacerdote sarà bruciata tutta; non se ne potrà mangiare».

Il sacerdozio e i sacrifici: C. Il sacrificio per il peccato

17 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה לֵאמֹר:
 18 דַּבֵּר אֶל-אֶהְרֹן וְאֶל-בָּנָיו לֵאמֹר זֹאת
 תּוֹרַת הַחֲטָאֹת בְּמִקְוֹם אֲשֶׁר תִּשְׁחַט
 הַעֲלֵה תִשְׁחַט הַחֲטָאֹת לְפָנַי יְהוָה קֹדֶשׁ
 קֹדָשִׁים הוּא:
 19 הִפְלִיחַ הַמַּחְטָא אֹתָהּ יֹאכְלֶנָּה בְּמִקְוֹם
 קֹדֶשׁ תֹּאכְלֶנָּה בְּחֶצֶר אֹהֶל מוֹעֵד:
 20 כָּל אֲשֶׁר-יִגַּע בְּבִשְׂרָהּ יִקְדָּשׁ וְאֲשֶׁר
 יִגַּע מִדְּמָהּ עַל-הַבְּגָד אֲשֶׁר יִגַּע עָלֶיהָ
 תִּכְבַּס בְּמִקְוֹם קֹדֶשׁ:
 21 וְכָל-יָרֵשׁ אֲשֶׁר תִּבְשַׁל-בּוֹ יִשְׁבֵּר
 וְאִם-בְּכֵלִי נִחְשַׁת בְּשִׁלָּה וּמִרְק וְשִׁטְמָה
 בְּמִים:
 22 כָּל-זָכָר בְּפִתְהֵי יֹאכְל אֹתָהּ קֹדֶשׁ
 קֹדָשִׁים הוּא:
 23 וְכָל-חֲטָאֹת אֲשֶׁר יִבְאֵא מִדְּמָה
 אֶל-אֹהֶל מוֹעֵד לְכַפֵּר בְּקֹדֶשׁ לֹא תֹאכַל
 בְּאֵשׁ תִּשְׂרַף: פ

¹⁷Il Signore parlò a Mosè e disse:
¹⁸«Parla ad Aronne e ai suoi figli dicendo: "Questa è la legge del sacrificio per il peccato. Nel luogo dove si scanna l'olocausto sarà scannata davanti al Signore la vittima per il peccato. È cosa santissima.
¹⁹Il sacerdote che l'avrà offerta come sacrificio per il peccato, potrà mangiarla; dovrà mangiarla in luogo santo, nel recinto della tenda del convegno.
²⁰Tutto ciò che verrà a contatto con la sua carne sarà santo; se parte del suo sangue schizza sopra una veste, laverai il lembo macchiato di sangue in luogo santo.
²¹Ma il vaso di terra, che sarà servito a cuocerla, sarà spezzato; se è stata cotta in un recipiente di bronzo, questo sarà strofinato bene e sciacquato con acqua.
²²Tra i sacerdoti ogni maschio ne potrà mangiare. È cosa santissima.
²³Ma ogni offerta per il peccato, il cui sangue verrà portato nella tenda del convegno, per il rito espiatorio nel santuario, non dovrà essere mangiata; essa sarà bruciata nel fuoco».

CAPITOLO 7

Il sacerdozio e i sacrifici: D. Il sacrificio di riparazione

1 וְזֹאת תּוֹרַת הָאֲשֶׁם קֹדֶשׁ קֹדָשִׁים הוּא:

¹Questa è la legge del sacrificio di riparazione. È cosa santissima.

12 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωυσὴν λέγων
 13 Τοῦτο τὸ δῶρον Ααρων καὶ τῶν υἱῶν αὐ-
 τοῦ, ὃ προσοίσουσιν κυρίῳ ἐν τῇ ἡμέρᾳ, ἣ ἂν
 χρίσῃς αὐτόν· τὸ δέκατον τοῦ οἴφι σεμιδάλεως
 εἰς θυσίαν διὰ παντός, τὸ ἥμισυ αὐτῆς τὸ πρωῒ
 καὶ τὸ ἥμισυ αὐτῆς τὸ δευτερόν.
 14 ἐπὶ τηγάνου ἐν ἐλαίῳ ποιηθήσεται, πεφυρα-
 μένην οἴσει αὐτήν, ἐλικτά, θυσίαν ἐκ κλασμά-
 των, θυσίαν ὁσμὴν εὐωδίας κυρίῳ.
 15 ὁ ἱερεὺς ὁ χριστὸς ἀντ' αὐτοῦ ἐκ τῶν υἱῶν
 αὐτοῦ ποιήσει αὐτήν· νόμος αἰώνιος, ἅπαν
 ἐπιτελεσθήσεται.
 16 καὶ πᾶσα θυσία ἱερέως ὀλόκαυτος ἔσται καὶ
 οὐ βρωθήσεται.

6,19 et locutus est Dominus ad Mo-
 sen dicens
 6,20 haec est oblatio Aaron et filio-
 rum eius quam offerre debent Domi-
 no in die unctionis suae decimam
 partem oephi offerent similiae in sa-
 crificio sempiterno medium eius ma-
 ne et medium vespere
 6,21 quae in sartagine oleo con-
 spersa frigetur offeret autem eam
 calidam in odorem suavissimum Do-
 mino
 6,22 sacerdos qui patri iure succes-
 serit et tota cremabitur in altari
 6,23 omne enim sacrificium sacer-
 dotum igne consumetur nec quis-
 quam comedet ex eo.

Il sacerdozio e i sacrifici: C. Il sacrificio per il peccato

17 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωυσὴν λέγων
 18 Λάλησον Ααρων καὶ τοῖς υἱοῖς αὐτοῦ λέ-
 γων Οὗτος ὁ νόμος τῆς ἁμαρτίας· ἐν τόπῳ, οὗ
 σφάζουσιν τὸ ὀλοκαύτωμα, σφάζουσιν τὰ περὶ
 τῆς ἁμαρτίας ἔναντι κυρίου· ἅγια ἁγίων ἐστίν.
 19 ὁ ἱερεὺς ὁ ἀναφέρων αὐτήν ἔδετα αὐτήν·
 ἐν τόπῳ ἁγίῳ βρωθήσεται, ἐν αὐλῇ τῆς σκη-
 νῆς τοῦ μαρτυρίου.
 20 πᾶς ὁ ἀπτόμενος τῶν κρεῶν αὐτῆς ἁγιασ-
 θήσεται· καὶ ὧ ἐὰν ἐπιρραντισθῇ ἀπὸ τοῦ αἵ-
 ματος αὐτῆς ἐπὶ τὸ ἱμάτιον, ὃ ἐὰν ῥαντισθῇ
 ἐπ' αὐτὸ πλυθήσεται ἐν τόπῳ ἁγίῳ.
 21 καὶ σκεῦος ὀστράκινον, οὗ ἐὰν ἐψηθῇ ἐν
 αὐτῷ, συντριβήσεται· ἐὰν δὲ ἐν σκεύει χαλκῷ
 ἐψηθῇ, ἐκτρίψει αὐτὸ καὶ ἐκκλύσει ὕδατι.
 22 πᾶς ἄρσῃ ἐν τοῖς ἱερεῦσιν φάγεται αὐτά·
 ἅγια ἁγίων ἐστίν κυρίου.
 23 καὶ πάντα τὰ περὶ τῆς ἁμαρτίας, ὧν ἐὰν
 εἰσενεχθῇ ἀπὸ τοῦ αἵματος αὐτῶν εἰς τὴν
 σκηνὴν τοῦ μαρτυρίου ἐξιλάσασθαι ἐν τῷ
 ἁγίῳ, οὐ βρωθήσεται· ἐν πυρὶ κατακαυθήσεται.

6,24 Locutus est Dominus ad Mo-
 sen dicens
 6,25 loquere Aaron et filiis eius ista
 est lex hostiae pro peccato in loco
 ubi offertur holocaustum immolabi-
 tur coram Domino sanctum sancto-
 rum est
 6,26 sacerdos qui offert comedet
 eam in loco sancto in atrio taberna-
 culi
 6,27 quicquid tetigerit carnes eius
 sanctificabitur si de sanguine illius
 vestis fuerit aspersa lavabitur in lo-
 co sancto
 6,28 vas autem fictile in quo cocta
 est confringetur quod si vas aeneum
 fuerit defricabitur et lavabitur
 aqua
 6,29 omnis masculus de genere sa-
 cerdotali vescetur carnibus eius
 quia sanctum sanctorum est
 6,30 hostia enim quae caeditur pro
 peccato cuius sanguis infertur in ta-
 bernaculum testimonii ad expian-
 dum in sanctuario non comedetur
 sed comburetur igni.

CAPITOLO 7

Il sacerdozio e i sacrifici: D. Il sacrificio di riparazione

1 Καὶ οὗτος ὁ νόμος τοῦ κριοῦ τοῦ περὶ τῆς
 πλημμελείας· ἅγια ἁγίων ἐστίν.

1 Haec quoque est lex hostiae pro
 delicto sancta sanctorum est

2 במקום אשר ישחטו את העולה ישחטו את האשם ואת דמו יזרק על המזבח סביב: 3 ואת כל חלב ואת קריב ממנו את האלה ואת החלב המכסה את הקרב: 4 ואת שתי הכליות ואת החלב אשר עליהן אשר על הכסלים ואת היתרת על הכבד על הכליות יסירנה: 5 והקטיר אתם הפהן המזבחה אשה ליהנה אשם הוא: 6 כל זכר בפתנים יאכלנו במקום קדוש יאכל קדש קדשים הוא:

²Nel luogo dove si scanna l'olocausto, si scannerà la vittima di riparazione; se ne spargerà il sangue attorno all'altare ³e se ne offrirà tutto il grasso: la coda, il grasso che copre le viscere, ⁴i due reni con il loro grasso e il grasso attorno ai lombi e al lobo del fegato, che distaccherà insieme ai reni.

⁵Il sacerdote farà bruciare tutto questo sull'altare come sacrificio consumato dal fuoco in onore del Signore. Questo è un sacrificio di riparazione.

⁶Ogni maschio tra i sacerdoti ne potrà mangiare; lo si mangerà in luogo santo. È cosa santissima.

Diritti dei sacerdoti

7 כחטאת פאשם תורה אחת להם הפהן אשר יכפר בו לו יהיה: 8 והכהן המקריב את עלת איש עור העלה אשר הקריב לפהן לו יהיה: 9 וכל מנתה אשר תאפה בתנור וכל נעשה במרחשת ועל מחבת לפהן המקריב אתה לו תהיה: 10 וכל מנתה בלולה בשמן וחרבה לכל בני אהרן תהיה איש כאחיו: פ

⁷Il sacrificio di riparazione è come il sacrificio per il peccato: la stessa legge vale per ambedue; la vittima spetterà al sacerdote che avrà compiuto il rito espiatorio. ⁸Il sacerdote che avrà offerto l'olocausto per qualcuno avrà per sé la pelle della vittima che ha offerto.

⁹Così anche ogni oblazione, cotta nel forno o preparata nella pentola o nella teglia, spetterà al sacerdote che l'ha offerta. ¹⁰Ogni oblazione impastata con olio o asciutta spetterà a tutti i figli di Aronne in misura uguale.

Il sacrificio di comunione: A. Il sacrificio con lode

11 וזאת תורת זבח השלמים אשר יקריב ליהנה: 12 אם על תורה יקריבנו והקריבו על זבח התורה חלות מצות בלולת בשמן ורקיקי מצות משחים בשמן וסלת מרפכת חלת בלולת בשמן: 13 על חלת לחם חמץ יקריב קרבנו על זבח תורת שלמיו: 14 והקריב ממנו אחד מכל קרבן תרומה ליהנה לפהן הזרק אתם השלמים לו יהיה:

¹¹Questa è la legge del sacrificio di comunione, che si offrirà al Signore.

¹²Se qualcuno lo offrirà in ringraziamento, offrirà, con il sacrificio di comunione, focacce senza lievito impastate con olio, schiacciate senza lievito unte con olio e fior di farina stemperata, in forma di focacce impastate con olio.

¹³Insieme alle focacce di pane lievitato presenterà la sua offerta, in aggiunta al suo sacrificio di comunione offerto in ringraziamento.

¹⁴Di ognuna di queste offerte una parte si presenterà come oblazione prelevata in onore del Signore; essa spetterà al sacerdote che ha sparso il sangue della vittima del sacrificio di comunione.

2 ἐν τόπῳ, οὗ σφάζουσιν τὸ ὄλοκαύτωμα, σφάζουσιν τὸν κριὸν τῆς πλημμελείας ἔναντι κυρίου, καὶ τὸ αἷμα προσχεῖ ἐπὶ τὴν βάσιν τοῦ θυσιαστηρίου κύκλῳ. 3 καὶ πᾶν τὸ στέαρ αὐτοῦ προσοίσει ἀπ' αὐτοῦ, καὶ τὴν ὀσφὺν καὶ πᾶν τὸ στέαρ τὸ κατακαλύπτον τὰ ἐνδόσθια καὶ πᾶν τὸ στέαρ τὸ ἐπὶ τῶν ἐνδοσθίων 4 καὶ τοὺς δύο νεφροὺς καὶ τὸ στέαρ τὸ ἐπ' αὐτῶν τὸ ἐπὶ τῶν μηρίων καὶ τὸν λοβὸν τὸν ἐπὶ τοῦ ἥπατος (σὺν τοῖς νεφροῖς περιελεῖ αὐτά), 5 καὶ ἀνοίσει αὐτὰ ὁ ἱερεὺς ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον κάρπωμα τῷ κυρίῳ· περὶ πλημμελείας ἐστίν. 6 πᾶς ἄρσην ἐκ τῶν ἱερέων ἔδεται αὐτά, ἐν τόπῳ ἁγίῳ ἔδονται αὐτά· ἅγια ἁγίων ἐστίν.

2 idcirco ubi immolatur holocaustum mactabitur et victima pro delicto sanguis eius per gyrum fundetur altaris 3 offerent ex ea caudam et adipem qui operit vitalia 4 duos renunculos et pinguedinem quae iuxta ilia est reticulumque iecoris cum renunculis 5 et adolebit ea sacerdos super altare incensum est Domini pro delicto 6 omnis masculus de sacerdotali genere in loco sancto vescetur his carnibus quia sanctum sanctorum est.

Diritti dei sacerdoti

7 ὡσπερ τὸ περὶ τῆς ἁμαρτίας, οὕτω καὶ τὸ τῆς πλημμελείας, νόμος εἰς αὐτῶν· ὁ ἱερεὺς, ὅστις ἐξιλάσεται ἐν αὐτῷ, αὐτῷ ἔσται. 8 καὶ ὁ ἱερεὺς ὁ προσάγων ὄλοκαύτωμα ἀνθρώπου, τὸ δέσμα τῆς ὄλοκαυτώσεως, ἧς αὐτὸς προσφέρει, αὐτῷ ἔσται. 9 καὶ πᾶσα θυσία, ἣτις ποιηθήσεται ἐν τῷ κλιβάνῳ, καὶ πᾶσα, ἣτις ποιηθήσεται ἐπ' ἐσχάρας ἢ ἐπὶ τηγάνου, τοῦ ἱερέως τοῦ προσφέροντος αὐτήν, αὐτῷ ἔσται. 10 καὶ πᾶσα θυσία ἀναπεποιημένη ἐν ἐλαίῳ καὶ μὴ ἀναπεποιημένη πᾶσι τοῖς υἱοῖς Ααρων ἔσται, ἐκάστῳ τὸ ἴσον.

7 Sicut pro peccato offertur hostia ita et pro delicto utriusque hostiae lex una erit ad sacerdotem qui eam obtulerit pertinerebit 8 sacerdos qui offert holocausti victimam habebit pellem eius 9 et omne sacrificium similiae quod coquitur in clibano et quicquid in craticula vel in sartagine praeparatur eius erit sacerdotis a quo offertur 10 sive oleo conspersa sive arida fuerit cunctis filiis Aaron aequa mensura per singulos dividetur.

Il sacrificio di comunione: A. Il sacrificio con lode

11 Οὗτος ὁ νόμος θυσίας σωτηρίου, ἣν προσοίσουσιν κυρίῳ.

11 Haec est lex hostiae pacificorum quae offertur Domino

12 ἐὰν μὲν περὶ αἰνέσεως προσφέρῃ αὐτήν, καὶ προσοίσει ἐπὶ τῆς θυσίας τῆς αἰνέσεως ἄρτους ἐκ σεμιδάλεως ἀναπεποιημένους ἐν ἐλαίῳ, λάγανα ἄζυμα διακεχρισμένα ἐν ἐλαίῳ καὶ σεμιδάλιν πεφυραμένην ἐν ἐλαίῳ·

12 si pro gratiarum actione fuerit oblatio offerent panes absque fermento conspersos oleo et lagana azyma uncta oleo coctamque simillam et collyridas olei admixtione conspersas

13 ἐπ' ἄρτους ζυμίταις προσοίσει τὰ δῶρα αὐτοῦ ἐπὶ θυσία αἰνέσεως σωτηρίου.

13 panes quoque fermentatos cum hostia gratiarum quae immolatur pro pacificis

14 καὶ προσάξει ἐν ἀπὸ πάντων τῶν δώρων αὐτοῦ ἀφαίρεμα κυρίῳ· τῷ ἱερεὶ τῷ προσχέοντι τὸ αἷμα τοῦ σωτηρίου, αὐτῷ ἔσται.

14 ex quibus unus pro primitiis offeretur Domino et erit sacerdotis qui fundet hostiae sanguinem

15 וּבִשְׂרָזָבַח תֹּזְבַח שְׁלָמֶיךָ בְּיוֹם קָרְבָנוֹ יֹאכַל לֹא יִנְיַח מִמֶּנּוּ עַד-בֹּקֶר:

15¹⁵ La carne del sacrificio di comunione offerto in ringraziamento dovrà mangiarsi il giorno stesso in cui esso viene offerto; non se ne lascerà nulla per il mattino seguente.

Il sacrificio di comunione: B. Sacrifici votivi o volontari

16 וְאִם-נִדְרָה אוֹ נִדְבָחָה זֶבַח קָרְבָנוֹ בְּיוֹם הַקָּרְבָנוֹ אֶת-זִבְחוֹ יֹאכַל וּמִמְחֻלָּת וְהַנּוֹתֵר מִמֶּנּוּ יֹאכַל:

16¹⁶ Ma se il sacrificio che qualcuno offre è votivo o spontaneo, la vittima si mangerà il giorno in cui verrà offerta, il resto dovrà essere mangiato il giorno dopo; ¹⁷ma quel che sarà rimasto della carne del sacrificio fino al terzo giorno, dovrà essere bruciato nel fuoco.

Regole generali

18 וְאִם הָאָכַל יֹאכַל מִבְּשַׂר-זֶבַח שְׁלָמֶיךָ בְּיוֹם הַשְּׁלִישִׁי לֹא יִרְצָה הַמִּקְרִיב אֹתוֹ לֹא יִחְשָׁב לוֹ כִּינֹל יִהְיֶה וְהִנֵּפֶשׁ הָאֲכֵלָת מִמֶּנּוּ עֹנֶה תֵּשֵׂא: 19 וְהַבְּשָׂר אֲשֶׁר-יִנְעַ בְּכָל-טָמְאָה לֹא יֹאכַל בָּאֵשׁ יִשְׂרָאֵל וְהַבְּשָׂר כָּל-טָהוֹר יֹאכַל בָּשָׂר:

18¹⁸ Se qualcuno mangia la carne del sacrificio di comunione il terzo giorno, l'offerente non sarà gradito; dell'offerta non gli sarà tenuto conto: sarà avariata e chi ne avrà mangiato subirà la pena della sua colpa. ¹⁹La carne che sarà stata a contatto con qualche cosa di impuro, non si potrà mangiare; sarà bruciata nel fuoco. Chiunque sarà puro potrà mangiare la carne; ²⁰se qualcuno mangerà la carne del sacrificio di comunione offerto al Signore e sarà in stato di impurità, costui sarà eliminato dal suo popolo. ²¹Se qualcuno toccherà qualsiasi cosa impura – un'impurità umana, un animale impuro o qualsiasi cosa obbrobriosa – e poi mangerà la carne di un sacrificio di comunione offerto in onore del Signore, sarà eliminato dal suo popolo». ²²Il Signore parlò a Mosè e disse: ²³«Parla agli Israeliti dicendo: "Non mangerete alcun grasso, né di bue né di pecora né di capra. ²⁴Il grasso di una bestia che è morta naturalmente o il grasso di una bestia sbranata potrà servire per qualunque altro uso, ma non ne mangerete affatto, ²⁵perché chiunque mangerà il grasso di animali che si possono offrire in sacrificio consumato dal fuoco in onore del Signore, sarà eliminato dal suo popolo. ²⁶E non mangerete affatto sangue, né di uccelli né di animali domestici, dovunque abitate. ²⁷Chiunque mangerà sangue di qualunque specie, sarà eliminato dal suo popolo"».

19 וְהַבְּשָׂר אֲשֶׁר-תֹּאכַל בְּשָׂר מִזֶּבַח הַשְּׁלָמִים אֲשֶׁר לַיהוָה וְטָמְאָתוֹ עָלָיו וּנְכַרְתָּהּ הִנֵּפֶשׁ הֵיאָה מֵעַמִּיךָ:

20 וְהִנֵּפֶשׁ אֲשֶׁר-תֹּאכַל בְּשָׂר מִזֶּבַח הַשְּׁלָמִים אֲשֶׁר לַיהוָה וְנִכְרְתָהּ הִנֵּפֶשׁ הֵיאָה מֵעַמִּיךָ: פ

21 וְנִפֶּשׁ כִּי-תִנְעַ בְּכָל-טָמְאָה בְּטָמְאָת אָדָם אוֹ בְּבִהֵמָה טָמְאָה אוֹ בְּכָל-שִׂקְץ טָמְאָה וְאָכַל מִבְּשַׂר-זֶבַח הַשְּׁלָמִים אֲשֶׁר לַיהוָה וּנְכַרְתָּהּ הִנֵּפֶשׁ הֵיאָה מֵעַמִּיךָ: פ

22 וְנִדְבַר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה לֵאמֹר:

23 דַּבֵּר אֶל-בְּנֵי יִשְׂרָאֵל לֵאמֹר כָּל-חֵלֶב שֹׁר וְכֶשֶׂב וְעֹז לֹא תֹאכְלוּ:

24 וְחֵלֶב נִבְלָה וְחֵלֶב טְרֵפָה יַעֲשֶׂה לְכָל-מְלָאכָה וְאָכַל לֹא תֹאכְלוּ:

25 כִּי כָל-אֲכֵל חֵלֶב מִן-חֵבְהֵמָה אֲשֶׁר יִקְרִיב מִמֶּנָּה אִשָּׁה לַיהוָה וּנְכַרְתָּהּ הִנֵּפֶשׁ הָאֲכֵלָת מֵעַמִּיךָ: 26 וְכָל-דָּם לֹא תֹאכְלוּ בְּכָל מוֹשְׁבֵיכֶם לְעֹנֶף וּלְבִהֵמָה:

27 כָּל-נֶפֶשׁ אֲשֶׁר-תֹּאכַל כָּל-דָּם וּנְכַרְתָּהּ הִנֵּפֶשׁ הֵיאָה מֵעַמִּיךָ: פ

15 καὶ τὰ κρέα θυσίας αἰνέσεως σωτηρίου αὐτῷ ἔσται καὶ ἐν ἡμέρᾳ δωρεῖται, βρωθήσεται· οὐ καταλείψουσιν ἀπ' αὐτοῦ εἰς τὸ πρωί.

15 cuius carnes eadem comedentur die nec remanebit ex eis quicquam usque mane.

Il sacrificio di comunione: B. Sacrifici votivi o volontari

16 καὶ ἐὺχή, ἢ ἐκούσιον θυσιάζει τὸ δῶρον αὐτοῦ, ἢ ἂν ἡμέρα προσαγάγη τὴν θυσίαν αὐτοῦ, βρωθήσεται καὶ τῆ αὔριον·

16 Si voto vel sponte quisquam obtulerit hostiam eadem similiter edetur die sed et si quid in crastinum remanserit vesci licitum est

17 καὶ τὸ καταλειφθὲν ἀπὸ τῶν κρεῶν τῆς θυσίας ἕως ἡμέρας τρίτης ἐν πυρὶ κατακαυθήσεται.

17 quicquid autem tertius invenerit dies ignis absumet.

Regole generali

18 ἐὰν δὲ φαγὼν φάγη ἀπὸ τῶν κρεῶν τῆ ἡμέρα τῆ τρίτη, οὐ δεχθήσεται αὐτῷ τῷ προσφέροντι αὐτό, οὐ λογισθήσεται αὐτῷ, μίασμά ἐστιν· ἢ δὲ ψυχὴ, ἥτις ἐὰν φάγη ἀπ' αὐτοῦ, τὴν ἁμαρτίαν λήμψεται.

18 Si quis de carnibus victimae pacificorum die tertio comederit irrita fiet oblatio nec proderit offerenti quin potius quaecumque anima tali se edulio contaminarit praevaricationis rea erit

19 καὶ κρέα, ὅσα ἂν ἄψηται παντὸς ἀκαθάρτου, οὐ βρωθήσεται, ἐν πυρὶ κατακαυθήσεται. πᾶς καθαρὸς φάγεται κρέα.

19 caro quae aliquid tetigerit immun- dum non comedetur sed comburetur igni qui fuerit mundus vescetur ea

20 ἢ δὲ ψυχὴ, ἥτις ἐὰν φάγη ἀπὸ τῶν κρεῶν τῆς θυσίας τοῦ σωτηρίου, ὃ ἐστιν κυρίου, καὶ ἢ ἀκαθαρσία αὐτοῦ ἐπ' αὐτοῦ, ἀπολείται ἢ ψυχὴ ἐκείνη ἐκ τοῦ λαοῦ αὐτῆς.

20 anima polluta quae ederet de carnibus hostiae pacificorum quae oblata est Domino peribit de populis suis

21 καὶ ψυχὴ, ἢ ἂν ἄψηται παντὸς πράγματος ἀκαθάρτου ἢ ἀπὸ ἀκαθαρσίας ἀνθρώπου ἢ τῶν τετραπόδων τῶν ἀκαθάρτων ἢ παντὸς βδελύγματος ἀκαθάρτου καὶ φάγη ἀπὸ τῶν κρεῶν τῆς θυσίας τοῦ σωτηρίου, ὃ ἐστιν κυρίου, ἀπολείται ἢ ψυχὴ ἐκείνη ἐκ τοῦ λαοῦ αὐτῆς.

21 et quae tetigerit immunditiam hominis vel iumentis sive omnis rei quae polluere potest et comederit de huiuscemodi carnibus interibit de populis suis

22 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωυσῆν λέγων

22 locutusque est Dominus ad Mo- sen dicens

23 Λάλησον τοῖς υἱοῖς Ἰσραὴλ λέγων Πᾶν στέαρ βοῶν καὶ προβάτων καὶ αἰγῶν οὐκ ἔδεσθε. 24 καὶ στέαρ θνησιμαίων καὶ θηριάλωτον ποιηθήσεται εἰς πᾶν ἔργον καὶ εἰς βρώσιν οὐ βρωθήσεται.

23 loquere filiis Israhel adipem bo- vis et ovis et caprae non comedetis

24 adipem cadaveris morticini et eius animalis quod a bestia captum est habebitis in usus varios

25 πᾶς ὁ ἔσθων στέαρ ἀπὸ τῶν κτηνῶν, ὧν προσάξει αὐτῶν κάρπωμα κυρίῳ, ἀπολείται ἢ ψυχὴ ἐκείνη ἀπὸ τοῦ λαοῦ αὐτῆς.

25 si quis adipem qui offerri debet in incensum Domini comederit peribit de populo suo

26 πᾶν αἷμα οὐκ ἔδεσθε ἐν πάσῃ τῇ κατοικίᾳ ὑμῶν ἀπὸ τε τῶν πετεινῶν καὶ ἀπὸ τῶν κτηνῶν.

26 sanguinem quoque omnis ani- malis non sumetis in cibo tam de avibus quam de pecoribus

27 πᾶσα ψυχὴ, ἢ ἂν φάγη αἷμα, ἀπολείται ἢ ψυχὴ ἐκείνη ἀπὸ τοῦ λαοῦ αὐτῆς.

27 omnis anima quae ederet san- guinem peribit de populis suis.

Parte dei sacerdoti

28 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה לֵאמֹר:
 29 דַּבֵּר אֶל-בְּנֵי יִשְׂרָאֵל לֵאמֹר הַמִּקְרָיִב
 אֶת-זֶבַח שְׁלָמֵיךָ לַיהוָה וּבִיא אֶת-קָרְבָּנֵךָ
 לַיהוָה מִזֶּבַח שְׁלָמֵיךָ: 30 יָדֶיךָ תְּבִיאֵינָהּ
 אֶת אֲשֵׁי יְהוָה אֶת-הַחֶלֶב עַל-הַחֹזֶה
 וּבִיאֲנֵנו אֶת הַחֹזֶה לְהַנִּיף אֹתוֹ תְּנוּפָה לִפְנֵי
 יְהוָה: 31 וְהַקְטִיר הַכֶּהֱן אֶת-הַחֶלֶב
 הַמְּזֻבָּחַתָּה וְהִנִּיחַ הַחֹזֶה לְאַהֲרֹן וּלְבָנָיו:
 32 וְאֵת שׁוֹק הַיְמִינִי תַתְּנֵנו תְּרוּמָה לַכֶּהֱן
 מִזֶּבְחֵי שְׁלָמֵיכֶם: 33 הַמִּקְרָיִב אֶת-דָּמָם
 הַשְּׁלָמִים וְאֶת-הַחֶלֶב מִבְּנֵי אַהֲרֹן לְוִי
 תַהֲנִיחַ שׁוֹק הַיְמִינִי לְמִנְחָה:
 34 כִּי אֶת-חֹזֶה הַתְּנוּפָה וְאֶת שׁוֹק
 הַתְּרוּמָה לְקַחְתִּי מֵאֵת בְּנֵי-יִשְׂרָאֵל
 מִזֶּבְחֵי שְׁלָמֵיהֶם וְאֶתֵּן אֹתָם לְאַהֲרֹן
 הַכֹּהֵן וּלְבָנָיו לְחֶק-עוֹלָם מֵאֵת בְּנֵי
 יִשְׂרָאֵל:

Conclusione

35 זֹאת מִשְׁחַת אַהֲרֹן וּמִשְׁחַת בְּנָיו
 מֵאֲשֵׁי יְהוָה בְּיוֹם הַקָּרִיב אֹתָם לַכֶּהֱן
 לַיהוָה: 36 אֲשֶׁר צִוָּה יְהוָה לַתֵּת לָהֶם
 בְּיוֹם מִשְׁחָתוֹ אֹתָם מֵאֵת בְּנֵי יִשְׂרָאֵל
 חֶקֶת עוֹלָם לְדֹרֹתָם:
 37 זֹאת הַתּוֹרָה לְעֹלָה לְמִנְחָה
 וּלְחֻטָּאת וּלְאֲשָׁם וּלְמִלּוּאִים וּלְזֶבַח
 הַשְּׁלָמִים:
 38 אֲשֶׁר צִוָּה יְהוָה אֶת-מֹשֶׁה בְּהַר סִינַי
 בְּיוֹם צִוּתוֹ אֶת-בְּנֵי יִשְׂרָאֵל לְהַקְרִיב
 אֶת-קָרְבָּנֵיהֶם לַיהוָה בְּמִדְבַר סִינַי: פ

CAPITOLO 8

Riti di consacrazione dei sacerdoti

1 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה לֵאמֹר: 1 Il Signore parlò a Mosè e disse:

Parte dei sacerdoti

28 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωυσῆν λέγων
 29 Καὶ τοῖς υἱοῖς Ἰσραὴλ λαλήσεις λέγων Ὁ
 προσφέρων θυσίαν σωτηρίου κυρίῳ οἴσει τὸ
 δῶρον αὐτοῦ κυρίῳ ἀπὸ τῆς θυσίας τοῦ σωτη-
 ρίου. 30 αἱ χεῖρες αὐτοῦ προσοίσουσιν τὰ καρ-
 πώματα κυρίῳ· τὸ στέαρ τὸ ἐπὶ τοῦ στηθύνιου
 καὶ τὸν λοβὸν τοῦ ἥπατος, προσοίσει αὐτὰ
 ὥστε ἐπιθεῖναι δόμα ἔναντι κυρίου.
 31 καὶ ἀνοίσει ὁ ἱερεὺς τὸ στέαρ ἐπὶ τοῦ θυ-
 σιαστηρίου, καὶ ἔσται τὸ στηθύνιον Ἀαρων καὶ
 τοῖς υἱοῖς αὐτοῦ.
 32 καὶ τὸν βραχίονα τὸν δεξιὸν δώσετε ἀφαι-
 ρεμα τῷ ἱερεὶ ἀπὸ τῶν θυσίων τοῦ σωτηρίου
 ὑμῶν· 33 ὁ προσφέρων τὸ αἷμα τοῦ σωτηρίου
 καὶ τὸ στέαρ ἀπὸ τῶν υἱῶν Ἀαρων, αὐτῷ
 ἔσται ὁ βραχίον ὁ δεξιὸς ἐν μερίδι.
 34 τὸ γὰρ στηθύνιον τοῦ ἐπιθέματος καὶ τὸν
 βραχίονα τοῦ ἀφαιρέματος εἴληφα παρὰ τῶν
 υἱῶν Ἰσραὴλ ἀπὸ τῶν θυσίων τοῦ σωτηρίου
 ὑμῶν καὶ ἔδωκα αὐτὰ Ἀαρων τῷ ἱερεὶ καὶ τοῖς
 υἱοῖς αὐτοῦ νόμιμον αἰώνιον παρὰ τῶν υἱῶν
 Ἰσραὴλ.

Conclusione

35 Αὕτη ἡ χρῆσις Ἀαρων καὶ ἡ χρῆσις τῶν υἱῶν
 αὐτοῦ ἀπὸ τῶν καρπωμάτων κυρίου ἐν ἡμέ-
 ρα προσηγάγετο αὐτοὺς τοῦ ἱερατεύειν τῷ
 κυρίῳ,
 36 καθὰ ἐνετείλατο κύριος δοῦναι αὐτοῖς ἡ
 ἡμέρα ἔχρισεν αὐτούς, παρὰ τῶν υἱῶν Ἰσραὴλ·
 νόμιμον αἰώνιον εἰς τὰς γενεὰς αὐτῶν.
 37 οὗτος ὁ νόμος τῶν ὀλοκαυμάτων καὶ θυ-
 σίας καὶ περὶ ἁμαρτίας καὶ τῆς πλημμελείας
 καὶ τῆς τελειώσεως καὶ τῆς θυσίας τοῦ σωτη-
 ρίου,
 38 ὃν τρόπον ἐνετείλατο κύριος τῷ Μωυσῆ ἔν
 τῷ ὄρει Σινα ἡ ἡμέρα ἐνετείλατο τοῖς υἱοῖς
 Ἰσραὴλ προσφέρειν τὰ δῶρα αὐτῶν ἔναντι
 κυρίου ἐν τῇ ἐρήμῳ Σινα.

// Es 28 CAPITOLO 8 // Es 39-40

Riti di consacrazione dei sacerdoti

1 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωυσῆν λέγων 1 Locutusque est Dominus ad Mo-
 sen dicens

2 קח את אהרן ואת בניו ואת המזבחות
 ואת שמן המשחה ואתו פך החטאת ואת
 שני האילים ואת כל המצות:
 3 ואת כל העדה תקהל אל פתח אהל
 מועד: 4 ויעש משה כאשר צוה יהוה אתו
 ותקהל העדה אל פתח אהל מועד:
 5 ויאמר משה אל העדה זה הדבר
 אשר צוה יהוה לעשות:
 6 ויקרב משה את אהרן ואת בניו וירחץ
 אתם במים: 7 ויתן עליו את הכתנת ויחגור
 אתו באבנט וילבש אתו את המעיל ויתן
 עליו את האפד ויחגור אתו בחשב האפד
 ויאפד לו בו: 8 וישם עליו את החשן ויתן
 אל החשן את האורים ואת התמים:
 9 וישם את המצנפת על ראשו וישם
 על המצנפת אל מול פניו את ציץ הזהב
 נזר הקדש כאשר צוה יהוה את משה:
 10 ויקח משה את שמן המשחה וימשח
 את המשכן ואת כל אשר בו ויקדש אתם:
 11 וינו מננו על המזבחת שבע פעמים
 וימשח את המזבחת ואת כל כליו
 ואת הכיור ואת כנו לקדשם:
 12 ויצק משמן המשחה על ראש אהרן
 וימשח אתו לקדשו: 13 ויקרב משה
 את בני אהרן וילבשם כתנת ויחגור אתם
 אבנט ויחבש להם מנבעות כאשר צוה
 יהוה את משה:
 14 ויש את פך החטאת ויסמך אהרן ובניו
 את יריהם על ראש פך החטאת:
 15 וישחט ויקח משה את הדם ויתן
 על קרנות המזבחת סביב באצבעו ויחטא
 את המזבחת ואת הדם יצק אל סוד
 המזבחת ויקדשוהו לכפר עליו:

²«Prendi Aronne insieme ai suoi figli, le vesti, l'olio dell'unzione, il giovinco del sacrificio per il peccato, i due arieti e il cesto dei pani azzimi; ³convoca tutta la comunità all'ingresso della tenda del convegno». ⁴Mosè fece come il Signore gli aveva ordinato e la comunità fu convocata all'ingresso della tenda del convegno.
⁵Mosè disse alla comunità: «Questo il Signore ha ordinato di fare». ⁶Mosè fece accostare Aronne e i suoi figli e li lavò con acqua. ⁷Poi rivestì Aronne della tunica, lo cinse della cintura, gli pose addosso il manto, gli mise l'efod e lo cinse con la cintura dell'efod, con la quale lo fissò.
⁸Gli mise anche il pettorale e nel pettorale pose gli *urim* e i *tummim*. ⁹Poi gli mise in capo il turbante e sul davanti del turbante pose la lamina d'oro, il sacro diadema, come il Signore aveva ordinato a Mosè.
¹⁰Poi Mosè prese l'olio dell'unzione, unse la Dimora e tutte le cose che vi si trovavano e così le consacrò. ¹¹Fece con esso sette volte l'aspersione sull'altare, unse l'altare con tutti i suoi accessori, il bacino con il suo piedistallo, per consacrarli. ¹²Versò l'olio dell'unzione sul capo di Aronne e unse Aronne, per consacrarlo.
¹³Poi Mosè fece avvicinare i figli di Aronne, li vestì di tuniche, li cinse con le cinture e legò sul loro capo i turbanti, come il Signore aveva ordinato a Mosè.
¹⁴Fece quindi accostare il giovinco del sacrificio per il peccato e Aronne e i suoi figli stesero le mani sulla testa del giovinco del sacrificio per il peccato.
¹⁵Mosè lo scannò, ne prese del sangue, ne spalmò con il dito i corni attorno all'altare e purificò l'altare; poi sparse il resto del sangue alla base dell'altare e lo consacrò per compiere su di esso il rito espiatorio.

2 Λαβὲ Ααρων καὶ τοὺς υἱοὺς αὐτοῦ καὶ τὰς στολὰς αὐτοῦ καὶ τὸ ἔλαιον τῆς χρίσεως καὶ τὸν μόσχον τὸν περὶ τῆς ἁμαρτίας καὶ τοὺς δύο κριοὺς καὶ τὸ κανοὺν τῶν ἄζυμων 3 καὶ πᾶσαν τὴν συναγωγὴν ἐκκλησίασον ἐπὶ τὴν θύραν τῆς σκηνῆς τοῦ μαρτυρίου. 4 καὶ ἐποίησεν Μωσῆς ὃν τρόπον συνέταξεν αὐτῷ κύριος, καὶ ἐξεκκλησίασεν τὴν συναγωγὴν ἐπὶ τὴν θύραν τῆς σκηνῆς τοῦ μαρτυρίου. 5 καὶ εἶπεν Μωσῆς τῇ συναγωγῇ Τοῦτο ἐστὶν τὸ ῥῆμα, ὃ ἐνετείλατο κύριος ποιῆσαι. 6 καὶ προσήνεγκεν Μωσῆς τὸν Ααρων καὶ τοὺς υἱοὺς αὐτοῦ καὶ ἔλουσεν αὐτοὺς ὕδατι· 7 καὶ ἐνέδυσεν αὐτὸν τὸν χιτῶνα καὶ ἔζωσεν αὐτὸν τὴν ζώνην καὶ ἐνέδυσεν αὐτὸν τὸν ὑποδύτην καὶ ἐπέθηκεν ἐπ' αὐτὸν τὴν ἐπωμίδα καὶ συνέζωσεν αὐτὸν κατὰ τὴν ποίησιν τῆς ἐπωμίδος καὶ συνέσφιγγεν αὐτὸν ἐν αὐτῇ· 8 καὶ ἐπέθηκεν ἐπ' αὐτὴν τὸ λογεῖον καὶ ἐπέθηκεν ἐπὶ τὸ λογεῖον τὴν δῆλωσιν καὶ τὴν ἀλήθειαν· 9 καὶ ἐπέθηκεν τὴν μίτραν ἐπὶ τὴν κεφαλὴν αὐτοῦ καὶ ἐπέθηκεν ἐπὶ τὴν μίτραν κατὰ πρόσωπον αὐτοῦ τὸ πέταλον τὸ χρυσοῦν τὸ καθγιασμένον ἅγιον, ὃν τρόπον συνέταξεν κύριος τῷ Μωσῆ.
 10 καὶ ἔλαβεν Μωσῆς ἀπὸ τοῦ ἐλαίου τῆς χρίσεως 11 καὶ ἔρρανεν ἀπ' αὐτοῦ ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον ἑπτὰκις καὶ ἔχρισεν τὸ θυσιαστήριον καὶ ἡγίασεν αὐτὸ καὶ πάντα τὰ σκεῦη αὐτοῦ καὶ τὸν λουτήρα καὶ τὴν βάσιν αὐτοῦ καὶ ἡγίασεν αὐτά· καὶ ἔχρισεν τὴν σκηνὴν καὶ πάντα τὰ ἐν αὐτῇ καὶ ἡγίασεν αὐτήν. 12 καὶ ἐπέχεεν Μωσῆς ἀπὸ τοῦ ἐλαίου τῆς χρίσεως ἐπὶ τὴν κεφαλὴν Ααρων καὶ ἔχρισεν αὐτὸν καὶ ἡγίασεν αὐτόν. 13 καὶ προσήγαγεν Μωσῆς τοὺς υἱοὺς Ααρων καὶ ἐνέδυσεν αὐτοὺς χιτῶνας καὶ ἔζωσεν αὐτοὺς ζώνας καὶ περιέθηκεν αὐτοῖς κιδιάρεις, καθάπερ συνέταξεν κύριος τῷ Μωσῆ.
 14 καὶ προσήγαγεν Μωσῆς τὸν μόσχον τὸν περὶ τῆς ἁμαρτίας, καὶ ἐπέθηκεν Ααρων καὶ οἱ υἱοὶ αὐτοῦ τὰς χεῖρας ἐπὶ τὴν κεφαλὴν τοῦ μόσχου τοῦ τῆς ἁμαρτίας.
 15 καὶ ἔσφαξεν αὐτὸν καὶ ἔλαβεν Μωσῆς ἀπὸ τοῦ αἵματος καὶ ἐπέθηκεν ἐπὶ τὰ κέρατα τοῦ θυσιαστηρίου κύκλῳ τῷ δακτύλῳ καὶ ἐκαθάρισεν τὸ θυσιαστήριον· καὶ τὸ αἷμα ἐξέχεεν ἐπὶ τὴν βάσιν τοῦ θυσιαστηρίου καὶ ἡγίασεν αὐτὸ τοῦ ἐξιλάσασθαι ἐπ' αὐτό.

2 tolle Aaron cum filiis suis vestes eorum et unctionis oleum vitulum pro peccato duos arietes canistrum cum azymis
 3 et congregabis omnem coetum ad ostium tabernaculi
 4 fecit Moses ut Dominus imperarat congregataque omni turba ante fores
 5 ait iste est sermo quem iussit Dominus fieri
 6 statimque obtulit Aaron et filios eius cumque lavisset eos
 7 vestivit pontificem subucula linea accingens eum balteo et induens tunica hyacinthina et desuper umerale inposuit
 8 quod adstringens cingulo aptavit rationali in quo erat doctrina et veritas
 9 cidarim quoque textit caput et super eam contra frontem posuit lamminam auream consecratam in sanctificationem sicut praeceperat ei Dominus
 10 tulit et unctionis oleum quo levit tabernaculum cum omni supellectili sua
 11 cumque sanctificans aspersione altare septem vicibus unxit illud et omnia vasa eius labrumque cum basi sua sanctificavit oleo
 12 quod fundens super caput Aaron unxit eum et consecravit
 13 filios quoque eius oblatos vestivit tunicis lineis et cinxit balteo inposuitque mitras ut iusserat Dominus
 14 obtulit et vitulum pro peccato cumque super caput eius posuissent Aaron et filii eius manus suas
 15 immolavit eum hauriens sanguinem et tincto digito tetigit cornua altaris per gyrum quo expiato et sanctificato fudit reliquum sanguinem ad fundamenta eius

16 וַיִּקַּח אֶת־כָּל־הַחֵלֶב אֲשֶׁר עַל־הַקֶּרֶב
 וְאֵת יִתְרַת הַכֹּבֵד וְאֶת־שְׁתֵּי הַכְּלָיִת
 וְאֶת־חִלְבֵּיהֶן וַיִּקְטֹר מִשָּׁה מִמֶּנּוּ בַּחֲבָה:
 17 וְאֶת־הַפֶּה וְאֶת־עֲרוֹ וְאֶת־בִּשְׂרוֹ
 וְאֶת־פְּרָשׁוֹ שָׂרַף בְּאֵשׁ מִחוּץ לַמִּחֲנֶה כַּאֲשֶׁר
 צִוָּה יְהוָה אֶת־מֹשֶׁה: 18 וַיִּקְרָב אֶת אֵיל
 הָעֵלָה וַיִּסְמְכוּ אֹהֲרָן וּבְנָיִו אֶת־יָדֵיהֶם
 עַל־רֹאשׁ הָאֵיל: 19 וַיִּשְׁחָט וַיִּזְרַק מִשָּׁה
 אֶת־הַדָּמָם עַל־הַמִּזְבֵּחַ סָבִיב:
 20 וְאֶת־הָאֵיל נָתַח לְנִתְחָיו וַיִּקְטֹר מִשָּׁה
 אֶת־הָרֹאשׁ וְאֶת־הַנְּתֻחִים וְאֶת־הַפְּדֵר:
 21 וְאֶת־הַקֶּרֶב וְאֶת־הַכְּרָשִׁים רִתְּץ בַּמַּיִם
 וַיִּקְטֹר מִשָּׁה אֶת־כָּל־הָאֵיל מִמֶּנּוּ בַּחֲבָה עֲלֵה
 הַיָּדָיִם לְרִיחַ־נִיחֹחַ אֲשֶׁה הוּא לִיהוָה כַּאֲשֶׁר
 צִוָּה יְהוָה אֶת־מֹשֶׁה: 22 וַיִּקְרָב אֶת־הָאֵיל
 הַשֵּׁנִי אֵיל הַמִּלְאִים וַיִּסְמְכוּ אֹהֲרָן וּבְנָיִו
 אֶת־יָדֵיהֶם עַל־רֹאשׁ הָאֵיל:
 23 וַיִּשְׁחָטוּ וַיִּקַּח מִשָּׁה מִדָּמָו וַיִּתֵּן עַל־הַנְּנוּךְ
 אֹזְן־אֹהֲרָן וְעַל־בְּהֵן יָדוֹ הַיְמָנִית
 וְעַל־בְּהֵן רַגְלוֹ הַיְמָנִית:
 24 וַיִּקְרָב אֶת־בְּנֵי אֹהֲרָן וַיִּתֵּן מִשָּׁה
 מִן־הַדָּמָם עַל־הַנְּנוּךְ אֹזְנֵם הַיְמָנִית וְעַל־בְּהֵן
 יָדָם הַיְמָנִית וְעַל־בְּהֵן רַגְלָם הַיְמָנִית וַיִּזְרַק
 מִשָּׁה אֶת־הַדָּמָם עַל־הַמִּזְבֵּחַ סָבִיב:
 25 וַיִּקַּח אֶת־הַחֵלֶב וְאֶת־הָאֵלֶּיָהּ
 וְאֶת־כָּל־הַחֵלֶב אֲשֶׁר עַל־הַקֶּרֶב וְאֵת יִתְרַת
 הַכֹּבֵד וְאֶת־שְׁתֵּי הַכְּלָיִת וְאֶת־חִלְבֵּיהֶן וְאֵת
 שׁוֹךְ הַיָּמִין: 26 וּמִסֶּלֶת הַמִּצֻּחַ אֲשֶׁר לִפְנֵי
 יְהוָה לָקַח חֲלֵת מִצָּה אַחַת וְחֲלֵת לֶחֶם
 שָׁמֶן אַחַת וַרְקִיק אֶחָד וַיִּשֶׂם עַל־תְּחֻלָּיִם
 וְעַל שׁוֹךְ הַיָּמִין:
 27 וַיִּתֵּן אֶת־הַכֹּל עַל כַּפְּי אֹהֲרָן וְעַל כַּפְּי
 בְּנָיִו וַיַּגִּד אֹתָם תְּנוּפָה לִפְנֵי יְהוָה:

¹⁶Prese tutto il grasso aderente alle viscere, il lobo del fegato, i due reni con il loro grasso e Mosè fece bruciare tutto sull'altare.

¹⁷Ma bruciò nel fuoco fuori dell'accampamento il giovenco, cioè la sua pelle, la sua carne e gli escrementi, come il Signore gli aveva ordinato.

¹⁸Fece quindi avvicinare l'ariete dell'olocauto e Aronne e i suoi figli stesero le mani sulla testa dell'ariete.

¹⁹Mosè lo scannò e ne sparse il sangue attorno all'altare.

²⁰Fece a pezzi l'ariete e ne bruciò testa, pezzi e grasso. ²¹Dopo averne lavato le viscere e le zampe con acqua, fece bruciare tutto l'ariete sull'altare: fu un olocausto di profumo gradito, un sacrificio consumato dal fuoco in onore del Signore, come il Signore gli aveva ordinato.

²²Poi fece accostare il secondo ariete, l'ariete del rito di investitura, e Aronne e i suoi figli stesero le mani sulla testa dell'ariete. ²³Mosè lo scannò, ne prese del sangue e lo pose sul lobo dell'orecchio destro di Aronne e sul pollice della mano destra e sull'alluce del piede destro.

²⁴Mosè fece avvicinare i figli di Aronne e pose un po' del sangue sul lobo del loro orecchio destro, sul pollice della mano destra e sull'alluce del piede destro; sparse il resto del sangue attorno all'altare.

²⁵Prese il grasso, la coda, tutto il grasso aderente alle viscere, il lobo del fegato, i reni con il loro grasso e la coscia destra; ²⁶dal canestro dei pani azzimi, che stava davanti al Signore, prese una focaccia senza lievito, una focaccia di pasta con l'olio e una schiacciata e le pose sulle parti grasse e sulla coscia destra.

²⁷Mise tutte queste cose sulle palme di Aronne e dei suoi figli e compì il rito di elevazione davanti al Signore.

16 καὶ ἔλαβεν Μωσῆς πᾶν τὸ στέαρ τὸ ἐπὶ τῶν ἔνδοσθίων καὶ τὸν λοβὸν τὸν ἐπὶ τοῦ ἥπατος καὶ ἀμφοτέρους τοὺς νεφρούς καὶ τὸ στέαρ τὸ ἐπ' αὐτῶν, καὶ ἀνήνεγκεν Μωσῆς ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον· 17 καὶ τὸν μόσχον καὶ τὴν βύρσαν αὐτοῦ καὶ τὰ κρέα αὐτοῦ καὶ τὴν κόπρον αὐτοῦ καὶ κατέκασεν αὐτὰ πυρὶ ἔξω τῆς παρεμβολῆς, ὃν τρόπον συνέταξεν κύριος τῷ Μωσῆ.

18 καὶ προσήγαγεν Μωσῆς τὸν κριὸν τὸν εἰς ὄλοκαύτωμα, καὶ ἐπέθηκεν Ααρων καὶ οἱ υἱοὶ αὐτοῦ τὰς χεῖρας αὐτῶν ἐπὶ τὴν κεφαλὴν τοῦ κριοῦ. 19 καὶ ἔσφαξεν Μωσῆς τὸν κριόν, καὶ προσέχεεν Μωσῆς τὸ αἷμα ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον κύκλῳ. 20 καὶ τὸν κριὸν ἐκρεανόμησεν κατὰ μέλη καὶ ἀνήνεγκεν Μωσῆς τὴν κεφαλὴν καὶ τὰ μέλη καὶ τὸ στέαρ· 21 καὶ τὴν κοιλίαν καὶ τοὺς πόδας ἔπλυνεν ὕδατι καὶ ἀνήνεγκεν Μωσῆς ὅλον τὸν κριὸν ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον· ὄλοκαύτωμα, ὃ ἐστὶν εἰς ὄσμην εὐωδίας, κάρπωμά ἐστιν τῷ κυρίῳ, καθάπερ ἐνετείλατο κύριος τῷ Μωσῆ. 22 καὶ προσήγαγεν Μωσῆς τὸν κριὸν τὸν δεύτερον, κριὸν τελειώσεως· καὶ ἐπέθηκεν Ααρων καὶ οἱ υἱοὶ αὐτοῦ τὰς χεῖρας αὐτῶν ἐπὶ τὴν κεφαλὴν τοῦ κριοῦ. 23 καὶ ἔσφαξεν αὐτὸν καὶ ἔλαβεν Μωσῆς ἀπὸ τοῦ αἵματος αὐτοῦ καὶ ἐπέθηκεν ἐπὶ τὸν λοβὸν τοῦ ὠτὸς Ααρων τοῦ δεξιοῦ καὶ ἐπὶ τὸ ἄκρον τῆς χειρὸς τῆς δεξιᾶς καὶ ἐπὶ τὸ ἄκρον τοῦ ποδὸς τοῦ δεξιοῦ. 24 καὶ προσήγαγεν Μωσῆς τοὺς υἱοὺς Ααρων, καὶ ἐπέθηκεν Μωσῆς ἀπὸ τοῦ αἵματος ἐπὶ τοὺς λοβούς τῶν ὠτῶν τῶν δεξιῶν καὶ ἐπὶ τὰ ἄκρα τῶν χειρῶν αὐτῶν τῶν δεξιῶν καὶ ἐπὶ τὰ ἄκρα τῶν ποδῶν αὐτῶν τῶν δεξιῶν, καὶ προσέχεεν Μωσῆς τὸ αἷμα ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον κύκλῳ.

25 καὶ ἔλαβεν τὸ στέαρ καὶ τὴν ὄσφυν καὶ τὸ στέαρ τὸ ἐπὶ τῆς κοιλίας καὶ τὸν λοβὸν τοῦ ἥπατος καὶ τοὺς δύο νεφρούς καὶ τὸ στέαρ τὸ ἐπ' αὐτῶν καὶ τὸν βραχίονα τὸν δεξιόν· 26 καὶ ἀπὸ τοῦ κανοῦ τῆς τελειώσεως τοῦ ὄντος ἔναντι κυρίου ἔλαβεν ἄρτον ἕνα ἄζυμον καὶ ἄρτον ἐξ ἐλαίου ἕνα καὶ λάγανον ἕν καὶ ἐπέθηκεν ἐπὶ τὸ στέαρ καὶ τὸν βραχίονα τὸν δεξιόν·

27 καὶ ἐπέθηκεν ἅπαντα ἐπὶ τὰς χεῖρας Ααρων καὶ ἐπὶ τὰς χεῖρας τῶν υἱῶν αὐτοῦ καὶ ἀνήνεγκεν αὐτὰ ἀφαιρέμα ἔναντι κυρίου.

16 adipem autem qui erat super vitalia et reticulum iecoris duosque renunculos cum arvinulis suis adolevit super altare

17 vitulum cum pelle carnibus et fimo cremans extra castra sicut praeceperat Dominus

18 obtulit et arietem in holocaustum super cuius caput cum inposuissent Aaron et filii eius manus suas

19 immolavit eum et fudit sanguinem eius per altaris circuitum

20 ipsumque arietem in frusta concidens caput eius et artus et adipem adolevit igni

21 lotis prius intestinis et pedibus totumque simul arietem incendit super altare eo quod esset holocaustum suavissimi odoris Domini sicut praeceperat ei

22 obtulit et arietem secundum in consecrationem sacerdotum posueruntque super caput illius Aaron et filii eius manus suas

23 quem cum immolasset Moses sumens de sanguine tetigit extremum auriculae dextrae Aaron et pollicem manus eius dextrae similiter et pedis

24 obtulit et filios Aaron cumque de sanguine arietis immolati tetigisset extremum auriculae singulorum dextrae et pollices manus ac pedis dextri reliquum fudit super altare per circuitum

25 adipem vero et caudam omnemque pinguedinem quae operit intestina reticulumque iecoris et duos renes cum adipibus suis et armo dextro separavit

26 tollens autem de canistro azy-morum quod erat coram Domino panem absque fermento et collyridam conspersam oleo laganumque posuit super adipem et armum dextrum

27 tradens simul omnia Aaron et filiis eius qui postquam levaverunt ea coram Domino

28 וַיִּקַּח מֹשֶׁה אֹתָם מֵעַל כַּפֵּיהֶם וַיִּקְטֹרַת
הַמִּזְבֵּחַ עַל-הָעֹלָה מִלְּאִים הֵם לַיהוָה
וַיִּחַח אֱשֶׁת הוּא לַיהוָה:
29 וַיִּקַּח מֹשֶׁה אֶת-הַחֹזֶה וַיִּנְיֶהוּ וַיַּנּוּחֵהוּ
לִפְנֵי יְהוָה מֵאֵיל הַמַּלְאִים לְמֹשֶׁה הַיָּה
לְמִנָּה כַּאֲשֶׁר צִוָּה יְהוָה אֶת-מֹשֶׁה:
30 וַיִּקַּח מֹשֶׁה מִשְׁמֵן הַמִּשְׁחָה וּמִן-הַחֵמֶם
אֲשֶׁר עַל-הַמִּזְבֵּחַ וַיִּזְּ עַל-אַהֲרֹן עַל-בְּגָדָיו
וְעַל-בְּגָדָיו וְעַל-בְּגָדֵי בָנָיו אֹתוֹ וַיִּקְדַּשׁ
אֶת-אַהֲרֹן אֶת-בְּגָדָיו וְאֶת-בְּגָדֵי
בָנָיו אֹתוֹ:
31 וַיֹּאמֶר מֹשֶׁה אֶל-אַהֲרֹן וְאֶל-בָּנָיו
בְּשַׁלְּוֹ אֶת-הַבֶּשֶׂת פֶּתַח אֹהֶל מוֹעֵד וְשֵׁם
הַאֲבָקָלוֹ אֹתוֹ וְאֶת-הַלֶּחֶם אֲשֶׁר בַּסֵּל
הַמְּלֵאִים כַּאֲשֶׁר צִוִּיתִי לֵאמֹר אֲהַרְן וּבָנָיו
יֹאכְלֶהוּ:
32 וְהִנּוּחַתְּ בַּבֶּשֶׂת וּבַלֶּחֶם בְּאֵשׁ תִּשְׂרְפוּ:
33 וּמִפֶּתַח אֹהֶל מוֹעֵד לֹא תֵצְאוּ שִׁבְעַת
יָמִים עַד יוֹם מִלֵּאת יְמֵי מִלְּאִיכֶם כִּי
שִׁבְעַת יָמִים יִמְלֵא אֶת-יַדְכֶם:
34 כַּאֲשֶׁר עָשָׂה בְּיָמֵי הַיָּה צִוָּה יְהוָה
לַעֲשׂוֹת לְכַפֵּר עֲלֵיכֶם:
35 וּפֶתַח אֹהֶל מוֹעֵד תִּשְׁבּוּ יוֹמָם וַלְיָלָה
שִׁבְעַת יָמִים וּשְׁמַרְתֶּם אֶת-מִשְׁמַרְתֵּי יְהוָה
וְלֹא תָמוּתוּ כִּי-כֵן צִוִּיתִי:
36 וַיַּעַשׂ אַהֲרֹן וּבָנָיו אֶת כָּל-הַדְּבָרִים
אֲשֶׁר-צִוָּה יְהוָה בְּיַד מֹשֶׁה: ס

CAPITOLO 9

Entrata in servizio dei sacerdoti

1 וַיְהִי בַיּוֹם הַשְּׁמִינִי קָרָא מֹשֶׁה לְאַהֲרֹן
וּלְבָנָיו וּלְזִקְנֵי יִשְׂרָאֵל: 2 וַיֹּאמֶר
אֶל-אַהֲרֹן קַח-לָךְ עֵגֶל בֶּן-בָּקָר לְחַטָּאת
וְאֵיל לְעֹלָה תְּמִימִם וְהִקְרַב לִפְנֵי יְהוָה:

¹L'ottavo giorno, Mosè convocò Aronne, i suoi figli e gli anziani d'Israele ²e disse ad Aronne: «Procurati un vitello per il sacrificio per il peccato e un ariete per l'olocausto, tutti e due senza difetto, e presentali davanti al Signore.

28 καὶ ἔλαβεν Μωϋσῆς ἀπὸ τῶν χειρῶν αὐτῶν, καὶ ἀνήνεγκεν αὐτὰ Μωϋσῆς ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον ἐπὶ τὸ ὄλοκαύτωμα τῆς τελειώσεως, ὃ ἐστὶν ὁσμὴ εὐωδίας· κάρπωμά ἐστιν τῷ κυρίῳ.
29 καὶ λαβὼν Μωϋσῆς τὸ στηθύνιον ἀφείλεν αὐτὸ ἐπίθεμα ἔναντι κυρίου ἀπὸ τοῦ κριοῦ τῆς τελειώσεως, καὶ ἐγένετο Μωϋσῆ ἐν μερίδι, καθὰ ἐνετείλατο κύριος τῷ Μωϋσῆ.
30 καὶ ἔλαβεν Μωϋσῆς ἀπὸ τοῦ ἐλαίου τῆς χρίσεως καὶ ἀπὸ τοῦ αἵματος τοῦ ἐπὶ τοῦ θυσιαστήριου καὶ προσέρρανεν ἐπὶ Ααρων καὶ τὰς στολὰς αὐτοῦ καὶ τοὺς υἱοὺς αὐτοῦ καὶ τὰς στολὰς τῶν υἱῶν αὐτοῦ μετ' αὐτοῦ καὶ ἠγίασεν Ααρων καὶ τὰς στολὰς αὐτοῦ καὶ τοὺς υἱοὺς αὐτοῦ καὶ τὰς στολὰς τῶν υἱῶν αὐτοῦ μετ' αὐτοῦ. 31 καὶ εἶπεν Μωϋσῆς πρὸς Ααρων καὶ τοὺς υἱοὺς αὐτοῦ Ἐψήσατε τὰ κρέα ἐν τῇ αὐλῇ τῆς σκηνῆς τοῦ μαρτυρίου ἐν τόπῳ ἁγίῳ καὶ ἐκεῖ φάγεσθε αὐτὰ καὶ τοὺς ἄρτους τοὺς ἐν τῷ κανῶ τῆς τελειώσεως, ὃν τρόπον συντέτακται μοι λέγων Ααρων καὶ οἱ υἱοὶ αὐτοῦ φάγονται αὐτά·
32 καὶ τὸ καταλειφθὲν τῶν κρεῶν καὶ τῶν ἄρτων ἐν πυρὶ κατακαυθήσεται.
33 καὶ ἀπὸ τῆς θύρας τῆς σκηνῆς τοῦ μαρτυρίου οὐκ ἐξελεύσεσθε ἑπτὰ ἡμέρας, ἕως ἡμέρα πληρωθῆ, ἡμέρα τελειώσεως ὑμῶν· ἑπτὰ γὰρ ἡμέρας τελειώσει τὰς χειρας ὑμῶν.
34 καθάπερ ἐποίησεν ἐν τῇ ἡμέρᾳ ταύτῃ, ἐνετείλατο κύριος τοῦ ποιῆσαι ὥστε ἐξιλάσασθαι περὶ ὑμῶν.
35 καὶ ἐπὶ τὴν θύραν τῆς σκηνῆς τοῦ μαρτυρίου καθήσεσθε ἑπτὰ ἡμέρας ἡμέραν καὶ νύκτα· φυλάξεσθε τὰ φυλάγματα κυρίου, ἵνα μὴ ἀποθάνητε· οὕτως γὰρ ἐνετείλατό μοι κύριος ὁ θεός.
36 καὶ ἐποίησεν Ααρων καὶ οἱ υἱοὶ αὐτοῦ πάντας τοὺς λόγους, οὓς συνέταξεν κύριος τῷ Μωϋσῆ.

28 rursum suscepta de manibus eorum adolevit super altare holocausti eo quod consecrationis esset oblatio in odorem suavitatis sacrificii Domini

29 tulit et pectusculum elevans illud coram Domino de ariete consecrationis in partem suam sicut praeceperat ei Dominus

30 adsumensque unguentum et sanguinem qui erat in altari aspersit super Aaron et vestimenta eius et super filios illius ac vestes eorum

31 cumque sanctificasset eos in vestitu suo praecepit eis dicens coquite carnes ante fores tabernaculi et ibi comedite eas panes quoque consecrationis edite qui positi sunt in canistro sicut praecepit mihi dicens Aaron et filii eius comedent eos

32 quicquid autem reliquum fuerit de carne et panibus ignis absument

33 de ostio quoque tabernaculi non exibitis septem diebus usque ad diem quo complebitur tempus consecrationis vestrae septem enim diebus finitur consecratio

34 sicut et inpraesentiarum factum est ut ritus sacrificii completur

35 die ac nocte manebitis in tabernaculo observantes custodias Domini ne moriamini sic enim mihi praeceptum est

36 feceruntque Aaron et filii eius cuncta quae locutus est Dominus per manum Mosi.

CAPITOLO 9

Entrata in servizio dei sacerdoti

1 Καὶ ἐγενήθη τῇ ἡμέρᾳ τῇ ὄγδῳ ἐκάλεσεν Μωϋσῆς Ααρων καὶ τοὺς υἱοὺς αὐτοῦ καὶ τὴν γερούσιαν Ἰσραηλ. 2 καὶ εἶπεν Μωϋσῆς πρὸς Ααρων λαβὲ σεαυτῷ μοσχάριον ἐκ βοῶν περὶ ἁμαρτίας καὶ κριὸν εἰς ὄλοκαύτωμα, ἄμωμα, καὶ προσένεγκε αὐτὰ ἔναντι κυρίου·

1 Facto autem octavo die vocavit Moses Aaron et filios eius ac maiores natu Israhel dixitque ad Aaron 2 tolle de armento vitulum pro peccato et arietem in holocaustum utrumque immaculatos et offer illos coram Domino

3 וְאֶל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל תְּדַבֵּר לֵאמֹר קָחוּ
שְׂעִיר־עִזִּים לְחַטָּאת וְעִגֹל וְכֶבֶשׂ בְּנֵי־שָׁנָה
תְּמִימִם לְעֹלָה:
4 וְשׁוֹר וְאַיִל לְשִׁלְמִים לְזִבְחֹת לִפְנֵי יְהוָה
וּמִנְחָה בְּלוֹלָה בְּשֶׁמֶן כִּי ה' הוּם יְהוָה נִרְאָה
אֵלֵיכֶם:
5 וַיִּקְחוּ אֶת אֲשֶׁר צִוָּה מֹשֶׁה אֶל־פְּנֵי אֱהֵל
מוֹעֵד וַיִּקְרְבוּ כָל־הָעָדָה וַיַּעֲמֵדוּ לִפְנֵי
יְהוָה:
6 וַיֹּאמֶר מֹשֶׁה זֶה הַדְּבָר אֲשֶׁר־צִוָּה יְהוָה
תַּעֲשׂוּ וַיֵּרָא אֵלֵיכֶם כְּבוֹד יְהוָה:
7 וַיֹּאמֶר מֹשֶׁה אֶל־אַהֲרֹן קִרְב אֶל־הַמִּזְבֵּחַ
וַעֲשֵׂה אֶת־חַטָּאתְךָ וְאֶת־עֹלֹתְךָ וְכַפֵּר בַּעֲדֶךָ
וּבַעֲדֵי הָעָם וַעֲשֵׂה אֶת־קָרְבַּן הָעָם וְכַפֵּר
בַּעֲדָם כְּאֲשֶׁר צִוָּה יְהוָה:
8 וַיִּקְרַב אַהֲרֹן אֶל־הַמִּזְבֵּחַ וַיִּשְׁחַט אֶת־עִגֹל
חַטָּאת אֲשֶׁר־לוֹ:
9 וַיִּקְרְבוּ בְנֵי אַהֲרֹן אֶת־הַדָּמִם אֵלָיו וַיִּטְבֹּל
אֶצְבְּעוֹ בְּדָמָם וַיַּתֵּן עַל־קַרְנוֹת הַמִּזְבֵּחַ
וְאֶת־הַדָּמִם יָצַק אֶל־יְסוּד הַמִּזְבֵּחַ:
10 וְאֶת־הַחֵלֶב וְאֶת־הַכִּלְיֹת וְאֶת־הַיֵּתֶר
מִן־הַכֶּבֶד מִן־חַטָּאת הַקָּטִיר הַמִּזְבֵּחַ
כְּאֲשֶׁר צִוָּה יְהוָה אֶת־מֹשֶׁה:
11 וְאֶת־הַבֶּשֶׂר וְאֶת־הָעוֹר שָׁרַף בְּאֵשׁ מִחוּץ
לַמִּחָנֶה:
12 וַיִּשְׁחַט אֶת־הָעֹלָה וַיִּמְצְאוּ בְנֵי אַהֲרֹן
אֵלָיו אֶת־הַדָּמִם וַיִּזְרְקוּהוּ עַל־הַמִּזְבֵּחַ סָבִיב:
13 וְאֶת־הָעֹלָה הִמְצִיאוּ אֵלָיו לְנִתְחִיָּה
וְאֶת־הָרֹאשׁ וַיִּקְטֹר עַל־הַמִּזְבֵּחַ:
14 וַיִּרְחֹץ אֶת־הַקָּרְבַּן וְאֶת־הַכְּרָעִים וַיִּקְטֹר
עַל־הָעֹלָה הַמִּזְבֵּחַ:
15 וַיִּקְרַב אֶת קָרְבַּן הָעָם וַיִּקַּח אֶת־שְׂעִיר
חַטָּאת אֲשֶׁר לָעָם וַיִּשְׁחַטְהוּ וַיַּחַטְּאוּ
כְּרֹאשׁוֹן:

³Agli Israeliti dirai: "Prendete un capro per il sacrificio per il peccato, un vitello e un agnello, tutti e due di un anno, senza difetto, per l'olocausto, ⁴un toro e un ariete per il sacrificio di comunione, da immolare davanti al Signore, e infine un'oblazione impastata con olio, perché oggi il Signore si manifesterà a voi".
⁵Essi dunque condussero davanti alla tenda del convegno quanto Mosè aveva ordinato; tutta la comunità si avvicinò e restarono in piedi davanti al Signore. ⁶Mosè disse: «Ecco ciò che il Signore vi ha ordinato; fatelo e la gloria del Signore vi apparirà». ⁷Mosè disse ad Aronne: «Avvicinati all'altare: offri il tuo sacrificio per il peccato e il tuo olocausto e compi il rito espiatorio in favore tuo e in favore del popolo; presenta anche l'offerta del popolo e compi per esso il rito espiatorio, come il Signore ha ordinato». ⁸Aronne dunque si avvicinò all'altare e scannò il vitello del sacrificio per il proprio peccato. ⁹I suoi figli gli porsero il sangue ed egli vi intinse il dito, lo spalmò sui corni dell'altare e sparse il resto del sangue alla base dell'altare; ¹⁰ma il grasso, i reni e il lobo del fegato della vittima per il peccato li fece bruciare sopra l'altare, come il Signore aveva ordinato a Mosè. ¹¹La carne e la pelle le bruciò nel fuoco fuori dell'accampamento. ¹²Poi scannò l'olocausto; i figli di Aronne gli porsero il sangue ed egli lo sparse attorno all'altare. ¹³Gli porsero anche la vittima dell'olocausto, divisa in pezzi, e la testa, e le fece bruciare sull'altare. ¹⁴Lavò le viscere e le zampe e le fece bruciare sull'olocausto sopra l'altare. ¹⁵Poi presentò l'offerta del popolo. Prese il capro destinato al sacrificio per il peccato del popolo, lo scannò e lo offrì in sacrificio per il peccato, come il precedente.

3 καὶ τῇ γερουσίᾳ Ἰσραὴλ λάλησον λέγων Λάβετε χίμαρον ἕξ αἰγῶν ἓνα περι ἁμαρτίας καὶ μοσχάριον καὶ ἄμνόν ἐνιαύσιον εἰς ὄλοκάπρωσιν, ἄμωμα,
4 καὶ μόσχον καὶ κριὸν εἰς θυσίαν σωτηρίου ἔναντι κυρίου καὶ σεμίδαλιν πεφυραμένην ἐν ἐλαίῳ, ὅτι σήμερον κύριος ὀφθήσεται ἐν ὑμῖν.
5 καὶ ἔλαβον, καθὸ ἐνετείλατο Μωσῆς, ἀπέναντι τῆς σικνηῆς τοῦ μαρτυρίου, καὶ προσήλθεν πᾶσα συναγωγή καὶ ἔστησαν ἔναντι κυρίου.
6 καὶ εἶπεν Μωσῆς Τοῦτο τὸ ῥῆμα, ὃ εἶπεν κύριος, ποιήσατε, καὶ ὀφθήσεται ἐν ὑμῖν δόξα κυρίου.
7 καὶ εἶπεν Μωσῆς τῷ Ααρων Πρόσελθε πρὸς τὸ θυσιαστήριον καὶ ποιήσον τὸ περι τῆς ἁμαρτίας σου καὶ τὸ ὀλοκαύτωμά σου καὶ ἐξίλασαι περι σεαυτοῦ καὶ τοῦ οἴκου σου· καὶ ποιήσον τὰ δῶρα τοῦ λαοῦ καὶ ἐξίλασαι περι αὐτῶν, καθάπερ ἐνετείλατο κύριος τῷ Μωσῆ.
8 καὶ προσήλθεν Ααρων πρὸς τὸ θυσιαστήριον καὶ ἔσφαξεν τὸ μοσχάριον τὸ περι τῆς ἁμαρτίας·
9 καὶ προσήνεγκαν οἱ υἱοὶ Ααρων τὸ αἷμα πρὸς αὐτόν, καὶ ἔβαψεν τὸν δάκτυλον εἰς τὸ αἷμα καὶ ἐπέθηκεν ἐπὶ τὰ κέρατα τοῦ θυσιαστηρίου καὶ τὸ αἷμα ἐξέχεεν ἐπὶ τὴν βάσιν τοῦ θυσιαστηρίου·
10 καὶ τὸ στέαρ καὶ τοὺς νεφρούς καὶ τὸν λοβὸν τοῦ ἥπατος τοῦ περι τῆς ἁμαρτίας ἀνήνεγκεν ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον, ὃν τρόπον ἐνετείλατο κύριος τῷ Μωσῆ·
11 καὶ τὰ κρέα καὶ τὴν βύρσαν, κατέκαυσεν αὐτὰ πυρὶ ἔξω τῆς παρεμβολῆς.
12 καὶ ἔσφαξεν τὸ ὄλοκαύτωμα· καὶ προσήνεγκαν οἱ υἱοὶ Ααρων τὸ αἷμα πρὸς αὐτόν, καὶ προσέχεεν ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον κύκλῳ·
13 καὶ τὸ ὄλοκαύτωμα προσήνεγκαν αὐτῷ κατὰ μέλη, αὐτὰ καὶ τὴν κεφαλὴν, καὶ ἐπέθηκεν ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον·
14 καὶ ἔπλυνεν τὴν κοιλίαν καὶ τοὺς πόδας ὕδατι καὶ ἐπέθηκεν ἐπὶ τὸ ὄλοκαύτωμα ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον. 15 καὶ προσήνεγκαν τὸ δῶρον τοῦ λαοῦ· καὶ ἔλαβεν τὸν χίμαρον τὸν περι τῆς ἁμαρτίας τοῦ λαοῦ καὶ ἔσφαξεν αὐτὸ καθὰ καὶ τὸ πρῶτον.

3 et ad filios Israhel loqueris tollite hircum pro peccato et vitulum atque agnum anniculos et sine macula in holocaustum
4 bovem et arietem pro pacificis et immolate eos coram Domino in sacrificio singulorum similam oleo conspersam offerentes hodie enim Dominus apparebit vobis
5 tulerunt ergo cuncta quae iuserat Moses ad ostium tabernaculi ubi cum omnis staret multitudo
6 ait Moses iste est sermo quem praecepit Dominus facite et apparebit vobis gloria eius
7 dixit et ad Aaron accede ad altare et immola pro peccato tuo offer holocaustum et deprecare pro te et pro populo cumque mactaveris hostiam populi ora pro eo sicut praecepit Dominus
8 statimque Aaron accedens ad altare immolavit vitulum pro peccato suo
9 cuius sanguinem obtulerunt ei filii sui in quo tinguens digitum tetigit cornua altaris et fudit residuum ad basim eius
10 adipemque et renunculos ac reticulum iecoris quae sunt pro peccato adolevit super altare sicut praeceperat Dominus Mosi
11 carnes vero et pellem eius extra castra combusit igni
12 immolavit et holocausti victimam obtuleruntque ei filii sui sanguinem eius quem fudit per altaris circuitum
13 ipsam etiam hostiam in frusta concisam cum capite et membris singulis obtulerunt quae omnia super altare cremavit igni
14 lotis prius aqua intestinis et pedibus
15 et pro peccato populi offerens mactavit hircum expiatoque altari

16 וַיִּקְרַב אֶת־הָעֹלָה וַיַּעֲשֶׂה כַּמִּשְׁפָּט :
 17 וַיִּקְרַב אֶת־הַמִּנְחָה וַיִּמְלֵא כַּפּוֹ מִמִּנְחָה
 וַיִּקְטֹרַע עַל־הַמִּזְבֵּחַ מִלֶּבֶד עַל־תַּת הַכֶּבֶד :
 18 וַיִּשְׁחַט אֶת־הַשּׁוֹר וְאֶת־הָאֵיל זָבַח
 הַשְּׁלָמִים אֲשֶׁר לָעָם וַיִּמְצְאוּ בְּנֵי אֹהֲרֹן
 אֶת־הַדָּם אֲלָיו וַיִּזְרְקוּהוּ עַל־הַמִּזְבֵּחַ
 סָבִיב : 19 וְאֶת־הַחֲלָבִים מִן־הַשּׁוֹר
 וּמִן־הָאֵיל הָאֵלִיָּה וְהַמְּכֹסֶה וְהַכֶּלִּיָּת
 וַיִּתְּרֵת הַכֶּבֶד : 20 וַיִּשִׂימוּ אֶת־הַחֲלָבִים
 עַל־הַחֲזוֹת וַיִּקְטֹרַע הַחֲלָבִים הַמִּזְבֵּחַ :
 21 וְאֵת הַחֲזוֹת וְאֵת שׁוֹךְ הַיְמִין הַנֶּחֱרָה
 אֹהֲרֹן תְּנוּפָה לִפְנֵי יְהוָה כַּאֲשֶׁר צִוָּה
 מֹשֶׁה : 22 וַיֵּשֶׂא אֹהֲרֹן אֶת־יָדָיו [וַיְרִיזוּ]
 אֶל־הָעָם וַיְבָרְכֵם וַיֵּרַד מֵעֲשֵׂת הַחַטָּאת
 וְהָעֹלָה וְהַשְּׁלָמִים :
 23 וַיָּבֵא מֹשֶׁה וְאֹהֲרֹן אֶל־אֶהֱל מוֹעֵד
 וַיִּצְאוּ וַיְבָרְכוּ אֶת־הָעָם וַיֵּרָא כְבוֹד־יְהוָה
 אֶל־כָּל־הָעָם :
 24 וַתֵּצֵא אֵשׁ מִלִּפְנֵי יְהוָה וַתֹּאכַל
 עַל־הַמִּזְבֵּחַ אֶת־הָעֹלָה וְאֶת־הַחֲלָבִים
 וַיֵּרָא כָּל־הָעָם וַיִּרְאוּ וַיִּפְּלוּ עַל־פְּנֵיהֶם :

¹⁶Quindi presentò l'olocausto e lo offrì secondo le prescrizioni stabilite.

¹⁷Presentò quindi l'oblazione, ne prese una manciata piena e la fece bruciare sull'altare, oltre all'olocausto della mattina.

¹⁸Scannò il toro e l'ariete in sacrificio di comunione per il popolo. I figli di Aronne gli porsero il sangue ed egli lo sparse attorno all'altare. ¹⁹Gli porsero le parti grasse del toro e dell'ariete, la coda, il grasso aderente alle viscere, i reni e il lobo del fegato: ²⁰misero le parti grasse sui petti ed egli li fece bruciare sull'altare. ²¹I petti e la coscia destra Aronne li presentò con il rito di elevazione davanti al Signore, come Mosè aveva ordinato.

²²Aronne, alzate le mani verso il popolo, lo benedisse; poi discese, dopo aver compiuto il sacrificio per il peccato, l'olocausto e i sacrifici di comunione.

²³Mosè e Aronne entrarono nella tenda del convegno; poi uscirono e benedissero il popolo e la gloria del Signore si manifestò a tutto il popolo.

²⁴Un fuoco uscì dalla presenza del Signore e consumò sull'altare l'olocausto e le parti grasse; tutto il popolo vide, mandarono grida di esultanza e si prostrarono con la faccia a terra.

16 καὶ προσήνεγκεν τὸ ὄλοκαύτωμα καὶ ἐποίησεν αὐτό, ὡς καθήκει. 17 καὶ προσήνεγκεν τὴν θυσίαν καὶ ἔπλησεν τὰς χεῖρας ἀπ' αὐτῆς καὶ ἐπέθηκεν ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον χωρὶς τοῦ ὄλοκαυτώματος τοῦ πρωϊνοῦ.

18 καὶ ἔσφαξεν τὸν μόσχον καὶ τὸν κριὸν τῆς θυσίας τοῦ σωτηρίου τῆς τοῦ λαοῦ· καὶ προσήνεγκαν οἱ υἱοὶ Ααρων τὸ αἷμα πρὸς αὐτόν, καὶ προσέχεον πρὸς τὸ θυσιαστήριον κύκλῳ· 19 καὶ τὸ στέαρ τὸ ἀπὸ τοῦ μόσχου καὶ τοῦ κριοῦ, τὴν ὀσφὴν καὶ τὸ στέαρ τὸ κατακαλύπτον ἐπὶ τῆς κοιλίας καὶ τοὺς δύο νεφροὺς καὶ τὸ στέαρ τὸ ἐπ' αὐτῶν καὶ τὸν λοβὸν τὸν ἐπὶ τοῦ ἥπατος,

20 καὶ ἐπέθηκεν τὰ στέατα ἐπὶ τὰ στηθύνια, καὶ ἀνήνεγκαν τὰ στέατα ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον.

21 καὶ τὸ στηθύνιον καὶ τὸν βραχίονα τὸν δεξιὸν ἀφείλεν Ααρων ἀφαίρεμα ἔναντι κυρίου, ὃν τρόπον συνέταξεν κύριος τῷ Μωσῆ·— 22 καὶ ἔξάρας Ααρων τὰς χεῖρας ἐπὶ τὸν λαὸν εὐλόγησεν αὐτούς· καὶ κατέβη ποιήσας τὸ περὶ τῆς ἁμαρτίας καὶ τὰ ὄλοκαυτώματα καὶ τὰ τοῦ σωτηρίου. 23 καὶ εἰσήλθεν Μωσῆς καὶ Ααρων εἰς τὴν σκηνὴν τοῦ μαρτυρίου καὶ ἐξεληθόντες εὐλόγησαν πάντα τὸν λαόν, καὶ ὤφθη ἡ δόξα κυρίου παντὶ τῷ λαῷ. 24 καὶ ἐξῆλθεν πῦρ παρὰ κυρίου καὶ κατέφαγεν τὰ ἐπὶ τοῦ θυσιαστηρίου, τὰ τε ὄλοκαυτώματα καὶ τὰ στέατα, καὶ εἶδεν πᾶς ὁ λαὸς καὶ ἔξεστη καὶ ἔπεσαν ἐπὶ πρόσωπον.

16 fecit holocaustum 17 addens in sacrificio libamenta quae pariter offeruntur et adolens ea super altare absque caerimoniis holocausti matutini

18 immolavit et bovem atque arietem hostias pacificas populi obtuleruntque ei filii sui sanguinem quem fudit super altare in circuito 19 adipos autem bovis et caudam arietis renunculosque cum adipibus suis et reticulum iecoris 20 posuerunt super pectora cumque cremati essent adipos in altari 21 pectora eorum et armos dextros separavit Aaron elevans coram Domino sicut praeceperat Moses 22 et tendens manum contra populum benedixit eis sicutque completis hostiis pro peccato et holocaustis et pacificis descendit 23 ingressi autem Moses et Aaron tabernaculum testimonii et deinceps egressi benedixerunt populo apparuitque gloria Domini omni multitudini

24 et ecce egressus ignis a Domino devoravit holocaustum et adipos qui erant super altare quod cum vidissent turbae laudaverunt Dominum ruentes in facies suas.

CAPITOLO 10

Regole complementari: A. Gravità delle irregolarità. Nadab e Abiu

1 וַיִּקְחוּ בְנֵי־אֹהֲרֹן נָדָב וַאֲבִיהוּא אֵשׁ
 מִחֲתָתוֹ וַיִּתְּנוּ בָּהֶן אֵשׁ וַיִּשִׂימוּ עָלֶיהָ
 קִטְרֵת וַיִּקְרְבוּ לִפְנֵי יְהוָה אֵשׁ זָרָה אֲשֶׁר
 לֹא צִוָּה אֹתָם :
 2 וַתֵּצֵא אֵשׁ מִלִּפְנֵי יְהוָה וַתֹּאכַל אוֹתָם
 וַיָּמָתוּ לִפְנֵי יְהוָה :
 3 וַיֹּאמֶר מֹשֶׁה אֶל־אֹהֲרֹן הוּא אֲשֶׁר־דִּבֶּר
 יְהוָה לֵאמֹר בְּקִרְבִּי אֶקְדָּשׁ וְעַל־פְּנֵי
 כָּל־הָעָם אֶכְבֹּד וַיָּדָם אֹהֲרֹן :

¹Ora Nadab e Abiu, figli di Aronne, presero ciascuno un braciere, vi misero dentro il fuoco e vi posero sopra dell'incenso e presentarono davanti al Signore un fuoco illegittimo, che il Signore non aveva loro ordinato. ²Ma un fuoco uscì dalla presenza del Signore e li divorò e morirono così davanti al Signore.

³Allora Mosè disse ad Aronne: «Di questo il Signore ha parlato quando ha detto: "In coloro che mi stanno vicino mi mostrerò santo e alla presenza di tutto il popolo sarò glorificato"». Aronne tacque.

CAPITOLO 10

Regole complementari: A. Gravità delle irregolarità. Nadab e Abiu

1 Καὶ λαβόντες οἱ δύο υἱοὶ Ααρων Ναδαβ καὶ Αβιουδ ἕκαστος τὸ πυρεῖον αὐτοῦ ἐπέθηκαν ἐπ' αὐτὸ πῦρ καὶ ἐπέβαλον ἐπ' αὐτὸ θυμίαμα καὶ προσήνεγκαν ἔναντι κυρίου πῦρ ἄλλοτριον, ὃ οὐ προσέταξεν κύριος αὐτοῖς. 2 καὶ ἐξῆλθεν πῦρ παρὰ κυρίου καὶ κατέφαγεν αὐτούς, καὶ ἀπέθανον ἔναντι κυρίου. 3 καὶ εἶπεν Μωσῆς πρὸς Ααρων Τοῦτό ἐστιν, ὃ εἶπεν κύριος λέγων Ἐν τοῖς ἐγγίζουσίν μοι ἁγιασθήσομαι καὶ ἐν πάσῃ τῇ συναγωγῇ δοξασθήσομαι. καὶ κατενύχθη Ααρων.

1 Arreptisque Nadab et Abiu filii Aaron turbulis posuerunt ignem et incensum desuper offerentes coram Domino ignem alienum quod eis praeceptum non erat

2 egressusque ignis a Domino devoravit eos et mortui sunt coram Domino

3 dixitque Moses ad Aaron hoc est quod locutus est Dominus sanctificabor in his qui adpropinquant mihi et in conspectu omnium populi glorificabor quod audiens tacuit Aaron.

Regole complementari: B. Rimozione dei cadaveri

4 וַיִּקְרָא מֹשֶׁה אֶל-מִישָׁאֵל וְאֶל אֶלְעָזָר
בְּנֵי עֲזִיזֵאל בֶּן-אֲהֲרֹן וַיֹּאמֶר אֲלֵהֶם קְרְבוּ
שָׂאוּ אֶת-אֲחֵיכֶם מֵאֵת פְּנֵי-הַקֹּדֶשׁ
אֶל-מַחוּץ לַמַּחֲנֶה:
5 וַיִּקְרְבוּ וַיִּשָּׂאֵם בְּכַתְּמֵתָם אֶל-מַחוּץ
לַמַּחֲנֶה כַּאֲשֶׁר דִּבֶּר מֹשֶׁה:

Regole complementari: C. Il lutto: regole speciali per i sacerdoti

6 וַיֹּאמֶר מֹשֶׁה אֶל-אֲהֲרֹן וְלֹאֲלֶעָזָר
וְלִאִיתָמָרוּ בְּנָיו רְאִישֵׁיכֶם אֶל-תִּפְרְעוּ
וּבְגָדֵיכֶם לֹא-תִפְרְמוּ וְלֹא תִמְתּוּ וְעַל
כָּל-הָעֵדָה יִקְצֹף וְאֲחֵיכֶם כָּל-בֵּית
יִשְׂרָאֵל יִבְכּוּ אֶת-הַשְּׂרֵפָה אֲשֶׁר שָׂרַף
יְהוָה: 7 וּמִפְתַּח אֹהֶל מוֹעֵד לֹא תֵצְאוּ
פֶן-תִּמְתּוּ כִּי-שָׁמֵן מִשְׁחַת יְהוָה עֲלֵיכֶם
וַיַּעֲשׂוּ כַּדִּבֶּר מֹשֶׁה: פ

Regole complementari: D. Proibizione dell'uso del vino

8 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל-אֲהֲרֹן לֵאמֹר:
9 גַּיִן וְשִׂכָר אֶל-תִּשְׁתּוּ אֹתָהּ וּבְנֵיךָ אִתְּךָ
כְּבָאֲכֶם אֶל-אֹהֶל מוֹעֵד וְלֹא תִמְתּוּ חֲקַת
עוֹלָם לְדֹרֹתֵיכֶם:
10 וְלֹתְהַבְדִּיל בֵּין הַקֹּדֶשׁ וּבֵין הַחֵל וּבֵין
הַטָּמֵא וּבֵין הַטָּהוֹר:
11 וְלִהְיוֹת אֶת-בְּנֵי יִשְׂרָאֵל אֵת
כָּל-תְּחִיבֵי אֲשֶׁר דִּבֶּר יְהוָה אֲלֵיהֶם
כִּי-דִבֶּר מֹשֶׁה: פ

Regole complementari: E. La parte dei sacerdoti sulle offerte

12 וַיְדַבֵּר מֹשֶׁה אֶל-אֲהֲרֹן וְאֶל אֶלְעָזָר
וְאֶל-אִיתָמָרוּ בְּנָיו הַנּוֹתָרִים קָחוּ
אֶת-הַמִּנְחָה הַנּוֹתָרָה מֵאֲשֵׁי יְהוָה
וְאֲכַלְוּהָ מִצֹּת אֵצֶל הַמִּזְבֵּחַ כִּי קֹדֶשׁ
קֹדְשִׁים הוּא: 13 וְאֲכַלְתֶּם אֹתָהּ בְּמִקְוֵם
קֹדֶשׁ כִּי חֲקֹף וְחֶקֶף בְּנֵיךָ הוּא מֵאֲשֵׁי
יְהוָה כִּי-כֵן צִוִּיתִי:

Regole complementari: B. Rimozione dei cadaveri

4 καὶ ἐκάλεσεν Μωσὴς τὸν Μισαδαι καὶ τὸν
Ελισαφαν υἱοὺς Οὔζηλ υἱοὺς τοῦ ἀδελφοῦ τοῦ
πατρὸς Ααρων καὶ εἶπεν αὐτοῖς Προσέλθατε
καὶ ἄρατε τοὺς ἀδελφούς ὑμῶν ἐκ προσώπου
τῶν ἁγίων ἔξω τῆς παρεμβολῆς.
5 καὶ προσήλθον καὶ ἦραν ἐν τοῖς χιτῶσιν
αὐτῶν ἔξω τῆς παρεμβολῆς, ὃν τρόπον εἶπεν
Μωσὴς.

Regole complementari: C. Il lutto: regole speciali per i sacerdoti

6 καὶ εἶπεν Μωσὴς πρὸς Ααρων καὶ Ελεαζαρ
καὶ Ιθαμαρ τοὺς υἱοὺς αὐτοῦ τοὺς καταλειμ-
μένους Τὴν κεφαλὴν ὑμῶν οὐκ ἀποκιδαρώσετε
καὶ τὰ ἱμάτια ὑμῶν οὐ διαρρήξετε, ἵνα μὴ ἀπο-
θάνητε καὶ ἐπὶ πάσαν τὴν συναγωγὴν ἔσται
θυμός· οἱ ἀδελφοὶ ὑμῶν πᾶς ὁ οἶκος Ισραηλ
κλαύσονται τὸν ἐμπυρισμόν, ὃν ἐνεπυρίσθη-
σαν ὑπὸ κυρίου. 7 καὶ ἀπὸ τῆς θύρας τῆς σκη-
νῆς τοῦ μαρτυρίου οὐκ ἐξελεύσεσθε, ἵνα μὴ
ἀποθάνητε· τὸ γὰρ ἔλαιον τῆς χρίσεως τὸ
παρὰ κυρίου ἐφ' ὑμῖν. καὶ ἐποίησαν κατὰ τὸ
ῥῆμα Μωσῆ.

Regole complementari: D. Proibizione dell'uso del vino

8 Καὶ ἐλάλησεν κύριος τῷ Ααρων λέγων
9 Οἶνον καὶ σικερα οὐ πίεσθε, σὺ καὶ οἱ υἱοί
σου μετὰ σοῦ, ἥνικα ἂν εἰσπορεύησθε εἰς τὴν
σκηνὴν τοῦ μαρτυρίου, ἢ προσπορευομένων
ὑμῶν πρὸς τὸ θυσιαστήριον, καὶ οὐ μὴ ἀποθά-
νητε (νόμιμον αἰώνιον εἰς τὰς γενεάς ὑμῶν)
10 διαστεῖλαι ἀνὰ μέσον τῶν ἁγίων καὶ τῶν
βεβήλων καὶ ἀνὰ μέσον τῶν ἀκαθάρτων καὶ
τῶν καθαρῶν. 11 καὶ συμβιάσεις τοὺς υἱοὺς
Ισραηλ πάντα τὰ νόμιμα, ἃ ἐλάλησεν κύριος
πρὸς αὐτοὺς διὰ χειρὸς Μωσῆ.

Regole complementari: E. La parte dei sacerdoti sulle offerte

12 Καὶ εἶπεν Μωσὴς πρὸς Ααρων καὶ πρὸς
Ελεαζαρ καὶ Ιθαμαρ τοὺς υἱοὺς Ααρων τοὺς
καταλειφθέντας Λάβετε τὴν θυσίαν τὴν κατα-
λειφθεῖσαν ἀπὸ τῶν καρπωμάτων κυρίου καὶ
φάγεσθε ἄζυμα παρὰ τὸ θυσιαστήριον· ἅγια
ἁγίων ἐστίν. 13 καὶ φάγεσθε αὐτὴν ἐν τόπῳ
ἁγίῳ· νόμιμον γάρ σοί ἐστιν καὶ νόμιμον τοῖς
υἱοῖς σου τοῦτο ἀπὸ τῶν καρπωμάτων κυρίου·
οὕτω γὰρ ἐντέταται μοι.

14 וְאֵת חֲזוֹה הַתְּנוּפָה וְאֵת שׁוֹק הַתְּרוּמָה תֹאכְלוּ בְּמִקְוֹם טְהוֹר אֶתְהָ וּבְבִנְיָד וּבְנִתְיָד אֶתְדָּ כִּי-חֻקְקָד וְחֻק-בְּנִיָּד נִתְּנוּ מִזִּבְחֵי שְׁלָמֵי בְּנֵי יִשְׂרָאֵל: 15 שׁוֹק הַתְּרוּמָה וְחֲזוֹה הַתְּנוּפָה עַל אֲשֵׁי הַחֲלָבִים יִבְיֹאוּ לְהִנְיָף תְּנוּפָה לְפָנָי יְהוָה וְהָיָה לְךָ וּלְבְנֵיךָ אֶתְדָּ לְחֻק-עוֹלָם כַּאֲשֶׁר צִוָּה יְהוָה:

¹⁴La coscia della vittima offerta come contributo e il petto della vittima offerta con il rito di elevazione, li mangerete tu, i tuoi figli e le tue figlie con te in luogo puro; perché vi sono stati dati come parte tua e dei tuoi figli, tra i sacrifici di comunione degli Israeliti.

¹⁵Essi porteranno, insieme con le parti grasse da bruciare, la coscia del contributo e il petto del rito di elevazione, perché siano ritualmente elevati davanti al Signore; questo spetterà a te e ai tuoi figli con te, per diritto perenne, come il Signore ha ordinato».

Regole complementari: F. Regola speciale sul sacrificio per il peccato

16 וְאֵתוּ שְׁעִיר הַחַטָּאת דָּרֵשׁ דָּרֵשׁ מֹשֶׁה וְהִנֵּה שָׂרָף וַיִּקְצַף עַל-אַלְעָזָר וְעַל-אִיתָמָר בְּנֵי אֶתְרֹן הַנּוֹתָרִים לֵאמֹר: 17 מִדַּוְּעַ לֹא-אֲכַלְתֶּם אֶת-הַחַטָּאת בְּמִקְוֹם הַקֹּדֶשׁ כִּי קֹדֶשׁ קָדְשִׁים הוּא וְאַתֶּם נִתְּנוּ לָכֶם לְשֹׂאת אֶת-עֲוֹן הָעֵדָה לְכַפֵּר עֲלֵיהֶם לְפָנָי יְהוָה: 18 הֵן לֹא-הוֹבֵא אֶת-דָּמָהּ אֶל-הַקֹּדֶשׁ פְּנִימָה אֲכֹל תֹּאכְלוּ אֹתָהּ בְּקֹדֶשׁ כַּאֲשֶׁר צִוִּיתִי: 19 וַיַּדְבֵּר אֶתְרֹן אֶל-מֹשֶׁה הֵן הַיּוֹם הִקְרִיבוּ אֶת-חַטָּאתָם וְאַתָּה עֹלְתָם לְפָנָי יְהוָה וְתִקְרָאנָה אֹתִי כְּאֵלֶּה וְאֲכַלְתִּי חַטָּאת הַיּוֹם הַזֶּה כְּעֵינֵי יְהוָה: 20 וַיִּשְׁמַע מֹשֶׁה וַיִּיטֵב בְּעֵינָיו: פ

¹⁶Mosè si informò accuratamente circa il capro del sacrificio per il peccato e seppe che era stato bruciato; allora si sdegnò contro Eleazar e contro Itamar, figli superstiti di Aronne, dicendo: ¹⁷«Perché non avete mangiato la vittima del sacrificio per il peccato nel luogo santo? Infatti è cosa santissima.

Il Signore ve l'ha data, perché tolga la colpa della comunità, compiendo per loro il rito espiatorio davanti al Signore.

¹⁸Ecco, il sangue della vittima non è stato portato dentro il santuario; voi avreste dovuto mangiarla nel santuario, come io avevo ordinato». ¹⁹Aronne allora disse a Mosè: «Ecco, oggi essi hanno offerto il loro sacrificio per il peccato e il loro olocausto davanti al Signore; ma, dopo le cose che mi sono capitate, se oggi avessi mangiato la vittima del sacrificio per il peccato, sarebbe stato bene agli occhi del Signore?». ²⁰Quando Mosè udì questo, parve bene ai suoi occhi.

CAPITOLO 11

Regole relative al puro e all'impuro: A. Animali terrestri

1 וַיַּדְבֵּר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה וְאֶל-אַתְרֹן לֵאמֹר אֵלֶּהם: 2 דְּבַרְוּ אֶל-בְּנֵי יִשְׂרָאֵל לֵאמֹר זֹאת הַחַיָּה אֲשֶׁר תֹּאכְלוּ מִכָּל-הַבְּהֵמָה אֲשֶׁר עַל-הָאָרֶץ: 3 כָּל מִפְרֶסֶת פְּרֶסֶת וְשִׁסְעַת שִׁסְעַת פְּרֶסֶת מִעֵלַת גִּרְהַ בְּבֵהֵמָה אֹתָהּ תֹאכְלוּ:

¹Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne e disse loro: ²«Parlate agli Israeliti dicendo: «Questi sono gli animali che potrete mangiare fra tutte le bestie che sono sulla terra.

³Potrete mangiare di ogni quadrupede che ha l'unghia bipartita, divisa da una fessura, e che rumina.

14 καὶ τὸ στήθυνιον τοῦ ἀφορίσματος καὶ τὸν βραχίονα τοῦ ἀφαιρέματος φάγεσθε ἐν τόπῳ ἁγίῳ, σὺ καὶ οἱ υἱοὶ σου καὶ ὁ οἶκός σου μετὰ σοῦ· νόμιμον γὰρ σοὶ καὶ νόμιμον τοῖς υἱοῖς σου ἐδόθη ἀπὸ τῶν θυσιαίων τοῦ σωτηρίου τῶν υἱῶν Ἰσραὴλ. 15 τὸν βραχίονα τοῦ ἀφαιρέματος καὶ τὸ στήθυνιον τοῦ ἀφορίσματος ἐπὶ τῶν καρπωμάτων τῶν στεάτων προσοίσουσιν, ἀφόρισμα ἀφορίσαι ἔναντι κυρίου· καὶ ἔσται σοὶ καὶ τοῖς υἱοῖς σου καὶ ταῖς θυγατράσιν σου μετὰ σοῦ νόμιμον αἰώνιον, ὃν τρόπον συνέταξεν κύριος τῷ Μωυσῆ.

14 pectusculum quoque quod oblatum est et armum qui separatus est edetis in loco mundissimo tu et filii tui ac filiae tuae tecum tibi enim ac liberis tuis reposita sunt de hostiis salutaribus filiorum Israhel

15 eo quod armum et pectus et adipis qui cremantur in altari elevaverint coram Domino et pertineant ad te et ad filios tuos lege perpetua sicut praecepit Dominus.

Regole complementari: F. Regola speciale sul sacrificio per il peccato

16 Καὶ τὸν χίμαρον τὸν περὶ τῆς ἁμαρτίας ζητῶν ἐξεζήτησεν Μωυσῆς, καὶ ὅδε ἐνεπεπύριστο· καὶ ἐθυμώθη Μωυσῆς ἐπὶ Ἐλεάζαρ καὶ Ἰθαμαρ τοὺς υἱοὺς Ἀαρων τοὺς καταλειμμένους λέγων 17 Διὰ τί οὐκ ἐφάγετε τὸ περὶ τῆς ἁμαρτίας ἐν τόπῳ ἁγίῳ; ὅτι γὰρ ἅγια ἁγίων ἐστίν, τοῦτο ἔδωκεν ὑμῖν φαγεῖν, ἵνα ἀφέλητε τὴν ἁμαρτίαν τῆς συναγωγῆς καὶ ἐξιλάσθητε περὶ αὐτῶν ἔναντι κυρίου· 18 οὐ γὰρ εἰσήχηθ' οὗτοῦ αἵματος αὐτοῦ εἰς τὸ ἅγιον· κατὰ πρόσωπον ἔσω φάγεσθε αὐτὸ ἐν τόπῳ ἁγίῳ, ὃν τρόπον μοι συνέταξεν κύριος. 19 καὶ ἐλάλησεν Ἀαρων πρὸς Μωυσῆν λέγων Εἰ σήμερον προσαγειλόχασιν τὰ περὶ τῆς ἁμαρτίας αὐτῶν καὶ τὰ ὀλοκαυτώματα αὐτῶν ἔναντι κυρίου, καὶ συμβέβηκέν μοι ταῦτα· καὶ φάγομαι τὰ περὶ τῆς ἁμαρτίας σήμερον, μὴ ἄρεστον ἔσται κυρίῳ; 20 καὶ ἤκουσεν Μωυσῆς, καὶ ἤρεσεν αὐτῷ.

16 Inter haec hircum qui oblatum fuerat pro peccato cum quaereret Moses exustum repperit iratusque contra Eleazar et Ithamar filios Aaron qui remanserant ait

17 cur non comedistis hostiam pro peccato in loco sancto quae sancta sanctorum est et data vobis ut portetis iniquitatem multitudinis et rogetis pro ea in conspectu Domini

18 praesertim cum de sanguine illius non sit inlatum intra sancta et comedere eam debueritis in sanctuario sicut praeceptum est mihi

19 respondit Aaron oblata est hodie victima pro peccato et holocaustum coram Domino mihi autem accidit quod vides quomodo potui comedere eam aut placere Domino in caerimoniis mente lugubri

20 quod cum audisset Moses recepit satisfactionem.

CAPITOLO 11

Regole relative al puro e all'impuro: A. Animali terrestri

1 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωυσῆν καὶ Ἀαρων λέγων 2 Λαλήσατε τοῖς υἱοῖς Ἰσραὴλ λέγοντες Ταῦτα τὰ κτήνη, ἃ φάγεσθε ἀπὸ πάντων τῶν κτηνῶν τῶν ἐπὶ τῆς γῆς· 3 πᾶν κτήνος διχηλοῦν ὄπλην καὶ ὄνυχιστήρας ὄνυχίζον δύο χηλῶν καὶ ἀνάγον μηρυκισμὸν ἐν τοῖς κτήνεσιν, ταῦτα φάγεσθε.

1 Locutus est Dominus ad Mosen et Aaron dicens

2 dicite filiis Israhel haec sunt animalia quae comedere debetis de cunctis animantibus terrae

3 omne quod habet divisam unguam et ruminat in pecoribus comedetis.

4 אַךְ אֶת־זֶה לֹא תֹאכְלוּ מִמַּעַלֵי הַגֶּרֶה וּמִמִּפְרִי־סֵי הַפְּרֹסָה אֶת־הַנֶּמֶל כִּי־מַעַלְה גֶרֶה הוּא וּפְרֹסָה אֵינְנֹו מִפְּרִיס טָמֵא הוּא לָכֶם: 5 וְאֶת־הַשָּׁפָן כִּי־מַעַלְה גֶרֶה הוּא וּפְרֹסָה לֹא יִפְרִיס טָמֵא הוּא לָכֶם: 6 וְאֶת־הָאַרְנָבֶת כִּי־מַעַלְת גֶרֶה הוּא וּפְרֹסָה לֹא הַפְּרִיֶסָה טָמֵאָה הוּא לָכֶם: 7 וְאֶת־הַחֲזִיר כִּי־מִפְּרִיס הַפְּרֹסָה הוּא וְשִׂסַּע שִׂסַּע פְּרֹסָה וְהוּא גֶרֶה לֹא יִגְרַר טָמֵא הוּא לָכֶם: 8 מִבְּשָׂרָם לֹא תֹאכְלוּ וּבְנִבְלָתָם לֹא תִגְעוּ טָמְאִים הֵם לָכֶם:

⁴Ma fra i ruminanti e gli animali che hanno l'unghia divisa, non mangerete i seguenti: il cammello, perché rumina, ma non ha l'unghia divisa, lo considererete impuro; ⁵l'irace, perché rumina, ma non ha l'unghia divisa, lo considererete impuro; ⁶la lepre, perché rumina, ma non ha l'unghia divisa, la considererete impura; ⁷il porco, perché ha l'unghia bipartita da una fessura, ma non rumina, lo considererete impuro. ⁸Non mangerete la loro carne e non toccherete i loro cadaveri; li considererete impuri.

Regole relative al puro e all'impuro: B. Animali acquatici

9 אֶת־זֶה תֹאכְלוּ מִכֹּל אֲשֶׁר בַּמַּיִם כָּל אֲשֶׁר־לוֹ סִנְפִיר וְקִשְׂקֶשֶׁת בַּמַּיִם בַּמַּיִם וּבְנִחְלָיִם אֲתֵם תֹאכְלוּ: 10 וְכֹל אֲשֶׁר אֵין־לוֹ סִנְפִיר וְקִשְׂקֶשֶׁת בַּמַּיִם וּבְנִחְלָיִם מִכֹּל שֶׂרֶץ הַמַּיִם וּמִכֹּל גִּפְשׁ הַחַיָּה אֲשֶׁר בַּמַּיִם שֶׁקֶץ הֵם לָכֶם: 11 וְשֶׁקֶץ יְהִי לָכֶם מִבְּשָׂרָם לֹא תֹאכְלוּ וְאֶת־נִבְלָתָם תִּשְׁקֲצוּ: 12 כָּל אֲשֶׁר אֵין־לוֹ סִנְפִיר וְקִשְׂקֶשֶׁת בַּמַּיִם שֶׁקֶץ הוּא לָכֶם:

⁹Fra tutti gli animali acquatici ecco quelli che potrete mangiare: potrete mangiare tutti quelli, di mare o di fiume, che hanno pinne e squame. ¹⁰Ma di tutti gli animali che si muovono o vivono nelle acque, nei mari e nei fiumi, quanti non hanno né pinne né squame saranno per voi obbrobriosi. ¹¹Essi saranno per voi obbrobriosi; non mangerete la loro carne e riterrete obbrobriosi i loro cadaveri. ¹²Tutto ciò che non ha né pinne né squame nelle acque sarà per voi obbrobrioso.

Regole relative al puro e all'impuro: C. Uccelli

13 וְאֶת־אֵלֶּה תִּשְׁקֲצוּ מִן־הָעוֹף לֹא יֹאכְלוּ שֶׁקֶץ הֵם אֶת־הַנְּשֹׂר וְאֶת־הַפֶּרֶס וְאֶת־הָעֹזְנִיָּה: 14 וְאֶת־הַדְּבָאָה וְאֶת־הָאֵיָּה לְמִינָהּ: 15 אֵת כָּל־עֶרֶב לְמִינֹו: 16 וְאֵת בַּת הַיַּעֲנָה וְאֶת־הַתַּחֲמָס וְאֶת־הַשְּׂחָף וְאֶת־הַנֶּץ לְמִינָהּ: 17 וְאֶת־הַכּוֹס וְאֶת־הַשְּׂלָדָה וְאֶת־הַיַּנְשׁוּף: 18 וְאֶת־הַתַּנְּשֵׁמֶת וְאֶת־הַקָּאָת וְאֶת־הַרְרָהֶם: 19 וְאֶת־הַחֲסִידָה הָאֲנָפָה לְמִינָהּ וְאֶת־הַדִּיכִיפָת וְאֶת־הָעֶטְלָף:

¹³Fra i volatili saranno obbrobriosi questi, che non dovrete mangiare, perché obbrobriosi: l'aquila, l'avvoltoio e l'aquila di mare, ¹⁴il nibbio e ogni specie di falco, ¹⁵ogni specie di corvo, ¹⁶lo struzzo, la civetta, il gabbiano e ogni specie di sparviero, ¹⁷il gufo, l'alcione, l'ibis, ¹⁸il cigno, il pellicano, la fòlaga, ¹⁹la cicogna, ogni specie di airone, l'ùpupa e il pipistrello.

Regole relative al puro e all'impuro: D. Insetti alati

20 כָּל שֶׂרֶץ הָעוֹף תִּהְיֶה עַל־אַרְבַּע שֶׁקֶץ הוּא לָכֶם: ס

²⁰Sarà per voi obbrobrioso anche ogni insetto alato che cammina su quattro piedi.

4 πλὴν ἀπὸ τούτων οὐ φάγεσθε· ἀπὸ τῶν ἀναγόντων μηρυκισμὸν καὶ ἀπὸ τῶν διχηλουύτων τὰς ὀπλὰς καὶ ὄνουχιζόντων ὄνουχιστήρας· τὸν κάμηλον, ὅτι ἀνάγει μηρυκισμὸν τοῦτο, ὅπλῃν δὲ οὐ διχηλεῖ, ἀκάθαρτον τοῦτο ὑμῖν· 5 καὶ τὸν δασύποδα, ὅτι ἀνάγει μηρυκισμὸν τοῦτο καὶ ὄπλῃν οὐ διχηλεῖ, ἀκάθαρτον τοῦτο ὑμῖν· 6 καὶ τὸν χοιρογρύλλιον, ὅτι ἀνάγει μηρυκισμὸν τοῦτο καὶ ὄπλῃν οὐ διχηλεῖ, ἀκάθαρτον τοῦτο ὑμῖν· 7 καὶ τὸν ἴν, ὅτι διχηλεῖ ὄπλῃν τοῦτο καὶ ὄνουχιζει ὄνουχας ὄπλῃς, καὶ τοῦτο οὐκ ἀνάγει μηρυκισμὸν, ἀκάθαρτον τοῦτο ὑμῖν· 8 ἀπὸ τῶν κρεῶν αὐτῶν οὐ φάγεσθε καὶ τῶν θνησιμαίων αὐτῶν οὐχ ἄψεσθε, ἀκάθαρτα ταῦτα ὑμῖν.

4 quicquid autem ruminat quidem et habet unguam sed non dividit eam sicut camelus et cetera non comedetis illud et inter immunda reputabitur 5 chyrogryllius qui ruminat unguamque non dividit immundus est 6 lepus quoque nam et ipse ruminat sed unguam non dividit 7 et sus qui cum unguam dividat non ruminat 8 horum carnibus non vescemini nec cadavera contingetis quia immunda sunt vobis.

Regole relative al puro e all'impuro: B. Animali acquatici

9 Καὶ ταῦτα, ἃ φάγεσθε ἀπὸ πάντων τῶν ἐν τοῖς ὕδασι· πάντα, ὅσα ἐστὶν αὐτοῖς πτερυγία καὶ λεπίδες ἐν τοῖς ὕδασι καὶ ἐν ταῖς θαλάσσαις καὶ ἐν τοῖς χειμάρροις, ταῦτα φάγεσθε. 10 καὶ πάντα, ὅσα οὐκ ἐστὶν αὐτοῖς πτερυγία οὐδὲ λεπίδες ἐν τῷ ὕδατι ἢ ἐν ταῖς θαλάσσαις καὶ ἐν τοῖς χειμάρροις, ἀπὸ πάντων, ὧν ἐρεύγεται τὰ ὕδατα, καὶ ἀπὸ πάσης ψυχῆς ζώσης τῆς ἐν τῷ ὕδατι βδέλυγμά ἐστίν· 11 καὶ βδελύγματα ἔσονται ὑμῖν, ἀπὸ τῶν κρεῶν αὐτῶν οὐκ ἔδεσθε καὶ τὰ θνησιμαία αὐτῶν βδελύξεσθε· 12 καὶ πάντα, ὅσα οὐκ ἐστὶν αὐτοῖς πτερυγία καὶ λεπίδες, τῶν ἐν τῷ ὕδατι, βδέλυγμα τοῦτό ἐστίν ὑμῖν.

9 Haec sunt quae gignuntur in aquis et vesci licitum est omne quod habet pinnulas et squamas tam in mari quam in fluminibus et stagnis comedetis 10 quicquid autem pinnulas et squamas non habet eorum quae in aquis moventur et vivunt abominabile vobis 11 et execrandum erit carnes eorum non comedetis et morticina vitabitur 12 cuncta quae non habent pinnulas et squamas in aquis polluta erunt.

Regole relative al puro e all'impuro: C. Uccelli

13 Καὶ ταῦτα βδελύξεσθε ἀπὸ τῶν πετεινῶν, καὶ οὐ βρωθήσεται, βδέλυγμά ἐστίν· τὸν ἀετὸν καὶ τὸν γρύπα καὶ τὸν ἀλῖαιετον 14 καὶ τὸν γύπα καὶ ἰκτίνα καὶ τὰ ὅμοια αὐτῷ 15 καὶ κόρακα καὶ τὰ ὅμοια αὐτῷ 16 καὶ στρουθὸν καὶ γλαῦκα καὶ λάρων καὶ τὰ ὅμοια αὐτῷ καὶ ἰέρακα καὶ τὰ ὅμοια αὐτῷ 17 καὶ νυκτικόρακα καὶ καταρράκτην καὶ ἴβιν 18 καὶ πορφυρίωνα καὶ πελεκᾶνα καὶ κύκνον 19 καὶ γλαῦκα καὶ ἐρωδιὸν καὶ χαραδριὸν καὶ τὰ ὅμοια αὐτῷ καὶ ἔποπα καὶ νυκτερίδα.—

13 Haec sunt quae de avibus comedere non debetis et vitanda sunt vobis aquilam et grypem et alietum 14 milvum ac vulturem iuxta genus suum 15 et omne corvini generis in similitudinem suam 16 strutionem et noctuam et larum et accipitrem iuxta genus suum 17 bubonem et mergulum et ibin 18 cycnum et onocrotalum et porphirionem 19 erodionem et charadriionem iuxta genus suum opupam quoque et vespertilionem.

Regole relative al puro e all'impuro: D. Insetti alati

20 καὶ πάντα τὰ ἐρπετὰ τῶν πετεινῶν, ἃ πορεύεται ἐπὶ τέσσαρα, βδελύγματά ἐστίν ὑμῖν.

20 Omne de volucris quod graditur super quattuor pedes abominabile erit vobis

21 אך את־זֶה תֹאכְלוּ מִכָּל שָׂרֵץ הָעוֹף הַהַלֵּךְ עַל־אַרְבַּע אַשְׁר־לֹא [לֵן] כַּרְעִים מִמַּעַל לְרַגְלָיו לִנְתַר בֵּהֶן עַל־הָאָרֶץ:
 22 אֶת־אֵלֶּה מֵהֶם תֹאכְלוּ אֶת־הָאֲרָבָה לְמִינֹהּ וְאֶת־הַסַּלְעָם לְמִינֵהוּ וְאֶת־הַחֲרָזֵל לְמִינֵהוּ וְאֶת־הַחֲנָב לְמִינֵהוּ:
 23 וְכָל־שָׂרֵץ הָעוֹף אֲשֶׁר־לוֹ אַרְבַּע רַגְלִים שִׁקְץ הוּא לָכֶם: 24 וְלֹאֵלֶּה תִשְׂמְאוּ כָּל־הַנֶּנֶע בְּגִבְלָתָם וְיִטְמָא עַד־הָעֶרֶב: 25 וְכָל־הַנִּשְׂא מִגִּבְלָתָם יִכְבַּס בְּדָרְיוֹ וְיִטְמָא עַד־הָעֶרֶב:

Il contatto con animali impuri

26 לְכָל־הַבְּהֵמָה אֲשֶׁר הוּא מִפְּרֹסֶת פְּרָסָה וְשִׁסְעוֹ אֵינָנָה שְׁסֻעַת וְגִרְהָ אֵינָנָה מַעֲלָה טְמֵאִים הֵם לָכֶם כָּל־הַנֶּנֶע בָּהֶם וְיִטְמָא:
 27 וְכָל־הוֹלֵךְ עַל־כַּפְּיוֹ בְּכָל־הַחִיהַ הַהֹלֶכֶת עַל־אַרְבַּע טְמֵאִים הֵם לָכֶם כָּל־הַנֶּנֶע בְּגִבְלָתָם עַד־הָעֶרֶב:
 28 וְהַנִּשְׂא אֶת־גִּבְלָתָם יִכְבַּס בְּדָרְיוֹ וְיִטְמָא עַד־הָעֶרֶב טְמֵאִים הֵמָּה לָכֶם: ס

Regole relative al puro e all'impuro: E. Animali di terra

29 וְזֶה לָכֶם הַטְּמָא בְּשָׂרֵץ הַשָּׂרֵץ עַל־הָאָרֶץ חֲחֹלֵד וְהַעֲכָבֵר וְהַצָּב לְמִינֵהוּ:
 30 וְהָאֲנָקָה וְהַפֶּתַח וְהַלְטָאָה וְהַחֲמַט וְהַהַנְשָׂמָת:

Altre regole sui contatti impuri

31 אֵלֶּה הַטְּמָאִים לָכֶם בְּכָל־הַשָּׂרֵץ כָּל־הַנֶּנֶע בָּהֶם בְּמָתָם עַד־הָעֶרֶב:
 32 וְכָל־אֲשֶׁר־יַפְּלֵה־עָלָיו מֵהֶם בְּמָתָם וְיִטְמָא מִכָּל־כְּלִי־עֵץ אֹו בְּגָד אֹו־עוֹר אֹו שֶׁק כָּל־כְּלִי אֲשֶׁר־יַעֲשֶׂה מִלֶּאכָה בָּהֶם בְּמַיִם יִבָּא וְיִטְמָא עַד־הָעֶרֶב וְיִטְהַר:

²¹Però fra tutti gli insetti alati che camminano su quattro piedi, potrete mangiare quelli che hanno due zampe sopra i piedi, per saltare sulla terra.

²²Perciò potrete mangiare i seguenti: ogni specie di cavalletta, ogni specie di locusta, ogni specie di acridi e ogni specie di grillo.

²³Ogni altro insetto alato che ha quattro piedi sarà obbrobrioso per voi; ²⁴infatti vi rendono impuri: chiunque toccherà il loro cadavere sarà impuro fino alla sera ²⁵e chiunque trasporterà i loro cadaveri si dovrà lavare le vesti e sarà impuro fino alla sera.

²⁶Riterrete impuro ogni animale che ha l'unghia, ma non divisa da fessura, e non ruminava: chiunque li toccherà sarà impuro.

²⁷Considererete impuri tutti i quadrupedi che camminano sulla pianta dei piedi; chiunque ne toccherà il cadavere sarà impuro fino alla sera.

²⁸E chiunque trasporterà i loro cadaveri si dovrà lavare le vesti e sarà impuro fino alla sera. Tali animali riterrete impuri.

Regole relative al puro e all'impuro: E. Animali di terra

²⁹Fra gli animali che strisciano per terra riterrete impuro: la talpa, il topo e ogni specie di sauri,

³⁰il toporagno, la lucertola, il gecko, il ramarro, il camaleonte.

³¹Questi animali, fra quanti strisciano, saranno impuri per voi; chiunque li toccherà morti, sarà impuro fino alla sera.

³²Ogni oggetto sul quale cadrà morto qualcuno di essi, sarà impuro: si tratti di utensile di legno oppure di veste o pelle o sacco o qualunque altro oggetto di cui si faccia uso; si immergerà nell'acqua e sarà impuro fino alla sera, poi sarà puro.

21 ἀλλὰ ταῦτα φάγεσθε ἀπὸ τῶν ἐρπετῶν τῶν πετεινῶν, ἃ πορεύεται ἐπὶ τέσσαρα· ἃ ἔχει σκέλη ἀνώτερον τῶν ποδῶν αὐτοῦ πηδᾶν ἐν αὐτοῖς ἐπὶ τῆς γῆς. 22 καὶ ταῦτα φάγεσθε ἀπ' αὐτῶν· τὸν βροῦχον καὶ τὰ ὄμοια αὐτῷ καὶ τὸν ἀττάκην καὶ τὰ ὄμοια αὐτῷ καὶ τὴν ἀκρίδα καὶ τὰ ὄμοια αὐτῇ καὶ τὸν ὀφιομάχην καὶ τὰ ὄμοια αὐτῷ. 23 πᾶν ἐρπετὸν ἀπὸ τῶν πετεινῶν, οἷς ἐστὶν τέσσαρες πόδες, βδέλυγμά ἐστὶν ὑμῖν.— 24 καὶ ἐν τούτοις μιανθήσεσθε, πᾶς ὁ ἀπτόμενος τῶν θνησιμαίων αὐτῶν ἀκάθαρτος ἔσται ἕως ἑσπέρας, 25 καὶ πᾶς ὁ αἴρων τῶν θνησιμαίων αὐτῶν πλυνεῖ τὰ ἱμάτια καὶ ἀκάθαρτος ἔσται ἕως ἑσπέρας·

Il contatto con animali impuri

26 ἐν πᾶσιν τοῖς κτήνεσιν ὃ ἐστὶν διχηλοῦν ὄπλῆν καὶ ὄνυχιστήρας ὄνυχίζει καὶ μηρυκισμὸν οὐ μαρυκᾶται, ἀκάθαρτα ἔσονται ὑμῖν· πᾶς ὁ ἀπτόμενος τῶν θνησιμαίων αὐτῶν ἀκάθαρτος ἔσται ἕως ἑσπέρας.

27 καὶ πᾶς, ὃς πορεύεται ἐπὶ χειρῶν ἐν πᾶσι τοῖς θηρίοις, ἃ πορεύεται ἐπὶ τέσσαρα, ἀκάθαρτα ἔσονται ὑμῖν· πᾶς ὁ ἀπτόμενος τῶν θνησιμαίων αὐτῶν ἀκάθαρτος ἔσται ἕως ἑσπέρας·

28 καὶ ὁ αἴρων τῶν θνησιμαίων αὐτῶν πλυνεῖ τὰ ἱμάτια καὶ ἀκάθαρτος ἔσται ἕως ἑσπέρας· ἀκάθαρτα ταῦτα ὑμῖν ἐστίν.

Regole relative al puro e all'impuro: E. Animali di terra

29 Καὶ ταῦτα ὑμῖν ἀκάθαρτα ἀπὸ τῶν ἐρπετῶν τῶν ἐρπόντων ἐπὶ τῆς γῆς· ἡ γαλιῆ καὶ ὁ μῦς καὶ ὁ κροκόδειλος ὁ χερσαῖος,

30 μυγαλιῆ καὶ χαμαιλέων καὶ καλαβώτης καὶ σάυρα καὶ ἀσπάλαξ.

Altre regole sui contatti impuri

31 ταῦτα ἀκάθαρτα ὑμῖν ἀπὸ πάντων τῶν ἐρπετῶν τῶν ἐπὶ τῆς γῆς· πᾶς ὁ ἀπτόμενος αὐτῶν τεθνηκότων ἀκάθαρτος ἔσται ἕως ἑσπέρας. 32 καὶ πᾶν, ἐφ' ὃ ἂν ἐπιπέσῃ ἀπ' αὐτῶν τεθνηκότων αὐτῶν, ἀκάθαρτον ἔσται ἀπὸ παντός σκεύους ξυλίνου ἢ ἱματίου ἢ δέρματος ἢ σάκκου· πᾶν σκεῦος, ὃ ἐὰν ποιηθῇ ἔργον ἐν αὐτῷ, εἰς ὕδωρ βαφήσεται καὶ ἀκάθαρτον ἔσται ἕως ἑσπέρας καὶ καθαρὸν ἔσται.

21 quicquid autem ambulat quidem super quatuor pedes sed habet longiora retro crura per quae salit super terram 22 comedere debetis ut est brucus in genere suo et attacus atque ophiomachus ac lucusta singulari iuxta genus suum

23 quicquid autem ex volucris quatuor tantum habet pedes execrabile erit vobis 24 et quicumque morticina eorum tetigerit polluetur et erit immundus usque ad vesperum 25 et si necesse fuerit ut portet quippiam horum mortuum lavabit vestimenta sua et immundus erit usque ad solis occasum.

27 quod ambulat super manus ex cunctis animantibus quae incedunt quadropedia immundum erit qui tetigerit morticina eorum polluetur usque ad vesperum 28 et qui portaverit huiusmodi cadavera lavabit vestimenta sua et immundus erit usque ad vesperum quia omnia haec immunda sunt vobis.

29 Hoc quoque inter polluta reputabitur de his quae moventur in terra mustela et mus et corcodillus singulari iuxta genus suum 30 migale et cameleon et stelio ac lacerta et talpa.

31 Omnia haec immunda sunt qui tetigerit morticina eorum immundus erit usque ad vesperum

32 et super quod ceciderit quicumque de morticinis eorum polluetur tam vas ligneum et vestimentum quam pelles et cilicia et in quocumque fit opus tinguentur aqua et polluta erunt usque ad vesperum et sic postea mundabuntur

33 וְכֹל-כְּלִי-חֶרֶשׁ אֲשֶׁר-יִפֹּל מֵהֶם
 אֶל-תּוֹכוֹ כָּל אֲשֶׁר בְּתוֹכוֹ יִטְמָא וְאֵתוֹ
 תִּשְׁבְּרוּ:
 34 מִכֹּל-הָאֵכֹל אֲשֶׁר יֵאָכֵל אֲשֶׁר יִבּוֹא עָלָיו
 מִיָּם יִטְמָא וְכֹל-מִשְׁקָהּ אֲשֶׁר יִשְׁתָּהּ
 בְּכֹל-כְּלִי יִטְמָא:
 35 וְכֹל אֲשֶׁר-יִפֹּל מִנִּבְלָתָם עָלָיו יִטְמָא
 תִּנְוֹר וְכִירִים יִתֵּן טַמְאִים הֵם וְטַמְאִים יִהְיוּ
 לָכֶם:
 36 אִךְ מֵעַיִן וּבֹדֶר מִקְוֵה-מַיִם יִהְיֶה טָהוֹר
 וְנִגְעַת בְּנִבְלָתָם וְטַמָּא:
 37 וְכִי יִפֹּל מִנִּבְלָתָם עַל-כָּל-זֶרַע זְרוּעַ
 אֲשֶׁר יִזְרַע טָהוֹר הוּא:
 38 וְכִי יִתֵּן-מַיִם עַל-זֶרַע וְנִפֹּל מִנִּבְלָתָם
 עָלָיו טַמָּא הוּא לָכֶם: ס
 39 וְכִי יָמוּת מִן-הַבְּהֵמָה אֲשֶׁר-הִיא לָכֶם
 לְאֵכֹלָהּ תִּנְגַע בְּנִבְלָתָהּ יִטְמָא עַד-הָעֶרֶב:
 40 וְהָאֵכֹל מִנִּבְלָתָהּ יִכַּסּ בְּגָדָיו וְטַמָּא
 עַד-הָעֶרֶב וְהַנֶּשֶׂא אֶת-נִבְלָתָהּ יִכַּסּ בְּגָדָיו
 וְטַמָּא עַד-הָעֶרֶב:

³³Se ne cade qualcuno in un vaso di terra, quanto vi si troverà dentro sarà impuro e spezzerete il vaso. ³⁴Ogni cibo che serve di nutrimento, sul quale cada quell'acqua, sarà impuro; ogni bevanda potabile, qualunque sia il vaso che la contiene, sarà impura. ³⁵Ogni oggetto sul quale cadrà qualche parte del loro cadavere, sarà impuro; il forno o il fornello sarà spezzato: sono impuri e li dovete ritenere tali. ³⁶Però, una fonte o una cisterna, cioè una raccolta di acqua, resterà pura; ma chi toccherà i loro cadaveri sarà impuro. ³⁷Se qualcosa dei loro cadaveri cade su qualche seme che deve essere seminato, questo sarà puro; ma se è stata versata acqua sul seme e vi cade qualche cosa dei loro cadaveri, lo riterrai impuro. ³⁸Se muore un animale, di cui vi potete cibare, colui che ne toccherà il cadavere sarà impuro fino alla sera. ⁴⁰Colui che mangerà di quel cadavere si laverà le vesti e sarà impuro fino alla sera; anche colui che trasporterà quel cadavere si laverà le vesti e sarà impuro fino alla sera.

Considerazioni dottrinali

41 וְכֹל-הַשֶּׁרֶץ הַשֶּׁרֶץ עַל-הָאָרֶץ שֶׁקָּץ
 הוּא לֹא יֵאָכֵל: 42 כָּל הוֹלֵךְ עַל-נֶחֱוֹן
 וְכָל הוֹלֵךְ עַל-אַרְבַּע עַד כָּל-מִרְבֵּה
 רַגְלָיִם לְכֹל-הַשֶּׁרֶץ הַשֶּׁרֶץ עַל-הָאָרֶץ לֹא
 תֵאָכְלוּם כִּי-שֶׁקֶץ הֵם: 43 אֶל-תִּשְׁקָצוּ
 אֶת-נַפְשֵׁיכֶם בְּכֹל-הַשֶּׁרֶץ הַשֶּׁרֶץ וְלֹא
 תִטְמְאוּ בָהֶם וְנִטְמַתֶּם בָּם: 44 כִּי אֲנִי
 יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם וְהִתְקַדְשִׁתֶם וְהָיִיתֶם
 קְדוֹשִׁים כִּי קְדוֹשׁ אֲנִי וְלֹא תִטְמְאוּ
 אֶת-נַפְשֵׁיכֶם בְּכֹל-הַשֶּׁרֶץ הַרְמֵשׁ
 עַל-הָאָרֶץ: 45 כִּי אֲנִי יְהוָה הַמַּעֲלֶה
 אֶתְכֶם מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם לְהִיֵּת לָכֶם
 לְאֱלֹהִים וְהָיִיתֶם קְדוֹשִׁים כִּי קְדוֹשׁ אֲנִי:

⁴¹Ogni essere che striscia sulla terra sarà obbrobrioso; non se ne mangerà. ⁴²Di tutti gli animali che strisciano sulla terra non ne mangerete alcuno che cammini sul ventre o cammini con quattro piedi o con molti piedi, poiché saranno obbrobriosi. ⁴³Non rendete le vostre persone contaminate con alcuno di questi animali che strisciano; non rendetevi impuri con essi e non diventate, a causa loro, impuri. ⁴⁴Poiché io sono il Signore, vostro Dio. Santificatevi dunque e siate santi, perché io sono santo; non rendete impure le vostre persone con alcuno di questi animali che strisciano per terra. ⁴⁵Poiché io sono il Signore, che vi ho fatto uscire dalla terra d'Egitto per essere il vostro Dio; siate dunque santi, perché io sono santo.

33 καὶ πᾶν σκεῦος ὀστράκινον, εἰς ὃ ἐὰν πέσῃ ἀπὸ τούτων ἔνδον, ὅσα ἐὰν ἔνδον ἦ, ἀκάθαρτα ἔσται, καὶ αὐτὸ συντριβήσεται. 34 καὶ πᾶν βρώμα, ὃ ἔσθεται, εἰς ὃ ἐὰν ἐπέλθῃ ἐπ' αὐτὸ ὕδωρ, ἀκάθαρτον ἔσται· καὶ πᾶν ποτόν, ὃ πίνεται ἐν παντὶ ἀγγεῖω, ἀκάθαρτον ἔσται. 35 καὶ πᾶν, ὃ ἐὰν πέσῃ ἀπὸ τῶν θνησιμαίων αὐτῶν ἐπ' αὐτό, ἀκάθαρτον ἔσται· κλίβανοι καὶ κυθρόποδες καθαιρεθήσονται· ἀκάθαρτα ταῦτά ἐστιν καὶ ἀκάθαρτα ταῦτα ὑμῖν ἔσονται· 36 πλὴν πηγῶν ὑδάτων καὶ λάκκου καὶ συναγωγῆς ὕδατος, ἔσται καθαρὸν· ὃ δὲ ἀπτόμενος τῶν θνησιμαίων αὐτῶν ἀκάθαρτος ἔσται. 37 ἐὰν δὲ ἐπιπέσῃ τῶν θνησιμαίων αὐτῶν ἐπὶ πᾶν σπέρμα σπόριμον, ὃ σπαρήσεται, καθαρὸν ἔσται· 38 ἐὰν δὲ ἐπιχυθῇ ὕδωρ ἐπὶ πᾶν σπέρμα καὶ ἐπιπέσῃ τῶν θνησιμαίων αὐτῶν ἐπ' αὐτό, ἀκάθαρτόν ἐστιν ὑμῖν. 39 Ἐὰν δὲ ἀποθάνῃ τῶν κτηνῶν ὃ ἐστὶν ὑμῖν τοῦτο φαγεῖν, ὃ ἀπτόμενος τῶν θνησιμαίων αὐτῶν ἀκάθαρτος ἔσται ἕως ἑσπέρας· 40 καὶ ὃ ἐσθίων ἀπὸ τῶν θνησιμαίων τούτων πλυνεῖ τὰ ἱμάτια καὶ ἀκάθαρτος ἔσται ἕως ἑσπέρας· καὶ ὃ αἵρων ἀπὸ θνησιμαίων αὐτῶν πλυνεῖ τὰ ἱμάτια καὶ λούσεται ὕδατι καὶ ἀκάθαρτος ἔσται ἕως ἑσπέρας.

33 vas autem fictile in quo horum quicquam intro ceciderit polluetur et idcirco frangendum est
 34 omnis cibus quem comeditis si fusa fuerit super eum aqua immun- dus erit et omne liquens quod bi- bitur de universo vase inmundum erit
 35 et quicquid de morticinis istius- modi ceciderit super illud inmundum erit sive clibani sive cytropodes des- truentur et inmundi erunt
 36 fontes vero et cisternae et omnis aquarum congregatio munda erit qui morticinum eorum tetigerit polluetur
 37 si ceciderint super sementem non polluent eam
 38 sin autem quispiam aqua se- mentem perfuderit et postea morti- cinis tacta fuerit ilico polluetur
 39 si mortuum fuerit animal quod licet vobis comedere qui cadaver eius tetigerit inmundus erit usque ad vesperum
 40 et qui comederit ex eo quippiam sive portaverit lavabit vestimenta sua et inmundus erit usque ad ves- perum.

Considerazioni dottrinali

41 Καὶ πᾶν ἔρπετόν, ὃ ἔρπει ἐπὶ τῆς γῆς, βδέ- λυγμα τοῦτο ἔσται ὑμῖν, οὐ βρωθήσεται. 42 καὶ πᾶς ὁ πορευόμενος ἐπὶ κοιλίας καὶ πᾶς ὁ πορευόμενος ἐπὶ τέσσαρα διὰ παντός, ὃ πολυ- πληθεὶ ποσὶν ἐν πᾶσιν τοῖς ἔρπετοῖς τοῖς ἔρ- πουσιν ἐπὶ τῆς γῆς, οὐ φάγεσθε αὐτό, ὅτι βδέ- λυγμα ὑμῖν ἐστὶν. 43 καὶ οὐ μὴ βδελύξετε τὰς ψυχὰς ὑμῶν ἐν πᾶσι τοῖς ἔρπετοῖς τοῖς ἔρπου- σιν ἐπὶ τῆς γῆς καὶ οὐ μιανθήσεσθε ἐν τούτοις καὶ οὐκ ἀκάθαρτοι ἔσεσθε ἐν αὐτοῖς· 44 ὅτι ἐγὼ εἰμι κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν, καὶ ἁγιασθήσεσθε καὶ ἅγιοι ἔσεσθε, ὅτι ἅγιός εἰμι ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν, καὶ οὐ μιανεῖτε τὰς ψυχὰς ὑμῶν ἐν πᾶσιν τοῖς ἔρπετοῖς τοῖς κινουμένοις ἐπὶ τῆς γῆς· 45 ὅτι ἐγὼ εἰμι κύριος ὁ ἀναγαγὼν ὑμᾶς ἐκ γῆς Αἰγύπτου εἶναι ὑμῶν θεός, καὶ ἔσεσθε ἅγιοι, ὅτι ἅγιός εἰμι ἐγὼ κύριος.

41 Omne quod reptat super terram abominabile erit nec adsumetur in cibum
 42 quicquid super pectus quadru- pes graditur et multos habet pedes sive per humum trahitur non come- detis quia abominabile est
 43 nolite contaminare animas ves- tras nec tangatis quicquam eorum ne inmundi sitis
 44 ego enim sum Dominus Deus vester sancti estote quoniam et ego sanctus sum ne polluatis animas vestras in omni reptili quod movetur super terram
 45 ego sum Dominus qui eduxi vos de terra Aegypti ut essem vobis in Deum sancti eritis quia et ego sanctus sum.

Conclusione

46 זאת תורת הבהמה והעוף וכל נפש החיה הרומשת במים ולכל נפש השרצת על הארץ: 47 להבדיל בין הטמא ובין הטהר ובין החיה הנאכלת ובין החיה אשר לא תאכל: פ

⁴⁶ Questa è la legge che riguarda i quadrupedi, gli uccelli, ogni essere vivente che si muove nelle acque e ogni essere che striscia per terra, ⁴⁷ per distinguere ciò che è impuro da ciò che è puro, l'animale che si può mangiare da quello che non si deve mangiare».

CAPITOLO 12

Purificazione della puerpera

1 וידבר יהוה אל משה לאמר: 2 דבר אל בני ישראל לאמר אשה כן תזריע וילדה זכר וטמאה שבעת ימים כימי נדת דותה הטמא: 3 וביום השמיני ימול בשר ערלתו: 4 ושלשים יום ושלשת ימים תשב בדמי טהרה בכל קדש לא תנע ואל המקדש לא תבא עד מלאת ימי טהרה: 5 ואם נקבה תלד וטמאה שבשים פנדתה ושלשים יום ושלשת ימים תשב על דמי טהרה: 6 ובמלאת ימי טהרה לבן או לבת תביא כבש בן שנתו לעלה ובן יונה או תר לחטאת אל פתח אהל מועד אל הפתח: 7 והקריבו לפני יהוה וכפר עליה וטהרה ממקד דמיה זאת תורת הילדת לזכר או לנקבה: 8 ואם לא תמצא ידה חי שח ולקחה שתי תרים או שני בני יונה אחד לעלה ואחר לחטאת וכפר עליה תהן וטהרה: פ

¹ Il Signore parlò a Mosè e disse: ² «Parla agli Israeliti dicendo: "Se una donna sarà rimasta incinta e darà alla luce un maschio, sarà impura per sette giorni; sarà impura come nel tempo delle sue mestruazioni. ³ L'ottavo giorno si circonciderà il prepuzio del bambino. ⁴ Poi ella resterà ancora trentatré giorni a purificarsi dal suo sangue; non toccherà alcuna cosa santa e non entrerà nel santuario, finché non siano compiuti i giorni della sua purificazione. ⁵ Ma se partorisce una femmina sarà impura due settimane come durante le sue mestruazioni; resterà sessantasei giorni a purificarsi del suo sangue. ⁶ Quando i giorni della sua purificazione per un figlio o per una figlia saranno compiuti, porterà al sacerdote all'ingresso della tenda del convegno un agnello di un anno come olocausto e un colombo o una tortora in sacrificio per il peccato. ⁷ Il sacerdote li offrirà davanti al Signore e farà il rito espiatorio per lei; ella sarà purificata dal flusso del suo sangue. Questa è la legge che riguarda la donna, quando partorisce un maschio o una femmina. ⁸ Se non ha mezzi per offrire un agnello, prenderà due tortore o due colombe: uno per l'olocausto e l'altro per il sacrificio per il peccato. Il sacerdote compirà il rito espiatorio per lei ed ella sarà pura».

Conclusione

46 Οὗτος ὁ νόμος περὶ τῶν κτηνῶν καὶ τῶν πετεινῶν καὶ πάσης ψυχῆς τῆς κινουμένης ἐν τῷ ὕδατι καὶ πάσης ψυχῆς ἐρπούσης ἐπὶ τῆς γῆς 47 διαστειλαὶ ἀνὰ μέσον τῶν ἀκαθάρτων καὶ ἀνὰ μέσον τῶν καθαρῶν καὶ ἀνὰ μέσον τῶν ζωογονούντων τὰ ἐσθίόμενα καὶ ἀνὰ μέσον τῶν ζωογονούντων τὰ μὴ ἐσθίόμενα.

46 Ista est lex animantium et volucrum et omnis animae viventis quae movetur in aqua et reptat in terra 47 ut differentias noveritis mundi et immundi et sciatis quid comedere et quid respuere debeat.

CAPITOLO 12

Purificazione della puerpera

1 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωσῆν λέγων 2 Λάλησον τοῖς υἱοῖς Ἰσραὴλ καὶ εἰρεῖς πρὸς αὐτοὺς Γυνή, ἥτις ἐὰν σπερματισθῆ καὶ τέκη ἄρσεν, καὶ ἀκάθαρτος ἔσται ἑπτὰ ἡμέρας, κατὰ τὰς ἡμέρας τοῦ χωρισμοῦ τῆς ἀφέδρου αὐτῆς ἀκάθαρτος ἔσται· 3 καὶ τῇ ἡμέρᾳ τῇ ὀγδόῃ περιτεμεῖ τὴν σάρκα τῆς ἀκροβυστίας αὐτοῦ· 4 καὶ τριάκοντα ἡμέρας καὶ τρεῖς καθήσεται ἐν αἵματι ἀκαθάρτῳ αὐτῆς, παντὸς ἀγίου οὐχ ἄψεται καὶ εἰς τὸ ἁγιαστήριον οὐκ εἰσελεύσεται, ἕως ἂν πληρωθῶσιν αἱ ἡμέραι καθάρσεως αὐτῆς. 5 ἐὰν δὲ θῆλυ τέκη, καὶ ἀκάθαρτος ἔσται δις ἑπτὰ ἡμέρας κατὰ τὴν ἀφεδρον· καὶ ἐξήκοντα ἡμέρας καὶ ἕξ καθεσθήσεται ἐν αἵματι ἀκαθάρτῳ αὐτῆς. 6 καὶ ὅταν ἀναπληρωθῶσιν αἱ ἡμέραι καθάρσεως αὐτῆς ἐφ' υἱῷ ἢ ἐπὶ θυγατρὶ, προσοίσει ἀμνὸν ἐνιαύσιον ἄμωμον εἰς ὄλοκαύτωμα καὶ νεοσσὸν περιστερᾶς ἢ τρυγὸνα περὶ ἁμαρτίας ἐπὶ τὴν θύραν τῆς σκηνῆς τοῦ μαρτυρίου πρὸς τὸν ἱερέα, 7 καὶ προσοίσει ἔναντι κυρίου καὶ ἐξιλάσεται περὶ αὐτῆς ὁ ἱερεὺς καὶ καθαριεῖ αὐτὴν ἀπὸ τῆς πηγῆς τοῦ αἵματος αὐτῆς. οὗτος ὁ νόμος τῆς τικτούσης ἄρσεν ἢ θῆλυ. 8 ἐὰν δὲ μὴ εὕρισκε ἢ χεῖρ αὐτῆς τὸ ἱκανὸν εἰς ἀμνόν, καὶ λήμψεται δύο τρυγόνες ἢ δύο νεοσσοὺς περιστερῶν, μίαν εἰς ὄλοκαύτωμα καὶ μίαν περὶ ἁμαρτίας, καὶ ἐξιλάσεται περὶ αὐτῆς ὁ ἱερεὺς, καὶ καθαρισθήσεται.

1 Locutus est Dominus ad Mosen dicens 2 loquere filiis Israhel et dices ad eos mulier si suscepto semine pepererit masculum immunda erit septem diebus iuxta dies separationis menstruae 3 et die octavo circumcidetur infantulus 4 ipsa vero triginta tribus diebus manebit in sanguine purificationis suae omne sanctum non tanget nec ingredietur sanctuarium donec impleantur dies purificationis eius 5 sin autem feminam pepererit immunda erit duabus ebdomadibus iuxta ritum fluxus menstrui et sexaginta ac sex diebus manebit in sanguine purificationis suae 6 cumque expleti fuerint dies purificationis eius pro filio sive pro filia deferet agnum anniculum in holocaustum et pullum columbae sive turturem pro peccato ad ostium tabernaculi testimonii et tradet sacerdoti 7 qui offeret illa coram Domino et rogabit pro ea et sic mundabitur a profluvio sanguinis sui ista est lex parientis masculum ac feminam 8 quod si non invenerit manus eius nec potuerit offerre agnum sumet duos turtures vel duos pullos columbae unum in holocaustum et alterum pro peccato orabitque pro ea sacerdos et sic mundabitur.

CAPITOLO 13

La lebbra umana: A. Tumore, pustola e macchia

- 1 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה וְאֶל-אַהֲרֹן
לֵאמֹר: 2 אִדָּם כִּי-יִהְיֶה בְּעוֹר-בְּשָׂרוֹ
שֹׂאת אוֹ-סַפְחַת אוֹ בַּהֲרַת וְהָיָה
בְּעוֹר-בְּשָׂרוֹ לְנֹגַע צָרְעַת וְהוּבֵא
אֶל-אַהֲרֹן הַכֹּהֵן אוֹ אֶל-אֶחָד מִבְּנָיו
הַכֹּהֲנִים: 3 וְרָאָה הַכֹּהֵן אֶת-הַנֹּגַע
בְּעוֹר-הַבָּשָׂר וְשָׁעַר בְּנֹגַע הַפֶּדִי לָבָן
וּמְרָאָה הַנֹּגַע עִמָּךְ מֵעוֹר בְּשָׂרוֹ נֹגַע
צָרְעַת הוּא וְרָאָהוּ הַכֹּהֵן וְטָמֵא אֹתוֹ:
4 וְאִם-בַּהֲרַת לְבָנָה הוּא בְּעוֹר בְּשָׂרוֹ
וְעִמָּךְ אֵין-מְרָאָה מִן-הָעוֹר וְשָׁעַרָה
לֹא-הָפֵד לָבָן וְהַסְגִּיר הַכֹּהֵן אֶת-הַנֹּגַע
שִׁבְעַת יָמִים:
5 וְרָאָהוּ הַכֹּהֵן בַּיּוֹם הַשְּׂבִיעִי וְהָיָה הַנֹּגַע
עָמַד בְּעֵינָיו לֹא-פָשָׁה הַנֹּגַע בְּעוֹר
וְהַסְגִּירוֹ הַכֹּהֵן שִׁבְעַת יָמִים שֵׁנִית:
6 וְרָאָה הַכֹּהֵן אֹתוֹ בַּיּוֹם הַשְּׂבִיעִי שֵׁנִית
וְהָיָה כְּתָה הַנֹּגַע וְלֹא-פָשָׁה הַנֹּגַע בְּעוֹר
וְשִׁתְּרוֹ הַכֹּהֵן מִסַּפְחַת הַיָּא וְכִבֵּס בְּגָדָיו
וְשָׁהַר: 7 וְאִם-פָּשָׁה תִפְשָׁה הַמִּסַּפְחַת
בְּעוֹר אַחֲרָי תִרְאֶהוּ אֶל-הַכֹּהֵן לְשִׁתְּרָתוֹ
וְנִרְאָה שֵׁנִית אֶל-הַכֹּהֵן:
8 וְרָאָה הַכֹּהֵן וְהָיָה פִשְׁתָּה הַמִּסַּפְחַת
בְּעוֹר וְטָמֵא הַכֹּהֵן צָרְעַת הוּא: פ

La lebbra umana: B. Lebbra inveterata

- 9 נֹגַע צָרְעַת כִּי תִהְיֶה בְּאָדָם וְהוּבֵא
אֶל-הַכֹּהֵן:
10 וְרָאָה הַכֹּהֵן וְהָיָה שֹׂאת-לְבָנָה בְּעוֹר
וְהָיָה הַכֹּהֵן שָׁעַר לָבָן וּמְחִינַת בְּשָׂר חַי
בְּשֹׂאת:
11 צָרְעַת נוֹשֵׁנַת הוּא בְּעוֹר בְּשָׂרוֹ וְטָמֵא
הַכֹּהֵן לֹא יִסְגְּרוּ כִּי טָמֵא הוּא:

CAPITOLO 13

La lebbra umana: A. Tumore, pustola e macchia

- 1 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωσὴν καὶ
Ααρων λέγων 2 Ἐάν τις γένηται ἐν
δέρματι χρωτὸς αὐτοῦ οὐλὴ σημασίας τηλαυ-
γῆς καὶ γένηται ἐν δέρματι χρωτὸς αὐτοῦ ἄφῃ
λέπρας, καὶ ἀχθήσεται πρὸς Ααρων τὸν ἱερέα
ἢ ἕνα τῶν υἱῶν αὐτοῦ τῶν ἱερέων.
3 καὶ ὄψεται ὁ ἱερεὺς τὴν ἄφῃ ἐν δέρματι τοῦ
χρωτὸς αὐτοῦ, καὶ ἡ θριξ ἐν τῇ ἄφῃ μεταβάλλῃ
λευκὴ, καὶ ἡ ὄψις τῆς ἄφῆς ταπεινὴ ἀπὸ τοῦ
δέρματος τοῦ χρωτὸς, ἄφῃ λέπρας ἐστίν· καὶ
ὄψεται ὁ ἱερεὺς καὶ μιανεῖ αὐτόν.
4 ἐάν δὲ τηλαυγῆς λευκὴ ἦ ἐν τῷ δέρματι τοῦ
χρωτὸς, καὶ ταπεινὴ μὴ ἦ ἡ ὄψις αὐτῆς ἀπὸ
τοῦ δέρματος, καὶ ἡ θριξ αὐτοῦ οὐ μετέβαλεν
τρίχα λευκῆν, αὐτὴ δὲ ἐστὶν ἀμαυρά, καὶ
ἀφοριεῖ ὁ ἱερεὺς τὴν ἄφῃ ἐπτὰ ἡμέρας.
5 καὶ ὄψεται ὁ ἱερεὺς τὴν ἄφῃ ἐν τῇ ἡμέρᾳ τῇ
ἑβδόμῃ, καὶ ἰδοὺ ἡ ἄφῃ μένει ἐναντίον αὐτοῦ,
οὐ μετέπεσεν ἡ ἄφῃ ἐν τῷ δέρματι, καὶ ἀφοριεῖ
αὐτόν ὁ ἱερεὺς ἐπτὰ ἡμέρας τὸ δεύτερον.
6 καὶ ὄψεται αὐτόν ὁ ἱερεὺς τῇ ἡμέρᾳ τῇ
ἑβδόμῃ τὸ δεύτερον, καὶ ἰδοὺ ἀμαυρά ἡ ἄφῃ,
οὐ μετέπεσεν ἡ ἄφῃ ἐν τῷ δέρματι, καθαριεῖ
αὐτόν ὁ ἱερεὺς· σημασία γάρ ἐστιν· καὶ πλυνά-
μενος τὰ ἱμάτια καθαρὸς ἔσται.
7 ἐάν δὲ μεταβαλοῦσα μεταπέσῃ ἡ σημασία ἐν
τῷ δέρματι μετὰ τὸ ἰδεῖν αὐτόν τὸν ἱερέα τοῦ
καθαρίσαι αὐτόν, καὶ ὀφθήσεται τὸ δεύτερον
τῷ ἱερεῖ,
8 καὶ ὄψεται αὐτόν ὁ ἱερεὺς καὶ ἰδοὺ μετέ-
πεσεν ἡ σημασία ἐν τῷ δέρματι, καὶ μιανεῖ
αὐτόν ὁ ἱερεὺς· λέπρα ἐστίν.

La lebbra umana: B. Lebbra inveterata

- 9 Plaga leprae si fuerit in homine
adducetur ad sacerdotem
10 et videbit eum cumque color al-
bus in cute fuerit et capillorum mu-
taris aspectum ipsa quoque caro vi-
va apparuerit
11 lepra vetustissima iudicabitur at-
que inolita cuti contaminabit itaque
eum sacerdos et non recludet quia
perspicue inmunditia est

12 וְאִם־פָּרוּחַ הִפְרִיחַ הַצָּרְעַת בְּעוֹר
וְכִסְתָּהּ הַצָּרְעַת אֶת־כָּל־עוֹר הַנֶּגַע
מִרְאֵשׁוֹ וְעַד־רִגְלָיו לְכָל־מְרֹאֵה עֵינָיו
הַכֹּהֵן: 13 וְרָאָה הַכֹּהֵן וְהִגִּיד אֶת־כִּסְתָּהּ
הַצָּרְעַת אֶת־כָּל־בְּשָׂרוֹ וְשִׁחַר אֶת־הַנֶּגַע
כְּלוֹ הַפֶּה לְבֵן שְׁהוֹר הוּא: 14 וְכִי־וּ
הִרְאֹת בּוֹ בְּשָׂר חַי וְיָמָא: 15 וְרָאָה
הַכֹּהֵן אֶת־הַבְּשָׂר הַחַי וְשִׁמְאָו הַבְּשָׂר הַחַי
שִׁמְאָו הוּא צָרְעַת הוּא: 16 אִי כִי יִשׁוּב
הַבְּשָׂר הַחַי וְנִהְפָּךְ לְלֶבֶן וְיָא אֶל־הַכֹּהֵן:
17 וְרָאָהוּ הַכֹּהֵן וְהִגִּיד נִהְפָּךְ הַנֶּגַע לְלֶבֶן
וְשִׁחַר הַכֹּהֵן אֶת־הַנֶּגַע שְׁהוֹר הוּא: פ

¹²Se la lebbra si propaga sulla pelle in modo da coprire tutta la pelle di colui che ha la piaga, dal capo ai piedi, dovunque il sacerdote guardi, ¹³questi lo esaminerà e, se vedrà che la lebbra copre tutto il corpo, dichiarerà puro l'individuo affetto dal morbo: essendo tutto bianco, è puro. ¹⁴Ma quando apparirà in lui carne viva, allora sarà impuro. ¹⁵Il sacerdote, vista la carne viva, lo dichiarerà impuro: la carne viva è impura; è lebbra. ¹⁶Ma se la carne viva ridiventa bianca, egli vada dal sacerdote e il sacerdote lo esaminerà: ¹⁷se vedrà che la piaga è ridiventata bianca, il sacerdote dichiarerà puro colui che ha la piaga; è puro.

La lebbra umana: C. Ulcera

18 וּבָשָׂר כִּי־יִהְיֶה בּוֹ־בְעוֹר שְׁחִין
וְנִרְפָּא: 19 וְהָיָה בְּמָקוֹם הַשְּׁחִין שְׂאֵת
לְבָנָה אוֹ בְּהִרְת לְבָנָה אֲדַמְדָּמַת וְנִרְאָה
אֶל־הַכֹּהֵן:
20 וְרָאָה הַכֹּהֵן וְהִגִּיד מִרְאֵה שִׁפְלָה
מִן־הָעוֹר וְשַׁעֲרָהּ הַפֶּה לְבֵן וְשִׁמְאָו הַכֹּהֵן
נִגַע צָרְעַת הוּא בְּשָׁחִין פְּרָחָה:
21 וְאִם־וּרְאָתָה הַכֹּהֵן וְהִגִּיד אִין־בָּה שְׁעָר
לְבֵן וְשִׁפְלָה אִינָנָה מִן־הָעוֹר וְהִיא כְּתָה
וְהִסְגִּירוּ הַכֹּהֵן שִׁבְעַת יָמִים:
22 וְאִם־פָּשְׂתָה תִפְשָׂה בְּעוֹר וְשִׁמְאָו הַכֹּהֵן
אִתּוֹ נִגַע הוּא:
23 וְאִם־תִּחְתְּתֶיהָ תַעֲמֹד בְּהִרְתָּ לֹא
פְּשָׂתָה צָרְכַת הַשְּׁחִין הוּא וְשִׁחַרוּ
הַכֹּהֵן: ס

¹⁸Se qualcuno ha avuto sulla pelle del corpo un'ulcera che sia guarita ¹⁹e poi, sul luogo dell'ulcera, appaia un tumore bianco o una macchia bianco-rossastra, quel tale si mostrerà al sacerdote, ²⁰il quale l'esaminerà e se vedrà che la macchia è infossata rispetto alla pelle e che il pelo è diventato bianco, il sacerdote lo dichiarerà impuro: è una piaga di lebbra che è scoppiata nell'ulcera. ²¹Ma se il sacerdote, esaminandola, vede che nella macchia non ci sono peli bianchi, che non appare infossata rispetto alla pelle, ma che si è attenuata, il sacerdote lo isolerà per sette giorni. ²²Se la macchia si allarga sulla pelle, il sacerdote lo dichiarerà impuro: è una piaga di lebbra. ²³Ma se la macchia è rimasta allo stesso punto, senza allargarsi, è una cicatrice di ulcera e il sacerdote lo dichiarerà puro.

La lebbra umana: D. Scottatura

24 אִי בָשָׂר כִּי־יִהְיֶה בְּעוֹר מִכּוֹת־אֵשׁ
וְהִיָּתָה מְחִינַת הַמִּכּוֹה בְּהִרְתָּ לְבָנָה
אֲדַמְדָּמַת אוֹ לְבָנָה:

²⁴Oppure, se qualcuno ha sulla pelle del corpo una scottatura prodotta da fuoco e su questa appaia una macchia lucida, bianco-rossastra o soltanto bianca,

12 ἐὰν δὲ ἐξανθοῦσα ἐξανθήσῃ ἡ λέπρα ἐν τῷ
δέρματι, καὶ καλύψῃ ἡ λέπρα πᾶν τὸ δέσμα τῆς
ἀφῆς ἀπὸ κεφαλῆς ἕως ποδῶν καθ' ὅλην τὴν
ὄρασιν τοῦ ἱερέως, 13 καὶ ὄψεται ὁ ἱερεὺς καὶ
ἰδοὺ ἐκάλυψεν ἡ λέπρα πᾶν τὸ δέσμα τοῦ
χρωτός, καὶ καθαριεὶ αὐτὸν ὁ ἱερεὺς τὴν ἀφήν,
ὅτι πᾶν μετέβαλεν λευκόν, καθαρὸν ἐστίν.
14 καὶ ἢ ἂν ἡμέρα ὀφθῆ ἐν αὐτῷ χρώς ζῶν,
μιανθήσεται, 15 καὶ ὄψεται ὁ ἱερεὺς τὸν χρώτα
τὸν ὑγιῆ, καὶ μιανεὶ αὐτὸν ὁ χρώς ὁ ὑγιῆς, ὅτι
ἀκάθαρτος ἐστίν· λέπρα ἐστίν.
16 ἐὰν δὲ ἀποκαταστῆ ὁ χρώς ὁ ὑγιῆς καὶ
μεταβάλλῃ λευκῆ, καὶ ἐλεύσεται πρὸς τὸν ἱερέα,
17 καὶ ὄψεται ὁ ἱερεὺς καὶ ἰδοὺ μετέβαλεν ἡ
ἀφή εἰς τὸ λευκόν, καὶ καθαριεὶ ὁ ἱερεὺς τὴν
ἀφήν· καθαρὸς ἐστίν.

12 sin autem effluerit discurrrens lepra in cute et operuerit omnem carnem a capite usque ad pedes quicquid sub aspectu oculorum cadit
13 considerabit eum sacerdos et ternerit lepra mundissima iudicabit eo quod omnis in candorem versa sit et idcirco homo mundus erit
14 quando vero caro vivens in eo apparuerit 15 tunc sacerdotis iudicio polluetur et inter immundos reputabitur caro enim viva si lepra aspergatur immunda est
16 quod si rursum versa fuerit in alborem et totum hominem operuerit
17 considerabit eum sacerdos et mundum esse decernet.

La lebbra umana: C. Ulcera

18 Καὶ σὰρξ ἐὰν γένηται ἐν τῷ δέρματι αὐτοῦ
ἔλκος καὶ ὑγιασθῆ,
19 καὶ γένηται ἐν τῷ τόπῳ τοῦ ἔλκος οὐλῆ
λευκῆ ἢ τηλαυγῆς λευκαίνουσα ἢ πυρρίζουσα,
καὶ ὀφθήσεται τῷ ἱερεὶ,
20 καὶ ὄψεται ὁ ἱερεὺς καὶ ἰδοὺ ἡ ὄψις ταπει-
νοτέρα τοῦ δέρματος, καὶ ἡ θορὶξ αὐτῆς μετέ-
βαλεν εἰς λευκίην, καὶ μιανεὶ αὐτὸν ὁ ἱερεὺς·
λέπρα ἐστίν, ἐν τῷ ἔλκει ἐξήνησεν.
21 ἐὰν δὲ ἴδῃ ὁ ἱερεὺς καὶ ἰδοὺ οὐκ ἔστιν ἐν
αὐτῷ θορὶξ λευκῆ, καὶ ταπεινὸν μὴ ἢ ἀπὸ τοῦ
δέρματος τοῦ χρωτός, καὶ αὐτὴ ἢ ἀμαυρά,
ἀφοριεὶ αὐτὸν ὁ ἱερεὺς ἑπτὰ ἡμέρας.
22 ἐὰν δὲ διαχέηται ἐν τῷ δέρματι, καὶ μιανεὶ
αὐτὸν ὁ ἱερεὺς· ἀφή λέπρας ἐστίν, ἐν τῷ ἔλκει
ἐξήνησεν.
23 ἐὰν δὲ κατὰ χώραν μείνῃ τὸ τηλαύγημα καὶ
μὴ διαχέηται, οὐλῆ τοῦ ἔλκος ἐστίν, καὶ
καθαριεὶ αὐτὸν ὁ ἱερεὺς.

18 Caro et cutis in qua ulcus natum est et sanatum
19 et in loco ulceris cicatrix apparuerit alba sive subrufa adducetur homo ad sacerdotem
20 qui cum viderit locum leprae humiliores carne reliqua et pilos versus in candorem contaminabit eum plaga enim leprae orta est in ulcere
21 quod si pilus coloris est pristini et cicatrix subobscura et vicina carne non est humilior recludet eum septem diebus
22 et siquidem creverit adiudicabit eum leprae
23 sin autem steterit in loco suo ulceris est cicatrix et homo mundus erit.

La lebbra umana: D. Scottatura

24 Καὶ σὰρξ ἐὰν γένηται ἐν τῷ δέρματι αὐτοῦ κατά-
καυμα πυρός, καὶ γένηται ἐν τῷ δέρματι αὐτοῦ τὸ
ὑγιασθὲν τοῦ κατακαύματος ἀυγάζον τηλαυγῆς λευκόν
ὑποπυρρίζον ἢ ἔκλευκον,

24 Caro et cutis quam ignis exuserit et sanata albam sive rufam habuerit cicatricem

25 וְרָאָה אֹתָהּ הַכֹּהֵן וְהָיָה נְהַפְדֹּף שֵׁעָר לָכֵן בַּבְּהֵרֶת וּמִרְאֵה עֲמֹק מִן־הָעוֹר צָרְעַת הוּא בַּמַּכְהָה פְּרָחָה וְטִמְאָה אֹתוֹ הַכֹּהֵן יִגַּע צָרְעַת הוּא:

26 וְאִם וְרָאָה הַכֹּהֵן וְהָיָה אֵין־בַּבְּהֵרֶת שֵׁעָר לָכֵן וְשִׁפְלָה אֵינָנָה מִן־הָעוֹר וְהוּא כְהֵה וְהִסְגִּירוֹ הַכֹּהֵן שִׁבְעַת יָמִים:

27 וְרָאָה הַכֹּהֵן בַּיּוֹם הַשְּׂבִיעִי אִם־פָּשְׁה תִפְשָׁה בְּעוֹר וְטִמְאָה הַכֹּהֵן אֹתוֹ יִגַּע צָרְעַת הוּא:

28 וְאִם־תִּחְתְּיָהּ תַעֲמֹד הַבְּהֵרֶת לֹא־פָשְׁתָּה בְּעוֹר וְהוּא כְהֵה שְׂאֵת הַמַּכְהָה הוּא וְטִהַרוּ הַכֹּהֵן כִּי־צָרְכַת הַמַּכְהָה הוּא פ:

29 וְאִישׁ אֹו אִשָּׁה כִּי־יִהְיֶה בּוֹ נֶגַע בְּרֹאשׁ אֹו בְּזָוֹן:

30 וְרָאָה הַכֹּהֵן אֶת־הַנֶּגַע וְהָיָה מִרְאֵהוּ עֲמֹק מִן־הָעוֹר וּבּוֹ שֵׁעָר צָהָב וְקַו וְטִמְאָה אֹתוֹ הַכֹּהֵן יִתֵּק הוּא צָרְעַת הָרֹאשׁ אֹו הַזָּוֹן הוּא:

31 וְכִי־יִרְאֶה הַכֹּהֵן אֶת־הַנֶּגַע הַזֶּה וְהָיָה אֵין־מִרְאֵהוּ עֲמֹק מִן־הָעוֹר וְשֵׁעָר שָׁחַר אֵין בּוֹ וְהִסְגִּיר הַכֹּהֵן אֶת־הַנֶּגַע הַזֶּה שִׁבְעַת יָמִים:

32 וְרָאָה הַכֹּהֵן אֶת־הַנֶּגַע בַּיּוֹם הַשְּׂבִיעִי וְהָיָה לֹא־פָשְׁה הַנֶּגַע וְלֹא־יִהְיֶה בּוֹ שֵׁעָר צָהָב וּמִרְאֵה הַנֶּגַע אֵין עֲמֹק מִן־הָעוֹר:

33 וְהִתְנַלַּח וְאֶת־הַנֶּגַע לֹא יִגְלַח וְהִסְגִּיר הַכֹּהֵן אֶת־הַנֶּגַע שִׁבְעַת יָמִים שְׁנִית:

34 וְרָאָה הַכֹּהֵן אֶת־הַנֶּגַע בַּיּוֹם הַשְּׂבִיעִי וְהָיָה לֹא־פָשְׁה הַנֶּגַע בְּעוֹר וּמִרְאֵהוּ אֵינָנָה עֲמֹק מִן־הָעוֹר וְטִהַר אֹתוֹ הַכֹּהֵן וְכִבֵּס בְּגָדָיו וְטִהַר:

La lebbra umana: E. Afezioni del cuoio capelluto

²⁵il sacerdote l'esaminerà: se vedrà che il pelo della macchia è diventato bianco e la macchia appare incavata rispetto alla pelle, è lebbra scoppiata nella scottatura. Il sacerdote lo dichiarerà impuro: è una piaga di lebbra. ²⁶Ma se il sacerdote, esaminandola, vede che non c'è pelo bianco nella macchia e che essa non è infossata rispetto alla pelle e si è attenuata, il sacerdote lo isolerà per sette giorni. ²⁷Al settimo giorno il sacerdote lo esaminerà e se la macchia si è diffusa sulla pelle, il sacerdote lo dichiarerà impuro: è una piaga di lebbra. ²⁸Ma se la macchia è rimasta ferma nella stessa zona e non si è diffusa sulla pelle, ma si è attenuata, è un gonfiore dovuto a bruciatura; il sacerdote dichiarerà quel tale puro, perché si tratta di una cicatrice della bruciatura.

²⁹Se un uomo o una donna ha una piaga sul capo o sul mento, ³⁰il sacerdote esaminerà la piaga: se riscontra che essa è incavata rispetto alla pelle e che vi è del pelo gialliccio e sottile, il sacerdote lo dichiarerà impuro; è tigna, lebbra del capo o del mento. ³¹Ma se il sacerdote, esaminando la piaga della tigna, riscontra che non è incavata rispetto alla pelle e che non vi è pelo scuro, il sacerdote isolerà per sette giorni la persona affetta da tigna. ³²Se il sacerdote, esaminando al settimo giorno la piaga, vedrà che la tigna non si è allargata e che non vi è pelo gialliccio e che la tigna non appare incavata rispetto alla pelle, ³³quella persona si raderà, ma non raderà il luogo dove è la tigna; il sacerdote la terrà isolata per altri sette giorni. ³⁴Al settimo giorno, il sacerdote esaminerà la tigna: se riscontra che la tigna non si è allargata sulla pelle e non appare incavata rispetto alla pelle, il sacerdote la dichiarerà pura; quella persona si laverà le vesti e sarà pura.

25 καὶ ὄψεται αὐτὸν ὁ ἱερεὺς καὶ ἰδοὺ μετέβαλεν θριξ λευκή εἰς τὸ αὐγάζον, καὶ ἡ ὄψις αὐτοῦ ταπεινὴ ἀπὸ τοῦ δέρματος, λέπρα ἐστίν, ἐν τῷ κατακαύματι ἐξήθησεν· καὶ μανεῖ αὐτὸν ὁ ἱερεὺς, ἀφῆ λέπρας ἐστίν.

26 ἐὰν δὲ ἴδῃ ὁ ἱερεὺς καὶ ἰδοὺ οὐκ ἔστιν ἐν τῷ αὐγάζοντι θριξ λευκή, καὶ ταπεινὸν μὴ ἦ ἀπὸ τοῦ δέρματος, αὐτὸ δὲ ἀμαυρόν, καὶ ἀφοριεῖ αὐτὸν ὁ ἱερεὺς ἑπτὰ ἡμέρας.

27 καὶ ὄψεται αὐτὸν ὁ ἱερεὺς τῇ ἡμέρᾳ τῇ ἑβδόμῃ· ἐὰν δὲ διαχύσει διαχέηται ἐν τῷ δέρματι, καὶ μανεῖ αὐτὸν ὁ ἱερεὺς· ἀφῆ λέπρας ἐστίν, ἐν τῷ ἔλκει ἐξήθησεν.

28 ἐὰν δὲ κατὰ χώραν μείνῃ τὸ αὐγάζον καὶ μὴ διαχυθῇ ἐν τῷ δέρματι, αὐτὴ δὲ ἦ ἀμαυρά, ἡ οὐλή τοῦ κατακαύματος ἐστίν, καὶ καθαριεῖ αὐτὸν ὁ ἱερεὺς· ὁ γὰρ χαρακτήρ τοῦ κατακαύματος ἐστίν.

29 Καὶ ἀνδρὶ καὶ γυναικὶ ἐὰν γένηται ἐν αὐτοῖς ἀφῆ λέπρας ἐν τῇ κεφαλῇ ἢ ἐν τῷ πώγωνι, ³⁰καὶ ὄψεται ὁ ἱερεὺς τὴν ἀφῆν καὶ ἰδοὺ ἡ ὄψις αὐτῆς ἐγκοιλοτέρα τοῦ δέρματος, ἐν αὐτῇ δὲ θριξ ξανθίζουσα λεπτή, καὶ μανεῖ αὐτὸν ὁ ἱερεὺς· θραύσμα ἐστίν, λέπρα τῆς κεφαλῆς ἢ λέπρα τοῦ πώγωνός ἐστιν.

31 καὶ ἐὰν ἴδῃ ὁ ἱερεὺς τὴν ἀφῆν τοῦ θραύσματος καὶ ἰδοὺ οὐχ ἡ ὄψις ἐγκοιλοτέρα τοῦ δέρματος, καὶ θριξ ξανθίζουσα οὐκ ἔστιν ἐν αὐτῇ, καὶ ἀφοριεῖ ὁ ἱερεὺς τὴν ἀφῆν τοῦ θραύσματος ἑπτὰ ἡμέρας.

32 καὶ ὄψεται ὁ ἱερεὺς τὴν ἀφῆν τῇ ἡμέρᾳ τῇ ἑβδόμῃ, καὶ ἰδοὺ οὐ διεχύθη τὸ θραύσμα, καὶ θριξ ξανθίζουσα οὐκ ἔστιν ἐν αὐτῇ, καὶ ἡ ὄψις τοῦ θραύσματος οὐκ ἔστιν κοίλη ἀπὸ τοῦ δέρματος, ³³καὶ ξυρηθήσεται τὸ δέσμα, τὸ δὲ θραύσμα οὐ ξυρηθήσεται, καὶ ἀφοριεῖ ὁ ἱερεὺς τὸ θραύσμα ἑπτὰ ἡμέρας τὸ δεύτερον.

34 καὶ ὄψεται ὁ ἱερεὺς τὸ θραύσμα τῇ ἡμέρᾳ τῇ ἑβδόμῃ, καὶ ἰδοὺ οὐ διεχύθη τὸ θραύσμα ἐν τῷ δέρματι μετὰ τὸ ξυρηθῆναι αὐτόν, καὶ ἡ ὄψις τοῦ θραύσματος οὐκ ἔστιν κοίλη ἀπὸ τοῦ δέρματος, καὶ καθαριεῖ αὐτὸν ὁ ἱερεὺς, καὶ πλυνάμενος τὰ ἱμάτια καθαρὸς ἔσται.

25 considerabit eam sacerdos et ecce versa est in alborem et locus eius reliqua cute humilior contaminabit eum quia plaga leprae in cicatrice orta est

26 quod si pilorum color non fuerit inmutatus nec humilior plaga carne reliqua et ipsa leprae species fuerit subobscura recludet eum septem diebus

27 et die septimo contemplabitur si creverit in cute lepra contaminabit eum

28 sin autem in loco suo candor steterit non satis clarus plaga combustionis est et idcirco mundabitur quia cicatrix est combusturae.

29 Vir sive mulier in cuius capite vel barba germinarit lepra videbit eos sacerdos

30 et siquidem humilior fuerit locus carne reliqua et capillus flavus solitoque subtilior contaminabit eos quia lepra capitis ac barbae est

31 sin autem viderit et locum maculae aequalem vicinae carni et capillum nigrum recludet eos septem diebus

32 et die septimo intuebitur si non creverit macula et capillus sui coloris est et locus plagae carni reliquae aequalis

33 radetur homo absque loco maculae et includetur septem diebus aliis

34 si die septimo visa fuerit stessisse plaga in loco suo nec humilior carne reliqua mundabit eum lotisque vestibibus mundus erit

La lebbra umana: E. Afezioni del cuoio capelluto

35 וְאִם־פִּשֶׁה יִפְשֶׁה הִנֵּתָק בְּעוֹר אַחֲרָי
 טְהַרְתּוּ: 36 וְרֵאָהוּ הַכֹּהֵן וְהִנֵּה פִשֶׁה הִנֵּתָק בְּעוֹר
 לֹא־יִבְקֹר הַכֹּהֵן לְשַׁעַר הַצֹּהֵב טָמֵא הוּא:
 37 וְאִם־בְּעֵינָיו עֵמֶד הִנֵּתָק וְשַׁעַר שָׁחַר
 צָמַח־בּוֹ נִרְפָּא הִנֵּתָק טְהוֹר הוּא וְטְהַר
 הַכֹּהֵן: ס

La lebbra umana: F. Esantema

38 וְאִישׁ אִוְ־אִשָּׁה כִּי־יִהְיֶה בְּעוֹר־בְּשָׂרָם
 בְּהַרְתַּ בְּהַרְתַּ לְבָנֹת: 39 וְרֵאָה הַכֹּהֵן
 וְהִנֵּה בְּעוֹר־בְּשָׂרָם בְּהַרְתַּ בְּתוֹת לְבָנֹת
 בְּהַק הוּא פָּרַח בְּעוֹר טְהוֹר הוּא: ס

La lebbra umana: G. Calvizie

40 וְאִישׁ כִּי יִמְרַט רֵאשׁוֹ קַרְתַּ הוּא טְהוֹר
 הוּא: 41 וְאִם מִפְּאֵת פְּנָיו יִמְרַט רֵאשׁוֹ
 גִּבְחַת הוּא טְהוֹר הוּא: 42 וְכִי־יִהְיֶה
 בְּקַרְחַת אֹז בְּנִפְחַת נֹנֵעַ לְבָן אֲדָמָה
 צָרְעַת פְּרַחַת הוּא בְּקַרְחַתוֹ אֹז בְּנִפְחַתוֹ:
 43 וְרֵאָה אֹתוֹ הַכֹּהֵן וְהִנֵּה שְׂאֵת־הַנֹּנֵעַ
 לְבָנָה אֲדָמָה־מֵת בְּקַרְחַתוֹ אֹז בְּנִפְחַתוֹ
 כְּמִרְאֵה צָרְעַת עוֹר בְּשָׂרָ:
 44 אִישׁ־צָרוּעַ הוּא טָמֵא הוּא טָמֵא
 יִטְמְאָנוּ הַכֹּהֵן בְּרֵאשׁוֹ נֹנֵעוֹ:

Statuto del lebbroso

45 וְהַצָּרוּעַ אֲשֶׁר־בּוֹ הִנֵּנֵעַ בְּנִדְוֵי יְהוָה
 פְּרָמִים וְרֵאשׁוֹ יִהְיֶה פְּרוּעַ וְעַל־שִׁפְפִים
 יַעֲטֶה וְטָמֵא טָמֵא יִקְרָא:
 46 כָּל־יְמֵי אֲשֶׁר הִנֵּנֵעַ בּוֹ יִטְמָא טָמֵא
 הוּא בְּרֵד יֵשֵׁב מִחוּץ לַמַּחֲנֶה מוֹשְׁבוֹ: ס

La lebbra dei vestiti

47 וְהַבְּרָד כִּי־יִהְיֶה בּוֹ נֹנֵעַ צָרְעַת בְּבִגְדוֹ
 לְצֹמֶר אֹז בְּבִגְדוֹ פִּשְׁתִּים:
 48 אֹז בְּשֵׁתֵי אֹז בְּעָרֵב לְפִשְׁתִּים וְלְצֹמֶר
 אֹז בְּעוֹר אֹז בְּכָל־מְלֹאכֶת עוֹר:

35 ἐὰν δὲ διαχύσει διαχέηται τὸ θραῦσμα ἐν τῷ
 δέρματι μετὰ τὸ καθαρισθῆναι αὐτόν,
 36 καὶ ὄψεται ὁ ἱερεὺς καὶ ἰδοὺ διακέχεται τὸ
 θραῦσμα ἐν τῷ δέρματι, οὐκ ἐπισκέψεται ὁ
 ἱερεὺς περὶ τῆς τριχὸς τῆς ξανθῆς, ὅτι ἀκάθαρος
 ἐστίν. 37 ἐὰν δὲ ἐνώπιον μείνη τὸ θραῦσμα
 ἐπὶ χώρας καὶ θριξὶ μέλαινα ἀνατείλῃ ἐν αὐτῷ,
 ὑγίαιεν τὸ θραῦσμα· καθαρὸς ἐστίν, καὶ καθα-
 ριεῖ αὐτόν ὁ ἱερεὺς.

La lebbra umana: F. Esantema

38 Καὶ ἀνδρὶ ἢ γυναικὶ ἐὰν γένηται ἐν δέρματι τῆς
 σαρκὸς αὐτοῦ ἀυγάσματα ἀυγάζοντα λευκαθί-
 ζοντα, 39 καὶ ὄψεται ὁ ἱερεὺς καὶ ἰδοὺ ἐν δέρματι
 τῆς σαρκὸς αὐτοῦ ἀυγάσματα ἀυγάζοντα λευκαθί-
 ζοντα, ἀλφός ἐστίν, καθαρὸς ἐστίν· ἔξαναθει ἐν τῷ
 δέρματι τῆς σαρκὸς αὐτοῦ, καθαρὸς ἐστίν.

La lebbra umana: G. Calvizie

40 Ἐὰν δέ τινη μαδήση ἢ κεφαλῇ αὐτοῦ, φαλα-
 κρός ἐστίν, καθαρὸς ἐστίν· 41 ἐὰν δὲ κατὰ πρό-
 σωπον μαδήση ἢ κεφαλῇ αὐτοῦ, ἀναφάλαντός
 ἐστίν, καθαρὸς ἐστίν. 42 ἐὰν δὲ γένηται ἐν τῷ
 φαλακρώματι αὐτοῦ ἢ ἐν τῷ ἀναφαλαντώματι
 αὐτοῦ ἀφή λευκὴ ἢ πυρρίζουσα, λέπρα ἐστίν ἐν
 τῷ φαλακρώματι αὐτοῦ ἢ ἐν τῷ ἀναφαλαντώματι
 αὐτοῦ, 43 καὶ ὄψεται αὐτόν ὁ ἱερεὺς καὶ ἰδοὺ ἢ
 ὄψις τῆς ἀφῆς λευκὴ πυρρίζουσα ἐν τῷ φαλα-
 κρώματι αὐτοῦ ἢ ἐν τῷ ἀναφαλαντώματι αὐτοῦ
 ὡς εἶδος λέπρας ἐν δέρματι τῆς σαρκὸς αὐτοῦ,
 44 ἄνθρωπος λεπρός ἐστίν· μίανσει μιανεῖ αὐτόν
 ὁ ἱερεὺς, ἐν τῇ κεφαλῇ αὐτοῦ ἢ ἀφῆ αὐτοῦ.

Statuto del lebbroso

45 Καὶ ὁ λεπρός, ἐν ᾧ ἐστίν ἢ ἀφή, τὰ ἱμάτια αὐ-
 τοῦ ἔστω παραλελυμένα καὶ ἡ κεφαλῇ αὐτοῦ ἀκα-
 τακάλυπτος, καὶ περὶ τὸ στόμα αὐτοῦ περιβαλέσθω
 καὶ ἀκάθαρος κεκλήσεται· 46 πάσας τὰς ἡμέρας,
 ὅσας ἂν ἦ ἐπ' αὐτοῦ ἢ ἀφή, ἀκάθαρος ὢν ἀκάθαρος
 ἔσται· κεχωρισμένος καθήσεται, ἔξω τῆς πα-
 ρεμβολῆς ἔσται αὐτοῦ ἢ διατριβῆ.

La lebbra dei vestiti

47 Καὶ ἱματίῳ ἐὰν γένηται ἐν αὐτῷ ἀφή λέπρας, ἐν
 ἱματίῳ ἔρεφ ἢ ἐν ἱματίῳ στιππύνῳ,
 48 ἢ ἐν στιήμονι ἢ ἐν κρόκη ἢ ἐν τοῖς λινοῖς ἢ ἐν
 τοῖς ἔρεοῖς ἢ ἐν δέρματι ἢ ἐν παντὶ ἐργασίμῳ δέρ-
 ματι,

49 והיה הנגע ירקקו או אדמדמים בבגד או בעור או בשתי או בערב או בכל-כלי-עור נגע צרעת הוא והראה את-הכהן: 50 וראה הכהן את-הנגע והסגיר את-הנגע שבעת ימים: 51 וראה את-הנגע ביום השביעי כי-פשה הנגע בבגד או בשתי או בערב או בעור לכל אשר-יעשה העור למלאכה צרעת ממארת הנגע טמא הוא: 52 ושרף את-הבגד או את-השתי או את-הערב בצמר או בפשתים או את-כל-כלי העור אשר-יהיה בו הנגע כי-צרעת ממארת הוא באש תשרף: 53 ואם יראה הכהן והנה לא-פשה הנגע בבגד או בשתי או בערב או בכל-כלי-עור: 54 Lev. וצוה הכהן ולבסו את אשר-בו הנגע והסגירו שבעת-ימים שנית: 55 וראה הכהן אחריו הכבס את-הנגע והנה לא-הפך הנגע את-עיניו והנגע לא-פשה טמא הוא באש תשרפנו פחתת הוא בקרחתו או בגבחתו: 56 ואם ראה הכהן והנה כהה הנגע אחריו הכבס אתו וקרע אתו מן-הבגד או מן-העור או מן-השתי או מן-הערב: 57 ואם-תראה עוד בבגד או בשתי או בערב או בכל-כלי-עור פחתת הוא באש תשרפנו את אשר-בו הנגע: 58 והבגד או-השתי או-הערב או-כל-כלי העור אשר תכבס וסר מהם הנגע וכבס שנית וטהר: 59 זאת תורת נגע-צרעת בגד הצמרו או הפשתים או השתי או הערב או כל-כלי-עור לטהרו או לטמאו: פ

⁴⁹se la macchia sarà verdastra o rossastra, sulla veste o sulla pelliccia, sul tessuto o sul manufatto o su qualunque cosa di cuoio, è macchia di lebbra e sarà mostrata al sacerdote. ⁵⁰Il sacerdote esaminerà la macchia e rinchiuderà per sette giorni l'oggetto che ha la macchia.

⁵¹Al settimo giorno esaminerà la macchia: se la macchia si sarà allargata sulla veste o sul tessuto o sul manufatto o sulla pelliccia o sull'oggetto di cuoio per qualunque uso, è una macchia di lebbra maligna, è cosa impura.

⁵²Egli brucerà quella veste o il tessuto o il manufatto di lana o di lino o qualunque oggetto fatto di pelle sul quale è la macchia; poiché è lebbra maligna, saranno bruciati nel fuoco.

⁵³Ma se il sacerdote, esaminandola, vedrà che la macchia non si è allargata sulle vesti o sul tessuto o sul manufatto o su qualunque oggetto di cuoio, ⁵⁴il sacerdote ordinerà che si lavi l'oggetto su cui è la macchia e lo rinchiuderà per altri sette giorni. ⁵⁵Il sacerdote esaminerà la macchia, dopo che sarà stata lavata: se vedrà che la macchia non ha mutato colore, benché non si sia allargata, è un oggetto impuro; lo brucerai nel fuoco: vi è corrosione, sia sul diritto sia sul rovescio dell'oggetto.

⁵⁶Se il sacerdote, esaminandola, vede che la macchia, dopo essere stata lavata, si è attenuata, la strapperà dalla veste o dalla pelle o dal tessuto o dal manufatto. ⁵⁷Se appare ancora sulla veste o sul tessuto o sul manufatto o sull'oggetto di cuoio, è un'eruzione in atto; brucerai nel fuoco l'oggetto su cui è la macchia.

⁵⁸La veste o il tessuto o il manufatto o qualunque oggetto di cuoio che avrai lavato e dal quale la macchia sarà scomparsa, si laverà una seconda volta e sarà puro. ⁵⁹Questa è la legge relativa alla macchia di lebbra sopra una veste di lana o di lino, sul tessuto o sul manufatto o su qualunque oggetto di pelle, per dichiararli puri o impuri».

49 και γένηται ἡ ἀφή χλωρίζουσα ἢ πυρρίζουσα ἐν τῷ δέρματι ἢ ἐν τῷ ἱματίῳ ἢ ἐν τῷ στήμονι ἢ ἐν τῇ κρόκη ἢ ἐν παντί σκευεῖ ἐργασίμου δέρματος, ἀφή λέπρας ἐστίν, καὶ δείξει τῷ ἱερεί.

50 καὶ ὄψεται ὁ ἱερεὺς τὴν ἀφήν, καὶ ἀφοριεῖ ὁ ἱερεὺς τὴν ἀφήν ἑπτὰ ἡμέρας.

51 καὶ ὄψεται ὁ ἱερεὺς τὴν ἀφήν τῇ ἡμέρᾳ τῇ ἑβδόμῃ· ἐὰν δὲ διαχέηται ἡ ἀφή ἐν τῷ ἱματίῳ ἢ ἐν τῷ στήμονι ἢ ἐν τῇ κρόκη ἢ ἐν τῷ δέρματι κατὰ πάντα, ὅσα ἂν ποιηθῇ δέρματα ἐν τῇ ἐργασίᾳ, λέπρα ἔμμοнос ἐστίν ἡ ἀφή, ἀκάθαρτός ἐστιν.

52 κατακαύσει τὸ ἱμάτιον ἢ τὸν στήμονα ἢ τὴν κρόκην ἐν τοῖς ἔρεοῖς ἢ ἐν τοῖς λινοῖς ἢ ἐν παντί σκευεῖ δερματίνῳ, ἐν ᾧ ἐὰν ἢ ἐν αὐτῷ ἡ ἀφή, ὅτι λέπρα ἔμμοнос ἐστίν, ἐν πυρὶ κατακαυθήσεται.

53 ἐὰν δὲ ἴδῃ ὁ ἱερεὺς καὶ μὴ διαχέηται ἡ ἀφή ἐν τῷ ἱματίῳ ἢ ἐν τῷ στήμονι ἢ ἐν τῇ κρόκη ἢ ἐν παντί σκευεῖ δερματίνῳ,

54 καὶ συντάξει ὁ ἱερεὺς, καὶ πλυνεῖ ἐφ' οὗ ἐὰν ἢ ἐπ' αὐτοῦ ἡ ἀφή, καὶ ἀφοριεῖ ὁ ἱερεὺς τὴν ἀφήν ἑπτὰ ἡμέρας τὸ δεύτερον·

55 καὶ ὄψεται ὁ ἱερεὺς μετὰ τὸ πλυθῆναι αὐτὸ τὴν ἀφήν, καὶ ἴδε μὴ μετέβαλεν τὴν ὄψιν ἡ ἀφή, καὶ ἡ ἀφή οὐ διαχέεται, ἀκάθαρτόν ἐστιν, ἐν πυρὶ κατακαυθήσεται· ἐστὶρροισται ἐν τῷ ἱματίῳ ἢ ἐν τῷ στήμονι ἢ ἐν τῇ κρόκη.

56 καὶ ἐὰν ἴδῃ ὁ ἱερεὺς καὶ ἢ ἀμαυρὰ ἡ ἀφή μετὰ τὸ πλυθῆναι αὐτό, ἀπορρήξει αὐτὸ ἀπὸ τοῦ ἱματίου ἢ ἀπὸ τοῦ δέρματος ἢ ἀπὸ τοῦ στήμονος ἢ ἀπὸ τῆς κρόκης.

57 ἐὰν δὲ ὀφθῇ ἔτι ἐν τῷ ἱματίῳ ἢ ἐν τῷ στήμονι ἢ ἐν τῇ κρόκη ἢ ἐν παντί σκευεῖ δερματίνῳ, λέπρα ἔξανθοῦσά ἐστιν· ἐν πυρὶ κατακαυθήσεται ἐν ᾧ ἐστίν ἡ ἀφή.

58 καὶ τὸ ἱμάτιον ἢ ὁ στήμων ἢ ἡ κρόκη ἢ πᾶν σκευος δερματίνον, ὃ πλυθήσεται καὶ ἀποστήσεται ἀπ' αὐτοῦ ἡ ἀφή, καὶ πλυθήσεται τὸ δεύτερον καὶ καθαρὸν ἔσται.

59 οὗτος ὁ νόμος ἀφῆς λέπρας ἱματίου ἔρεοῦ ἢ στιππυίνου ἢ στήμονος ἢ κρόκης ἢ παντός σκεύους δερματίνου εἰς τὸ καθαρίσαι αὐτὸ ἢ μιᾶναι αὐτό.

49 si alba aut rufa macula fuerit infecta lepra reputabitur ostendeturque sacerdoti

50 qui consideratam recludet septem diebus

51 et die septimo rursus aspiciens si crevisse deprehenderit lepra perseverans est pollutum iudicabit vestimentum et omne in quo fuerit inventa

52 et idcirco comburetur flammis

53 quod si eam viderit non crevisse

54 praecipiet et lavabunt id in quo lepra est recludetque illud septem diebus aliis

55 et cum viderit faciem quidem pristinam non reversam nec tamen crevisse lepram inmundum iudicabit et igne comburet eo quod infusa sit in superficie vestimenti vel per totum lepra

56 sin autem obscurior fuerit locus leprae postquam vestis est lota abrumpet eum et a solido dividet

57 quod si ultra apparuerit in his locis quae prius immacolata erant lepra volatilis et vaga debet igne comburi

58 si cessaverit lavabit ea quae pura sunt secundo et munda erunt

59 ista est lex leprae vestimenti lanei et linei staminis atque subteminis omnisque supellectilis pelliciae quomodo mundari debeat vel contaminari.

CAPITOLO 14

Purificazione del lebbroso

1 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה לֵאמֹר:
 2 זֹאת תְּהִי־הַתּוֹרָה הַמְצַדֵּעַ בְּיוֹם טְהַרְתּוֹ
 וְהִנָּבֵא אֶל־הַכֹּהֵן:
 3 וַיָּצֵא הַכֹּהֵן אֶל־מַחֲוִיץ לַמַּחֲנֶה וְרָאָה
 הַכֹּהֵן וְהִנְהָ נִרְפָּא נִנְעֵ־הַצָּרְעַת מִן־הַצָּרוּעַ:
 4 וַיִּצְוֶה הַכֹּהֵן וְלָקַח לַמַּטְהָר שְׁתֵּי־צִפְרִים
 תְּיֹת טְהוֹרוֹת וְעֵץ אֲרָז וּשְׁנֵי תוֹלְעֵת וְאֵזֹב:
 5 וַיִּצְוֶה הַכֹּהֵן וּשְׁחַט אֶת־הַצִּפּוֹר הָאֶחָת
 אֶל־כְּלִי־חֶרֶשׁ עַל־מַיִם חַיִּים:
 6 אֶת־הַצִּפּוֹר הַחַיָּה יִקַּח אֹתָהּ וְאֶת־עֵץ
 הָאֲרָז וְאֶת־שְׁנֵי תוֹלְעֵת וְאֶת־הָאֵזֹב וְטָבַל
 אֹתָם וְאֶת־הַצִּפּוֹר הַחַיָּה בְּדָם הַצִּפּוֹר
 הַשְּׁחֻטָּה עַל הַמַּיִם הַחַיִּים:
 7 וְהָיָה עַל הַמַּטְהָר מִן־הַצָּרְעַת שִׁבְעַת
 פְּעָמִים וְטָהְרוּ וְשָׁלַח אֶת־הַצִּפּוֹר הַחַיָּה
 עַל־פְּנֵי הַשָּׂדֶה:
 8 וְכִבֶּס הַמַּטְהָר אֶת־בְּגָדָיו וְגִלְחָה
 אֶת־כָּל־שַׁעְרוֹ וְרָחַץ בַּמַּיִם וְטָהַר וְאַחֵר
 יָבוֹא אֶל־הַמַּחֲנֶה וְיֹשֵׁב מַחֲוִיץ לְאֶהְלוֹ
 שִׁבְעַת יָמִים: 9 וְהָיָה בְּיוֹם הַשְּׁבִיעִי יִגְלַח
 אֶת־כָּל־שַׁעְרוֹ אֶת־רֹאשׁוֹ וְאֶת־זָקְנוֹ וְאֶת־גִּבְתּוֹ
 עֵינָיו וְאֶת־כָּל־שַׁעְרוֹ יִגְלַח וְכִבֶּס אֶת־בְּגָדָיו
 וְרָחַץ אֶת־בְּשָׂרוֹ בַּמַּיִם וְטָהַר:
 10 וּבַיּוֹם הַשְּׁמִינִי יִקַּח שְׁנֵי־כִבְשִׁים תְּמִימִים
 וְכִבְשָׂה אַחַת בַּת־שָׁנָתָה תְּמִימָה וּשְׁלֹשָׁה
 עֶשְׂרֹנִים סֹלֶת מִנְחָה בְּלוּלָה בְּשֶׁמֶן וְלֶג
 אֶחָד שֶׁמֶן: 11 וְהֵעֲמִיד הַכֹּהֵן הַמַּטְהָר אֶת
 הָאִישׁ הַמַּטְהָר וְאֹתָם לִפְנֵי יְהוָה פֶּתַח אֶהְלֵ
 מוֹעֵד:
 12 וְלָקַח הַכֹּהֵן אֶת־הַכִּבֶּשׂ הָאֶחָד וְהִקְרִיב
 אֹתוֹ לְאַשֶׁם וְאֶת־לֶג הַשֶּׁמֶן וְהִנְיָף אֹתָם
 תְּנִיפָה לִפְנֵי יְהוָה:

1 Il Signore parlò a Mosè e disse:
 2 «Questa è la legge che si riferisce al lebbroso per il giorno della sua purificazione. Egli sarà condotto al sacerdote. 3 Il sacerdote uscirà dall'accampamento e lo esaminerà: se riscontierà che la piaga della lebbra è guarita nel lebbroso, 4 ordinerà che si prendano, per la persona da purificare, due uccelli vivi, puri, legno di cedro, panno scarlatto e issòpo. 5 Il sacerdote ordinerà di immolare uno degli uccelli in un vaso di terracotta con acqua corrente. 6 Poi prenderà l'uccello vivo, il legno di cedro, il panno scarlatto e l'issòpo e li immergerà, con l'uccello vivo, nel sangue dell'uccello sgozzato sopra l'acqua corrente. 7 Ne aspergerà sette volte colui che deve essere purificato dalla lebbra; lo dichiarerà puro e lascerà andare libero per i campi l'uccello vivo. 8 Colui che è purificato si laverà le vesti, si raderà tutti i peli, si laverà nell'acqua e sarà puro. Dopo questo potrà entrare nell'accampamento, ma per sette giorni resterà fuori della sua tenda. 9 Il settimo giorno si raderà tutti i peli, il capo, la barba, le ciglia, insomma tutti i peli; si laverà le vesti e si bagnerà il corpo nell'acqua e sarà puro. 10 L'ottavo giorno prenderà due agnelli senza difetto, un'agnella di un anno senza difetto, tre decimi di efa di fior di farina, impastata con olio, come oblazione, e un log di olio; 11 il sacerdote che compie il rito di purificazione presenterà l'uomo che si purifica e le cose suddette davanti al Signore, all'ingresso della tenda del convegno. 12 Il sacerdote prenderà uno degli agnelli e lo presenterà come sacrificio di riparazione, con il log d'olio, e li offrirà con il rito di elevazione davanti al Signore.

CAPITOLO 14

Purificazione del lebbroso

1 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωυσῆν λέγων
 2 Οὗτος ὁ νόμος τοῦ λεπροῦ, ἧ ἂν ἡμέρα καθαρῶσθῃ· καὶ προσαχθήσεται πρὸς τὸν ἱερέα,
 3 καὶ ἐξελεύσεται ὁ ἱερεὺς ἔξω τῆς παρεμβολῆς, καὶ ὄψεται ὁ ἱερεὺς καὶ ἰδοὺ ἰάται ἢ ἀφή τῆς λέπρας ἀπὸ τοῦ λεπροῦ,
 4 καὶ προστάξει ὁ ἱερεὺς καὶ λήμψονται τῷ κεκαθαρισμένῳ δύο ὀρνίθια ζῶντα καθαρὰ καὶ ξύλον κέδρινον καὶ κεκλωσμένον κόκκινον καὶ ὕσσωπον· 5 καὶ προστάξει ὁ ἱερεὺς καὶ σφάξουσιν τὸ ὀρνίθιον τὸ ἐν εἰς ἀγγεῖον ὄστράκινον ἐφ' ὕδατι ζῶντι·
 6 καὶ τὸ ὀρνίθιον τὸ ζῶν λήμψεται αὐτὸ καὶ τὸ ξύλον τὸ κέδρινον καὶ τὸ κλωστὸν κόκκινον καὶ τὸν ὕσσωπον καὶ βάψει αὐτὰ καὶ τὸ ὀρνίθιον τὸ ζῶν εἰς τὸ αἷμα τοῦ ὀρνιθίου τοῦ σφαγέντος ἐφ' ὕδατι ζῶντι·
 7 καὶ περιρρανεῖ ἐπὶ τὸν καθαρῶσθέντα ἀπὸ τῆς λέπρας ἐπτὰκις, καὶ καθαρὸς ἔσται· καὶ ἔξαποστελεῖ τὸ ὀρνίθιον τὸ ζῶν εἰς τὸ πεδῖον.
 8 καὶ πλυνεῖ ὁ καθαρῶσθεις τὰ ἱμάτια αὐτοῦ καὶ ξυρηθήσεται αὐτοῦ πᾶσαν τὴν τρίχα καὶ λούσεται ἐν ὕδατι καὶ καθαρὸς ἔσται· καὶ μετὰ ταῦτα εἰσελεύσεται εἰς τὴν παρεμβολὴν καὶ διατρίψει ἔξω τοῦ οἴκου αὐτοῦ ἐπτὰ ἡμέρας.
 9 καὶ ἔσται τῇ ἡμέρᾳ τῇ ἑβδόμῃ ξυρηθήσεται πᾶσαν τὴν τρίχα αὐτοῦ, τὴν κεφαλὴν αὐτοῦ καὶ τὸν πώγωνα καὶ τὰς ὀφρῦδας καὶ πᾶσαν τὴν τρίχα αὐτοῦ ξυρηθήσεται· καὶ πλυνεῖ τὰ ἱμάτια καὶ λούσεται τὸ σῶμα αὐτοῦ ὕδατι καὶ καθαρὸς ἔσται.— 10 καὶ τῇ ἡμέρᾳ τῇ ὀγδόῃ λήμψεται δύο ἄμνους ἑνιαυσίους ἁμώμους καὶ πρόβατον ἑνιαύσιον ἄμωμον καὶ τρία δέκατα σεμδάλεως εἰς θυσίαν πεφυραμένης ἐν ἐλαίῳ καὶ κοτύλην ἐλαίου μίαν, 11 καὶ στήσει ὁ ἱερεὺς ὁ καθαρῶσθων τὸν ἄνθρωπον τὸν καθαρῶσθων καὶ ταῦτα ἔναντι κυρίου ἐπὶ τὴν θύραν τῆς σκηνῆς τοῦ μαρτυρίου.
 12 καὶ λήμψεται ὁ ἱερεὺς τὸν ἄμνον τὸν ἕνα καὶ προστάξει αὐτὸν τῆς πλημμελείας καὶ τὴν κοτύλην τοῦ ἐλαίου καὶ ἀφοριεῖ αὐτὸ ἀφόρισμα ἔναντι κυρίου·

1 Locutusque est Dominus ad Mo-
 sen dicens
 2 hic est ritus leprosi quando mundandus est adducetur ad sacerdotem
 3 qui egressus e castris cum invenerit lepram esse mundatam
 4 praecipiet ei qui purificatur ut offerat pro se duos passeris vivos quos vesci licitum est et lignum cedrinum vermiculumque et hysopum
 5 et unum e passeribus immolari iubebit in vase fictili super aquas viventes
 6 alium autem vivum cum ligno cedro et cocco et hysopo tinguet in sanguine passeris immolati
 7 quo asperget illum qui mundandus est septies ut iure purgetur et dimittet passerem vivum ut in agrum avolet
 8 cumque laverit homo vestimenta sua radet omnes pilos corporis et lavabitur aqua purificatusque ingreditur castra ita dumtaxat ut maneat extra tabernaculum suum septem diebus
 9 et die septimo radat capillos capitis barbamque et supercilia ac totius corporis pilos et lotis rursus vestibus et corpore
 10 die octavo adsumet duos agnos immaculatos et ovem anniculam absque macula et tres decimas similae in sacrificium quae conspersa sit oleo et seorsum olei sextarium
 11 cumque sacerdos purificans hominem statuerit eum et haec omnia coram Domino in ostio tabernaculi testimonii
 12 tollet agnum et offeret eum pro delicto oleique sextarium et oblatis ante Dominum omnibus

13 וְשָׁחַט אֶת־הַכֶּבֶשׂ בַּמָּקוֹם אֲשֶׁר יִשְׁחַט אֶת־הַחֲטָאִת וְאֶת־הָעֹלָה בַּמָּקוֹם הַקָּדֵשׁ כִּי כַחֲטָאִת הָאֲשֶׁם הוּא לִכְהֵן קֹדֵשׁ קֹדְשִׁים הוּא:

14 וְלָקַח הַכֹּהֵן מִמֶּנּוּ הָאֲשֶׁם וְנָתַן הַכֹּהֵן עַל־הַתְּנוּדָה אֶזְנֵן הַמִּטְהָר הַיְמָנִית וְעַל־בְּהֵן יָדוֹ הַיְמָנִית וְעַל־בְּהֵן רִגְלוֹ הַיְמָנִית:

15 וְלָקַח הַכֹּהֵן מִלֵּג הַשֶּׁמֶן וַיִּצְקֵם עַל־כַּף הַכֹּהֵן הַשְּׂמָאלִית:

16 וְטָבַל הַכֹּהֵן אֶת־אֶצְבָּעוֹ הַיְמָנִית מִן־הַשֶּׁמֶן אֲשֶׁר עַל־כַּפוֹ הַשְּׂמָאלִית וְהִזָּה מִן־הַשֶּׁמֶן בְּאֶצְבָּעוֹ שֶׁבַע פְּעָמִים לִפְנֵי יְהוָה:

17 וּמִיֹּתֵר הַשֶּׁמֶן אֲשֶׁר עַל־כַּפוֹ יִתֵּן הַכֹּהֵן עַל־תְּנוּדָה אֶזְנֵן הַמִּטְהָר הַיְמָנִית וְעַל־בְּהֵן יָדוֹ הַיְמָנִית וְעַל־בְּהֵן רִגְלוֹ הַיְמָנִית עַל־הָאֲשֶׁם:

18 וְהַנּוֹתֵר בַּשֶּׁמֶן אֲשֶׁר עַל־כַּף הַכֹּהֵן יִתֵּן עַל־רֹאשׁ הַמִּטְהָר וְכִפֵּר עָלָיו הַכֹּהֵן לִפְנֵי יְהוָה:

19 וְעָשָׂה הַכֹּהֵן אֶת־תַּחֲטָאִת וְכִפֵּר עַל־הַמִּטְהָר מִטְּמֵאָתוֹ וְאַחַר יִשְׁחַט אֶת־הָעֹלָה:

20 וְהָעֹלָה הַכֹּהֵן אֶת־הָעֹלָה וְאֶת־הַמִּנְחָה הַמִּזְבֵּחַ וְכִפֵּר עָלָיו הַכֹּהֵן וְטָהַר: ס

21 וְאִם־תֵּל הוּא וְאִין יָדוֹ מִשְׁנֵת וְלָקַח כֶּבֶשׂ אֶחָד אֲשֶׁם לְתַנּוּפָה לְכַפֵּר עָלָיו וְעִשְׂרוֹן סֹלֶת אֶחָד בְּלוּל בַּשֶּׁמֶן לְמִנְחָה וְלֵג שֶׁמֶן:

22 וְשְׁתֵּי תָרִים אֹז שְׁנַיִ בְּנֵי יוֹנָה אֲשֶׁר תִּשְׂיֵן יָדוֹ וְהִיָּה אֶחָד חֲטָאִת וְהָאֶחָד עֹלָה:

23 וְהִבִּיא אֹתָם בַּיּוֹם הַשְּׂמִינִי לְטַהַרְתּוֹ אֶל־הַכֹּהֵן אֶל־פֶּתַח אֹהֶל־מוֹעֵד לִפְנֵי יְהוָה:

¹³Poi scannerà l'agnello nel luogo dove si scanna la vittima per il peccato e l'olocausto, cioè nel luogo santo. Come il sacrificio per il peccato, anche quello di riparazione spetta al sacerdote: è cosa santissima.

¹⁴Il sacerdote prenderà del sangue della vittima per il sacrificio di riparazione e lo metterà sul lobo dell'orecchio destro di colui che si purifica, sul pollice della mano destra e sull'alluce del piede destro.

¹⁵Poi, preso un po' d'olio dal *log*, lo verserà sulla palma della sua mano sinistra; ¹⁶intingerà il dito della destra nell'olio che ha nella palma sinistra, con il dito spruzzerà sette volte quell'olio davanti al Signore.

¹⁷Quanto resta dell'olio che tiene nella palma della mano, il sacerdote lo metterà sul lobo dell'orecchio destro di colui che si purifica, sul pollice della mano destra e sull'alluce del piede destro, insieme al sangue della vittima del sacrificio di riparazione.

¹⁸Il resto dell'olio che ha nella palma, il sacerdote lo verserà sul capo di colui che si purifica; il sacerdote compirà per lui il rito espiatorio davanti al Signore.

¹⁹Poi il sacerdote offrirà il sacrificio per il peccato e compirà il rito espiatorio per colui che si purifica della sua impurità. Quindi scannerà l'olocausto.

²⁰Offerto l'olocausto e l'oblazione sull'altare, il sacerdote compirà per lui il rito espiatorio e sarà puro.

²¹Se quel tale è povero e non ha mezzi sufficienti, prenderà un agnello come sacrificio di riparazione da offrire con il rito di elevazione, per compiere l'espiazione per lui, e un decimo di *efa* di fior di farina impastata con olio, come oblazione, e un *log* di olio. ²²Prenderà anche due tortore o due colombi, secondo i suoi mezzi; uno sarà per il sacrificio per il peccato e l'altro per l'olocausto.

²³L'ottavo giorno porterà per la sua purificazione queste cose al sacerdote, all'ingresso della tenda del convegno, davanti al Signore.

13 καὶ σφάξουσιν τὸν ἄμνον ἐν τόπῳ, οὗ σφάζουσιν τὰ ὀλοκαυτώματα καὶ τὰ περι ἁμαρτίας, ἐν τόπῳ ἁγίῳ· ἔστιν γὰρ τὸ περι ἁμαρτίας ὡσπερ τὸ τῆς πλημμελείας, ἔστιν τῷ ἱερεῖ, ἅγια ἁγίων ἐστίν.

14 καὶ λήμψεται ὁ ἱερεὺς ἀπὸ τοῦ αἵματος τοῦ τῆς πλημμελείας, καὶ ἐπιθήσει ὁ ἱερεὺς ἐπὶ τὸν λοβὸν τοῦ ὠτός τοῦ καθαριζομένου τοῦ δεξιῦ καὶ ἐπὶ τὸ ἄκρον τῆς χειρὸς τῆς δεξιᾶς καὶ ἐπὶ τὸ ἄκρον τοῦ ποδὸς τοῦ δεξιῦ.

15 καὶ λαβὼν ὁ ἱερεὺς ἀπὸ τῆς κοτύλης τοῦ ἐλαίου ἐπιχεεὶ ἐπὶ τὴν χεῖρα τοῦ ἱερέως τὴν ἀριστεράν

16 καὶ βάψει τὸν δάκτυλον τὸν δεξιὸν ἀπὸ τοῦ ἐλαίου τοῦ ὄντος ἐπὶ τῆς χειρὸς τῆς ἀριστερᾶς καὶ ῥανεὶ ἐπτάκις τῷ δακτύλῳ ἔναντι κυρίου·

17 τὸ δὲ καταλειφθὲν ἔλαιον τὸ ὄν ἐν τῇ χειρὶ ἐπιθήσει ὁ ἱερεὺς ἐπὶ τὸν λοβὸν τοῦ ὠτός τοῦ καθαριζομένου τοῦ δεξιῦ καὶ ἐπὶ τὸ ἄκρον τῆς χειρὸς τῆς δεξιᾶς καὶ ἐπὶ τὸ ἄκρον τοῦ ποδὸς τοῦ δεξιῦ ἐπὶ τὸν τόπον τοῦ αἵματος τοῦ τῆς πλημμελείας·

18 τὸ δὲ καταλειφθὲν ἔλαιον τὸ ἐπὶ τῆς χειρὸς τοῦ ἱερέως ἐπιθήσει ὁ ἱερεὺς ἐπὶ τὴν κεφαλὴν τοῦ καθαρισθέντος, καὶ ἐξιλάσεται περὶ αὐτοῦ ὁ ἱερεὺς ἔναντι κυρίου.

19 καὶ ποιήσει ὁ ἱερεὺς τὸ περὶ τῆς ἁμαρτίας, καὶ ἐξιλάσεται ὁ ἱερεὺς περὶ τοῦ ἀκαθάρτου τοῦ καθαριζομένου ἀπὸ τῆς ἁμαρτίας αὐτοῦ· καὶ μετὰ τοῦτο σφάζει ὁ ἱερεὺς τὸ ὀλοκαύτωμα. 20 καὶ ἀνοίσει ὁ ἱερεὺς τὸ ὀλοκαύτωμα καὶ τὴν θυσίαν ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον ἔναντι κυρίου· καὶ ἐξιλάσεται περὶ αὐτοῦ ὁ ἱερεὺς, καὶ καθαρισθήσεται.

21 Ἐὰν δὲ πένηται καὶ ἡ χεῖρ αὐτοῦ μὴ εὐρίσκη, λήμψεται ἄμνον ἓνα εἰς ὃ ἐπλημμέλησεν εἰς ἀφαίρεμα ὥστε ἐξιλάσασθαι περὶ αὐτοῦ καὶ δέκατον σεμιδάλεως πεφυραμένης ἐν ἐλαίῳ εἰς θυσίαν καὶ κοτύλην ἐλαίου μίαν 22 καὶ δύο τρυγόνας ἢ δύο νεοσσούς περιστερῶν, ὅσα εὗρεν ἡ χεῖρ αὐτοῦ, καὶ ἔσται ἡ μία περὶ ἁμαρτίας καὶ ἡ μία εἰς ὀλοκαύτωμα· 23 καὶ προσοίσει αὐτὰ τῇ ἡμέρᾳ τῇ ὀγδόῃ εἰς τὸ καθαρίσαι αὐτὸν πρὸς τὸν ἱερέα ἐπὶ τὴν θύραν τῆς σκηνῆς τοῦ μαρτυρίου ἔναντι κυρίου.

13 immolabit agnum ubi immolari solet hostia pro peccato et holocaustum id est in loco sancto sicut enim pro peccato ita et pro delicto ad sacerdotem pertinet hostia sancta sanctorum est

14 adsumensque sacerdos de sanguine hostiae quae immolata est pro delicto ponet super extremum auriculae dextrae eius qui mundatur et super pollices manus dextrae et pedis

15 et de olei sextario mittet in manum suam sinistram

16 tinguetque digitum dextrum in eo et asperget septies contra Dominum

17 quod autem reliquum est olei in leva manu fundet super extremum auriculae dextrae eius qui mundatur et super pollices manus ac pedis dextri et super sanguinem qui fusus est pro delicto

18 et super caput eius

19 rogabitque pro eo coram Domino et faciet sacrificium pro peccato tunc immolabit holocaustum

20 et ponet illud in altari cum libamentis suis et homo rite mundabitur

21 quod si pauper est et non potest manus eius invenire quae dicta sunt adsumet agnum pro delicto ad oblationem ut roget pro eo sacerdos decimamque partem similiae consperget oleo in sacrificium et olei sextarium 22 duosque turtures sive duos pullos columbae quorum sit unus pro peccato et alter in holocaustum

23 offeretque ea die octavo purificationis suae sacerdoti ad ostium tabernaculi testimonii coram Domino

24 וְלָקַח הַכֹּהֵן אֶת־כֶּבֶשׂ הָאֵשֶׁם וְאֶת־לֶגַּם הַשֶּׁמֶן וְהִנִּיף אֹתָם הַכֹּהֵן תְּנוּפָה לִפְנֵי יְהוָה:

25 וְשָׁחַט אֶת־כֶּבֶשׂ הָאֵשֶׁם וְלָקַח הַכֹּהֵן מִדָּמֵם הָאֵשֶׁם וְנָתַן עַל־תְּנוּפָה אֹזֶן הַמִּטְהָר הַיְמָנִית וְעַל־בִּהֶן יָדוֹ הַיְמָנִית וְעַל־בִּהֶן רִגְלוֹ הַיְמָנִית:

26 וּמִן־הַשֶּׁמֶן יִצַק הַכֹּהֵן עַל־כַּף הַכֹּהֵן הַשְּׂמָאלִית:

27 וְהִגָּה הַכֹּהֵן בְּאֶצְבָּעוֹ הַיְמָנִית מִן־הַשֶּׁמֶן אֲשֶׁר עַל־כַּפוֹ הַשְּׂמָאלִית שֶׁבַע פְּעָמִים לִפְנֵי יְהוָה:

28 וְנָתַן הַכֹּהֵן מִן־הַשֶּׁמֶן אֲשֶׁר עַל־כַּפוֹ עַל־תְּנוּפָה אֹזֶן הַמִּטְהָר הַיְמָנִית וְעַל־בִּהֶן יָדוֹ הַיְמָנִית וְעַל־בִּהֶן רִגְלוֹ הַיְמָנִית עַל־מְקוֹם דָּם הָאֵשֶׁם:

29 וְהִנְזֹתָר מִן־הַשֶּׁמֶן אֲשֶׁר עַל־כַּף הַכֹּהֵן יִתֵּן עַל־רֹאשׁ הַמִּטְהָר לְכַפֵּר עָלָיו לִפְנֵי יְהוָה:

30 וְעֹשֶׂה אֶת־הָאֶחָד מִן־הַתְּרִים אֹו מִן־בְּנֵי הַיּוֹנָה מֵאֲשֶׁר תִּשְׁיג יָדוֹ:

31 אֵת אֲשֶׁר תִּשְׁיג יָדוֹ אֶת־הָאֶחָד הַטָּהוֹר וְאֶת־הָאֶחָד עֹלָה עַל־הַמִּנְחָה וְכַפֵּר הַכֹּהֵן עַל הַמִּטְהָר לִפְנֵי יְהוָה:

32 זֹאת תֹּוֹרַת אֲשֶׁר־בּוֹ נִגַע צָרַעַת אֲשֶׁר לֹא־תִשְׁיג יָדוֹ בְּטָהוֹרָתוֹ: פ

La lebbra delle case

33 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה וְאֶל־אַהֲרֹן לֵאמֹר:

34 כִּי תָבֹאוּ אֶל־אֶרֶץ כְּנָעַן אֲשֶׁר אֲנִי נֹתֵן לְכֶם לְאֶחְזָה וְנִתְתִּי נִגַע צָרַעַת בְּבֵית אֶרֶץ אֲחִינֹחֶכֶם:

35 וּבֹא אֲשֶׁר־לּוֹ הַבַּיִת וְהִגִּיד לַכֹּהֵן לֵאמֹר כְּנָעַנִי נִרְאָה לִי בְּבֵית:

24 καὶ λαβὼν ὁ ἱερεὺς τὸν ἄμνον τῆς πλημμελείας καὶ τὴν κοτύλην τοῦ ἐλαίου ἐπιθήσει αὐτὰ ἐπίθεμα ἔναντι κυρίου.

25 καὶ σφάξει τὸν ἄμνον τῆς πλημμελείας καὶ λήμψεται ὁ ἱερεὺς ἀπὸ τοῦ αἵματος τοῦ τῆς πλημμελείας καὶ ἐπιθήσει ἐπὶ τὸν λοβὸν τοῦ ὠτὸς τοῦ καθαριζομένου τοῦ δεξιοῦ καὶ ἐπὶ τὸ ἄκρον τῆς χειρὸς τῆς δεξιᾶς καὶ ἐπὶ τὸ ἄκρον τοῦ ποδὸς τοῦ δεξιοῦ.

26 καὶ ἀπὸ τοῦ ἐλαίου ἐπιχειεὶ ὁ ἱερεὺς ἐπὶ τὴν χεῖρα τοῦ ἱερέως τὴν ἀριστεράν,

27 καὶ ῥάνει ὁ ἱερεὺς τῷ δακτύλῳ τῷ δεξιῷ ἀπὸ τοῦ ἐλαίου τοῦ ἐν τῇ χειρὶ αὐτοῦ τῇ ἀριστερᾷ ἑπτὰκις ἔναντι κυρίου·

28 καὶ ἐπιθήσει ὁ ἱερεὺς ἀπὸ τοῦ ἐλαίου τοῦ ἐπὶ τῆς χειρὸς αὐτοῦ ἐπὶ τὸν λοβὸν τοῦ ὠτὸς τοῦ καθαριζομένου τοῦ δεξιοῦ καὶ ἐπὶ τὸ ἄκρον τῆς χειρὸς αὐτοῦ τῆς δεξιᾶς καὶ ἐπὶ τὸ ἄκρον τοῦ ποδὸς αὐτοῦ τοῦ δεξιοῦ ἐπὶ τὸν τόπον τοῦ αἵματος τοῦ τῆς πλημμελείας·

29 τὸ δὲ καταλειφθὲν ἀπὸ τοῦ ἐλαίου τὸ ὄν ἐπὶ τῆς χειρὸς τοῦ ἱερέως ἐπιθήσει ἐπὶ τὴν κεφαλὴν τοῦ καθαρισθέντος, καὶ ἐξιλάσεται περὶ αὐτοῦ ὁ ἱερεὺς ἔναντι κυρίου.

30 καὶ ποιήσει μίαν τῶν τρυγόνων ἢ ἀπὸ τῶν νεοσσῶν τῶν περιστερῶν, καθότι εὗρεν αὐτοῦ ἢ χεῖρ,

31 τὴν μίαν περὶ ἁμαρτίας καὶ τὴν μίαν εἰς ὄλοκαύτωμα σὺν τῇ θυσίᾳ, καὶ ἐξιλάσεται ὁ ἱερεὺς περὶ τοῦ καθαριζομένου ἔναντι κυρίου.

32 οὗτος ὁ νόμος, ἐν ᾧ ἐστὶν ἡ ἀφή τῆς λέπρας καὶ τοῦ μὴ εὐρίσκοντος τῇ χειρὶ εἰς τὸν καθαρισμὸν αὐτοῦ.

La lebbra delle case

33 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωυσὴν καὶ Ἀαρὼν λέγων

34 Ὡς ἂν εἰσέλθητε εἰς τὴν γῆν τῶν Χανααίων, ἦν ἐγὼ δίδωμι ὑμῖν ἐν κτήσει, καὶ δώσω ἀφήν λέπρας ἐν ταῖς οἰκίαις τῆς γῆς τῆς ἐγκτήτου ὑμῖν,

35 καὶ ἦξει τίνος αὐτοῦ ἢ οἰκία καὶ ἀναγγελεῖ τῷ ἱερεὶ λέγων Ὡσπερ ἀφή ἐώραταί μου ἐν τῇ οἰκίᾳ.

24 qui suscipiens agnum pro delicto et sextarium olei levabit simul

25 immolatoque agno de sanguine eius ponet super extremum auriculae dextrae illius qui mundatur et super pollices manus eius ac pedis dextri

26 olei vero partem mittet in manum suam sinistram

27 in quo tinguens digitum dextrae manus asperget septies contra Dominum

28 tangetque extremum dextrae auriculae illius qui mundatur et pollices manus ac pedis dextri in loco sanguinis qui effusus est pro delicto

29 reliquam autem partem olei quae est in sinistra manu mittet super caput purificati ut placet pro eo Dominum

30 et turturem sive pullum columbae offeret

31 unum pro delicto et alterum in holocaustum cum libamentis suis

32 hoc est sacrificium leprosi qui habere non potest omnia in emundationem sui.

36 וְצִוָּה הַכֹּהֵן וּפָנּוּ אֶת־הַבַּיִת בְּטָרֵם יָבֵא הַכֹּהֵן לְרִאֲוֹת אֶת־הַנֶּגַע וְלֹא יִטְמָא כָּל־אֲשֶׁר בַּבַּיִת וְאַחַר כֵּן יָבֵא הַכֹּהֵן לְרִאֲוֹת אֶת־הַנֶּגַע וְהִנֵּה הַנֶּגַע בְּקִירַת הַבַּיִת שֶׁקְעוּרוֹתָ יִרְקַרְקֶת אוֹ אֶדְמֻדְמַת וּמִרְאִיהֶן שִׁפְל מִן־הַקִּיר: 38 וַיֵּצֵא הַכֹּהֵן מִן־הַבַּיִת אֶל־פֶּתַח הַבַּיִת וְהִסְגִּיר אֶת־הַבַּיִת שִׁבְעַת יָמִים: 39 וְשָׁב הַכֹּהֵן בַּיּוֹם הַשְּׁבִיעִי וְרָאָה וְהִנֵּה פֶשֶׁה הַנֶּגַע בְּקִירַת הַבַּיִת: 40 וְצִוָּה הַכֹּהֵן וְחִלְצוּ אֶת־הָאֲבָנִים אֲשֶׁר בָּהֶן הַנֶּגַע וְהִשְׁלִיכוּ אֹתָהֶן אֶל־מַחֲוִיץ לְעִיר אֶל־מְקוֹם טָמֵא: 41 וְאֶת־הַבַּיִת יִקְצַע מִבַּיִת סָבִיב וּשְׁפָכוּ אֶת־הָעֶפֶר אֲשֶׁר הִקְצוּ אֶל־מַחֲוִיץ לְעִיר אֶל־מְקוֹם טָמֵא: 42 וְלָקְחוּ אֲבָנִים אַחֲרוֹת וְהִבְיִאוּ אֶל־פֶּתַח הָאֲבָנִים וְעֶפֶר אַחַר יִקַּח וְטָח אֶת־הַבַּיִת: 43 וְאִם־יָשׁוּב הַנֶּגַע וּפָרַח בַּבַּיִת אַחַר חֲלֹץ אֶת־הָאֲבָנִים וְאַחֲרֵי הַקְצוֹת אֶת־הַבַּיִת וְאַחֲרֵי הַטּוּחַ: 44 וְכֹא הַכֹּהֵן וְרָאָה וְהִנֵּה פֶשֶׁה הַנֶּגַע בַּבַּיִת צְרֻעַת מִמְאָרְתָּהּ הוּא בַּבַּיִת טָמֵא הוּא: 45 וְנִתְּץ אֶת־הַבַּיִת אֶת־אֲבָנָיו וְאֶת־עֲצָיו וְאֶת כָּל־עֶפֶר הַבַּיִת וְהוֹצִיא אֶל־מַחֲוִיץ לְעִיר אֶל־מְקוֹם טָמֵא: 46 וְהִבֵּא אֶל־הַבַּיִת כָּל־יְמֵי הַסִּגִּיר אֹתוֹ יִטְמָא עַד־הָעֶרֶב: 47 וְהִשְׁכַּב בַּבַּיִת יִכַּס אֶת־בְּגָדָיו וְהֵאֱבֵל בַּבַּיִת יִכַּס אֶת־בְּגָדָיו: 48 וְאִם־יָבֵא הַכֹּהֵן וְרָאָה וְהִנֵּה לֹא־פֶשֶׁה הַנֶּגַע בַּבַּיִת אַחֲרֵי הַטּוּחַ אֶת־הַבַּיִת וְטָח הַכֹּהֵן אֶת־הַבַּיִת כִּי נִרְפָּא הַנֶּגַע: 49 וְלָקַח לְחִטָּא אֶת־הַבַּיִת שְׁתֵּי צִפְרִים וְעֵץ אֲרָז וְשָׁנִי תוֹלַעַת וְאֵזֶב:

³⁶Allora il sacerdote ordinerà di sgomberare la casa prima che egli vi entri per esaminare la macchia sospetta, perché quanto è nella casa non diventi impuro. Dopo questo, il sacerdote entrerà per esaminare la casa. ³⁷Esaminerà dunque la macchia: se vedrà che la macchia sui muri della casa consiste in cavità verdastre o rossastre, che appaiono più profonde della superficie della parete, ³⁸il sacerdote uscirà sulla porta della casa e farà chiudere la casa per sette giorni.

³⁹Il settimo giorno il sacerdote vi tornerà e se, esaminandola, risconterà che la macchia si è allargata sulle pareti della casa, ⁴⁰il sacerdote ordinerà che si rimuovano le pietre intaccate e si gettino in luogo impuro, fuori della città.

⁴¹Farà raschiare tutto l'interno della casa e butteranno i calcinacci rimossi fuori della città, in luogo impuro.

⁴²Poi si prenderanno altre pietre e si metteranno al posto delle prime e si intonacherà la casa con altra calce.

⁴³Se la macchia spunta di nuovo nella casa dopo che le pietre ne sono state rimosse e la casa è stata raschiata e di nuovo intonacata, ⁴⁴il sacerdote entrerà a esaminare la casa: se troverà che la macchia vi si è allargata, nella casa vi è lebbra maligna; la casa è impura.

⁴⁵Perciò si demolirà la casa; pietre, legname e calcinacci si porteranno fuori della città, in luogo impuro.

⁴⁶Inoltre chiunque sarà entrato in quella casa mentre era chiusa, sarà impuro fino alla sera. ⁴⁷Sia chi avrà dormito in quella casa sia chi vi avrà mangiato, dovrà lavarsi le vesti.

⁴⁸Se invece il sacerdote, che è entrato nella casa e l'ha esaminata, riscontra che la macchia non si è allargata nella casa, dopo che la casa è stata intonacata, dichiarerà la casa pura, perché la macchia è risanata. ⁴⁹Poi, per purificare la casa, prenderà due uccelli, legno

di cedro, panno scarlatta e issòpo;

36 και προστάξει ὁ ἱερεὺς ἀποσκευάσαι τὴν οἰκίαν πρὸ τοῦ εἰσελθόντα ἰδεῖν τὸν ἱερέα τὴν ἀφήν και οὐ μὴ ἀκάθαρτα γένηται ὅσα ἐὰν ᾖ ἐν τῇ οἰκίᾳ, και μετὰ ταῦτα εἰσελεύσεται ὁ ἱερεὺς καταμαθεῖν τὴν οἰκίαν. 37 και ὄψεται τὴν ἀφήν ἐν τοῖς τοίχοις τῆς οἰκίας, κοιλάδας χλωρίζουσας ἢ πυρριζούσας, και ἡ ὄψις αὐτῶν ταπεινότερα τῶν τοίχων, 38 και ἐξελθὼν ὁ ἱερεὺς ἐκ τῆς οἰκίας ἐπὶ τὴν θύραν τῆς οἰκίας και ἀφοριεῖ ὁ ἱερεὺς τὴν οἰκίαν ἐπτὰ ἡμέρας. 39 και ἐπανήξει ὁ ἱερεὺς τῇ ἡμέρᾳ τῇ ἐβδόμῃ και ὄψεται τὴν οἰκίαν και ἰδοὺ οὐ διεχύθη ἡ ἀφή ἐν τοῖς τοίχοις τῆς οἰκίας,

40 και προστάξει ὁ ἱερεὺς και ἐξελοῦσιν τοὺς λίθους, ἐν οἷς ἐστὶν ἡ ἀφή, και ἐκβαλοῦσιν αὐτοὺς ἔξω τῆς πόλεως εἰς τόπον ἀκάθαρτον.

41 και ἀποξυσουσιν τὴν οἰκίαν ἔσωθεν κύκλω και ἐκχεοῦσιν τὸν χοῦν ἔξω τῆς πόλεως εἰς τόπον ἀκάθαρτον. 42 και λήμψονται λίθους ἀπεξυσμένους ἐτέρους και ἀντιθήσουσιν ἀντὶ τῶν λίθων και χοῦν ἕτερον λήμψονται και ἐξαλείψουσιν τὴν οἰκίαν. 43 ἐὰν δὲ ἐπέλθῃ πάλιν ἀφή και ἀνατείλῃ ἐν τῇ οἰκίᾳ μετὰ τὸ ἐξελεῖν τοὺς λίθους και μετὰ τὸ ἀποξυσθῆναι τὴν οἰκίαν και μετὰ τὸ ἐξαλειφθῆναι, 44 και εἰσελεύσεται ὁ ἱερεὺς και ὄψεται· εἰ διακέχεται ἡ ἀφή ἐν τῇ οἰκίᾳ, λέπρα ἔμμοнос ἐστὶν ἐν τῇ οἰκίᾳ, ἀκάθαρτος ἐστὶν. 45 και καθελοῦσιν τὴν οἰκίαν και τὰ ξύλα αὐτῆς και τοὺς λίθους αὐτῆς και πάντα τὸν χοῦν ἐξοίσουσιν ἔξω τῆς πόλεως εἰς τόπον ἀκάθαρτον. 46 και ὁ εἰσπορευόμενος εἰς τὴν οἰκίαν πάσας τὰς ἡμέρας, ἄς ἀφωρισμένη ἐστίν, ἀκάθαρτος ἔσται ἕως ἐσπέρας·

47 και ὁ κοιμώμενος ἐν τῇ οἰκίᾳ πλυνεῖ τὰ ἱμάτια αὐτοῦ και ἀκάθαρτος ἔσται ἕως ἐσπέρας· και ὁ ἔσθων ἐν τῇ οἰκίᾳ πλυνεῖ τὰ ἱμάτια αὐτοῦ και ἀκάθαρτος ἔσται ἕως ἐσπέρας. 48 ἐὰν δὲ παραγενόμενος εἰσέλθῃ ὁ ἱερεὺς και ἴδῃ και ἰδοὺ διαχύσει οὐ διαχέεται ἡ ἀφή ἐν τῇ οἰκίᾳ μετὰ τὸ ἐξαλειφθῆναι τὴν οἰκίαν, και καθαριεῖ ὁ ἱερεὺς τὴν οἰκίαν, ὅτι ἰάθη ἡ ἀφή. 49 και λήμψεται ἀφαγνίσαι τὴν οἰκίαν δύο ὀρνίθια ζῶντα καθαρά και ξύλον κέδρινον και κεκλωσμένον κόκκινον και ὕσσωπον·

36 at ille praecipiet ut efferant universa de domo priusquam ingrediatur eam et videat utrum lepra sit ne inmunda fiant omnia quae in domo sunt intrabitque postea ut consideret domus lepram 37 et cum viderit in parietibus illius quasi valliculas pallore sive rubore deformes et humiliores superficie reliqua

38 egredietur ostium domus et statim claudet eam septem diebus 39 reversurus die septimo considerabit eam si invenerit crevisse lepram

40 iubebit erui lapides in quibus lepra est et proici eos extra civitatem in loco inmundum

41 domum autem ipsam radi intrinsecus per circuitum et spargi pulverem rasurae extra urbem in loco inmundum

42 lapidesque alios reponi pro his qui ablati fuerint et luto alio liniri domum

43 sin autem postquam eruti sunt lapides et pulvis elatus et alia terra lita 44 ingressus sacerdos viderit reversam lepram et parietes aspersos maculis lepra est perseverans et inmundum domus

45 quam statim destruent et lapides eius ac ligna atque universum pulverem proicient extra oppidum in loco inmundum

46 qui intraverit domum quando clausa est inmundus erit usque ad vesperum

47 et qui dormierit in ea et comederit quippiam lavabit vestimenta sua

48 quod si introiens sacerdos viderit lepram non crevisse in domo postquam denuo lita est purificabit eam reddita sanitate 49 et in purificationem eius sumet duos passeris lignumque cedrinum et vermiculum atque hysopum

50 וְשָׁחַט אֶת־הַצִּפּוֹר הַאֲחַת
 אֶל־כֶּלִי־חַרֵּשׁ עַל־מַיִם חַיִּים:
 51 וְלָקַח אֶת־עֵץ־הָאֲזֹב וְאֶת־הָאֲזֹב וְאֶת־הַחִיָּה וְשָׁחַט
 אֹתָם בְּדָם הַצִּפּוֹר הַשְּׁחֻטָּה וּבְמַיִם חַיִּים
 וְהִיָּה אֶל־הַבַּיִת שִׁבַּע פְּעָמִים:
 52 וְחִטָּא אֶת־הַבַּיִת בְּדָם הַצִּפּוֹר וּבְמַיִם
 חַיִּים וּבְצִפּוֹר חַיָּה וּבְעֵץ הָאֲזֹב וּבְאֲזֹב
 וּבְשִׁנֵי הַתּוֹלַעַת: 53 וְשָׁלַח אֶת־הַצִּפּוֹר
 חַיָּה אֶל־מְחוּץ לְעִיר אֶל־פְּנֵי הַשָּׂדֶה
 וּכְפָר עַל־הַבַּיִת וְטָהַר: 54 זֹאת הַתּוֹרָה
 לְכָל־גֵּנֶעַ הַצִּרְעָת וּלְנִחְתָק: 55 וּלְצִרְעַת
 הַבְּגָד וּלְבַיִת: 56 וּלְשֵׂאת וּלְסַפְּחַת
 וּלְבִהָרָת: 57 לְהוֹרֹת בְּיוֹם הַטָּמֵא וּבְיוֹם
 הַטָּהָר זֹאת תּוֹרַת הַצִּרְעָת: ס

⁵⁰Immolera uno degli uccelli in un vaso di terra con dentro acqua corrente.

⁵¹Prenderà il legno di cedro, l'issòpo, il panno scarlato e l'uccello vivo e li immergerà nel sangue dell'uccello immolato e nell'acqua corrente e ne aspergerà sette volte la casa. ⁵²Purificata la casa con il sangue dell'uccello, con l'acqua corrente, con l'uccello vivo, con il legno di cedro, con l'issòpo e con il panno scarlato, ⁵³lascerà andare libero l'uccello vivo, fuori della città, nella campagna; così compirà il rito espiatorio per la casa ed essa sarà pura.

⁵⁴Questa è la legge per ogni sorta di infezione di lebbra o di tigna, ⁵⁵per la lebbra delle vesti e della casa, ⁵⁶per i tumori, le pustole e le macchie, ⁵⁷per determinare quando una cosa è impura e quando è pura.

Questa è la legge per la lebbra».

CAPITOLO 15

Le impurità sessuali: A. dell'uomo

1 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה וְאֶל־אַהֲרֹן
 לֵאמֹר:
 2 דַּבְּרוּ אֶל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וְאָמַרְתֶּם אֲלֵהֶם
 אִישׁ אִישׁ כִּי יְהִיָּה זָב מִבְּשָׂרוֹ זָבֹו טָמֵא
 הוּא:
 3 וְזֹאת תְּהִיָּה טְמֵאתוֹ בְּזָבֹו כִּי בִשְׂרוֹ
 אֶת־זָבֹו אוֹ־הַחֲתָמִים בְּשָׂרוֹ מִזָּבֹו טְמֵאתוֹ
 הוּא:
 4 כָּל־הַמְּשַׁכֵּב אִשֶּׁר יִשְׁכַּב עִלָּיו הַזָּב
 יִטָּמָא וְכָל־הַכֹּלִי אֲשֶׁר־יִשָּׁב עִלָּיו יִטָּמָא:
 5 וְאִישׁ אִשֶּׁר יִגַּע בְּמִשְׁכָּבוֹ יִכְבַּס בְּגָדָיו
 וְרַחֵץ בְּמַיִם וְטָמָא עַד־הָעֶרֶב:
 6 וְהַיֹּשֵׁב עַל־הַכֹּלִי אֲשֶׁר־יִשָּׁב עִלָּיו הַזָּב
 יִכְבַּס בְּגָדָיו וְרַחֵץ בְּמַיִם וְטָמָא
 עַד־הָעֶרֶב:
 7 וְהַנֹּגֵעַ בְּבִשָּׂר הַזָּב יִכְבַּס בְּגָדָיו וְרַחֵץ
 בְּמַיִם וְטָמָא עַד־הָעֶרֶב:

¹Il Signore parlò a Mosè e ad Aronne e disse:

²«Parlate agli Israeliti dicendo loro: “Se un uomo soffre di gonorrea nella sua carne, la sua gonorrea è impura.

³Questa è la condizione di impurità per la gonorrea: sia che la carne lasci uscire il liquido, sia che lo trattenga, si tratta di impurità.

⁴Ogni giaciglio sul quale si coricherà chi è affetto da gonorrea sarà impuro; ogni oggetto sul quale si siederà sarà impuro.

⁵Chi toccherà il giaciglio di costui, dovrà lavarsi le vesti e bagnarsi nell'acqua e resterà impuro fino alla sera.

⁶Chi si siederà sopra un oggetto qualunque, sul quale si sia seduto colui che soffre di gonorrea, dovrà lavarsi le vesti, bagnarsi nell'acqua e resterà impuro fino alla sera.

⁷Chi toccherà il corpo di colui che è affetto da gonorrea si laverà le vesti, si bagnerà nell'acqua e resterà impuro fino alla sera.

50 καὶ σφάξει τὸ ὄρνιθιον τὸ ἐν εἰς σκευὸς ὀστράκινον ἐφ' ὕδατι ζῶντι

51 καὶ λήμψεται τὸ ξύλον τὸ κέδρινον καὶ τὸ κεκλωσμένον κόκκινον καὶ τὸν ὕσωπον καὶ τὸ ὄρνιθιον τὸ ζῶν καὶ βάψει αὐτὸ εἰς τὸ αἷμα τοῦ ὄρνιθίου τοῦ ἐσφαγμένου ἐφ' ὕδατι ζῶντι καὶ περιρρανεῖ ἐν αὐτοῖς ἐπὶ τὴν οἰκίαν ἑπτὰκις

52 καὶ ἀφαγνιεῖ τὴν οἰκίαν ἐν τῷ αἵματι τοῦ ὄρνιθίου καὶ ἐν τῷ ὕδατι τῷ ζῶντι καὶ ἐν τῷ ὄρνιθίῳ τῷ ζῶντι καὶ ἐν τῷ ξύλῳ τῷ κεδρίνῳ καὶ ἐν τῷ ὕσώπῳ καὶ ἐν τῷ κεκλωσμένῳ κοκκίνῳ·

53 καὶ ἐξαποστελεῖ τὸ ὄρνιθιον τὸ ζῶν ἔξω τῆς πόλεως εἰς τὸ πεδῖον καὶ ἐξιλάσεται περὶ τῆς οἰκίας, καὶ καθαρὰ ἔσται. 54 Οὗτος ὁ νόμος κατὰ πάσαν ἀφὴν λέπρας καὶ θραύσματος

55 καὶ τῆς λέπρας ἱματίου καὶ οἰκίας

56 καὶ οὐλῆς καὶ σημασίας καὶ τοῦ αὐγάζοντος

57 καὶ τοῦ ἐξηγησασθαι ἢ ἡμέρα ἀκάθαρτον καὶ ἢ ἡμέρα καθαρισθήσεται· οὗτος ὁ νόμος τῆς λέπρας.

50 et immolato uno passere in vase fictili super aquas vivas

51 tollet lignum cedrinum et hyssopum et coccum et passerem vivum et intinguet omnia in sanguine passeris immolati atque in aquis viventibus et asperget domum septies 52 purificabitque eam tam in sanguine passeris quam in aquis viventibus et in passere vivo lignoque cedrino et hyssopo atque vermiculo 53 cumque dimiserit passerem avolare in agrum libere orabit pro domo et iure mundabitur 54 ista est lex omnis leprae et percussurae

55 leprae vestium et domorum 56 cicatricis et erumpentium papularum lucentis maculae et in varias species coloribus inmutatis 57 ut possit sciri quo tempore mundum quid vel inmundum sit.

CAPITOLO 15

Le impurità sessuali: A. dell'uomo

1 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωυσῆν καὶ Ἀαρὼν λέγων 2 Λάλησον τοῖς υἱοῖς Ἰσραὴλ καὶ ἐρεῖς αὐτοῖς Ἄνδρι ἄνδρι, ᾧ ἐὰν γένηται ῥύσις ἐκ τοῦ σώματος αὐτοῦ, ἢ ῥύσις αὐτοῦ ἀκάθαρτός ἐστιν.

3 καὶ οὗτος ὁ νόμος τῆς ἀκαθαρσίας αὐτοῦ· ῥέων γόνον ἐκ σώματος αὐτοῦ ἐκ τῆς ῥύσεως, ἣς συνέστηκεν τὸ σῶμα αὐτοῦ διὰ τῆς ῥύσεως, αὕτη ἢ ἀκαθαρσία αὐτοῦ ἐν αὐτῷ· πάσαι αἱ ἡμέραι ῥύσεως σώματος αὐτοῦ, ἢ συνέστηκεν τὸ σῶμα αὐτοῦ διὰ τῆς ῥύσεως, ἀκαθαρσία αὐτοῦ ἐστιν.

4 πάσα κοίτη, ἐφ' ἣ ἐὰν κοιμηθῆ ἐπ' αὐτῆς ὁ γονορρυής, ἀκάθαρτός ἐστιν, καὶ πᾶν σκεῦος, ἐφ' ὃ ἐὰν καθίσῃ ἐπ' αὐτὸ ὁ γονορρυής, ἀκάθαρτον ἔσται. 5 καὶ ἄνθρωπος, ὃς ἂν ἕψηται τῆς κοίτης αὐτοῦ, πλυνεῖ τὰ ἱμάτια αὐτοῦ καὶ λούσεται ὕδατι καὶ ἀκάθαρτος ἔσται ἕως ἑσπέρας·

6 καὶ ὁ καθήμενος ἐπὶ τοῦ σκεύους, ἐφ' ὃ ἐὰν καθίσῃ ὁ γονορρυής, πλυνεῖ τὰ ἱμάτια αὐτοῦ καὶ λούσεται ὕδατι καὶ ἀκάθαρτος ἔσται ἕως ἑσπέρας· 7 καὶ ὁ ἀπτόμενος τοῦ χρωτὸς τοῦ γονορρυοῦς πλυνεῖ τὰ ἱμάτια καὶ λούσεται ὕδατι καὶ ἀκάθαρτος ἔσται ἕως ἑσπέρας.

1 Locutusque est Dominus ad Mosen et Aaron dicens

2 loquimini filiis Israhel et dicite eis vir qui patitur fluxum seminis inmundus erit

3 et tunc iudicabitur huic vitio subiacere cum per momenta singula adheserit carni illius atque concreverit foedus humor

4 omne stratum in quo dormierit inmundum erit et ubicumque sederit

5 si quis hominum tetigerit lectum eius lavabit vestimenta sua et ipse lotus aqua inmundus erit usque ad vesperum

6 si sederit ubi ille sederat et ipse lavabit vestimenta sua et lotus aqua inmundus erit usque ad vesperum

7 qui tetigerit carnem eius lavabit vestimenta sua et ipse lotus aqua inmundus erit usque ad vesperum

8 וְכִי־יִרְקַח הַזָּב בַּטְּהוֹר וְכִבְּס בְּגָדָיו וְרַחֵץ בַּמַּיִם וְטָמְא עַד־הָעֶרְב׃
 9 וְכָל־הַמְרַקֵּב אֲשֶׁר יִרְקַב עָלָיו הַזָּב יִטְמָא׃
 10 וְכָל־הַנֶּגַע בְּכָל־אֲשֶׁר יִהְיֶה תַּחְתָּיו יִטְמָא עַד־הָעֶרְב וְהַנּוֹשֵׂא אוֹתָם יִכְבֵּס בְּגָדָיו וְרַחֵץ בַּמַּיִם וְטָמְא עַד־הָעֶרְב׃
 11 וְכָל־אֲשֶׁר יִגַּע־בּוֹ הַזָּב וַיְדַוּ לֹא־שָׁטַף בַּמַּיִם וְכִבְּס בְּגָדָיו וְרַחֵץ בַּמַּיִם וְטָמְא עַד־הָעֶרְב׃
 12 וְכָל־יִרְרַשׁ אֲשֶׁר־יִגַּע־בּוֹ הַזָּב יִשְׁבֵּר וְכָל־כְּלֵי־עֵץ יִשְׁטַף בַּמַּיִם׃
 13 וְכִי־יִטְהַר הַזָּב מִזֹּבָבוֹ וְסָפַר לוֹ שִׁבְעַת יָמִים לְטְהַרְתּוֹ וְכִבְּס בְּגָדָיו וְרַחֵץ בַּשָּׂרׁוֹ בַּמַּיִם חַיִּים וְטָהַר׃
 14 וּבַיּוֹם הַשְּׁמִינִי יִקַּח־לּוֹ שְׁתֵּי תוֹרְיִים אֵן שְׁנֵי בָּנֵי יוֹנָה וּבָאוּ לִפְנֵי יְהוָה אֶל־פֶּתַח אֹהֶל מוֹעֵד וַנִּתְּנָם אֶל־הַכֹּהֵן׃
 15 וְעָשָׂה אֹתָם כַּכֹּהֵן אֶתֵּד חֲטָאת וְהֶאֱחָד עֲלֶיהָ וְכָפַר עָלָיו הַכֹּהֵן לִפְנֵי יְהוָה מִזֹּבָבוֹ׃
 16 וְאִישׁ כִּי־תִצֵּא מִמֶּנּוּ שִׁכְבַּת־זָרַע וְרַחֵץ בַּמַּיִם אֶת־כָּל־בְּשָׂרׁוֹ וְטָמְא עַד־הָעֶרְב׃
 17 וְכָל־בְּגָד וְכָל־עוֹר אֲשֶׁר־יִהְיֶה עָלָיו שִׁכְבַּת־זָרַע וְכִבְּס בַּמַּיִם וְטָמְא עַד־הָעֶרְב׃ פ׃
 18 וְאִשָּׁה אֲשֶׁר יִשְׁכַּב אִישׁ אִתָּהּ שִׁכְבַּת־זָרַע וְרַחֲצוּ בַּמַּיִם וְטָמְאוּ עַד־הָעֶרְב׃׃

Le impurità sessuali: B. della donna

19 וְאִשָּׁה כִּי־תִהְיֶה זָבָה דָּם יִהְיֶה זָבָה בְּבִשְׂרָהּ שִׁבְעַת יָמִים תִּהְיֶה בְּגִדְתָּהּ וְכָל־הַנֶּגַע בָּהּ יִטְמָא עַד־הָעֶרְב׃׃

⁸Se colui che ha la gonorrea sputerà sopra uno che è puro, questi dovrà lavarsi le vesti, bagnarsi nell'acqua e resterà impuro fino alla sera. ⁹Ogni sella su cui monterà chi ha la gonorrea sarà impura. ¹⁰Chiunque toccherà qualsiasi cosa, che sia stata sotto quel tale, resterà impuro fino alla sera. Chi porterà tali oggetti dovrà lavarsi le vesti, bagnarsi nell'acqua e resterà impuro fino alla sera. ¹¹Chiunque sarà toccato da colui che ha la gonorrea, se questi non si era lavato le mani, dovrà lavarsi le vesti, bagnarsi nell'acqua e resterà impuro fino alla sera. ¹²Il recipiente di terracotta toccato da colui che soffre di gonorrea sarà spezzato; ogni vaso di legno sarà lavato nell'acqua. ¹³Quando uno sarà guarito dalla sua gonorrea, conterà sette giorni dalla sua guarigione; poi si laverà le vesti, bagnerà il suo corpo nell'acqua corrente e sarà puro. ¹⁴L'ottavo giorno prenderà due tortore o due colombi, verrà davanti al Signore, all'ingresso della tenda del convegno, e li consegnerà al sacerdote, ¹⁵il quale ne offrirà uno come sacrificio per il peccato, l'altro come olocausto; il sacerdote compirà per lui il rito espiatorio davanti al Signore per la sua gonorrea. ¹⁶L'uomo che avrà avuto un'emissione seminale, si laverà tutto il corpo nell'acqua e resterà impuro fino alla sera. ¹⁷Ogni veste o pelle su cui vi sarà una emissione seminale dovrà essere lavata nell'acqua e resterà impura fino alla sera. ¹⁸La donna e l'uomo che abbiano avuto un rapporto con emissione seminale si laveranno nell'acqua e resteranno impuri fino alla sera.

8 εὐὰν δὲ προσσιελίση ὁ γονορρυῆς ἐπὶ τὸν καθαρόν, πλυνεῖ τὰ ἱμάτια καὶ λούσεται ὕδατι καὶ ἀκάθαρτος ἔσται ἕως ἑσπέρας.
 9 καὶ πᾶν ἐπίσαγμα ὄνου, ἐφ' ὃ ἂν ἐπιβῆ ἐπ' αὐτὸ ὁ γονορρυῆς, ἀκάθαρτον ἔσται ἕως ἑσπέρας.
 10 καὶ πᾶς ὁ ἀπτόμενος ὅσα ἐὰν ἦ ὑποκάτω αὐτοῦ, ἀκάθαρτος ἔσται ἕως ἑσπέρας· καὶ ὁ αἴρων αὐτὰ πλυνεῖ τὰ ἱμάτια αὐτοῦ καὶ λούσεται ὕδατι καὶ ἀκάθαρτος ἔσται ἕως ἑσπέρας.
 11 καὶ ὅσων ἐὰν ἄψηται ὁ γονορρυῆς καὶ τὰς χεῖρας οὐ νένιπται, πλυνεῖ τὰ ἱμάτια καὶ λούσεται τὸ σῶμα ὕδατι καὶ ἀκάθαρτος ἔσται ἕως ἑσπέρας.
 12 καὶ σκευὸς ὀστράκινον, οὗ ἂν ἄψηται ὁ γονορρυῆς, συντριβήσεται· καὶ σκευὸς ξύλινον νιφήσεται ὕδατι καὶ καθαρὸν ἔσται.—
 13 ἐὰν δὲ καθαρισθῆ ὁ γονορρυῆς ἐκ τῆς ῥύσεως αὐτοῦ, καὶ ἐξαριθμησεται αὐτῷ ἑπτὰ ἡμέρας εἰς τὸν καθαρισμὸν καὶ πλυνεῖ τὰ ἱμάτια αὐτοῦ καὶ λούσεται τὸ σῶμα ὕδατι καὶ καθαρὸς ἔσται.
 14 καὶ τῇ ἡμέρᾳ τῇ ὀγδόῃ λήμψεται ἑαυτῷ δύο τρυγόνας ἢ δύο νεοσσοὺς περιστερῶν καὶ οἴσει αὐτὰ ἔναντι κυρίου ἐπὶ τὰς θύρας τῆς σκηνῆς τοῦ μαρτυρίου καὶ δώσει αὐτὰ τῷ ἱερεῖ·
 15 καὶ ποιήσει αὐτὰ ὁ ἱερεὺς, μίαν περὶ ἁμαρτίας καὶ μίαν εἰς ὀλοκαύτωμα, καὶ ἐξιλάσεται περὶ αὐτοῦ ὁ ἱερεὺς ἔναντι κυρίου ἀπὸ τῆς ῥύσεως αὐτοῦ.
 16 Καὶ ἄνθρωπος, ᾧ ἐὰν ἐξέλθῃ ἐξ αὐτοῦ κοίτη σπέρματος, καὶ λούσεται ὕδατι πᾶν τὸ σῶμα αὐτοῦ καὶ ἀκάθαρτος ἔσται ἕως ἑσπέρας·
 17 καὶ πᾶν ἱμάτιον καὶ πᾶν δέρμα, ἐφ' ὃ ἐὰν ἦ ἐπ' αὐτὸ κοίτη σπέρματος, καὶ πλυθήσεται ὕδατι καὶ ἀκάθαρτον ἔσται ἕως ἑσπέρας.
 18 καὶ γυνή, ἐὰν κοιμηθῆ ἄνθρω μετ' αὐτῆς κοίτην σπέρματος, καὶ λούσονται ὕδατι καὶ ἀκάθαρτοι ἔσονται ἕως ἑσπέρας.

Le impurità sessuali: B. della donna

19 Καὶ γυνή, ἥτις ἐὰν ἦ ῥέουσα αἷματι, ἔσται ἡ ῥύσις αὐτῆς ἐν τῷ σώματι αὐτῆς, ἑπτὰ ἡμέρας ἔσται ἐν τῇ ἀπέδρω αὐτῆς· πᾶς ὁ ἀπτόμενος αὐτῆς ἀκάθαρτος ἔσται ἕως ἑσπέρας,

8 si salivam huiusmodi homo iecerit super eum qui mundus est lavabit vestem suam et lotus aqua inmundus erit usque ad vesperum
 9 sagma super quo sederit inmundus erit
 10 et quicquid sub eo fuerit qui fluxum seminis patitur pollutum erit usque ad vesperum qui portaverit horum aliquid lavabit vestem suam et ipse lotus aqua inmundus erit usque ad vesperum
 11 omnis quem tetigerit qui talis est non lotis ante manibus lavabit vestimenta sua et lotus aqua inmundus erit usque ad vesperum
 12 vas fictile quod tetigerit confringetur vas autem ligneum lavabitur aqua
 13 si sanatus fuerit qui huiusmodi sustinet passionem numerabit septem dies post emundationem sui et lotis vestibibus ac toto corpore in aquis viventibus erit mundus
 14 die autem octavo sumet duos turtures aut duos pullos columbae et veniet in conspectu Domini ad ostium tabernaculi testimonii dabitque eos sacerdoti
 15 qui faciet unum pro peccato et alterum in holocaustum rogabitque pro eo coram Domino ut emundetur a fluxu seminis sui
 16 vir de quo egreditur semen coitus lavabit aqua omne corpus suum et inmundus erit usque ad vesperum
 17 vestem et pellem quam habuerit lavabit aqua et inmundus erit usque ad vesperum
 18 mulier cum qua coierit lavabitur aqua et inmundus erit usque ad vesperum.

19 Mulier quae redeunte mense patitur fluxum sanguinis septem diebus separabitur
 20 omnis qui tetigerit eam inmundus erit usque ad vesperum

20 וְכָל אֲשֶׁר תִּשְׁכַּב עָלָיו בְּנִדְתָהּ יִטְמָא
 וְכָל אֲשֶׁר-תִּשְׁבַּע עָלָיו יִטְמָא:
 21 וְכָל הַנֹּגַע בְּמִשְׁכְּבָהּ יִכַּסּ בְּנִדְוֹ
 וְרָחַץ בַּמַּיִם וְיִטְמָא עַד-הָעֶרֶב:
 22 וְכָל-הַנֹּגַע בְּכָל-פְּלִי אֲשֶׁר-תִּשְׁבַּע עָלָיו
 יִכַּסּ בְּנִדְוֹ וְרָחַץ בַּמַּיִם וְיִטְמָא
 עַד-הָעֶרֶב:
 23 וְאִם עַל-הַמִּשְׁכָּב הוּא אֹו עַל-הַכְּלִי
 אֲשֶׁר-הוּא יִשְׁכַּת-עָלָיו בְּנִגְעוֹ-בּוֹ יִטְמָא
 עַד-הָעֶרֶב: 24 וְאִם שָׁכַב יִשְׁכַּב אִישׁ
 אִתָּהּ וְתָהִי נִדְתָהּ עָלָיו וְיִטְמָא שִׁבְעַת יָמִים
 וְכָל-הַמִּשְׁכָּב אֲשֶׁר-יִשְׁכַּב עָלָיו יִטְמָא: פ
 25 וְאִשָּׁה כִּי-יִזְוֹב זֹבַב דָּמָהּ יָמִים רַבִּים
 בְּלֹא עֵת-נִדְתָהּ אֹו כִּי-תִזְוֹב עַל-נִדְתָהּ
 כָּל-יְמֵי זֹבַב שְׂמֹאֲתָהּ כִּימֵי נִדְתָהּ תִּהְיֶה
 שְׂמֹאֲתָהּ הוּא:
 26 כָּל-הַמִּשְׁכָּב אֲשֶׁר-תִּשְׁכַּב עָלָיו
 כָּל-יְמֵי זֹבָהּ כְּמִשְׁכַּב נִדְתָהּ יִהְיֶה-לָּהּ
 וְכָל-הַכְּלִי אֲשֶׁר תִּשְׁבַּע עָלָיו יִטְמָא יִהְיֶה
 כְּשְׂמֹאֲתֵי נִדְתָהּ: 27 וְכָל-הַנֹּגַע בָּם יִטְמָא
 וְיִכַּסּ בְּנִדְוֹ וְרָחַץ בַּמַּיִם וְיִטְמָא
 עַד-הָעֶרֶב: 28 וְאִם-שָׁהָרָה מִזֹּבָהּ
 וְסָפְרָה לָּהּ שִׁבְעַת יָמִים וְאַחַר תִּטְהָר:
 29 וּבַיּוֹם הַשְּׁמִינִי תִקַּח-לָּהּ שְׁתֵּי תֹרִים אֹו
 שְׁנֵי בָנִי יִנְהַךְ וְהִבְיָאָה אוֹתָם אֶל-הַכֹּהֵן
 אֶל-פֶּתַח אֹהֶל מוֹעֵד:
 30 וְעָשָׂה הַכֹּהֵן אֶת-הָאֶחָד חַטָּאת
 וְאֶת-הָאֶחָד עֹלָה וְכִפֵּר עָלֶיהָ הַכֹּהֵן לַפְּנֵי
 יְהוָה מִזֹּבַב שְׂמֹאֲתָהּ:

Conclusion

31 וְהִזְרַתֶּם אֶת-בְּנֵי-יִשְׂרָאֵל מִשְׂמֹאֲתָם
 וְלֹא יָמְתוּ בְּשְׂמֹאֲתָם בְּשִׂמְאָם
 אֶת-מִשְׁכַּנִּי אֲשֶׁר בְּתוֹכָם:

²⁰Ogni giaciglio sul quale si sarà messa a dormire durante la sua impurità mestruale sarà impuro; ogni mobile sul quale si sarà seduta sarà impuro. ²¹Chiunque toccherà il suo giaciglio, dovrà lavarsi le vesti, bagnarsi nell'acqua e sarà impuro fino alla sera. ²²Chi toccherà qualunque mobile sul quale lei si sarà seduta, dovrà lavarsi le vesti, bagnarsi nell'acqua e sarà impuro fino alla sera. ²³Se un oggetto si trova sul letto o su qualche cosa su cui lei si è seduta, chiunque toccherà questo oggetto sarà impuro fino alla sera. ²⁴Se un uomo ha rapporto intimo con lei, l'impurità mestruale viene a contatto con lui: egli resterà impuro per sette giorni e ogni giaciglio sul quale si coricherà resterà impuro. ²⁵La donna che ha un flusso di sangue per molti giorni, fuori del tempo delle mestruazioni, o che lo abbia più del normale, sarà impura per tutto il tempo del flusso, come durante le sue mestruazioni. ²⁶Ogni giaciglio sul quale si coricherà durante tutto il tempo del flusso sarà per lei come il giaciglio sul quale si corica quando ha le mestruazioni; ogni oggetto sul quale siederà sarà impuro, come lo è quando lei ha le mestruazioni. ²⁷Chiunque toccherà quelle cose sarà impuro; dovrà lavarsi le vesti, bagnarsi nell'acqua e sarà impuro fino alla sera. ²⁸Se sarà guarita dal suo flusso, conterà sette giorni e poi sarà pura. ²⁹L'ottavo giorno prenderà due tortore o due colombi e li porterà al sacerdote, all'ingresso della tenda del convegno. ³⁰Il sacerdote ne offrirà uno come sacrificio per il peccato e l'altro come olocausto e compirà per lei il rito espiatorio davanti al Signore, per il flusso che la rendeva impura.

20 καὶ πᾶν, ἐφ' ὃ ἂν κοιτάζηται ἐπ' αὐτὸ ἐν τῇ ἀφένδρῳ αὐτῆς, ἀκάθαρτον ἔσται, καὶ πᾶν, ἐφ' ὃ ἂν ἐπικαθίσῃ ἐπ' αὐτό, ἀκάθαρτον ἔσται.
 21 καὶ πᾶς, ὃς ἐὰν ἄψηται τῆς κοίτης αὐτῆς, πλυνεῖ τὰ ἱμάτια αὐτοῦ καὶ λούσεται τὸ σῶμα αὐτοῦ ὕδατι καὶ ἀκάθαρτος ἔσται ἕως ἑσπέρας.
 22 καὶ πᾶς ὁ ἀπτόμενος παντὸς σκεύους, οὗ ἐὰν καθίσῃ ἐπ' αὐτό, πλυνεῖ τὰ ἱμάτια αὐτοῦ καὶ λούσεται ὕδατι καὶ ἀκάθαρτος ἔσται ἕως ἑσπέρας. 23 ἐὰν δὲ ἐν τῇ κοίτῃ αὐτῆς οὖσης ἢ ἐπὶ τοῦ σκεύους, οὗ ἐὰν καθίσῃ ἐπ' αὐτῷ, ἐν τῷ ὕπτεισθαι αὐτὸν αὐτῆς, ἀκάθαρτος ἔσται ἕως ἑσπέρας.
 24 ἐὰν δὲ κοίτη τις κοιμηθῇ μετ' αὐτῆς καὶ γένηται ἢ ἀκαθαρσία αὐτῆς ἐπ' αὐτῷ, καὶ ἀκάθαρτος ἔσται ἑπτὰ ἡμέρας, καὶ πᾶσα κοίτη, ἐφ' ἣ ἂν κοιμηθῇ ἐπ' αὐτῆς, ἀκάθαρτος ἔσται.
 25 Καὶ γυνή, ἐὰν ῥέῃ ῥύσει αἵματος ἡμέρας πλείους οὐκ ἐν καιρῷ τῆς ἀφένδρον αὐτῆς, ἐὰν καὶ ῥέῃ μετὰ τὴν ἄφένδρον αὐτῆς, πᾶσαι αἱ ἡμέραι ῥύσεως ἀκαθαρσίας αὐτῆς καθάπερ αἱ ἡμέραι τῆς ἀφένδρον, ἀκάθαρτος ἔσται.
 26 καὶ πᾶσαν κοίτην, ἐφ' ἣν ἂν κοιμηθῇ ἐπ' αὐτῆς πᾶσας τὰς ἡμέρας τῆς ῥύσεως, κατὰ τὴν κοίτην τῆς ἀφένδρον ἔσται αὐτῇ, καὶ πᾶν σκεῦος, ἐφ' ὃ ἐὰν καθίσῃ ἐπ' αὐτό, ἀκάθαρτον ἔσται κατὰ τὴν ἀκαθαρσίαν τῆς ἀφένδρον.
 27 πᾶς ὁ ἀπτόμενος αὐτῆς ἀκάθαρτος ἔσται καὶ πλυνεῖ τὰ ἱμάτια καὶ λούσεται τὸ σῶμα ὕδατι καὶ ἀκάθαρτος ἔσται ἕως ἑσπέρας.
 28 ἐὰν δὲ καθαρισθῇ ἀπὸ τῆς ῥύσεως, καὶ ἐξαριθμησεται αὐτῇ ἑπτὰ ἡμέρας καὶ μετὰ ταῦτα καθαρισθήσεται. 29 καὶ τῇ ἡμέρᾳ τῇ ὀγδόῃ λήμψεται αὐτῇ δύο τρυγόνους ἢ δύο νεοσσούς περιστερῶν καὶ οἴσει αὐτὰ πρὸς τὸν ἱερέα ἐπὶ τὴν θύραν τῆς σκηνῆς τοῦ μαρτυρίου,
 30 καὶ ποιήσει ὁ ἱερεὺς τὴν μίαν περὶ ἁμαρτίας καὶ τὴν μίαν εἰς ὀλοκαύτωμα, καὶ ἐξιλάσεται περὶ αὐτῆς ὁ ἱερεὺς ἔναντι κυρίου ἀπὸ ῥύσεως ἀκαθαρσίας αὐτῆς.

Conclusion

31 Καὶ εὐλαβεῖς ποιήσετε τοὺς υἱοὺς Ἰσραὴλ ἀπὸ τῶν ἀκαθαρσιῶν αὐτῶν, καὶ οὐκ ἀποθανοῦνται διὰ τὴν ἀκαθαρσίαν αὐτῶν ἐν τῷ μιαινεῖν αὐτοὺς τὴν σκηνὴν μου τὴν ἐν αὐτοῖς.—

21 et in quo dormierit vel sederit diebus separationis suae polluetur

22 qui tetigerit lectum eius lavabit vestimenta sua et ipse lotus aqua immundus erit usque ad vesperum

23 omne vas super quo illa sederit quisquis adtigerit lavabit vestimenta sua et lotus aqua pollutus erit usque ad vesperum

24 si coierit cum ea vir tempore sanguinis menstrualis immundus erit septem diebus et omne stratum in quo dormierit polluetur

25 mulier quae patitur multis diebus fluxum sanguinis non in tempore menstruali vel quae post menstruum sanguinem fluere non cessat quamdiu huic subiacet passioni immunda erit quasi sit in tempore menstruo 26 omne stratum in quo dormierit et vas in quo sederit pollutum erit

27 quicumque tetigerit eam lavabit vestimenta sua et ipse lotus aqua immundus erit usque ad vesperum 28 si steterit sanguis et fluere cessarit numerabit septem dies purificationis suae

29 et octavo die offeret pro se sacerdoti duos turtures vel duos pullos columbae ad ostium tabernaculi testimonii

30 qui unum faciet pro peccato et alterum in holocaustum rogabitque pro ea coram Domino et pro fluxu immunditiae eius.

32 זאת תורת הזב ואשר תצא ממנו
שכתב-זרע לטמאה-בה:
33 והדדוה בנדדוה והזב את-זובו לזכר
ולנקבה ולאיש אשר ישקב עם-טמאה:
פ

³² Questa è la legge per colui che ha la gonorrea o ha avuto un'emissione seminale che lo rende impuro, ³³ e la legge per colei che è indisposta a causa delle mestruazioni, cioè per l'uomo o per la donna che abbiano il flusso e per l'uomo che si corichi con una donna in stato di impurità».

CAPITOLO 16

Il grande giorno dell'espiazione

1 וידבר יהוה אל-משה אחרי מות שני
בני אהרן בקרבכם לפני-יהוה וימתו:
2 ויאמר יהוה אל-משה דבר אל-אהרן
אחיד ואל-יבא בכל-עת אל-הקדש
מבית לפרכת אל-פני הכפרת אשר
על-הארון ולא ימות כי בענן אראה
על-הכפרת:
3 בזאת יבא אהרן אל-הקדש בכפר
בזבך לחטאת ואיל לעלה:
4 כתנת-כד קדש ילפש ומכנסי-כד יהיו
על-בשרו ובאגנט כד יחגר ובמזנפת
כד יצנף ובגדי-קדש הם ורחץ במים
את-בשרו וילבשם:
5 ומאת עדת בני ישראל יקח שני-שעירי
עזים לחטאת ואיל אחד לעלה:
6 והקריב אהרן את-זבך החטאת
אשר-לו וכפר בעדו ובעד ביתו:
7 ולקח את-שני השעירים והעמיד אתם
לפני יהוה פתח אוהל מועד:
8 ונתן אהרן על-שני השעירים גזלות
גזרל אחד ליהוה וגזרל אחד לעזאזל:
9 והקריב אהרן את-השעיר אשר עלה
עליו הגזרל ליהוה ועשהו חטאת:
10 והשעיר אשר עלה עליו הגזרל
לעזאזל יעמד-תי לפני יהוה לכפר עליו
לשלה אתו לעזאזל המדברה:

¹ Il Signore parlò a Mosè dopo che i due figli di Aronne erano morti mentre si presentavano davanti al Signore.

² Il Signore disse a Mosè: «Parla ad Aronne, tuo fratello: non entri in qualunque tempo nel santuario, oltre il velo, davanti al propiziatorio che sta sull'arca, affinché non muoia, quando io apparirò in mezzo alla nube sul propiziatorio.

³ Aronne entrerà nel santuario in questo modo: con un giovenco per il sacrificio per il peccato e un ariete per l'olocausto.

⁴ Si metterà la tunica sacra di lino, indosserà sul corpo i calzoni di lino, si cingerà della cintura di lino e si metterà in capo il turbante di lino. Sono queste le vesti sacre, che indosserà dopo essersi lavato il corpo con l'acqua.

⁵ Dalla comunità degli Israeliti prenderà due capri per il sacrificio per il peccato e un ariete per l'olocausto.

⁶ Aronne offrirà il proprio giovenco del sacrificio per il peccato e compirà il rito espiatorio per sé e per la sua casa.

⁷ Poi prenderà i due capri e li farà stare davanti al Signore all'ingresso della tenda del convegno ⁸ e getterà le sorti sui due capri: un capro destinato al Signore e l'altro ad Azazèl.

⁹ Aronne farà quindi avvicinare il capro che è toccato in sorte al Signore e l'offrirà in sacrificio per il peccato;

¹⁰ invece il capro che è toccato in sorte ad Azazèl sarà posto vivo davanti al Signore, perché si compia il rito espiatorio su di esso e sia mandato poi ad Azazèl nel deserto.

32 οὗτος ὁ νόμος τοῦ γονορροῦς καὶ ἐάν τι ἐξέλθῃ ἐξ αὐτοῦ κοίτη σπέρματος ὥστε μιανθῆναι ἐν αὐτῇ

33 καὶ τῇ αἰμορροῦσῃ ἐν τῇ ἀφένδρῳ αὐτῆς καὶ ὁ γονορροῦς ἐν τῇ ῥύσει αὐτοῦ, τῷ ἄρσενι ἢ τῇ θηλείᾳ, καὶ τῷ ἀνδρὶ, ὃς ἂν κοιμηθῇ μετὰ ἀποκαθημένης.

32 ista est lex eius qui patitur fluxum seminis et qui polluitur coitu

33 et quae menstruis temporibus separatur vel quae iugi fluit sanguine et hominis qui dormierit cum ea.

CAPITOLO 16

Il grande giorno dell'espiazione

1 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωυσῆν μετὰ τὸ τελευτήσῃα τοὺς δύο υἱοὺς Ααρων ἐν τῷ προσάγειν αὐτοὺς πῦρ ἀλλότριον ἔναντι κυρίου καὶ ἐτελεύτησαν 2 καὶ εἶπεν κύριος πρὸς Μωυσῆν Λάλησον πρὸς Ααρων τὸν ἀδελφόν σου καὶ μὴ εἰσπορευέσθω πᾶσαν ὥραν εἰς τὸ ἅγιον ἐσώτερον τοῦ καταπετάσματος εἰς πρόσωπον τοῦ ἱλαστηρίου, ὃ ἐστὶν ἐπὶ τῆς κιβωτοῦ τοῦ μαρτυρίου, καὶ οὐκ ἀποθανεῖται· ἐν γὰρ νεφέλῃ ὀφθῆσομαι ἐπὶ τοῦ ἱλαστηρίου.

3 οὕτως εἰσελεύσεται Ααρων εἰς τὸ ἅγιον· ἐν μόσχῳ ἐκ βοῶν περὶ ἁμαρτίας καὶ κριὸν εἰς ὄλοκαύτωμα· 4 καὶ χιτῶνα λινοῦν ἡγιασμένον ἐνδύσεται, καὶ περισκελὲς λινοῦν ἔσται ἐπὶ τοῦ χρωτὸς αὐτοῦ, καὶ ζώνη λινῆ ζώσεται καὶ κίδαριν λινῆν περιθήσεται· ἱμάτια ἅγια ἐστίν, καὶ λούσεται ὕδατι πᾶν τὸ σῶμα αὐτοῦ καὶ ἐνδύσεται αὐτά. 5 καὶ παρὰ τῆς συναγωγῆς τῶν υἱῶν Ἰσραὴλ λήμψεται δύο χιμάρους ἐξ αἰγῶν περὶ ἁμαρτίας καὶ κριὸν ἓνα εἰς ὄλοκαύτωμα.

6 καὶ προσάξει Ααρων τὸν μόσχον τὸν περὶ τῆς ἁμαρτίας αὐτοῦ καὶ ἐξιλάσεται περὶ αὐτοῦ καὶ τοῦ οἴκου αὐτοῦ. 7 καὶ λήμψεται τοὺς δύο χιμάρους καὶ στήσει αὐτοὺς ἔναντι κυρίου παρὰ τὴν θύραν τῆς σκηνῆς τοῦ μαρτυρίου· 8 καὶ ἐπιθήσει Ααρων ἐπὶ τοὺς δύο χιμάρους κλῆρον ἓνα τῷ κυρίῳ καὶ κλῆρον ἓνα τῷ ἀποπομπαίῳ.

9 καὶ προσάξει Ααρων τὸν χίμαρον, ἐφ' ὃν ἐπήλθεν ἐπ' αὐτὸν ὁ κλῆρος τῷ κυρίῳ, καὶ προσοίσει περὶ ἁμαρτίας· 10 καὶ τὸν χίμαρον, ἐφ' ὃν ἐπήλθεν ἐπ' αὐτὸν ὁ κλῆρος τοῦ ἀποπομπαίου, στήσει αὐτὸν ζῶντα ἔναντι κυρίου τοῦ ἐξιλάσασθαι ἐπ' αὐτοῦ ὥστε ἀποστεῖλαι αὐτὸν εἰς τὴν ἀποπομπήν· ἀφήσει αὐτὸν εἰς τὴν ἔρημον.—

6 cumque obtulerit vitulum et offeret pro peccato et arietem in holocaustum 4 tunica lineae vestietur femoralibus lineis verecunda celabit accingetur zona lineae cidarim lineam inponet capiti haec enim vestimenta sunt sancta quibus cunctis cum lotus fuerit induetur 5 suscipietque ab universa multitudine filiorum Israhel duos hircos pro peccato et unum arietem in holocaustum

6 cumque obtulerit vitulum et offeret pro peccato et arietem in holocaustum 4 tunica lineae vestietur femoralibus lineis verecunda celabit accingetur zona lineae cidarim lineam inponet capiti haec enim vestimenta sunt sancta quibus cunctis cum lotus fuerit induetur 5 suscipietque ab universa multitudine filiorum Israhel duos hircos pro peccato et unum arietem in holocaustum

6 cumque obtulerit vitulum et offeret pro peccato et arietem in holocaustum 4 tunica lineae vestietur femoralibus lineis verecunda celabit accingetur zona lineae cidarim lineam inponet capiti haec enim vestimenta sunt sancta quibus cunctis cum lotus fuerit induetur 5 suscipietque ab universa multitudine filiorum Israhel duos hircos pro peccato et unum arietem in holocaustum

11 וְהִקְרִיב אַהֲרֹן אֶת־פֶּר הַחֲטָאֹת
 אֲשֶׁר־לוֹ וְכִפֵּר בְּעֵדוֹ וּבְעֵד בֵּיתוֹ וְשָׁחַט
 אֶת־פֶּר הַחֲטָאֹת אֲשֶׁר־לוֹ:
 12 וְלָקַח מִלֹּא־הַמִּזְבֵּחַ גִּזְלִי־אֵשׁ מֵעַל
 הַמִּזְבֵּחַ מִלֶּפְנֵי יְהוָה וּמִלֹּא־חֲפָנָיו קִטְרֵת
 סַמִּים דָּקָה וְהִבִּיא מִבַּיִת לַפְּרֹכֶת:
 13 וְנָתַן אֶת־הַקִּטְרֵת עַל־הָאֵשׁ לִפְנֵי יְהוָה
 וְכִסְתָּהּ עָנַן הַקִּטְרֵת אֶת־הַכֹּפֶרֶת אֲשֶׁר
 עַל־הָעֵדוּת וְלֹא יָמוּא:
 14 וְלָקַח מִדָּמַם הַפֶּר וְהִזָּה בְּאֶצְבָּעוֹ
 עַל־פְּנֵי הַכֹּפֶרֶת קִדְמָה וּלְפָנֵי הַכֹּפֶרֶת
 יִזָּה שִׁבְעַת־פְּעָמִים מִן־הַדָּמַם בְּאֶצְבָּעוֹ:
 15 וְשָׁחַט אֶת־שְׁעִיר הַחֲטָאֹת אֲשֶׁר לְעָם
 וְהִבִּיא אֶת־דָּמּוֹ אֶל־מִבְּרֵית לַפְּרֹכֶת וְעָשָׂה
 אֶת־דָּמּוֹ כְּאֲשֶׁר עָשָׂה לְדָמַם הַפֶּר וְהִזָּה
 אֹתוֹ עַל־הַכֹּפֶרֶת וּלְפָנֵי הַכֹּפֶרֶת:
 16 וְכִפֵּר עַל־הַקֹּדֶשׁ מִטְּמֵאת בְּנֵי יִשְׂרָאֵל
 וּמִפְּשָׁעֵיהֶם לְכָל־חַטָּאתָם וְכֵן יַעֲשֶׂה
 לְאַהֲלֵ מוֹעֵד הַשְּׂכָנִים אֹתָם בְּתוֹךְ טְמֵאתָם:
 17 וְכָל־אָדָם לֹא־יִהְיֶהוּ בְּאַהֲלֵ מוֹעֵד
 בְּבֹאֵי לְכַפֵּר בַּקֹּדֶשׁ עַד־צֵאתוֹ וְכִפֵּר
 בְּעֵדוֹ וּבְעֵד בֵּיתוֹ וּבְעֵד כָּל־קְהֵל
 יִשְׂרָאֵל:
 18 וַיֵּצֵא אֶל־הַמִּזְבֵּחַ אֲשֶׁר לִפְנֵי־יְהוָה
 וְכִפֵּר עָלָיו וְלָקַח מִדָּמַם הַפֶּר וּמִדָּמַם
 הַשְּׁעִיר וְנָתַן עַל־קַרְנוֹת הַמִּזְבֵּחַ סָבִיב:
 19 וְהִזָּה עָלָיו מִן־הַדָּמַם בְּאֶצְבָּעוֹ שִׁבְעַת־
 פְּעָמִים וְשִׁחַרְרוּ וְקִדְּשׁוּ מִטְּמֵאת בְּנֵי
 יִשְׂרָאֵל: 20 וְכִלְהָ מִכְּפָר אֶת־הַקֹּדֶשׁ
 וְאֶת־אַהֲלֵ מוֹעֵד וְאֶת־הַמִּזְבֵּחַ וְהִקְרִיב
 אֶת־הַשְּׁעִיר הַחַי:

¹¹ Aronne offrirà il proprio giovenco del sacrificio per il peccato e compirà il rito espiatorio per sé e per la sua casa, e scannerà il proprio giovenco del sacrificio per il peccato. ¹²Poi prenderà l'incensiere pieno di bruce, tolta dall'altare davanti al Signore, e due manciate d'incenso aromatico fine; porterà ogni cosa oltre il velo.

¹³ Metterà l'incenso sul fuoco davanti al Signore, e la nube d'incenso coprirà il propiziatorio che sta sulla Testimonianza, affinché non muoia.

¹⁴ Poi prenderà un po' del sangue del giovenco e ne aspergerà con il dito il propiziatorio dal lato orientale e farà sette volte l'aspersione del sangue con il dito, davanti al propiziatorio. ¹⁵Poi scannerà il capro del sacrificio per il peccato, quello per il popolo, e ne porterà il sangue oltre il velo; farà con questo sangue quello che ha fatto con il sangue del giovenco: lo aspergerà sul propiziatorio e davanti al propiziatorio.

¹⁶ Così purificherà il santuario dalle impurità degli Israeliti e dalle loro ribellioni, insieme a tutti i loro peccati. Lo stesso farà per la tenda del convegno che si trova fra di loro, in mezzo alle loro impurità.

¹⁷ Nessuno dovrà trovarsi nella tenda del convegno, da quando egli entrerà nel santuario per compiere il rito espiatorio fino a quando non sarà uscito e non avrà compiuto il rito espiatorio per sé, per la sua casa e per tutta la comunità d'Israele.

¹⁸ Uscito dunque verso l'altare, che è davanti al Signore, lo purificherà, prenderà un po' del sangue del giovenco e del sangue del capro e lo spalmerà sui corni intorno all'altare.

¹⁹ Farà per sette volte l'aspersione del sangue con il dito sopra l'altare; così lo purificherà e lo santificherà dalle impurità degli Israeliti.

²⁰ Quando avrà finito di purificare il santuario, la tenda del convegno e l'altare, farà accostare il capro vivo.

11 καὶ προσάξει Ααρων τὸν μόσχον τὸν περὶ τῆς ἁμαρτίας τὸν αὐτοῦ καὶ τοῦ οἴκου αὐτοῦ μόνον καὶ ἐξιλάσεται περὶ αὐτοῦ καὶ τοῦ οἴκου αὐτοῦ καὶ σφάξει τὸν μόσχον τὸν περὶ τῆς ἁμαρτίας τὸν αὐτοῦ. 12 καὶ λήμψεται τὸ πυρεῖον πλήρες ἀνθράκων πυρὸς ἀπὸ τοῦ θυσιαστηρίου τοῦ ἀπέναντι κυρίου καὶ πλήσει τὰς χεῖρας θυμιάματος συνθέσεως λεπτῆς καὶ εἰσοίσει ἐσώτερον τοῦ καταπετάσματος 13 καὶ ἐπιθήσει τὸ θυμιάμα ἐπὶ τὸ πῦρ ἔναντι κυρίου· καὶ καλύψει ἡ ἀτμὶς τοῦ θυμιάματος τὸ ἱλαστήριον τὸ ἐπὶ τῶν μαρτυρίων, καὶ οὐκ ἀποθανεῖται.

14 καὶ λήμψεται ἀπὸ τοῦ αἵματος τοῦ μόσχου καὶ ῥανεῖ τῷ δακτύλῳ ἐπὶ τὸ ἱλαστήριον κατὰ ἀνατολὰς· κατὰ πρόσωπον τοῦ ἱλαστηρίου ῥανεῖ ἐπτὰκις ἀπὸ τοῦ αἵματος τῷ δακτύλῳ.

15 καὶ σφάξει τὸν χίμαρον τὸν περὶ τῆς ἁμαρτίας τὸν περὶ τοῦ λαοῦ ἔναντι κυρίου καὶ εἰσοίσει ἀπὸ τοῦ αἵματος αὐτοῦ ἐσώτερον τοῦ καταπετάσματος καὶ ποιήσει τὸ αἷμα αὐτοῦ ὄν τρόπον ἐποίησεν τὸ αἷμα τοῦ μόσχου, καὶ ῥανεῖ τὸ αἷμα αὐτοῦ ἐπὶ τὸ ἱλαστήριον κατὰ πρόσωπον τοῦ ἱλαστηρίου

16 καὶ ἐξιλάσεται τὸ ἅγιον ἀπὸ τῶν ἀκαθαρσιῶν τῶν υἱῶν Ἰσραὴλ καὶ ἀπὸ τῶν ἀδικημάτων αὐτῶν περὶ πασῶν τῶν ἁμαρτιῶν αὐτῶν· καὶ οὕτω ποιήσει τῇ σκηνῇ τοῦ μαρτυρίου τῇ ἐκτισμένη ἐν αὐτοῖς ἐν μέσῳ τῆς ἀκαθαρσίας αὐτῶν.

17 καὶ πᾶς ἄνθρωπος οὐκ ἔσται ἐν τῇ σκηνῇ τοῦ μαρτυρίου εἰσπορευομένου αὐτοῦ ἐξιλάσασθαι ἐν τῷ ἁγίῳ, ἕως ἄν ἐξέλθῃ· καὶ ἐξιλάσεται περὶ αὐτοῦ καὶ τοῦ οἴκου αὐτοῦ καὶ περὶ πάσης συναγωγῆς υἱῶν Ἰσραὴλ.

18 καὶ ἐξελεύσεται ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον τὸ ὄν ἀπέναντι κυρίου καὶ ἐξιλάσεται ἐπ' αὐτοῦ· καὶ λήμψεται ἀπὸ τοῦ αἵματος τοῦ μόσχου καὶ ἀπὸ τοῦ αἵματος τοῦ χιμάρου καὶ ἐπιθήσει ἐπὶ τὰ κέρατα τοῦ θυσιαστηρίου κύκλῳ

19 καὶ ῥανεῖ ἐπ' αὐτοῦ ἀπὸ τοῦ αἵματος τῷ δακτύλῳ ἐπτὰκις καὶ καθαριεῖ αὐτὸ καὶ ἁγιάσει αὐτὸ ἀπὸ τῶν ἀκαθαρσιῶν τῶν υἱῶν Ἰσραὴλ.

20 καὶ συντελέσει ἐξιλασκόμενος τὸ ἅγιον καὶ τὴν σκηνὴν τοῦ μαρτυρίου καὶ τὸ θυσιαστήριον, καὶ περὶ τῶν ἱερέων καθαριεῖ· καὶ προσάξει τὸν χίμαρον τὸν ζῶντα.

11 his rite celebratis offeret vitulum et rogans pro se et pro domo sua immolabit eum

12 adsumptoque turibulo quod de prunis altaris impleverit et hauriens manu compositum thymiama in incensum ultra velum intrabit in sancta

13 ut positus super ignem aromatibus nebula eorum et vapor operiat oraculum quod est super testimonium et non moriatur

14 tollet quoque de sanguine vituli et asperget digito septies contra propitiatorium ad orientem

15 cumque mactaverit hircum pro peccato populi inferet sanguinem eius intra velum sicut praeceptum est de sanguine vituli ut aspergat e regione oraculi

16 et expiet sanctuarium ab immunditiis filiorum Israhel et a praevaricationibus eorum cunctisque peccatis iuxta hunc ritum faciet tabernaculo testimonii quod fixum est inter eos in medio sordium habitationis eorum

17 nullus hominum sit in tabernaculo quando pontifex ingreditur sanctuarium ut roget pro se et pro domo sua et pro universo coetu Israhel donec egrediatur

18 cum autem exierit ad altare quod coram Domino est oret pro se et sumptum sanguinem vituli atque hirci fundat super cornua eius per gyrum

19 aspergensque digito septies expiet et sanctificet illud ab immunditiis filiorum Israhel

20 postquam emundarit sanctuarium et tabernaculum et altare tunc offerat hircum viventem

21 וְסָמַךְ אֶת־יָדָיו אֶת־שְׁתֵּי יָדָיו [וְדָוִן] עַל
 רֹאשׁ הַשְּׁעִיר הַחַי וְהַתּוֹדָה עָלָיו
 אֶת־כָּל־עֲוֹנוֹת בְּנֵי יִשְׂרָאֵל
 וְאֶת־כָּל־פְּשָׁעֵיהֶם לְכָל־חַטָּאתָם וְנָתַן
 אֹתָם עַל־רֹאשׁ הַשְּׁעִיר וְשָׁלַח בְּיַד־אִישׁ
 עֹתֵי הַמִּדְבָּרָה:
 22 וְנִשָּׂא הַשְּׁעִיר עָלָיו אֶת־כָּל־עֲוֹנוֹתָם
 אֶל־אֶרֶץ מִדְבָּר וְשָׁלַח אֶת־הַשְּׁעִיר
 בַּמִּדְבָּר:
 23 וּבָא אֶת־הָרֶן אֶל־אֶהֱל מוֹעֵד וּפְשַׁט
 אֶת־בְּגָדָיו הַבָּד אֲשֶׁר לְבָשׁ בְּבֹאוֹ
 אֶל־הַקֹּדֶשׁ וְהִנִּיחָם שָׁם:
 24 וְרָחַץ אֶת־בְּשָׂרוֹ בַּמַּיִם בְּמָקוֹם קָדוֹשׁ
 וּלְבָשׁ אֶת־בְּגָדָיו וַיָּצֵא וְעָשָׂה אֶת־עֲלֹתָו
 וְאֶת־עֲלֹת הָעֵם וּכְפָר בַּעֲדוֹ וּבַעֲדַת הָעֵם:
 25 וְאֵת חֵלֶב הַחֲטָאתַי יִקְטֹרֵץ מִן־זֶבַח הַקֹּדֶשׁ:
 26 וְהִמְשַׁלַּח אֶת־הַשְּׁעִיר לְעִזְאֵזָל וּכְבֵס
 בְּגָדָיו וְרָחַץ אֶת־בְּשָׂרוֹ בַּמַּיִם וְאֶחֱרִיכֵן
 יָבֹא אֶל־הַמַּחֲנֶה:
 27 וְאֵת פֶּר הַחֲטָאתַי וְאֵת שְׁעִיר הַחֲטָאתַי
 אֲשֶׁר הוּבָא אֶת־דָּמָם לְכַפֵּר בְּקֹדֶשׁ יוֹצֵא
 אֶל־מַחֲוֵץ לְמַחֲנֶה וְשָׂרְפוּ בְּאֵשׁ אֶת־עֲרֹתָם
 וְאֶת־בְּשָׂרָם וְאֶת־פְּרָשָׁם:
 28 וְהִשְׂרַף אֹתָם וּכְבֵס בְּגָדָיו וְרָחַץ
 אֶת־בְּשָׂרוֹ בַּמַּיִם וְאֶחֱרִיכֵן יָבֹא
 אֶל־הַמַּחֲנֶה:
 29 וְהִיְתָה לָכֶם לְחֻקַּת עוֹלָם בְּחֻדְשׁ
 הַשְּׁבִיעִי בַּעֲשׂוֹר לַחֹדֶשׁ תַּעֲנִי
 אֶת־נַפְשֹׁתֵיכֶם וְכָל־מְלֹאכְהָ לֹא תַעֲשׂוּ
 הָאֲזֹרָח וְהַגֵּר הַגֵּר בְּתוֹכְכֶם:
 30 כִּי־בַיּוֹם הַזֶּה יִכַּפֵּר עֲלֵיכֶם לְטָהֳרַת
 אַתְּכֶם מִכָּל־חַטָּאתֵיכֶם לִפְנֵי יְהוָה
 תִּטְהָרוּ: 31 שֶׁבֶת שְׁבֹתוֹן הִיא לָכֶם
 וְעִנִּיתֶם אֶת־נַפְשֹׁתֵיכֶם חֻקַּת עוֹלָם:

21 καὶ ἐπιθήσει Ααρων τὰς χεῖρας αὐτοῦ ἐπὶ τὴν
 κεφαλὴν τοῦ χιμάρου τοῦ ζῶντος καὶ ἐξαγορεύ-
 σοι ἐπ' αὐτοῦ πάσας τὰς ἀνομίας τῶν υἱῶν
 Ἰσραὴλ καὶ πάσας τὰς ἀδικίας αὐτῶν καὶ πάσας
 τὰς ἁμαρτίας αὐτῶν καὶ ἐπιθήσει αὐτὰς ἐπὶ τὴν
 κεφαλὴν τοῦ χιμάρου τοῦ ζῶντος καὶ ἐξαποσ-
 τελεῖ ἐν χειρὶ ἀνθρώπου ἐτοίμου εἰς τὴν ἔρημον·
 22 καὶ λήμψεται ὁ χιμάρου ἐφ' ἑαυτῷ τὰς ἀδικίας
 αὐτῶν εἰς γῆν ἄβατον, καὶ ἐξαποστελεῖ τὸν χί-
 μαρον εἰς τὴν ἔρημον.
 23 καὶ εἰσελεύσεται Ααρων εἰς τὴν σκηνὴν τοῦ
 μαρτυρίου καὶ ἐκδύσεται τὴν στολὴν τὴν λινῆν,
 ἣν ἐνεδεδύκει εἰσπορευομένου αὐτοῦ εἰς τὸ
 ἅγιον, καὶ ἀποθήσει αὐτὴν ἐκεῖ.
 24 καὶ λούσεται τὸ σῶμα αὐτοῦ ὕδατι ἐν τόπῳ
 ἁγίῳ καὶ ἐνδύσεται τὴν στολὴν αὐτοῦ καὶ ἐξε-
 λθὼν ποιήσει τὸ ὀλοκάρπωμα αὐτοῦ καὶ τὸ ὀλο-
 κάρπωμα τοῦ λαοῦ καὶ ἐξιλάσεται περὶ αὐτοῦ
 καὶ περὶ τοῦ οἴκου αὐτοῦ καὶ περὶ τοῦ λαοῦ ὡς
 περὶ τῶν ἱερέων.
 25 καὶ τὸ στέαρ τὸ περὶ τῶν ἁμαρτιῶν ἀνοίσει
 ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον.
 26 καὶ ὁ ἐξαποστέλλων τὸν χιμάρου τὸν διεσταλ-
 μένον εἰς ἄφρονον πλυνεῖ τὰ ἱμάτια καὶ λούσεται
 τὸ σῶμα αὐτοῦ ὕδατι καὶ μετὰ ταῦτα εἰσελεύσε-
 ται εἰς τὴν παρεμβολήν.
 27 καὶ τὸν μόσχον τὸν περὶ τῆς ἁμαρτίας καὶ τὸν
 χιμάρου τὸν περὶ τῆς ἁμαρτίας, ὧν τὸ αἷμα
 εἰσηνέχθη ἐξιλάσασθαι ἐν τῷ ἁγίῳ, ἐξοίσουσιν
 αὐτὰ ἐξω τῆς παρεμβολῆς καὶ κατακαύσουσιν
 αὐτὰ ἐν πυρὶ, καὶ τὰ δέρματα αὐτῶν καὶ τὰ κρέα
 αὐτῶν καὶ τὴν κόπρον αὐτῶν·
 28 ὁ δὲ κατακαίων αὐτὰ πλυνεῖ τὰ ἱμάτια καὶ
 λούσεται τὸ σῶμα αὐτοῦ ὕδατι καὶ μετὰ ταῦτα
 εἰσελεύσεται εἰς τὴν παρεμβολήν.
 29 Καὶ ἔσται τοῦτο ὑμῖν νόμιμον αἰώνιον· ἐν τῷ
 μηνὶ τῷ ἑβδόμῳ δεκάτῃ τοῦ μηνὸς ταπεινώσατε
 τὰς ψυχὰς ὑμῶν καὶ πᾶν ἔργον οὐ ποιήσετε, ὁ
 αὐτόχθων καὶ ὁ προσήλυτος ὁ προσκεείμενος ἐν
 ὑμῖν. 30 ἐν γὰρ τῇ ἡμέρᾳ ταύτῃ ἐξιλάσεται περὶ
 ὑμῶν καθαρῶσι ὑμᾶς ἀπὸ πασῶν τῶν ἁμαρτιῶν
 ὑμῶν ἔναντι κυρίου, καὶ καθαρῶσθησθε.
 31 σάββατα σαββάτων ἀνάπαυσις αὕτη ἔσται
 ὑμῖν, καὶ ταπεινώσατε τὰς ψυχὰς ὑμῶν, νόμιμον
 αἰώνιον.

21 et posita utraque manu super
 caput eius confiteatur omnes ini-
 quitates filiorum Israhel et uni-
 versa delicta atque peccata eo-
 rum quae inprecans capiti eius
 emittet illum per hominem para-
 tum in desertum
 22 cumque portaverit hircus om-
 nes iniquitates eorum in terram
 solitariam et dimissus fuerit in de-
 serto
 23 revertetur Aaron in taberna-
 culum testimonii et depositis ves-
 tibus quibus prius indutus erat
 cum intraret sanctuarium relictis-
 que ibi
 24 lavabit carnem suam in loco
 sancto indueturque vestimentis
 suis et postquam egressus obtu-
 lerit holocaustum suum ac plebis
 rogabit tam pro se quam pro po-
 pulo
 25 et adipem qui oblatum est pro
 peccatis adolebit super altare
 26 ille vero qui dimiserit caprum
 emissarium lavabit vestimenta
 sua et corpus aqua et sic ingre-
 dietur in castra
 27 vitulum autem et hircum qui
 pro peccato fuerant immolati et
 quorum sanguis inlatus est ut in
 sanctuario expiatio compleretur
 asportabunt foras castra et con-
 burent igni tam pelles quam car-
 nes eorum et fimum
 28 et quicumque conbuserit ea
 lavabit vestimenta sua et carnem
 aqua et sic ingre dietur in castra
 29 eritque hoc vobis legitimum
 sempiternum mense septimo de-
 cima die mensis adfligetis animas
 vestras nullumque facietis opus
 sive indigena sive advena qui
 peregrinatur inter vos
 30 in hac die expiatio erit vestri
 atque mundatio ab omnibus pec-
 catis vestris coram Domino mun-
 dabimini 31 sabbatum enim re-
 quietionis est et adfligetis animas
 vestras religione perpetua

32 וְכִפֵּר הַכֹּהֵן אֲשֶׁר־מִשַּׁח אֹתוֹ וְאֲשֶׁר יִמְלֵא אֶת־יָדָיו לְכַהֵן תַּחַת אֲבִיו וְלִבְשׁ אֶת־בְּגָדֵי הַקֹּדֶשׁ:

33 וְכִפֵּר אֶת־מִקְדָּשׁ הַקֹּדֶשׁ וְאֶת־אֹהֶל מוֹעֵד וְאֶת־הַמִּזְבֵּחַ יִכַּפֵּר וְעַל הַכֹּהֲנִים וְעַל־כָּל־עַם הַקֵּהָל יִכַּפֵּר:

34 וְהִיְתָה־זֹאת לָכֶם לְחֻקַּת עוֹלָם לְכַפֵּר עַל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל מִכָּל־חַטָּאתָם אַחַת בְּשָׁנָה וְעָשׂ כַּאֲשֶׁר צִוָּה יְהוָה אֶת־מֹשֶׁה:

³²Compirà il rito espiatorio il sacerdote che ha ricevuto l'unzione e l'investitura per succedere nel sacerdozio al posto di suo padre; si vestirà delle vesti di lino, delle vesti sacre. ³³Purificherà la parte più santa del santuario, purificherà la tenda del convegno e l'altare; farà l'espiazione per i sacerdoti e per tutto il popolo della comunità.

³⁴Questa sarà per voi una legge perenne: una volta all'anno si compirà il rito espiatorio in favore degli Israeliti, per tutti i loro peccati». E si fece come il Signore aveva ordinato a Mosè.

CAPITOLO 17

Immolazione e sacrifici

1 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה לֵאמֹר: 2 דַּבֵּר אֶל־אַהֲרֹן וְאֶל־בְּנָיו וְאֶל־כָּל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וְאָמַרְתָּ אֲלֵיהֶם יְהוָה הַדְּבָר אֲשֶׁר־צִוָּה יְהוָה לֵאמֹר:

3 אִישׁ אִישׁ מִבֵּית יִשְׂרָאֵל אֲשֶׁר יִשְׁחַט שׁוֹר אֹדֶן־כֶּשֶׁב אֹרְעוֹ בַּמַּחֲנֶה אֹדֶן־אֲשֶׁר יִשְׁחַט מִחוּץ לַמַּחֲנֶה:

4 וְאֶל־פֶּתַח אֹהֶל מוֹעֵד לֹא הֵבִיאוּ לְהַקְרִיב קָרְבָן לַיהוָה לִבְנֵי מִשְׁכַּן יְהוָה דָּם יִחַשֵׁב לְאִישׁ הוּא דָם שִׁפְךָ וְנִכְרַת הָאִישׁ הַהוּא מִקִּרְבַּ עַמּוֹ:

5 לְמַעַן אֲשֶׁר יָבִיאוּ בְנֵי יִשְׂרָאֵל אֶת־זִבְחֵיהֶם אֲשֶׁר דָּם זִבְחֵיהֶם עַל־בְּנֵי הַשָּׂדֶה וְהֵבִיאוּ לַיהוָה אֶל־פֶּתַח אֹהֶל מוֹעֵד אֶל־הַפֶּתַח וְזָבְחוּ זִבְחֵי שְׁלָמִים

לַיהוָה אֹתָם: 6 וְנָרַק הַפֶּתַח אֶת־הַדָּם עַל־מִזְבֵּחַ יְהוָה פֶּתַח אֹהֶל מוֹעֵד וְהִקְטִיר הַחֶלֶב לְרִיחַ נִיחַח לַיהוָה: 7 וְלֹא־יִזְבְּחוּ עוֹד אֶת־זִבְחֵיהֶם לְשַׁעִירִם אֲשֶׁר דָּם זִנְיָם אַחֲרֵיהֶם חֻקַּת עוֹלָם תְּהִיָּה־זֹאת לָהֶם לְדֹרֹתָם:

¹Il Signore parlò a Mosè e disse: ²«Parla ad Aronne, ai suoi figli e a tutti gli Israeliti dicendo loro: "Questo il Signore ha ordinato:

³Ogni Israelita che scanni un giovinco o un agnello o una capra entro l'accampamento o fuori dell'accampamento ⁴e non lo porti all'ingresso della tenda del convegno, per presentarlo come offerta al Signore davanti alla Dimora del Signore, sarà considerato colpevole di delitto di sangue: ha sparso il sangue, e quest'uomo sarà eliminato dal suo popolo.

⁵Perciò gli Israeliti, invece di immolare, come fanno, le loro vittime nei campi, le presenteranno in onore del Signore portandole al sacerdote all'ingresso della tenda del convegno, e le immoleranno in onore del Signore come sacrifici di comunione.

⁶Il sacerdote ne spanderà il sangue sull'altare del Signore, all'ingresso della tenda del convegno, e farà bruciare il grasso come profumo gradito in onore del Signore.

⁷Essi non offriranno più i loro sacrifici ai satiri, ai quali sogliono prostituirsi. Questa sarà per loro una legge perenne, di generazione in generazione".

32 ἐξιλάσεται ὁ ἱερεὺς, ὃν ἂν χρίσωσιν αὐτὸν καὶ ὃν ἂν τελειώσουσιν τὰς χεῖρας αὐτοῦ ἱερατεύειν μετὰ τὸν πατέρα αὐτοῦ, καὶ ἐνδύσεται τὴν στολὴν τὴν λινὴν, στολὴν ἁγίαν,

33 καὶ ἐξιλάσεται τὸ ἅγιον τοῦ ἁγίου καὶ τὴν σκηνὴν τοῦ μαρτυρίου καὶ τὸ θυσιαστήριον ἐξιλάσεται καὶ περὶ τῶν ἱερέων καὶ περὶ πάσης συναγωγῆς ἐξιλάσεται.

34 καὶ ἔσται τοῦτο ὑμῖν νόμιμον αἰώνιον ἐξιλάσασθαι περὶ τῶν υἰῶν Ἰσραὴλ ἀπὸ πασῶν τῶν ἁμαρτιῶν αὐτῶν· ἅπαξ τοῦ ἐνιαυτοῦ ποιηθήσεται, καθάπερ συνέταξεν κύριος τῷ Μωσῆ.

32 expiabit autem sacerdos qui unctus fuerit et cuius initiatae manus ut sacerdotio fungatur pro patre suo indueturque stola lineae et vestibus sanctis

33 et expiabit sanctuarium et tabernaculum testimonii atque altare sacerdotum quoque et universum populum

34 eritque hoc vobis legitimum sempiternum ut oretis pro filiis Israel et pro cunctis peccatis eorum semel in anno fecit igitur sicut praeceperat Dominus Mosi.

CAPITOLO 17

Immolazione e sacrifici

1 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωυσῆν λέγων 2 Λάλησον πρὸς Ἀαρὼν καὶ πρὸς τοὺς υἱοὺς αὐτοῦ καὶ πρὸς πάντας υἱοὺς Ἰσραὴλ καὶ ἐρεῖς πρὸς αὐτούς Τοῦτο τὸ ῥῆμα, ὃ ἐνετείλατο κύριος λέγων 3 Ἄνθρωπος ἄνθρωπος τῶν υἰῶν Ἰσραὴλ ἢ τῶν προσηλυτῶν τῶν προσκειμένων ἐν ὑμῖν, ὃς ἂν σφάξῃ μόσχον ἢ πρόβατον ἢ αἶγα ἐν τῇ παρεμβολῇ καὶ ὃς ἂν σφάξῃ ἔξω τῆς παρεμβολῆς 4 καὶ ἐπὶ τὴν θύραν τῆς σκηνῆς τοῦ μαρτυρίου μὴ ἐνέγκῃ ὥστε ποιῆσαι αὐτὸ εἰς ὄλοκαύτωμα ἢ σωτήριον κυρίῳ δεκτὸν εἰς ὁσμὴν εὐωδίας, καὶ ὃς ἂν σφάξῃ ἔξω καὶ ἐπὶ τὴν θύραν τῆς σκηνῆς τοῦ μαρτυρίου μὴ ἐνέγκῃ αὐτὸ ὥστε μὴ προσενέγκαι δῶρον κυρίῳ ἀπέναντι τῆς σκηνῆς κυρίου, καὶ λογισθήσεται τῷ ἀνθρώπῳ ἐκείνῳ αἷμα· αἷμα ἐξέχεεν, ἐξολεθρευθήσεται ἡ ψυχὴ ἐκείνη ἐκ τοῦ λαοῦ αὐτῆς· 5 ὅπως ἀναφέρωσιν οἱ υἱοὶ Ἰσραὴλ τὰς θυσίας αὐτῶν, ὅσας ἂν αὐτοὶ σφάξουσιν ἐν τοῖς πεδίοις, καὶ οἴσουσιν τῷ κυρίῳ ἐπὶ τὰς θύρας τῆς σκηνῆς τοῦ μαρτυρίου πρὸς τὸν ἱερέα καὶ θύσουσιν θυσίαν σωτηρίου τῷ κυρίῳ αὐτά· 6 καὶ προσχεῖ ὁ ἱερεὺς τὸ αἷμα ἐπὶ τὸ θυσιαστήριον κύκλῳ ἀπέναντι κυρίου παρὰ τὰς θύρας τῆς σκηνῆς τοῦ μαρτυρίου καὶ ἀνοίσει τὸ στέαρ εἰς ὁσμὴν εὐωδίας κυρίῳ· 7 καὶ οὐ θύσουσιν ἔτι τὰς θυσίας αὐτῶν τοῖς ματαίοις, οἷς αὐτοὶ ἐκπορνεύουσιν ὀπίσω αὐτῶν· νόμιμον αἰώνιον ἔσται ὑμῖν εἰς τὰς γενεὰς ὑμῶν.

1 Et locutus est Dominus ad Mosē dicens 2 loquere Aaron et filiis eius et cunctis filiis Israel et dices ad eos iste est sermo quem mandavit Dominus dicens

3 homo quilibet de domo Israel si occiderit bovem aut ovem sive capram in castris vel extra castra

4 et non obtulerit ad ostium tabernaculi oblationem Domino sanguinis reus erit quasi sanguinem fuderit sic peribit de medio populi sui

5 ideo offerre debent sacerdoti filii Israel hostias suas quas occidunt in agro ut sanctificentur Domino ante ostium tabernaculi testimonii et immolent eas hostias pacificas Domino

6 fundetque sacerdos sanguinem super altare Domini ad ostium tabernaculi testimonii et adolebit adipem in odorem suavitatis Domino

7 et nequaquam ultra immolabunt hostias suas daemonebus cum quibus fornicati sunt legitimum sempiternum erit illis et posteris eorum

8 וְאֵלֵהֶם תֹּאמַר אִישׁ אִישׁ מִבֵּית יִשְׂרָאֵל
וּמִן־הַגֵּר אֲשֶׁר־יָגִיד בְּתוֹכְכֶם אֲשֶׁר־יֵעֲלֶה
עָלָה אוֹרְבָּח:

9 וְאֵל־פֶּתַח אֹהֶל מוֹעֵד לֹא יִבְיָאֲנוּ
לַעֲשׂוֹת אֹתוֹ לִיהִנֵּה וְנִכְרַת הָאִישׁ הַהוּא
מֵעַמּוֹ: 10 וְאִישׁ אִישׁ מִבֵּית יִשְׂרָאֵל
וּמִן־הַגֵּר בְּתוֹכְכֶם אֲשֶׁר יֹאכַל כָּל־דָּם
וְנִתְתִי פָנָי בְּנִפְשׁ הַאֲכִילֹת אֶת־הַדָּם
וְהִכְרַתִּי אֶתְּהָ מִקֶּרֶב עַמּוֹ:

11 כִּי נִפְשׁ הַבֶּשֶׂר בַּדָּם הוּא וְאִנִּי נִתְתִּיו
לָכֶם עַל־הַמִּזְבֵּחַ לְכַפֵּר עַל־נַפְשֹׁתֵיכֶם
כִּי־הַדָּם הוּא בְּנִפְשׁ יִכְפֹּר:

12 עַל־כֵּן אֲמַרְתִּי לְבְנֵי יִשְׂרָאֵל כָּל־נִפְשׁ
מִכֶּם לֹא־תֹאכַל דָּם וְהַגֵּר הַגֵּר בְּתוֹכְכֶם
לֹא־יֹאכַל דָּם: 13 וְאִישׁ אִישׁ מִבְּנֵי
יִשְׂרָאֵל וּמִן־הַגֵּר הַגֵּר בְּתוֹכְכֶם אֲשֶׁר יִצְוֶה
צִיד חַיָּה אוֹעֵפוֹף אֲשֶׁר יֹאכַל וְשָׁפַךְ
אֶת־דָּמוֹ וְכִסְהוּ בַעֲפָר:

14 כִּי־נִפְשׁ כָּל־בֶּשֶׂר דָּמוֹ בְּנִפְשׁוֹ הוּא
וְאָמַר לְבְנֵי יִשְׂרָאֵל דָּם כָּל־בֶּשֶׂר לֹא
תֹאכְלוּ כִּי נִפְשׁ כָּל־בֶּשֶׂר דָּמוֹ הוּא
כָּל־אֲכִלְיוֹ יִכְרַת:

15 וְכָל־נִפְשׁ אֲשֶׁר תֹּאכַל נְבִלָה וְשִׂרְפָה
בְּאֶזְרָח וּבְגֵר וְכַבֵּס בְּגָדָיו וְרַחֵץ בַּמַּיִם
וְשָׂמָא עַד־הָעֶרֶב וְשָׁהָר: 16 וְאִם לֹא
יִכַּסּוּ וּבִשְׂרוּ לֹא יִרְחֹץ וְנִשְׂא עֵוֹן: פ

⁸Dirai loro ancora: "Ogni uomo, Israelita o straniero dimorante in mezzo a loro, che offra un olocausto o un sacrificio ⁹senza portarlo all'ingresso della tenda del convegno per offrirlo in onore del Signore, quest'uomo sarà eliminato dal suo popolo.

¹⁰Ogni uomo, Israelita o straniero dimorante in mezzo a loro, che mangi di qualsiasi specie di sangue, contro di lui, che ha mangiato il sangue, io volgerò il mio volto e lo eliminerò dal suo popolo.

¹¹Poiché la vita della carne è nel sangue. Perciò vi ho concesso di porlo sull'altare in espiazione per le vostre vite; perché il sangue espia, in quanto è la vita.

¹²Perciò ho detto agli Israeliti: Nessuno tra voi mangerà il sangue, neppure lo straniero che dimora fra voi mangerà sangue. ¹³Se qualcuno degli Israeliti o degli stranieri che dimorano fra di loro prende alla caccia un animale o un uccello che si può mangiare, ne deve spargere il sangue e coprirlo di terra; ¹⁴perché la vita di ogni essere vivente è il suo sangue, in quanto è la sua vita. Perciò ho ordinato agli Israeliti: Non mangerete sangue di alcuna specie di essere vivente, perché il sangue è la vita di ogni carne; chiunque ne mangerà sarà eliminato. ¹⁵Ogni persona, nativa o straniera, che mangi carne di bestia morta naturalmente o sbranata, dovrà lavarsi le vesti, bagnarsi nell'acqua e resterà impura fino alla sera; allora sarà pura. ¹⁶Ma se non si lava le vesti e il corpo, porterà la pena della sua colpa».

CAPITOLO 18

Proibizioni sessuali

1 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה לֵאמֹר:
2 דַּבֵּר אֶל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וְאָמַרְתָּ אֲלֵהֶם אֲנִי
יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם: 3 כַּמַּעֲשֵׂה אֶרֶץ־מִצְרָיִם
אֲשֶׁר יִשְׁבְּתֶם־בָּהּ לֹא תַעֲשׂוּ וְכַמַּעֲשֵׂה
אֶרֶץ־כְּנָעַן אֲשֶׁר אֲנִי מְבִיא אֶתְכֶם שָׁמָּה לֹא
תַעֲשׂוּ וּבְחַקְתִּיהֶם לֹא תִלְכוּ:

¹Il Signore parlò a Mosè e disse:
²«Parla agli Israeliti dicendo loro: "Io sono il Signore, vostro Dio.
³Non farete come si fa nella terra d'Egitto dove avete abitato, né farete come si fa nella terra di Canaan dove io vi conduco, né imiterete i loro costumi.

8 Καὶ ἐρεῖς πρὸς αὐτούς Ἴσραηλ καὶ ἀπὸ τῶν υἱῶν τῶν προσηλυτῶν τῶν προσκειμένων ἐν ὑμῖν, ὃς ἂν ποιήσῃ ὀλοκαύτωμα ἢ θυσίαν 9 καὶ ἐπὶ τὴν θύραν τῆς σκηνῆς τοῦ μαρτυρίου μὴ ἐνέγκῃ ποιῆσαι αὐτὸ τῷ κυρίῳ, ἐξολεθρευθήσεται ὁ ἄνθρωπος ἐκεῖνος ἐκ τοῦ λαοῦ αὐτοῦ.

10 Καὶ ἄνθρωπος ἄνθρωπος τῶν υἱῶν Ἰσραηλ ἢ τῶν προσηλυτῶν τῶν προσκειμένων ἐν ὑμῖν, ὃς ἂν φάγῃ πᾶν αἷμα, καὶ ἐπιστήσω τὸ πρόσωπόν μου ἐπὶ τὴν ψυχὴν τὴν ἔσθουσιν τὸ αἷμα καὶ ἀπολώ αὐτὴν ἐκ τοῦ λαοῦ αὐτῆς. 11 ἢ γὰρ ψυχὴ πάσης σαρκὸς αἷμα αὐτοῦ ἐστίν, καὶ ἐγὼ δέδωκα αὐτὸ ὑμῖν ἐπὶ τοῦ θυσιαστηρίου ἐξιλάσκεσθαι περὶ τῶν ψυχῶν ὑμῶν· τὸ γὰρ αἷμα αὐτοῦ ἀντὶ τῆς ψυχῆς ἐξιλάσεται. 12 διὰ τοῦτο εἶρηκα τοῖς υἱοῖς Ἰσραηλ Πᾶσα ψυχὴ ἐξ ὑμῶν οὐ φάγεται αἷμα, καὶ ὁ προσήλυτος ὁ προσκειμένος ἐν ὑμῖν οὐ φάγε-ται αἷμα. 13 καὶ ἄνθρωπος ἄνθρωπος τῶν υἱῶν Ἰσραηλ καὶ τῶν προσηλυτῶν τῶν προσκειμένων ἐν ὑμῖν, ὃς ἂν θηρεύσῃ θήρευμα θη-ρίον ἢ πετεινόν, ὃ ἔσθεται, καὶ ἐκχεεῖ τὸ αἷμα καὶ καλύψει αὐτὸ τῇ γῆ: 14 ἢ γὰρ ψυχὴ πάσης σαρκὸς αἷμα αὐτοῦ ἐστίν, καὶ εἶπα τοῖς υἱοῖς Ἰσραηλ Αἷμα πάσης σαρκὸς οὐ φάγεσθε, ὅτι ἡ ψυχὴ πάσης σαρκὸς αἷμα αὐτοῦ ἐστίν· πᾶς ὁ ἔσθων αὐτὸ ἐξολεθρευθήσεται. 15 Καὶ πᾶσα ψυχὴ, ἥτις φάγεται θνησιμαῖον ἢ θηριάλωτον ἐν τοῖς αὐτόχθοσιν ἢ ἐν τοῖς προσηλυτοῖς, πλυνεῖ τὰ ἱμάτια αὐτοῦ καὶ λούσεται ὕδατι καὶ ἀκάθαρτος ἔσται ἕως ἑσπέρας καὶ καθαρὸς ἔσται· 16 ἐὰν δὲ μὴ πλύνῃ τὰ ἱμάτια καὶ τὸ σῶμα μὴ λούσῃται ὕδατι, καὶ λήμψεται ἀνόμημα αὐτοῦ.

16 quod si non laverit vestimenta sua nec corpus portabit iniquitatem suam.

CAPITOLO 18

Proibizioni sessuali

1 Καὶ εἶπεν κύριος πρὸς Μωϋσῆν λέγων
2 Λάλησον τοῖς υἱοῖς Ἰσραηλ καὶ ἐρεῖς πρὸς αὐτούς Ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν.
3 κατὰ τὰ ἐπιτηδεύματα γῆς Αἰγύπτου, ἐν ἣ κατηκρίσασθε ἐπ' αὐτῇ, οὐ ποιήσετε καὶ κατὰ τὰ ἐπιτηδεύματα γῆς Χανααν, εἰς ἣν ἐγὼ εἰσάγω ὑμᾶς ἐκεῖ, οὐ ποιήσετε καὶ τοῖς νομίμοις αὐτῶν οὐ πορευέσεσθε·

8 et ad ipsos dices homo de domo Israhel et de advenis qui peregrinantur apud vos qui obtulerit holocaustum sive victimam 9 et ad ostium tabernaculi testimonii non adduxerit eam ut offeratur Domino interibit de populo suo 10 homo qui peribit de domo Israhel et de advenis qui peregrinantur inter eos si comederit sanguinem obfirmabo faciem meam contra animam illius et disperdam eam de populo suo 11 quia anima carnis in sanguine est et ego dedi illum vobis ut super altare in eo expietis pro animabus vestris et sanguis pro animae piaculo sit 12 idcirco dixi filiis Israhel omnis anima ex vobis non comedet sanguinem nec ex advenis qui peregrinantur inter vos 13 homo quicumque de filiis Israhel et de advenis qui peregrinantur apud vos si venatione atque aucupio ceperit feram vel avem quibus vesci licitum est fundat sanguinem eius et operiat illum terra 14 anima enim omnis carnis in sanguine est unde dixi filiis Israhel sanguinem universae carnis non comedetis quia anima carnis in sanguine est et quicumque comederit illum interibit 15 anima quae comederit morticinum vel captum a bestia tam de indigenis quam de advenis lavabit vestes suas et semet ipsum aqua et contaminatus erit usque ad vesperum et hoc ordine mundus fiet 16 quod si non laverit vestimenta sua nec corpus portabit iniquitatem suam.

1 Locutusque est Dominus ad Mo-
sen dicens 2 loquere filiis Israhel et
dices ad eos ego Dominus Deus
vester 3 iuxta consuetudinem terrae
Aegypti in qua habitastis non facie-
tis et iuxta morem regionis Chanaan
ad quam ego introducturus sum vos
non ageris nec in legitimis eorum
ambulabitis

4 אֶת־מִשְׁפָּטַי תַּעֲשׂוּ וְאֶת־חֻקֹּתַי תִּשְׁמְרוּ
 לְלִבְתּוֹ בְּהֵם אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם:
 5 וּשְׁמַרְתֶּם אֶת־חֻקֹּתַי וְאֶת־מִשְׁפָּטַי אֲשֶׁר
 יַעֲשֶׂה אִתְּכֶם הָאָדָם וְתִי בְּהֵם אֲנִי יְהוָה: ס
 6 אִישׁ אִישׁ אֶל־כָּל־שֹׁאֵר בְּשָׂרוֹ לֹא
 תִּקְרְבוּ לְגִלּוֹת עֲרוּדָה אֲנִי יְהוָה: ס
 7 עֲרוֹת אָבִיךָ וְעֲרוֹת אִמְךָ לֹא תִגְלֶה
 אִמְךָ הוּא לֹא תִגְלֶה עֲרוֹתָהּ: ס
 8 עֲרוֹת אִשְׁתְּ־אָבִיךָ לֹא תִגְלֶה עֲרוֹת
 אָבִיךָ הוּא: ס
 9 עֲרוֹת אֲחֻוֹתֶיךָ בֵּת־אָבִיךָ אוֹ בֵּת־אִמְךָ
 מוֹלְדָת בֵּית אוֹ מוֹלְדָת חוּץ לֹא תִגְלֶה
 עֲרוֹתֶיךָ: ס
 10 עֲרוֹת בֵּת־בְּנֶיךָ אוֹ בֵּת־בָּתְּרֶיךָ לֹא תִגְלֶה
 עֲרוֹתֶיךָ כִּי עֲרוֹתֶיךָ הֵנָּה: ס
 11 עֲרוֹת בֵּת־אִשְׁתְּ אָבִיךָ מוֹלְדָת אָבִיךָ
 אֲחֻוֹתֶיךָ הוּא לֹא תִגְלֶה עֲרוֹתָהּ: ס
 12 עֲרוֹת אֲחֻוֹת־אָבִיךָ לֹא תִגְלֶה שֹׁאֵר
 אָבִיךָ הוּא: ס
 13 עֲרוֹת אֲחֻוֹת־אִמְךָ לֹא תִגְלֶה כִּי־שֹׁאֵר
 אִמְךָ הוּא: ס
 14 עֲרוֹת אֲחֵי־אָבִיךָ לֹא תִגְלֶה אֶל־אִשְׁתּוֹ
 לֹא תִקְרַב דְּרֹתֶיךָ הוּא: ס
 15 עֲרוֹת כָּל־תֶּרֶךְ לֹא תִגְלֶה אִשְׁתְּ בְּנֶיךָ הוּא
 לֹא תִגְלֶה עֲרוֹתָהּ: ס
 16 עֲרוֹת אִשְׁתְּ־אֲחִיךָ לֹא תִגְלֶה עֲרוֹת
 אֲחִיךָ הוּא: ס
 17 עֲרוֹת אִשָּׁה וּבָתָּהּ לֹא תִגְלֶה
 אֶת־בֵּת־בְּנֶיהָ וְאֶת־בֵּת־בָּתְּרֶיהָ לֹא תִקַּח
 לְגִלּוֹת עֲרוֹתָהּ שֹׁאֵרָה הֵנָּה זְמָה הוּא:
 18 וְאִשָּׁה אֶל־אֲחֻתָּהּ לֹא תִקַּח לְצִדּוֹ
 לְגִלּוֹת עֲרוֹתָהּ עָלֶיהָ בְּחַיֶּיהָ:
 19 וְאֶל־אִשָּׁה בְּנִתּוֹת טְמֵאָתָהּ לֹא תִקְרַב
 לְגִלּוֹת עֲרוֹתָהּ:

⁴Metterete invece in pratica le mie prescri-
 zioni e osserverete le mie leggi, se-
 guendole. Io sono il Signore, vostro Dio.
⁵Osserverete dunque le mie leggi e le
 mie prescrizioni, mediante le quali chiun-
 que le metterà in pratica vivrà. Io sono il
 Signore.
⁶Nessuno si accosterà a una sua con-
 sanguinea, per scoprire la sua nudità. Io
 sono il Signore.
⁷Non scoprirai la nudità di tuo padre né
 la nudità di tua madre: è tua madre; non
 scoprirai la sua nudità.
⁸Non scoprirai la nudità di una moglie di tuo padre; è la
 nudità di tuo padre.
⁹Non scoprirai la nudità di tua sorella, figlia di tuo padre o
 figlia di tua madre, nata in casa o fuori;
 non scoprirai la loro nudità.
¹⁰Non scoprirai la nudità della figlia di tuo
 figlio o della figlia di tua figlia, perché è la
 tua propria nudità.
¹¹Non scoprirai la nudità della figlia di
 una moglie di tuo padre, generata da tuo
 padre: è tua sorella, non scoprirai la sua
 nudità.
¹²Non scoprirai la nudità della sorella di
 tuo padre; è carne di tuo padre.
¹³Non scoprirai la nudità della sorella di
 tua madre, perché è carne di tua madre.
¹⁴Non scoprirai la nudità del fratello di
 tuo padre, avendo rapporti con sua mo-
 glie: è tua zia.
¹⁵Non scoprirai la nudità di tua nuora: è
 la moglie di tuo figlio; non scoprirai la
 sua nudità.
¹⁶Non scoprirai la nudità di
 tua cognata: è la nudità di tuo fratello.
¹⁷Non scoprirai la nudità di una donna e
 di sua figlia. Non prenderai la figlia di
 suo figlio né la figlia di sua figlia per sco-
 prirne la nudità: sono parenti carnali.
 È un'infamia.
¹⁸Non prenderai in sposa la sorella di tua
 moglie, per non suscitare rivalità, sco-
 prendo la sua nudità, mentre tua moglie
 è in vita.
¹⁹Non ti accosterai a donna per scoprire
 la sua nudità durante l'impurità mestrua-
 le.

4 τὰ κρίματά μου ποιήσετε καὶ τὰ προστάγ-
 ματά μου φυλάξεσθε πορεύεσθαι ἐν αὐτοῖς·
 ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν. 5 καὶ φυλάξεσθε πάν-
 τα τὰ προστάγματά μου καὶ πάντα τὰ κρίματά
 μου καὶ ποιήσετε αὐτά, ἃ ποιήσας ἄνθρωπος
 ζήσεται ἐν αὐτοῖς· ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν. 6
 Ἄνθρωπος ἄνθρωπος πρὸς πάντα οἰκεία
 σαρκὸς αὐτοῦ οὐ προσελεύσεται ἀποκαλύψαι
 ἀσχημοσύνην· ἐγὼ κύριος. 7 ἀσχημοσύνην πα-
 τρός σου καὶ ἀσχημοσύνην μητρός σου οὐκ
 ἀποκαλύψεις· μήτηρ γάρ σου ἐστίν, καὶ οὐκ
 ἀποκαλύψεις τὴν ἀσχημοσύνην αὐτῆς. 8 ἀσχη-
 μοσύνην γυναικὸς πατρός σου οὐκ ἀποκα-
 λύψεις· ἀσχημοσύνη πατρός σου ἐστίν.
 9 ἀσχημοσύνην τῆς ἀδελφῆς σου ἐκ πατρός
 σου ἢ ἐκ μητρός σου, ἐνδογενοῦς ἢ γεγεννημέ-
 νης ἔξω, οὐκ ἀποκαλύψεις ἀσχημοσύνην αὐ-
 τῆς. 10 ἀσχημοσύνην θυγατρὸς υἱοῦ σου ἢ
 θυγατρὸς θυγατρὸς σου, οὐκ ἀποκαλύψεις τὴν
 ἀσχημοσύνην αὐτῶν, ὅτι σὴ ἀσχημοσύνη
 ἐστίν. 11 ἀσχημοσύνην θυγατρὸς γυναικὸς πα-
 τρός σου οὐκ ἀποκαλύψεις· ὁμοπατρία ἀδελφή
 σου ἐστίν, οὐκ ἀποκαλύψεις τὴν ἀσχημοσύνην
 αὐτῆς. 12 ἀσχημοσύνην ἀδελφῆς πατρός σου
 οὐκ ἀποκαλύψεις· οἰκεία γάρ πατρός σου
 ἐστίν. 13 ἀσχημοσύνην ἀδελφῆς μητρός σου
 οὐκ ἀποκαλύψεις· οἰκεία γάρ μητρός σου
 ἐστίν. 14 ἀσχημοσύνην ἀδελφοῦ τοῦ πατρός
 σου οὐκ ἀποκαλύψεις καὶ πρὸς τὴν γυναῖκα
 αὐτοῦ οὐκ εἰσελεύσῃ· συγγενὴς γάρ σου ἐστίν.
 15 ἀσχημοσύνην νύμφης σου οὐκ ἀποκαλύ-
 ψεις· γυνὴ γάρ υἱοῦ σου ἐστίν, οὐκ ἀποκα-
 λύψεις τὴν ἀσχημοσύνην αὐτῆς. 16 ἀσχημοσύ-
 νην γυναικὸς ἀδελφοῦ σου οὐκ ἀποκαλύψεις·
 ἀσχημοσύνη ἀδελφοῦ σου ἐστίν. 17 ἀσχημοσύ-
 νην γυναικὸς καὶ θυγατρὸς αὐτῆς οὐκ ἀποκα-
 λύψεις· τὴν θυγατέρα τοῦ υἱοῦ αὐτῆς καὶ τὴν
 θυγατέρα τῆς θυγατρὸς αὐτῆς οὐ λήμψη
 ἀποκαλύψαι τὴν ἀσχημοσύνην αὐτῶν· οἰκείαι
 γάρ σου εἰσιν, ἀσέβημά ἐστίν. 18 γυναῖκα ἐπὶ
 ἀδελφῆ αὐτῆς οὐ λήμψη ἀντίζηλον ἀποκα-
 λύψαι τὴν ἀσχημοσύνην αὐτῆς ἐπ' αὐτῇ ἔτι
 ζώσης αὐτῆς. 19 Καὶ πρὸς γυναῖκα ἐν χωρισ-
 μῷ ἀκαθαρσίας αὐτῆς οὐ προσελεύσῃ ἀποκα-
 λύψαι τὴν ἀσχημοσύνην αὐτῆς.

4 facietis iudicia mea et praecepta
 servabitis et ambulabitis in eis ego
 Dominus Deus vester
 5 custodite leges meas atque iudi-
 cia quae faciens homo vivet in eis
 ego Dominus
 6 omnis homo ad proximam sangui-
 nis sui non accedet ut revelet tur-
 pitudinem eius ego Dominus
 7 turpitudinem patris et turpitudinem
 matris tuae non discoperies mater
 tua est non revelabis turpitudinem
 eius
 8 turpitudinem uxoris patris tui non
 discoperies turpitudinem enim patris tui
 est
 9 turpitudinem sororis tuae ex patre
 sive ex matre quae domi vel foris
 genita est non revelabis
 10 turpitudinem filiae filii tui vel nep-
 tis ex filia non revelabis quia turpi-
 tudo tua est
 11 turpitudinem filiae uxoris patris
 tui quam peperit patri tuo et est so-
 ror tua non revelabis
 12 turpitudinem sororis patris tui
 non discoperies quia caro est patris
 tui
 13 turpitudinem sororis matris tuae
 non revelabis eo quod caro sit ma-
 tris tuae
 14 turpitudinem patris tui non reve-
 labis nec accedes ad uxorem eius
 quae tibi adfinitate coniungitur
 15 turpitudinem nurus tuae non re-
 velabis quia uxor filii tui est nec dis-
 coperies ignominiam eius
 16 turpitudinem uxoris fratris tui non
 revelabis quia turpitudinem fratris tui est
 17 turpitudinem uxoris tuae et filiae
 eius non revelabis filiam filii eius et
 filiam filiae illius non sumes ut reve-
 les ignominiam eius quia caro illius
 sunt et talis coitus incestus est
 18 sororem uxoris tuae in pellicatum
 illius non accipies nec revelabis tur-
 pitudinem eius adhuc illa vivente
 19 ad mulierem quae patitur mens-
 trua non accedes nec revelabis foe-
 ditatem eius

20 וְאֵל-אִשְׁתְּ עַמִּיתְךָ לֹא-תִתֵּן שְׂכָבְתָךְ לְזָרַע לְטַמְאָה-בָּהּ:
 21 וּמִזִּזְרַעְךָ לֹא-תִתֵּן לְהַעֲבִיר לַמֶּלֶךְ וְלֹא תַחֲלִל אֶת-שֵׁם אֱלֹהֶיךָ אֲנִי יְהוָה:
 22 וְאֶת-זָכָר לֹא תִשָּׁבַב מִשְׁכַּבִּי אִשָּׁה תוֹעֵבָה הוּא:
 23 וּבְכָל-בְּהֵמָה לֹא-תִתֵּן שְׂכָבְתָךְ לְטַמְאָה-בָּהּ וְאִשָּׁה לֹא-תַעֲמֹד לְפָנַי בְּהֵמָה לְרִבְעָה תִּבָּל הוּא:
 24 אֶל-הַטְּמֵאוֹ בְּכָל-אֵלֶּה כִּי בְכָל-אֵלֶּה נִטְמָאוּ הַגּוֹיִם אֲשֶׁר-אֲנִי מִשְׁלַח מִפְּנֵיכֶם:
 25 וְהַטְּמֵא הָאָרֶץ וְאֶפְקֹד עֲוֹנָהּ עָלֶיךָ וְתִקָּא הָאָרֶץ אֶת-יִשְׁבֵיהָ:
 26 וּשְׁמֵרְתֶם אֹתָם אֵת-חֻקֹּתַי וְאֵת-מִשְׁפָּטַי וְלֹא תַעֲשׂוּ מִכָּל הַתּוֹעֲבוֹת הָאֵלֶּה הָאֲזָרָח וְהַגֵּר הַגֵּר בְּתוֹכְכֶם:
 27 כִּי אֶת-כָּל-הַתּוֹעֲבוֹת הָאֵלֶּה עָשׂוּ אֲנָשֵׁי-הָאָרֶץ אֲשֶׁר לְפָנֵיכֶם וְהַטְּמֵא הָאָרֶץ:
 28 וְלֹא-תִקָּא הָאָרֶץ אֶתְכֶם בְּטִמְאָכֶם אֹתָהּ כַּאֲשֶׁר קָאָה אֶת-הַגּוֹי אֲשֶׁר לְפָנֵיכֶם:
 29 כִּי כָל-אֲשֶׁר יַעֲשֶׂה מִכָּל הַתּוֹעֲבוֹת הָאֵלֶּה וּנְכַרְתּוּ הַנַּפְשׁוֹת הָעֹשֶׂת מִקֶּרֶב עַמָּם:
 30 וּשְׁמֵרְתֶם אֶת-מִשְׁמְרֹתַי לְבַלְתִּי עֲשׂוֹת מִחֻקֹּת הַתּוֹעֲבוֹת אֲשֶׁר נַעֲשׂוּ לְפָנֵיכֶם וְלֹא הַטְּמֵאוּ בָהֶם אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם: פ

²⁰Non darai il tuo giaciglio alla moglie del tuo prossimo, rendendoti impuro con lei.
²¹Non consegnerai alcuno dei tuoi figli per farlo passare a Moloch e non profanerai il nome del tuo Dio. Io sono il Signore.
²²Non ti coricherai con un uomo come si fa con una donna: è cosa abominevole.
²³Non darai il tuo giaciglio a una bestia per contaminarti con essa; così nessuna donna si metterà con un animale per accoppiarsi: è una perversione.
²⁴Non rendetevi impuri con nessuna di tali pratiche, poiché con tutte queste cose si sono rese impure le nazioni che io sto per scacciare davanti a voi.
²⁵La terra ne è stata resa impura; per questo ho punito la sua colpa e la terra ha vomitato i suoi abitanti.
²⁶Voi dunque osserverete le mie leggi e le mie prescrizioni e non commetterete nessuna di queste pratiche abominevoli: né colui che è nativo della terra, né il forestiero che dimora in mezzo a voi.
²⁷Poiché tutte queste cose abominevoli le ha commesse la gente che vi era prima di voi e la terra è divenuta impura.
²⁸Che la terra non vomiti anche voi, per averla resa impura, come ha vomitato chi l'abitava prima di voi, ²⁹perché chiunque praticerà qualcuna di queste abominazioni, ogni persona che le commetterà, sarà eliminata dal suo popolo.
³⁰Osserverete dunque i miei ordini e non seguirete alcuno di quei costumi abominevoli che sono stati praticati prima di voi; non vi renderete impuri a causa di essi. Io sono il Signore, vostro Dio”».

20 καὶ πρὸς τὴν γυναῖκα τοῦ πλησίον σου οὐ δώσεις κοίτην σπέρματός σου ἐκμιασθῆναι πρὸς αὐτήν. 21 καὶ ἀπὸ τοῦ σπέρματός σου οὐ δώσεις λατρεύειν ἄρχοντι καὶ οὐ βεβηλώσεις τὸ ὄνομα τὸ ἅγιον· ἐγὼ κύριος.
 22 καὶ μετὰ ἄρσενος οὐ κοιμηθήσῃ κοίτην γυναικός· βδέλυγμα γάρ ἐστιν.
 23 καὶ πρὸς πᾶν τετράπουν οὐ δώσεις τὴν κοίτην σου εἰς σπερματισμὸν ἐκμιασθῆναι πρὸς αὐτό, καὶ γυνή οὐ στήσεται πρὸς πᾶν τετράπουν βιβασθῆναι· μυσερὸν γάρ ἐστιν.
 24 Μὴ μιαινέσθε ἐν πᾶσιν τούτοις· ἐν πᾶσι γὰρ τούτοις ἐμιάνθησαν τὰ ἔθνη, ἃ ἐγὼ ἐξαποστέλλω πρὸ προσώπου ὑμῶν,
 25 καὶ ἐμιάνθη ἡ γῆ, καὶ ἀνταπέδωκα ἀδικίαν αὐτοῖς δι’ αὐτήν, καὶ προσώχθισεν ἡ γῆ τοῖς ἐγκαθημένοις ἐπ’ αὐτῆς.
 26 καὶ φυλάξεσθε πάντα τὰ νόμιμά μου καὶ πάντα τὰ προστάγματά μου καὶ οὐ ποιήσετε ἀπὸ πάντων τῶν βδελυγμάτων τούτων, ὁ ἐγγύριος καὶ ὁ προσγενόμενος προσήλυτος ἐν ὑμῖν·
 27 πάντα γὰρ τὰ βδελύγματα ταῦτα ἐποίησαν οἱ ἄνθρωποι τῆς γῆς οἱ ὄντες πρότεροι ὑμῶν, καὶ ἐμιάνθη ἡ γῆ·
 28 καὶ ἵνα μὴ προσοχθίσῃ ὑμῖν ἡ γῆ ἐν τῷ μιαινέειν ὑμᾶς αὐτήν, ὃν τρόπον προσώχθισεν τοῖς ἔθνεσιν τοῖς πρὸ ὑμῶν.
 29 ὅτι πᾶς, ὃς ἂν ποιήσῃ ἀπὸ πάντων τῶν βδελυγμάτων τούτων, ἐξολεθρευθήσονται αἱ ψυχαὶ αἱ ποιούσαι ἐκ τοῦ λαοῦ αὐτῶν.
 30 καὶ φυλάξετε τὰ προστάγματά μου, ὅπως μὴ ποιήσητε ἀπὸ πάντων τῶν νομίμων τῶν ἐβδελυγμένων, ἃ γέγονεν πρὸ τοῦ ὑμᾶς, καὶ οὐ μιανθήσεσθε ἐν αὐτοῖς· ὅτι ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν.

20 cum uxore proximi tui non coibis nec seminis commixtione maculaberis 21 de semine tuo non dabis ut consecretur idolo Moloch nec pollues nomen Dei tui ego Dominus
 22 cum masculo non commisceberis coitu femineo quia abominatio est
 23 cum omni pecore non coibis nec maculaberis cum eo mulier non subcumbet iumento nec miscebitur ei quia scelus est
 24 ne polluamini in omnibus his quibus contaminatae sunt universae gentes quas ego eiciam ante conspectum vestrum
 25 et quibus polluta est terra cuius ego scelera visitabo ut evomat habitatores suos
 26 custodite legitima mea atque iudicia et non faciat ex omnibus abominationibus istis tam indigena quam colonus qui peregrinatur apud vos
 27 omnes enim execrationes istas fecerunt accolae terrae qui fuerunt ante vos et polluerunt eam
 28 cavete ergo ne et vos similiter evomat cum paria feceritis sicut evomuit gentem quae fuit ante vos
 29 omnis anima quae fecerit de abominationibus his quippiam peribit de medio populi sui
 30 custodite mandata mea nolite facere quae fecerunt hii qui fuerunt ante vos et ne polluamini in eis ego Dominus Deus vester.

CAPITOLO 19

Prescrizioni morali e culturali

1 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה לֵאמֹר:
 2 דַּבֵּר אֶל-כָּל-עַדְת בְּנֵי-יִשְׂרָאֵל וְאָמַרְתָּ אֲלֵהֶם קְדָשִׁים תִּהְיוּ כִּי קְדוֹשׁ אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם: 3 אִישׁ אֱמוּנו וְאָבִיו תִּירָאוּ וְאֶת-שִׁבְתֵּי תִשְׁמְרוּ אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם:

¹Il Signore parlò a Mosè e disse:
²«Parla a tutta la comunità degli Israeliti dicendo loro: “Siate santi, perché io, il Signore, vostro Dio, sono santo.
³Ognuno di voi rispetti sua madre e suo padre; osservate i miei sabati. Io sono il Signore, vostro Dio.

CAPITOLO 19

Prescrizioni morali e culturali

1 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωυσῆν λέγων
 2 Λάλησον τῇ συναγωγῇ τῶν υἱῶν Ἰσραὴλ καὶ ἐρεῖς πρὸς αὐτούς Ἅγιοι ἔσεσθε, ὅτι ἐγὼ ἅγιος, κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν.
 3 ἕκαστος πατέρα αὐτοῦ καὶ μητέρα αὐτοῦ φοβείσθω, καὶ τὰ σάββατά μου φυλάξεσθε· ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν.

1 Locutus est Dominus ad Mosen dicens 2 loquere ad omnem coetum filiorum Israhel et dices ad eos sancti estote quia ego sanctus sum Dominus Deus vester
 3 unusquisque matrem et patrem suum timeat sabbata mea custodite ego Dominus Deus vester

4 אֵל-תִּפְנוּ אֶל-הָאֱלֹהִים וְאֵל-הַיּוֹנָה לֹא תַעֲשׂוּ לְכֶם אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם:
 5 וְכִי תִזְבְּחוּ זֶבַח שְׁלָמִים לַיהוָה לְרִצְוֹנְכֶם תִּזְבְּחוּהוּ:
 6 בַּיּוֹם זִבְחֵיכֶם יֹאכַל וּמִמַּחֲרַת וְהַנּוֹתֵר עַד-יּוֹם הַשְּׁלִישִׁי בָאֵשׁ יִשְׂרָף:
 7 וְאִם הָאֹכֵל יֹאכַל בַּיּוֹם הַשְּׁלִישִׁי פָגוּל הוּא לֹא יִרְצֶה:
 8 וְאֹכְלוֹ עֹנֵן יִשָּׂא כִּי-אֶת-קֹדֶשׁ יְהוָה חָלַל וְנִכְרְתָה הַנֶּפֶשׁ הַהוּא מֵעַמִּיהָ:
 9 וּבִקְצֹרְכֶם אֶת-קִצִּיר אֲרָצְכֶם לֹא תִכְלֶה פֶּאֶת שְׂדֵה לְקַצֵּר וּלְקַט קִצִּירָהּ לֹא תִלְקֹט:
 10 וּבְרִמְהָ לֹא תִעוֹלַל וּפְרֵט בְּרִמְהָ לֹא תִלְקֹט לְעֵנִי וּלְגֵר תַּעֲזֹב אֹתָם אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם:
 11 לֹא תִגְנוּבוּ וְלֹא תִכְחָשׁוּ וְלֹא תִשְׁקְרוּ אִישׁ בְּעֵמִיתוֹ:
 12 וְלֹא תִשְׁבְּעוּ בְּשֵׁם יְהוָה וְחָלַלְתָּ אֶת-שֵׁם אֱלֹהֵיךָ אֲנִי יְהוָה:
 13 לֹא תִעֲשֶׂק אֶת-רֵעֶךָ וְלֹא תִגְזֹל לֹא תִלְוֶן פֶּעֶלֶת שְׂכִיר אֶתְּךָ עַד-בֹּקֶר:
 14 לֹא תִקְלַל חֵרֶשׁ וְלִפְנֵי עוֹר לֹא תִתֵּן מִכְשָׁל וְיִרְאֵת מֵאֲלֹהֵיךָ אֲנִי יְהוָה:
 15 לֹא תִעֲשׂוּ עוֹלָל בְּמִשְׁפַּח לֹא תִשָּׂא בְּנִי-דָל וְלֹא תִחַדֵּר בְּנֵי נְדוּל בְּצֹדֵק תִּשְׁפֹּט עַמִּיתְּךָ:
 16 לֹא תִלְהֹךְ רֵכִיל בְּעַמִּיךָ לֹא תִעֲמֹד עַל-רֵגְלֵם רֵעֶךָ אֲנִי יְהוָה:
 17 לֹא תִשְׂנֵא אֶת-אֶחָיִךְ בְּלִבְבְּךָ הוֹבֵחַ תוֹכִיחַ אֶת-עַמִּיתְּךָ וְלֹא תִשָּׂא עָלָיו חֶטְאִי:
 18 לֹא תִקֵּם וְלֹא תִטֹּר אֶת-בְּנֵי עַמִּיךָ וְאֶת-בְּתוּלָתְךָ לְרֵעֶךָ כְּמוֹךָ אֲנִי יְהוָה:

⁴Non rivolgetevi agli idoli, e non fatevi divinità di metallo fuso. Io sono il Signore, vostro Dio. ⁵Quando immolerete al Signore una vittima in sacrificio di comunione, offritela in modo da essergli graditi. ⁶La si mangerà il giorno stesso che l'avrete immolata o il giorno dopo; ciò che avanzerà ancora al terzo giorno, lo brucerete nel fuoco. ⁷Se invece si mangiasse il terzo giorno, sarebbe avariata; il sacrificio non sarebbe gradito. ⁸Chiunque ne mangiasse, porterebbe la pena della sua colpa, perché profanerebbe ciò che è sacro al Signore. Quella persona sarebbe eliminata dal suo popolo. ⁹Quando mietere la messe della vostra terra, non mietere fino ai margini del campo, né raccogliete ciò che resta da spigolare della messe; ¹⁰quanto alla tua vigna, non coglierai i racimoli e non raccoglierai gli acini caduti: li lascerai per il povero e per il forestiero. Io sono il Signore, vostro Dio. ¹¹Non ruberete né userete inganno o menzogna a danno del prossimo. ¹²Non giurerete il falso servendovi del mio nome: profaneresti il nome del tuo Dio. Io sono il Signore. ¹³Non opprimerai il tuo prossimo, né lo spoglierai di ciò che è suo; non tratterai il salario del bracciante al tuo servizio fino al mattino dopo. ¹⁴Non maledirai il sordo, né metterai inciampo davanti al cieco, ma temerai il tuo Dio. Io sono il Signore. ¹⁵Non commetterete ingiustizia in giudizio; non tratterai con parzialità il povero né userai preferenze verso il potente: giudicherai il tuo prossimo con giustizia. ¹⁶Non andrai in giro a spargere calunnie fra il tuo popolo né coopererai alla morte del tuo prossimo. Io sono il Signore. ¹⁷Non coverai nel tuo cuore odio contro il tuo fratello; rimprovera apertamente il tuo prossimo, così non ti caricherai di un peccato per lui. ¹⁸Non ti vendicherai e non serberai rancore contro i figli del tuo popolo, ma amerai il tuo prossimo come te stesso. Io sono il Signore.

4 οὐκ ἐπακολουθήσετε εἰδώλοις καὶ θεοὺς χωνευτοὺς οὐ ποιήσετε ὑμῖν· ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν.— 5 καὶ ἐὰν ἐὰν θύσῃτε θυσίαν σωτηρίου τῷ κυρίῳ, δεκτὴν ὑμῶν θύσετε.
 6 ἢ ἂν ἡμέρα θύσῃτε, βρωθήσεται καὶ τῇ αὔριον· καὶ ἐὰν καταλειφθῇ ἕως ἡμέρας τρίτης, ἐν πυρὶ κατακαυθήσεται.
 7 ἐὰν δὲ βρώσει βρωθῇ τῇ ἡμέρᾳ τῇ τρίτῃ, ἄθυτόν ἐστιν, οὐ δεχθήσεται·
 8 ὁ δὲ ἔσθων αὐτὸ ἁμαρτίαν λήμψεται, ὅτι τὰ ἅγια κυρίου ἐβεβήλωσεν· καὶ ἐξολεθρευθήσονται αἱ ψυχαὶ αἱ ἔσθουσαι ἐκ τοῦ λαοῦ αὐτῶν.
 9 Καὶ ἐκθερίζοντων ὑμῶν τὸν θερισμὸν τῆς γῆς ὑμῶν οὐ συντελέσετε τὸν θερισμὸν ὑμῶν τοῦ ἀγροῦ ἐκθερίσαι καὶ τὰ ἀποπίπτοντα τοῦ θερισμοῦ σου οὐ συλλέξεις 10 καὶ τὸν ἀμπελώνά σου οὐκ ἐπανατρυγήσεις οὐδὲ τοὺς ῥώγας τοῦ ἀμπελώνός σου συλλέξεις· τῷ πτωχῷ καὶ τῷ προσηλύτῳ καταλείψεις αὐτά· ἐγὼ εἰμι κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν.
 11 Οὐ κλέψετε, οὐ ψεύσεσθε, οὐ συκοφαντήσῃτε ἕκαστος τὸν πλησίον. 12 καὶ οὐκ ὀμεισθε τῷ ὀνόματί μου ἐπ' ἀδίκῳ καὶ οὐ βεβηλώσετε τὸ ὄνομα τοῦ θεοῦ ὑμῶν· ἐγὼ εἰμι κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν. 13 οὐκ ἀδικήσεις τὸν πλησίον καὶ οὐχ ἀρπάσεις, καὶ οὐ μὴ κοιμηθήσεται ὁ μισθὸς τοῦ μισθωτοῦ παραὸ σοὶ ἕως πρωῒ.
 14 οὐ κακῶς ἐρεῖς κωφὸν καὶ ἀπέναντι τυφλοῦ οὐ προσθήσεις σκάνδαλον καὶ φρονηθήσῃ κύριον τὸν θεόν σου· ἐγὼ εἰμι κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν.
 15 Οὐ ποιήσετε ἄδικον ἐν κρίσει· οὐ λήμψη πρόσωπον πτωχοῦ οὐδὲ θαυμάσεις πρόσωπον δυναστού, ἐν δικαιοσύνῃ κρινεῖς τὸν πλησίον σου.
 16 οὐ πορεύσῃ δόλω ἐν τῷ ἔθνει σου, οὐκ ἐπισστήσῃ ἐφ' αἷμα τοῦ πλησίον σου· ἐγὼ εἰμι κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν.
 17 οὐ μισήσεις τὸν ἀδελφόν σου τῇ διανοίᾳ σου, ἐλεγμῷ ἐλέγξεις τὸν πλησίον σου καὶ οὐ λήμψη δι' αὐτὸν ἁμαρτίαν.
 18 καὶ οὐκ ἐδικαῖται σου ἡ χεὶρ, καὶ οὐ μηνεῖς τοῖς υἱοῖς τοῦ λαοῦ σου καὶ ἀγαπήσεις τὸν πλησίον σου ὡς σεαυτόν· ἐγὼ εἰμι κύριος.

4 nolite converti ad idola nec deos conflatile faciat vobis ego Dominus Deus vester
 5 si immolaveritis hostiam pacificorum Domino ut sit placabilis
 6 eo die quo fuerit immolata comedetis eam et die altero quicquid autem residuum fuerit in diem tertium igne comburetis
 7 si quis post biduum comederit ex ea profanus erit et impietatis reus
 8 portabit iniquitatem suam quia sanctum Domini polluit et peribit anima illa de populo suo
 9 cum messueris segetes terrae tuae non tondebis usque ad solum superficiem terrae nec remanentes spicas colliges
 10 neque in vinea tua racemos et grana decidentia congregabis sed pauperibus et peregrinis carpenda dimittes ego Dominus Deus vester
 11 non facietis furtum non mentimini nec decipiet unusquisque proximum suum
 12 non peierabis in nomine meo nec pollues nomen Dei tui ego Dominus
 13 non facies calumniam proximo tuo nec vi opprimes eum non morabitur opus mercennarii apud te usque mane
 14 non maledices surdo nec coram caeco pones offendiculum sed timebis Deum tuum quia ego sum Dominus
 15 non facies quod iniquum est nec iniuste iudicabis nec consideres personam pauperis nec honores vultum potentis iuste iudica proximo tuo
 16 non eris criminator et susurro in populis non stabis contra sanguinem proximi tui ego Dominus
 17 ne oderis fratrem tuum in corde tuo sed publice argue eum ne habeas super illo peccatum
 18 non quae res ultionem nec memoreris iniuriae civium tuorum diliges amicum tuum sicut temet ipsum ego Dominus

19 אֶת־חֻקֹּתַי תִּשְׁמְרוּ בְּהַמְתָּדָן
 לֹא־תִרְבִּיעַ כִּלְאִים שָׂדֶה לֹא־תִזְרַע
 כִּלְאִים וּבְגָד כִּלְאִים שְׁעִמְזוּ לֹא יַעֲלֶה
 עֲלֵיךָ : פ
 20 וְאִישׁ כִּי־יִשְׁכַּב אֶת־אִשָּׁה שִׁכְבַּת־זָרָה
 וְהוּא שִׁפְחָהּ נִחְרַפֶּת לְאִישׁ וְהַפְדָּה לֹא
 נִפְדָּתָהּ אִוּ חֲפָשָׁה לֹא נִתַּן־לָהּ בְּקָרָת
 תְּהִיָּה לֹא יוֹמְתוּ כִּי־לֹא חֲפָשָׁה :
 21 וְהִבִּיא אֶת־אֲשָׁמוֹ לַיהוָה אֶל־פֶּתַח
 אֹהֶל מוֹעֵד אֵיל אֲשָׁם :
 22 וְכֹפֵר עָלָיו הַכֹּהֵן בְּאֵיל הָאֲשָׁם לִפְנֵי
 יְהוָה עַל־חַטָּאתוֹ אֲשֶׁר חָטָא וּנְסַלַח לוֹ
 מִחַטָּאתוֹ אֲשֶׁר חָטָא : פ
 23 וְכִי־תָבֹאוּ אֶל־הָאָרֶץ וּנְטַעְתֶּם כָּל־עֵץ
 מֵאֹכֵל וְעֵרְלֹתֶם עֵרְלֹתוֹ אֶת־פְּרִי שְׁלֹשׁ
 שָׁנִים יִהְיֶה לָכֶם עֵרְלִים לֹא יֵאָכֵל :
 24 וּבַשָּׁנָה הַרְבִּיעִית יִהְיֶה כָּל־פְּרִי קִדָּשׁ
 הַלְוִיִּים לַיהוָה :
 25 וּבַשָּׁנָה הַחֲמִישִׁתַּת תֹּאכְלוּ אֶת־פְּרִי
 לְהוֹסִיף לָכֶם תְּבוּאָתוֹ אֲנִי יְהוָה
 אֱלֹהֵיכֶם :
 26 לֹא תֹאכְלוּ עַל־הַדָּם לֹא תִנְחֲשׂוּ וְלֹא
 תַעֲוֹנִי :
 27 לֹא תִקְפוּ פֶּאת רֵאשֵׁיכֶם וְלֹא תִשְׁחִית
 אֶת פֶּאת זְקָנְךָ :
 28 וְשָׂרֵט לִנְפֹשׁ לֹא תַהַנּוּ בְּבִשְׂרֹכֶם
 וּכְתַבֶּת קַעֲקַע לֹא תַתְּנוּ בְּכֶם אֲנִי יְהוָה :
 29 אֶל־תַּחֲלֵל אֶת־בֵּיתִי לְהִזְנוֹתָהּ
 וְלֹא־תִזְנֶה הָאָרֶץ וּמִלֹּאָה הָאָרֶץ זִמָּה :
 30 אֶת־שַׁבְּתֹתַי תִּשְׁמְרוּ וּמִקְדָּשֵׁי תִירָאוּ
 אֲנִי יְהוָה :
 31 אֶל־תִּפְגְּנוּ אֶל־הָאֹבֹת וְאֶל־הַיְדוּעָנִים
 אֶל־תִּבְקְשׂוּ לְטַמְּאָה בְּהֶם אֲנִי יְהוָה
 אֱלֹהֵיכֶם :

¹⁹Osserverete le mie leggi.

Non accoppierai bestie di specie differenti; non seminerai il tuo campo con due specie di seme né porterai veste tessuta di due specie diverse.

²⁰Se un uomo ha rapporti con una donna schiava, ma promessa ad un altro uomo benché non sia stata ancora né riscattata né affrancata, dovrà pagare un risarcimento; i colpevoli però non saranno messi a morte, perché lei non era affrancata. ²¹L'uomo condurrà al Signore, all'ingresso della tenda del convegno, in sacrificio di riparazione, un ariete; ²²con questo ariete di riparazione il sacerdote compirà per lui il rito espiatorio davanti al Signore, per il peccato da lui commesso, e il peccato commesso gli sarà perdonato.

²³Quando sarete entrati nella terra e vi avrete piantato ogni sorta di alberi da frutto, ne considererete i frutti come non circoncisi; per tre anni saranno per voi come non circoncisi: non se ne dovrà mangiare. ²⁴Nel quarto anno tutti i loro frutti saranno consacrati al Signore, come dono festivo. ²⁵Nel quinto anno mangerete il frutto di quegli alberi; così essi continueranno a produrre per voi. Io sono il Signore, vostro Dio.

²⁶Non mangerete carne con il sangue. Non praticherete alcuna sorta di divinazione o di magia.

²⁷Non vi taglierete in tondo il margine dei capelli, né deturperai ai margini la tua barba. ²⁸Non vi farete incisioni sul corpo per un defunto, né vi farete segni di tatuaggio. Io sono il Signore.

²⁹Non profanare tua figlia prostituendola, perché il paese non si dia alla prostituzione e non si riempia di infamie.

³⁰Osserverete i miei sabati e porterete rispetto al mio santuario. Io sono il Signore.

³¹Non vi rivolgete ai negromanti né agli indovini; non li consultate, per non rendervi impuri per mezzo loro. Io sono il Signore, vostro Dio.

19 Τὸν νόμον μου φυλάξεσθε· τὰ κτήνη σου οὐ κατοχεύσεις ἑτεροζύγω καὶ τὸν ἀμπελώνά σου οὐ κατασπερείς διάφορον καὶ ἱμάτιον ἐκ δύο ὑφασμάτων κίβδηλον οὐκ ἐπιβαλεῖς σεαυτῷ.

20 Καὶ ἐάν τις κοιμηθῆ μετὰ γυναῖκός κοίτην σπέρματος καὶ αὐτῆ οἰκέτις διαπεφυλαγμένη ἀνθρώπῳ καὶ αὐτῆ λύτρωις οὐ λελύτρωται ἢ ἐλευθερία οὐκ ἐδόθη αὐτῇ, ἐπισκοπῆ ἔσται αὐτοῖς· οὐκ ἀποθανοῦνται, ὅτι οὐκ ἀπλευθερώθη.

21 καὶ προσάξει τῆς πλημμελείας αὐτοῦ τῷ κυρίῳ παρὰ τὴν θύραν τῆς σκηνῆς τοῦ μαρτυρίου κριὸν πλημμελείας·

22 καὶ ἐξιλάσεται περὶ αὐτοῦ ὁ ἱερεὺς ἐν τῷ κριῷ τῆς πλημμελείας ἔναντι κυρίου περὶ τῆς ἁμαρτίας, ἧς ἤμαρτεν, καὶ ἀφεθήσεται αὐτῷ ἡ ἁμαρτία, ἣν ἤμαρτεν.

23 Ὅταν δὲ εἰσέλθητε εἰς τὴν γῆν, ἣν κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν δίδωσιν ὑμῖν, καὶ καταρτεύετε πᾶν ξύλον βρώσιμον καὶ περικαθαριεῖτε τὴν ἀκαθαρσίαν αὐτοῦ· ὁ καρπὸς αὐτοῦ τρία ἔτη ἔσται ὑμῖν ἀπερικάθαρος, οὐ βρωθήσεται·

24 καὶ τῷ ἔτει τῷ τετάρτῳ ἔσται πᾶς ὁ καρπὸς αὐτοῦ ἅγιος αἰνετὸς τῷ κυρίῳ·

25 ἐν δὲ τῷ ἔτει τῷ πέμπτῳ φάγεσθε τὸν καρπὸν, πρόσθεμα ὑμῖν τὰ γενήματα αὐτοῦ· ἐγὼ εἰμι κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν.

26 Μὴ ἔσθετε ἐπὶ τῶν ὀρέων καὶ οὐκ οἰωνιεῖσθε οὐδὲ ὀρنيθοσκοπήσεσθε.

27 οὐ ποιήσετε σισόην ἐκ τῆς κόμης τῆς κεφαλῆς ὑμῶν οὐδὲ φθερεῖτε τὴν ὄψιν τοῦ πώγωνος ὑμῶν.

28 καὶ ἐντομίδας ἐπὶ ψυχῇ οὐ ποιήσετε ἐν τῷ σώματι ὑμῶν καὶ γράμματα στικτὰ οὐ ποιήσετε ἐν ὑμῖν· ἐγὼ εἰμι κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν.

29 οὐ βεβηλώσεις τὴν θυγατέρα σου ἐκπορνεῦσαι αὐτήν, καὶ οὐκ ἐκπορνεύσει ἡ γῆ καὶ ἡ γῆ πλησθήσεται ἀνομίας.

30 Τὰ σάββατά μου φυλάξεσθε καὶ ἀπὸ τῶν ἁγίων μου φοβηθήσεσθε· ἐγὼ εἰμι κύριος.

31 οὐκ ἐπακολουθήσετε ἐγγαστριμύθοις καὶ τοῖς ἐπαυδοῖς οὐ προσκολληθήσεσθε ἐκμανθῆναι ἐν αὐτοῖς· ἐγὼ εἰμι κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν.

19 leges meas custodite iumenta tua non facies coire cum alterius generis animantibus agrum non seres diverso semine veste quae ex duobus texta est non indueris

20 homo si dormierit cum muliere coitu seminis quae sit ancilla etiam nubilis et tamen pretio non redempta nec libertate donata vapulabunt ambo et non morientur quia non fuit libera

21 pro delicto autem suo offeret Domino ad ostium tabernaculi testimonii arietem

22 orabitque pro eo sacerdos et pro delicto eius coram Domino et reprobabitur ei dimitteturque peccatum

23 quando ingressi fueritis terram et plantaveritis in ea ligna pomifera auferetis praepudia eorum poma quae germinant inmundae erunt vobis nec edetis ex eis

24 quarto anno omnis fructus eorum sanctificabitur laudabilis Domino

25 quinto autem anno comedetis fructus congregantes poma quae proferunt ego Dominus Deus vester

26 non comedetis cum sanguine non augurabimini nec observabitis somnia

27 neque in rotundum adtondebitis comam nec radatis barbam

28 et super mortuo non incidetis carnem vestram neque figuras aliquas et stigmata facietis vobis ego Dominus

29 ne prostituas filiam tuam et contaminetur terra et impleatur piaculo
 30 sabbata mea custodite et sanctuarium meum metuite ego Dominus

31 ne declinetis ad magos nec ab ariolis aliquid sciscitemini ut polluamini per eos ego Dominus Deus vester

32 מִפְּנֵי שִׁיבֹה תִקּוּם וְהִדְרָתָּ פָּנַי זָקֵן
 וְיִרְאַתָּ מֵאֱלֹהֵי אֲנִי יְהוָה: פ
 33 וְכִי־יָנוּד אִתְּךָ גֵר בְּאַרְצְכֶם לֹא תוֹנוּ
 אֹתוֹ: 34 כְּאֲזַרְחַת מִכֶּם יְהִיֶּה לְכֶם הַגֵּר
 הַגֵּר אִתְּכֶם וְאֶהְבֶּתָּ לוֹ כְּמִוֶד כִּי־גֵרִים
 הָיִיתֶם בְּאֶרֶץ מִצְרַיִם אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם:
 35 לֹא־תַעֲשׂוּ עוֹל בְּמִשְׁפַּט בְּמִדָּה
 בְּמִשְׁקָל וּבְמִשְׁרָחָה: 36 מֵאוּנֵי צֶדֶק
 אֲבִי־צֶדֶק אֵיפֶת צֶדֶק וְהָיוּ צֶדֶק וְיִתְּנָה
 לְכֶם אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם אֲשֶׁר־הוֹצֵאתִי
 אֶתְכֶם מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם: 37 וּשְׁמֶרְתֶּם
 אֶת־כָּל־חֻקֹּתַי וְאֶת־כָּל־מִשְׁפָּטַי וַעֲשִׂיתֶם
 אֹתָם אֲנִי יְהוָה: פ

³²Alzati davanti a chi ha i capelli bianchi, onora la persona del vecchio e temi il tuo Dio. Io sono il Signore.
³³Quando un forestiero dimorerà presso di voi nella vostra terra, non lo opprimerete. ³⁴Il forestiero dimorante fra voi lo tratterete come colui che è nato fra voi; tu l'amerai come te stesso, perché anche voi siete stati forestieri in terra d'Egitto. Io sono il Signore, vostro Dio.
³⁵Non commetterete ingiustizia nei giudizi, nelle misure di lunghezza, nei pesi o nelle misure di capacità. ³⁶Avrete bilance giuste, pesi giusti, efa giusta, hin giusto. Io sono il Signore, vostro Dio, che vi ho fatto uscire dalla terra d'Egitto.
³⁷Osserverete dunque tutte le mie leggi e tutte le mie prescrizioni e le metterete in pratica. Io sono il Signore»».

CAPITOLO 20

Castighi: A. Colpe culturali

1 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה לֵאמֹר:
 2 וְאֶל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל תֹּאמַר אִישׁ מִבְּנֵי
 יִשְׂרָאֵל וּמִן־הַגֵּר הַגֵּר בְּיִשְׂרָאֵל אֲשֶׁר יִתֵּן
 מִזְרְעוֹ לַמִּלֵּךְ מוֹת יוֹמָת עִם הָאָרֶץ
 יִרְגְּמֵהוּ בָאֶבֶן:
 3 וְאֲנִי אֶתֵּן אֶת־פָּנַי בְּאִישׁ הַהוּא וְהִכֹּרְתִי
 אֹתוֹ מִקְרֵב עִמּוֹ כִּי מִזְרְעוֹ נָתַן לַמִּלֵּךְ
 לְמַעַן טַמֵּא אֶת־מִקְדָּשִׁי וְלַחֲלֹל אֶת־שְׁמִי
 קְדֹשִׁי: 4 וְאִם הֶעֱלַם יַעֲלִימוּ עִם הָאָרֶץ
 אֶת־עֵינֵיהֶם מִן־הָאִישׁ הַהוּא בַּתְּתוֹ מִזְרְעוֹ
 לַמִּלֵּךְ לְבִלְתִּי הִמִּית אֹתוֹ:
 5 וּשְׁמַתִּי אֲנִי אֶת־פָּנַי בְּאִישׁ הַהוּא
 וּבְמִשְׁפַּחְתּוֹ וְהִכֹּרְתִי אֹתוֹ וְאֹתוֹ כָּל־הַזִּנְיִם
 אַחֲרָיו לְזִנוּת אַחֲרֵי הַמִּלֵּךְ מִקְרֵב עִמָּם:
 6 וְהִנְפֹשׂ אֲשֶׁר תִּפְנֶה אֶל־הָאֵבֶת
 וְאֶל־הַיִּדְעֹנִים לְזִנוּת אַחֲרֵיהֶם וְנִתְתִּי
 אֶת־פָּנַי בְּנַפְשׁ הַהוּא וְהִכֹּרְתִי אֹתוֹ מִקְרֵב
 עִמּוֹ: 7 וְהִתְקַדְּשִׁיתֶם וְהָיִיתֶם קְדֹשִׁים כִּי
 אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם:

¹Il Signore parlò a Mosè e disse:
²«Dirai agli Israeliti: "Chiunque tra gli Israeliti o tra i forestieri che dimorano in Israele darà qualcuno dei suoi figli a Moloc, dovrà essere messo a morte; il popolo della terra lo lapiderà.
³Anch'io volgerò il mio volto contro quell'uomo e lo eliminerò dal suo popolo, perché ha dato qualcuno dei suoi figli a Moloc, con l'intenzione di rendere impuro il mio santuario e profanare il mio santo nome.
⁴Se il popolo della terra chiude gli occhi quando quell'uomo dà qualcuno dei suoi figli a Moloc e non lo mette a morte, ⁵io volgerò il mio volto contro quell'uomo e contro la sua famiglia ed eliminerò dal suo popolo lui con quanti si danno all'idolatria come lui, prostituendosi a venerare Moloc.
⁶Se un uomo si rivolge ai negromanti e agli indovini, per darsi alle superstizioni dietro a loro, io volgerò il mio volto contro quella persona e la eliminerò dal suo popolo.
⁷Santificatevi dunque e siate santi, perché io sono il Signore, vostro Dio.

32 ἀπὸ προσώπου πολιοῦ ἐξαναστήση καὶ τιμήσεις πρόσωπον πρεσβυτέρου καὶ φοβηθήση τὸν θεόν σου· ἐγὼ εἰμι κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν.
 33 Ἐὰν δέ τις προσέλθῃ προσήλυτος ὑμῖν ἐν τῇ γῆ ὑμῶν, οὐ θλίψετε αὐτόν·
 34 ὡς ὁ αὐτόχθων ἐν ὑμῖν ἔσται ὁ προσήλυτος ὁ προσπορευόμενος πρὸς ὑμᾶς, καὶ ἀγαπήσεις αὐτόν ὡς σεαυτόν, ὅτι προσήλυτος ἐγενήθη ἐν γῆ Αἰγύπτου· ἐγὼ εἰμι κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν.
 35 οὐ ποιήσετε ἄδικον ἐν κρίσει ἐν μέτροις καὶ ἐν σταθμίαις καὶ ἐν ζυγοῖς·
 36 ζυγὰ δίκαια καὶ στάθμια δίκαια καὶ χοῦς δίκαιος ἔσται ὑμῖν· ἐγὼ εἰμι κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν ὁ ἐξαγαγὼν ὑμᾶς ἐκ γῆς Αἰγύπτου.
 37 Καὶ φυλάξεσθε πάντα τὸν νόμον μου καὶ πάντα τὰ προστάγματά μου καὶ ποιήσετε αὐτά· ἐγὼ εἰμι κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν.

32 coram cano capite consurge et honora personam senis et time Deum tuum ego sum Dominus
 33 si habitaverit advena in terra vestra et moratus fuerit inter vos ne exprobetis ei
 34 sed sit inter vos quasi indigena et diligetis eum quasi vosmet ipsos fuistis enim et vos advenae in terra Aegypti ego Dominus Deus vester
 35 nolite facere iniquum aliquid in iudicio in regula in pondere in mensura
 36 statera iusta et aequa sint pondera iustus modius aequusque sextarius ego Dominus Deus vester qui eduxi vos de terra Aegypti
 37 custodite omnia praecepta mea et universa iudicia et facite ea ego Dominus.

CAPITOLO 20

Castighi: A. Colpe culturali

1 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωυσῆν λέγων
 2 Καὶ τοῖς υἱοῖς Ἰσραὴλ λαλήσεις Ἐὰν τις ἀπὸ τῶν υἱῶν Ἰσραὴλ ἢ ἀπὸ τῶν προσγεγεννημένων προσηλύτων ἐν Ἰσραὴλ, ὅς ἂν δῶ τοῦ σπέρματος αὐτοῦ ἄρχοντι, θανάτῳ θανατούσθω· τὸ ἔθνος τὸ ἐπὶ τῆς γῆς λιθοβολήσουσιν αὐτόν ἐν λίθοις. 3 καὶ ἐγὼ ἐπιστήσω τὸ πρόσωπόν μου ἐπὶ τὸν ἄνθρωπον ἐκείνον καὶ ἀπολώ αὐτόν ἐκ τοῦ λαοῦ αὐτοῦ, ὅτι τοῦ σπέρματος αὐτοῦ ἔδωκεν ἄρχοντι, ἵνα μιάνῃ τὰ ἅγια μου καὶ βεβηλώσῃ τὸ ὄνομα τῶν ἡγιασμένων μου. 4 ἐὰν δὲ ὑπερόψῃ ὑπερίδωσιν οἱ αὐτόχθονες τῆς γῆς τοῖς ὀφθαλμοῖς αὐτῶν ἀπὸ τοῦ ἀνθρώπου ἐκείνου ἐν τῷ δοῦναι αὐτόν τοῦ σπέρματος αὐτοῦ ἄρχοντι τοῦ μὴ ἀποκτείνειν αὐτόν, 5 καὶ ἐπιστήσω τὸ πρόσωπόν μου ἐπὶ τὸν ἄνθρωπον ἐκείνον καὶ τὴν συγγένειαν αὐτοῦ καὶ ἀπολώ αὐτόν καὶ πάντας τοὺς ὁμοιοῦντας αὐτῷ ὥστε ἐκπορνεύειν αὐτόν εἰς τοὺς ἄρχοντας ἐκ τοῦ λαοῦ αὐτῶν. 6 καὶ ψυχὴ, ἢ ἐὰν ἐπακολουθήσῃ ἐγγαστριμύθοις ἢ ἐπαιδοῖς ὥστε ἐκπορνεῦσαι ὀπίσω αὐτῶν, ἐπιστήσω τὸ πρόσωπόν μου ἐπὶ τὴν ψυχὴν ἐκείνην καὶ ἀπολώ αὐτήν ἐκ τοῦ λαοῦ αὐτῆς. 7 καὶ ἔσεσθε ἅγιοι, ὅτι ἅγιος ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν·

1 Locutusque est Dominus ad Moysen dicens
 2 haec loqueris filiis Israhel homo de filiis Israhel et de advenis qui habitant in Israhel si quis dederit de semine suo idolo Moloch morte moriatur populus terrae lapidabit eum
 3 et ego ponam faciem meam contra illum succidamque eum de medio populi sui eo quod dederit de semine suo Moloch et contaminaverit sanctuarium meum ac polluerit nomen sanctum meum
 4 quod si negligens populus terrae et quasi parvipendens imperium meum dimiserit hominem qui dederit de semine suo Moloch nec voluerit eum occidere
 5 ponam faciem meam super hominem illum et cognationem eius succidamque et ipsum et omnes qui consenserunt ei ut fornicarentur cum Moloch de medio populi sui
 6 anima quae declinaverit ad magos et ariolos et fornicata fuerit cum eis ponam faciem meam contra eam et interficiam illam de medio populi sui
 7 sanctificamini et estote sancti quia ego Dominus Deus vester

Castighi: B. Colpe contro la famiglia

- 8 ושמרתם את חקתי ועשיתם אתם אני יהוה מקדשכם: ⁸Osservate le mie leggi e mettetevi in pratica. Io sono il Signore che vi santifica.
- 9 כִּי־אִישׁ אִישׁ וְקָלָל אֶת־אָבִיו וְאֶת־אִמּוֹ מוֹת יוֹמָת אָבִיו וְאִמּוֹ קָלָל דָּמּוּ בּוֹ: ⁹Chiunque maledice suo padre o sua madre dovrà essere messo a morte; ha maledetto suo padre o sua madre: il suo sangue ricadrà su di lui. ¹⁰Se uno commette adulterio con la moglie del suo prossimo, l'adultero e l'adultera dovranno essere messi a morte.
- 10 וְאִישׁ אֲשֶׁר יִנְאַף אֶת־אִשְׁתּוֹ אִישׁ אֲשֶׁר יִנְאַף אֶת־אִשְׁתּוֹ מוֹת־יוֹמָת הַנְּאֻף וְהַנְּאֻפָּת: ¹⁰Se uno ha rapporti con una moglie di suo padre, egli scopre la nudità del padre; tutti e due dovranno essere messi a morte: il loro sangue ricadrà su di loro.
- 11 וְאִישׁ אֲשֶׁר יִשְׁכַּב אֶת־אִשְׁתּוֹ אָבִיו עֲרֹנָת אָבִיו גְּלָה מוֹת־יוֹמָתוֹ שְׁנֵיהֶם דְּמֵיהֶם בָּם: ¹¹Se uno ha rapporti con la nuora, tutti e due dovranno essere messi a morte; hanno commesso una perversione: il loro sangue ricadrà su di loro. ¹²Se uno ha rapporti con un uomo come con una donna, tutti e due hanno commesso un abominio; dovranno essere messi a morte: il loro sangue ricadrà su di loro.
- 12 וְאִישׁ אֲשֶׁר יִשְׁכַּב אֶת־כַּלְתּוֹ מוֹת יוֹמָתוֹ שְׁנֵיהֶם תָּכַל עָשׂוֹ דְּמֵיהֶם בָּם: ¹²Se uno prende in moglie la figlia e la madre, è un'infamia; si bruceranno con il fuoco lui e loro, perché non ci sia fra voi tale delitto. ¹³L'uomo che si accoppia con una bestia dovrà essere messo a morte; dovrete uccidere anche la bestia.
- 13 וְאִישׁ אֲשֶׁר יִשְׁכַּב אֶת־זָכָר מִשְׁכַּב־אִשָּׁה תוֹעֵבָה עָשׂוֹ שְׁנֵיהֶם מוֹת יוֹמָתוֹ דְּמֵיהֶם בָּם: ¹³Se una donna si accosta a una bestia per accoppiarsi con essa, ucciderai la donna e la bestia; tutte e due dovranno essere messe a morte: il loro sangue ricadrà su di loro.
- 14 וְאִישׁ אֲשֶׁר יִקַּח אֶת־אִשָּׁה וְאֶת־אִמָּהּ זָמָה הוּא בְּאִשׁ יִשְׁרָפוּ אֹתוֹ וְאֶתְהֵן וְלֹא־תִהְיֶה זָמָה בְּתוֹכְכֶם: ¹⁴Se uno prende la propria sorella, figlia di suo padre o figlia di sua madre, e vede la nudità di lei e lei vede la nudità di lui, è un disonore; tutti e due saranno eliminati alla presenza dei figli del loro popolo. Quel tale ha scoperto la nudità della propria sorella: dovrà portare la pena della sua colpa.
- 15 וְאִישׁ אֲשֶׁר יִתֵּן שְׁכָבְתוֹ בְּבֵהֵמָה מוֹת יוֹמָת וְאֶת־הַבְּהֵמָה תִּהְרַגוּ: ¹⁵Se una donna si accosta a una bestia per accoppiarsi con essa, ucciderai la donna e la bestia; tutte e due dovranno essere messe a morte: il loro sangue ricadrà su di loro.
- 16 וְאִשָּׁה אֲשֶׁר תִּקְרַב אֶל־כַּל־בְּהֵמָה לְרִבְעָה אֹתָהּ וְהִרְגַּת אֶת־הָאִשָּׁה וְאֶת־הַבְּהֵמָה מוֹת יוֹמָתוֹ דְּמֵיהֶם בָּם: ¹⁶Se uno prende la propria sorella, figlia di suo padre o figlia di sua madre, e vede la nudità di lei e lei vede la nudità di lui, è un disonore; tutti e due saranno eliminati alla presenza dei figli del loro popolo. Quel tale ha scoperto la nudità della propria sorella: dovrà portare la pena della sua colpa.
- 17 וְאִישׁ אֲשֶׁר יִקַּח אֶת־אֶחָתוֹ בֵּת־אָבִיו אוֹ בֵּת־אִמּוֹ וְרָאָה אֶת־עֲרֹנָתָהּ וְהִיא־תִּרְאֶה אֶת־עֲרֹנָתוֹ חֶסֶד הוּא וְנִכְרְתוּ לְעֵינֵי בְּנֵי עַמּוֹ עֲרֹנֹת אֶחָתוֹ גְּלָה עֹנֵן יִשָּׂא: ¹⁷Se uno ha un rapporto con una donna durante le sue mestruazioni e ne scopre la nudità, quel tale ha scoperto il flusso di lei e lei ha scoperto il flusso del proprio sangue; perciò tutti e due saranno eliminati dal loro popolo.
- 18 וְאִישׁ אֲשֶׁר יִשְׁכַּב אֶת־אִשָּׁה דְּזָה וְגָלָה אֶת־עֲרֹנָתָהּ אֶת־מִקְרָהּ הַעֲלָה וְהִיא גְּלָתָהּ אֶת־מְקוֹר דָּמָהּ וְנִכְרְתוּ שְׁנֵיהֶם מִקְרַב עַמּוֹם: ¹⁸Se uno ha un rapporto con una donna durante le sue mestruazioni e ne scopre la nudità, quel tale ha scoperto il flusso di lei e lei ha scoperto il flusso del proprio sangue; perciò tutti e due saranno eliminati dal loro popolo.

Castighi: B. Colpe contro la famiglia

- 8 καὶ φυλάξεσθε τὰ προστάγματά μου καὶ ποιήσετε αὐτά· ἐγὼ κύριος ὁ ἁγιάζων ὑμᾶς. ⁸ custodite praecepta mea et facite ea ego Dominus qui sanctifico vos
- 9 ἄνθρωπος ἄνθρωπος, ὃς ἂν κακῶς εἴπῃ τὸν πατέρα αὐτοῦ ἢ τὴν μητέρα αὐτοῦ, θανάτῳ θανατούσθω· πατέρα αὐτοῦ ἢ μητέρα αὐτοῦ κακῶς εἶπεν, ἔνοχος ἔσται. ⁹ qui maledixerit patri suo et matri morte moriatur patri matrique maledixit sanguis eius sit super eum
- 10 ἄνθρωπος, ὃς ἂν μοιχεύσῃται γυναῖκα ἄνδρὸς ἢ ὃς ἂν μοιχεύσῃται γυναῖκα τοῦ πλησίον, θανάτῳ θανατούσθωσαν ὁ μοιχεύων καὶ ἡ μοιχευομένη. ¹⁰ si moechatus quis fuerit cum uxore alterius et adulterium perpetravit cum coniuge proximi sui morte moriantur et moechus et adultera
- 11 ἐάν τις κοιμηθῇ μετὰ γυναίκος τοῦ πατρὸς αὐτοῦ, ἀσχημοσύνην τοῦ πατρὸς αὐτοῦ ἀπεκάλυψεν, θανάτῳ θανατούσθωσαν ἀμφότεροι, ἔνοχοί εἰσιν. ¹¹ qui dormierit cum noverca sua et revelaverit ignominiam patris sui morte moriantur ambo sanguis eorum sit super eos
- 12 καὶ ἐάν τις κοιμηθῇ μετὰ νύμφης αὐτοῦ, θανάτῳ θανατούσθωσαν ἀμφότεροι· ἡσεβήκασιν γάρ, ἔνοχοί εἰσιν. ¹² si quis dormierit cum nuru sua uterque moriantur quia scelus operati sunt sanguis eorum sit super eos
- 13 καὶ ὃς ἂν κοιμηθῇ μετὰ ἄρσενος κοίτην γυναικός, βδέλυγμα ἐποίησαν ἀμφότεροι· θανατούσθωσαν, ἔνοχοί εἰσιν. ¹³ qui dormierit cum masculo coitu femineo uterque operati sunt nefas morte moriantur sit sanguis eorum super eos
- 14 ὃς ἐὰν λάβῃ γυναῖκα καὶ τὴν μητέρα αὐτῆς, ἀνόμιμά ἐστιν· ἐν πυρὶ κατακαύσουσιν αὐτὸν καὶ αὐτάς, καὶ οὐκ ἔσται ἀνομία ἐν ὑμῖν. ¹⁴ qui supra uxorem filiam duxerit matrem eius scelus operatus est vivus ardebit cum eis nec permanebit tantum nefas in medio vestri
- 15 καὶ ὃς ἂν δῶ κοιτασίαν αὐτοῦ ἐν τετράποδι, θανάτῳ θανατούσθω, καὶ τὸ τετράπουν ἀποκτενεῖτε. ¹⁵ qui cum iumento et pecore coierit morte moriatur pecus quoque occidite
- 16 καὶ γυνή, ἣτις προσελεύσεται πρὸς πᾶν κτήνος βιβασθῆναι αὐτὴν ὑπ' αὐτοῦ, ἀποκτενεῖτε τὴν γυναῖκα καὶ τὸ κτήνος· θανάτῳ θανατούσθωσαν, ἔνοχοί εἰσιν. ¹⁶ mulier quae subcubuerit cuilibet iumento simul interficietur cum eo sanguis eorum sit super eos
- 17 ὃς ἐὰν λάβῃ τὴν ἀδελφὴν αὐτοῦ ἐκ πατρὸς αὐτοῦ ἢ ἐκ μητρὸς αὐτοῦ καὶ ἴδῃ τὴν ἀσχημοσύνην αὐτῆς καὶ αὐτὴ ἴδῃ τὴν ἀσχημοσύνην αὐτοῦ, ὄνειδος ἐστίν, ἐξολεθρευθήσονται ἐνώπιον υἱῶν γένους αὐτῶν· ἀσχημοσύνην ἀδελφῆς αὐτοῦ ἀπεκάλυψεν, ἀμαρτίαν κομιούνται. ¹⁷ qui acceperit sororem suam filiam patris sui vel filiam matris suae et viderit turpitudinem eius illaque conspexerit fratris ignominiam nefariam rem operati sunt occidentur in conspectu populi sui eo quod turpitudinem suam mutuo revelarint et portabunt iniquitatem suam
- 18 καὶ ἀνήρ, ὃς ἂν κοιμηθῇ μετὰ γυναίκος ἀποκαθημένης καὶ ἀποκαλύψῃ τὴν ἀσχημοσύνην αὐτῆς, τὴν πηγὴν αὐτῆς ἀπεκάλυψεν, καὶ αὕτη ἀπεκάλυψεν τὴν ῥύσιν τοῦ αἵματος αὐτῆς· ἐξολεθρευθήσονται ἀμφότεροι ἐκ τοῦ γένους αὐτῶν. ¹⁸ qui coierit cum muliere in fluxu menstruo et revelaverit turpitudinem eius ipsaque aperuerit fontem sanguinis sui interficientur ambo de medio populi sui

19 וערנת אחות אמך ואחות אביך לא תגלה כי את שארו הערה עונם ישאו: 20 ואיש אשר ישכב את דדתו ערנת הדו גלה חטאם ישאו עריקים ימותו: 21 ואיש אשר יקח את אשת אחיו נדה הוא ערנת אחיו גלה עריקים יהיו:

Esortazione finale

22 ושמרתם את כל חקתי ואת כל משפטי ועשיתם אתם ולא תקיאו אתכם הארץ אשר אני מביא אתכם שמה לשבת בה: 23 ולא תלכו בחקת הגוי אשר אני משלח מפניכם כי את כל אלה עשו ואקץ בם: 24 ואמר לכם אתם תירשו את אדמתם ואני אתננה לכם לרשת אתה ארץ זבת חלב ודבש אני יהוה אלהיכם אשר הבדלתי אתכם מן העמים: 25 והבדלתם בין הבהמה הטהרה לטמאה ובין העוף הטמא לטהר ולא תשקצו את נפשתיכם בבהמה ובעוף ובכל אשר תרמש האדמה אשר הבדלתי לכם לטמא: 26 והייתם לי קדשים כי קדוש אני יהוה ואבדל אתכם מן העמים להיות לי: 27 ואיש או אשה כיהנה בהם או ידעני מות יומתו באבן ירגמו אתם דמיהם בם: פ

CAPITOLO 21

Santità del sacerdozio: A. I sacerdoti

1 ויאמר יהוה אל משה אמר אל הכהנים בני אהרן ואמרת אליהם לנפש לא יטמא בעמיו:

1 Il Signore disse a Mosè: «Parla ai sacerdoti, figli di Aronne, dicendo loro: "Un sacerdote non dovrà rendersi impuro per il contatto con un morto della sua parentela,

19 και ἀσχημοσύνην ἀδελφῆς πατρός σου και ἀδελφῆς μητρός σου οὐκ ἀποκαλύψεις· τὴν γὰρ οἰκειότητα ἀπεκάλυψεν, ἀμαρτίαν ἀποίοσονται. 20 ὃς ἂν κοιμηθῆ μετὰ τῆς συγγενοῦς αὐτοῦ, ἀσχημοσύνην τῆς συγγενείας αὐτοῦ ἀπεκάλυψεν· ἄτεκνοι ἀποθανοῦνται. 21 ὃς ἂν λάβῃ τὴν γυναῖκα τοῦ ἀδελφοῦ αὐτοῦ, ἀκαθαρσία ἐστίν· ἀσχημοσύνην τοῦ ἀδελφοῦ αὐτοῦ ἀπεκάλυψεν, ἄτεκνοι ἀποθανοῦνται.

Esortazione finale

22 Καὶ φυλάξασθε πάντα τὰ προστάγματά μου και τὰ κρίματά μου και ποιήσετε αὐτά, και οὐ μὴ προσοχθίση ὑμῖν ἡ γῆ, εἰς ἣν ἐγὼ εἰσάγω ὑμᾶς ἐκεῖ κατοικεῖν ἐπ' αὐτῆς. 23 και οὐχὶ πορεύεσθε τοῖς νομίμοις τῶν ἐθνῶν, οὓς ἐξαποστέλλω ἀφ' ὑμῶν· ὅτι ταῦτα πάντα ἐποίησαν, και ἐβδελυξάμην αὐτούς. 24 και εἶπα ὑμῖν Ὑμεῖς κληρονομήσατε τὴν γῆν αὐτῶν, και ἐγὼ δώσω ὑμῖν αὐτὴν ἐν κτήσει, γῆν ῥέουσαν γάλα και μέλι· ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν, ὃς διώρισα ὑμᾶς ἀπὸ πάντων τῶν ἐθνῶν. 25 και ἀφοριεῖτε αὐτοὺς ἀνὰ μέσον τῶν κτηνῶν τῶν καθαρῶν και ἀνὰ μέσον τῶν κτηνῶν τῶν ἀκαθάρτων και ἀνὰ μέσον τῶν πετεινῶν τῶν καθαρῶν και τῶν ἀκαθάρτων και οὐ βδελύξετε τὰς ψυχὰς ὑμῶν ἐν τοῖς κτήνεσιν και ἐν τοῖς πετεινοῖς και ἐν πᾶσιν τοῖς ἐρπετοῖς τῆς γῆς, ἃ ἐγὼ ἀφώρισα ὑμῖν ἐν ἀκαθαρσία. 26 και ἔσεσθέ μοι ἄγιοι, ὅτι ἐγὼ ἅγιος κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν ὁ ἀφορίσας ὑμᾶς ἀπὸ πάντων τῶν ἐθνῶν εἶναι ἐμοί. 27 Καὶ ἀνὴρ ἢ γυνή, ὃς ἂν γένηται αὐτῶν ἐγγαστρίμυθος ἢ ἐπασιδός, θανάτω θανατούσθωσαν ἀμφοτέροι· λίθοις λιθοβολήσατε αὐτούς, ἔνοχοί εἰσιν.

22 Custodite leges meas atque iudicia et facite ea ne et vos evomat terra quam intraturi estis et habitaturi 23 nolite ambulare in legitimis nationum quas ego expulsurus sum ante vos omnia enim haec fecerunt et abominatus sum eos 24 vobis autem loquor possidete terram eorum quam dabo vobis in hereditatem terram fluentem lacte et melle ego Dominus Deus vester qui separavi vos a ceteris populis 25 separate ergo et vos iumentum mundum ab immundo et avem mundam ab immunda ne polluat is animas vestras in pecore et in avibus et cunctis quae moventur in terra et quae vobis ostendi esse polluta 26 eritis sancti mihi quia sanctus ego sum Dominus et separavi vos a ceteris populis ut essetis mei 27 vir sive mulier in quibus pythonicus vel divinationis fuerit spiritus morte moriantur lapidibus obruent eos sanguis eorum sit super illos.

CAPITOLO 21

Santità del sacerdozio: A. I sacerdoti

1 Καὶ εἶπεν κύριος πρὸς Μωσῆν λέγων Εἰπὼν τοῖς ἱερεῦσιν τοῖς υἱοῖς Ααρων και ἐρεῖς πρὸς αὐτούς Ἐν ταῖς ψυχαῖς οὐ μιανθήσονται ἐν τῷ ἔθνει αὐτῶν

1 Dixit quoque Dominus ad Mosen loquere ad sacerdotes filios Aaron et dices eis ne contaminetur sacerdos in mortibus civium suorum

2 **כִּי אִם-לְשֹׂאָרוֹ הַקָּרֵב אֵלָיו לְאִמּוֹ וְלְאָבִיו וְלִבְנֵוֹ וְלִבְתּוֹ וְלְאָחִיו: 3 וְלְאִחֹתוֹ הַבְּתוּלָה הַקָּרוּבָה אֵלָיו אֲשֶׁר לֹא-הָיְתָה לְאִישׁ לָהּ יִטְמָא: 4 לֹא יִטְמָא בְּעַל בְּעַמּוּיוֹ לְהַחֲלוֹ: 5 לֹא-יִקְרַח [יִקְרַח] קְרַחָה בְּרֹאשׁוֹ וּפְאֵת זָקָנָם לֹא יִגְלַחוּ וּבְכַשְׂרָם לֹא יִשְׂרְטוּ שְׂרָטָה: 6 קְדָשִׁים יִהְיוּ לְאֱלֹהֵיהֶם וְלֹא יַחֲלִלּוּ שֵׁם אֱלֹהֵיהֶם כִּי אֶת-אֲשֵׁי יְהוָה לָחֵם אֱלֹהֵיהֶם הֵם מְקַרְיָבִים וְהָיוּ קְדָשׁ: 7 אִשָּׁה זָנָה וְחַלְלָה לֹא יִקְחוּ וְאִשָּׁה גְרוּשָׁה מֵאִשָּׁה לֹא יִקְחוּ כִּי-קְדָשׁ הוּא לְאֱלֹהֵיוֹ: 8 וְקִדְשָׁתוֹ כִּי-אֶת-לָחֵם אֱלֹהֵיךָ הוּא מְקַרְיָב קְדָשׁ וְיִהְיֶה-לְךָ כִּי קְדוֹשׁ אָנִי יְהוָה מְקַדְּשֶׁכֶם: 9 וּבַת אִישׁ כְּהֵן כִּי תַחַל לְזַנּוֹת אֶת-אָבִיהָ הִיא מְחַלְלַת בָּאֵשׁ תִּשְׂרָף: 10 וְהַכֹּהֵן הַגָּדוֹל מֵאָחָיו אֲשֶׁר-יִצַק עַל-רֹאשׁוֹ שֶׁמֶן הַמִּשְׁחָה וּמָלָא אֶת-יָדָיו לְלִבָּשׁ אֶת-הַבְּגָדִים אֶת-רֹאשׁוֹ לֹא יַפְרֹעַ וּבְגָדָיו לֹא יַפְרֹעַ: 11 וְעַל כָּל-נַפְשֹׁת מֵת לֹא יָבֵא לְאָבִיו וְלְאִמּוֹ לֹא יִטְמָא: 12 וּמִן-הַמְקַדְּשׁ לֹא יֵצֵא וְלֹא יַחֲלִל אֶת מְקַדְּשׁ אֱלֹהֵיוֹ כִּי יִזְרַע שֶׁמֶן מִשְׁחַת אֱלֹהֵיוֹ עָלָיו אָנִי יְהוָה: 13 וְהָיָה אִשָּׁה בְּתוּלָה יָקָח: 14 אֲלֻמְנָה וְגְרוּשָׁה וְחַלְלָה זָנָה אֶת-אָלֶיהָ לֹא יִקַּח כִּי אִם-בְּתוּלָה מֵעַמּוּיוֹ יִקַּח אִשָּׁה: 15 וְלֹא יַחֲלִל זָרְעוֹ בְּעַמּוּיוֹ כִּי אָנִי יְהוָה מְקַדְּשׁוֹ: 16**

²se non per un suo parente stretto, cioè per sua madre, suo padre, suo figlio, sua figlia, suo fratello ³e sua sorella ancora vergine, che viva con lui e non sia ancora maritata; per questa può esporsi all'impurità. ⁴Come marito, non si renda impuro per la sua parentela, profanando se stesso. ⁵I sacerdoti non si faranno tonsure sul capo, né si raderanno ai margini la barba né si faranno incisioni sul corpo. ⁶Saranno santi per il loro Dio e non profaneranno il nome del loro Dio, perché sono loro che presentano al Signore sacrifici consumati dal fuoco, pane del loro Dio; perciò saranno santi. ⁷Non prenderanno in moglie una prostituta o una già disonorata, né una donna ripudiata dal marito. Infatti il sacerdote è santo per il suo Dio. ⁸Tu considererai dunque il sacerdote come santo, perché egli offre il pane del tuo Dio: sarà per te santo, perché io, il Signore, che vi santifico, sono santo. ⁹Se la figlia di un sacerdote si disonora prostituendosi, disonora sua padre; sarà arsa con il fuoco. ¹⁰Il sacerdote, quello che è il sommo tra i suoi fratelli, sul capo del quale è stato versato l'olio dell'unzione e ha ricevuto l'investitura, indossando le vesti sacre, non dovrà scarmigliarsi i capelli né stracciarsi le vesti. ¹¹Non si avvicinerà ad alcun cadavere; non potrà rendersi impuro neppure per suo padre e per sua madre. ¹²Non uscirà dal santuario e non profanerà il santuario del suo Dio, perché la consacrazione è su di lui mediante l'olio dell'unzione del suo Dio. Io sono il Signore. ¹³Sposerà una vergine. ¹⁴Non potrà sposare né una vedova né una divorziata né una disonorata né una prostituta, ma prenderà in moglie una vergine della sua parentela. ¹⁵Così non disonorerà la sua discendenza tra la sua parentela; poiché io sono il Signore che lo santifico».

Santità del sacerdozio: B. Il sommo sacerdote

2 **ἀλλ' ἢ ἐν τῷ οἰκείῳ τῷ ἑγγίστα αὐτῶν, ἐπὶ πατρὶ καὶ μητρὶ καὶ υἱοῖς καὶ θυγατράσιν, ἐπ' ἀδελφῷ 3 καὶ ἐπ' ἀδελφῇ παρθένῳ τῇ ἐγγιζούσῃ αὐτῷ τῇ μὴ ἐκδεδομένη ἀνδρί, ἐπὶ τούτοις μιανθήσεται. 4 οὐ μιανθήσεται ἐξάπινα ἐν τῷ λαῷ αὐτοῦ εἰς βεβήλωσιν αὐτοῦ. 5 καὶ φαλάκρωμα οὐ ξυρηθήσεσθε τὴν κεφαλὴν ἐπὶ νεκρῷ καὶ τὴν ὄψιν τοῦ πώγωνος οὐ ξυρήσονται καὶ ἐπὶ τὰς σάρκας αὐτῶν οὐ κατατεμοῦσιν ἐντομίδας. 6 ἄγιοι ἔσονται τῷ θεῷ αὐτῶν καὶ οὐ βεβηλώσουσιν τὸ ὄνομα τοῦ θεοῦ αὐτῶν· τὰς γὰρ θυσίας κυρίου δῶρα τοῦ θεοῦ αὐτῶν αὐτοὶ προσφέρουσιν καὶ ἔσονται ἄγιοι. 7 γυναῖκα πόρνην καὶ βεβηλωμένην οὐ λήμψονται καὶ γυναῖκα ἐκβεβλημένην ἀπὸ ἀνδρὸς αὐτῆς· ἅγιός ἐστιν τῷ κυρίῳ θεῷ αὐτοῦ. 8 καὶ ἀγιασεὶ αὐτόν, τὰ δῶρα κυρίου τοῦ θεοῦ ὑμῶν οὗτος προσφέρει· ἅγιος ἔσται, ὅτι ἅγιος ἐγὼ κύριος ὁ ἀγιάζων αὐτούς. 9 καὶ θυγάτηρ ἀνθρώπου ἱερέως ἐὰν βεβηλωθῇ τοῦ ἐκπορνεῦσαι, τὸ ὄνομα τοῦ πατρὸς αὐτῆς αὐτῇ βεβηλοῖ· ἐπὶ πυρὸς κατακαυθήσεται. 10 Καὶ ὁ ἱερεὺς ὁ μέγας ἀπὸ τῶν ἀδελφῶν αὐτοῦ, τοῦ ἐπικεχυμένου ἐπὶ τὴν κεφαλὴν τοῦ ἐλαίου τοῦ χριστοῦ καὶ τετελειωμένου ἐνδύσασθαι τὰ ἱμάτια, τὴν κεφαλὴν οὐκ ἀποκιδάρωσε καὶ τὰ ἱμάτια οὐ διαρρήξει 11 καὶ ἐπὶ πάσῃ ψυχῇ τετελετηκυῖα οὐκ εἰσελεύσεται, ἐπὶ πατρὶ αὐτοῦ οὐδὲ ἐπὶ μητρὶ αὐτοῦ οὐ μιανθήσεται· 12 καὶ ἐκ τῶν ἁγίων οὐκ ἐξελεύσεται καὶ οὐ βεβηλώσει τὸ ἵγιασμένον τοῦ θεοῦ αὐτοῦ, ὅτι τὸ ἅγιον ἔλαιον τὸ χριστὸν τοῦ θεοῦ ἐπ' αὐτῷ· ἐγὼ κύριος. 13 οὗτος γυναῖκα παρθένον ἐκ τοῦ γένους αὐτοῦ λήμψεται· 14 χήραν δὲ καὶ ἐκβεβλημένην καὶ βεβηλωμένην καὶ πόρνην, ταύτας οὐ λήμψεται, ἀλλ' ἢ παρθένον ἐκ τοῦ γένους αὐτοῦ λήμψεται γυναῖκα· 15 καὶ οὐ βεβηλώσει τὸ σπέρμα αὐτοῦ ἐν τῷ λαῷ αὐτοῦ· ἐγὼ κύριος ὁ ἀγιάζων αὐτόν.**

2 nisi tantum in consanguineis ac propinquis id est super matre et patre et filio ac filia fratre quoque 3 et sorore virgine quae non est nupta virio 4 sed nec in principe populi sui contaminabitur 5 non radent caput nec barbam neque in carnibus suis facient incisuras 6 sancti erunt Deo suo et non pollutent nomen eius incensum enim Domini et panes Dei sui offerunt et ideo sancti erunt 7 scortum et vile prostibulum non ducet uxorem nec eam quae repudiata est a marito quia consecratus est Deo suo 8 et panes propositionis offert sit ergo sanctus quia et ego sanctus sum Dominus qui sanctifico vos 9 sacerdotis filia si deprehensa fuerit in stupro et violaverit nomen patris sui flammis exuretur. 10 Pontifex id est sacerdos maximus inter fratres suos super cuius caput fustum est unctionis oleum et cuius manus in sacerdotio consecratae sunt vestitusque est sanctis vestibis caput suum non discoperiet vestimenta non scindet 11 et ad omnem mortuum non ingredietur omnino super patre quoque suo et matre non contaminabitur 12 nec egredietur de sanctis ne polluat sanctuarium Domini quia oleum sanctae unctionis Dei sui super eum est ego Dominus 13 virginem ducet uxorem 14 viduam et repudiatam et sordidam atque meretricem non accipiet sed puellam de populo suo 15 ne commisceat stirpem generis sui vulgo gentis suae quia ego Dominus qui sanctifico eum.

Santità del sacerdozio: B. Il sommo sacerdote

Santità del sacerdozio: C. Impedimenti al sacerdozio

16 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה לֵאמֹר:
 17 דַּבֵּר אֶל-אַהֲרֹן לֵאמֹר אִישׁ מִזֶּרְעֶךָ
 לְדֹרֹתָם אֲשֶׁר יִהְיֶה בוֹ מוֹם לֹא יִקְרָב
 לְהַקְרִיב לַחֵם אֱלֹהֵיוֹ:
 18 כִּי כָל-אִישׁ אֲשֶׁר-בּוֹ מוֹם לֹא יִקְרָב
 אִישׁ עוֹר אוֹ פֶסֶח אוֹ חֶרֶם אוֹ שְׂרִיעַ:
 19 אוֹ אִישׁ אֲשֶׁר-יִהְיֶה בוֹ שִׁבְרֵ רֶגֶל אוֹ
 שִׁבְרֵ יָד: 20 אוֹ-גִבָּן אוֹ-דָק אוֹ תִבְלָל
 בְּעֵינָיו אוֹ גֵרֵב אוֹ יִלְפַת אוֹ מְרוּחַ אֲשֶׁר:
 21 כָּל-אִישׁ אֲשֶׁר-בּוֹ מוֹם מִזֶּרַע אֲחֵרָן
 הַכֹּהֵן לֹא יֵשֵׁב לְהַקְרִיב אֶת-אֲשֵׁי יְהוָה
 מוֹם בּוֹ אֵת לַחֵם אֱלֹהֵיוֹ לֹא יֵשֵׁב
 לְהַקְרִיב: 22 לַחֵם אֱלֹהֵיוֹ מִקְדָּשֵׁי
 הַקִּדְשִׁים וּמִן-הַקִּדְשִׁים יֹאכַל:
 23 אֲדָא אֶל-הַפְּרִכָּת לֹא יָבֹא וְאֶל-הַמִּזְבֵּחַ
 לֹא יֵשֵׁב כִּי-מוֹם בּוֹ וְלֹא יִחַלֵּל
 אֶת-מִקְדָּשֵׁי כִּי אֲנִי יְהוָה מִקְדָּשָׁם:
 24 וַיְדַבֵּר מֹשֶׁה אֶל-אַהֲרֹן וְאֶל-בְּנָיו
 וְאֶל-כָּל-בְּנֵי יִשְׂרָאֵל: פ

¹⁶Il Signore parlò a Mosè e disse:
¹⁷«Parla ad Aronne dicendo: "Nelle generazioni future nessun uomo della tua stirpe che abbia qualche deformità potrà accostarsi ad offrire il pane del suo Dio; ¹⁸perché nessun uomo che abbia qualche deformità potrà accostarsi: né un cieco né uno zoppo né uno sfregiato né un deforme, ¹⁹né chi abbia una frattura al piede o alla mano, ²⁰né un gobbo né un nano né chi abbia una macchia nell'occhio o la scabbia o piaghe purulente o i testicoli schiacciati.
²¹Nessun uomo della stirpe del sacerdote Aronne con qualche deformità si accosterà per presentare i sacrifici consumati dal fuoco in onore del Signore. Ha un difetto: non si accosti quindi per offrire il pane del suo Dio. ²²Potrà mangiare il pane del suo Dio, le cose sacrosante e le cose sante; ²³ma non potrà avvicinarsi al velo né accostarsi all'altare, perché ha una deformità. Non dovrà profanare i miei luoghi santi, perché io sono il Signore che li santifico».
²⁴Così Mosè parlò ad Aronne, ai suoi figli e a tutti gli Israeliti.

CAPITOLO 22

Santità nella partecipazione ai cibi sacri: A. I sacerdoti

1 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה לֵאמֹר:
 2 דַּבֵּר אֶל-אַהֲרֹן וְאֶל-בְּנָיו וְאֶת-שָׂם
 מִקְדָּשֵׁי בְנֵי-יִשְׂרָאֵל וְלֹא יִחַלְלוּ אֶת-שֵׁם
 קְדָשֵׁי אֲשֶׁר הֵם מִקְדָּשִׁים לִי אֲנִי יְהוָה:
 3 אָמַר אֲלֵהֶם לְדֹרֹתֵיכֶם כָּל-אִישׁ
 אֲשֶׁר-יִקְרָב מִכָּל-זֶרְעֵכֶם אֶל-הַקִּדְשִׁים
 אֲשֶׁר יִקְדִישׁוּ בְנֵי-יִשְׂרָאֵל לַיהוָה וְטָמְאָתוּ
 עָלָיו וּנְכַרְתָּה הַנֶּפֶשׁ הַהִוא מִלִּפְנֵי אֲנִי
 יְהוָה: 4 אִישׁ אִישׁ מִזֶּרַע אֲחֵרָן וְהוּא
 צָרִיעַ אוֹ זָב בִּקְדָשִׁים לֹא יֹאכַל עֵד אֲשֶׁר
 יִטְהַר וְהִנְגַע בְּכָל-טָמְאָה אוֹ אִישׁ
 אֲשֶׁר-תִּצְאָ מִמֶּנּוּ שִׁכְבַּת זָרַע:

¹Il Signore parlò a Mosè e disse:
²«Parla ad Aronne e ai suoi figli: trattino con rispetto le offerte sante degli Israeliti e non profanino il mio santo nome, perché sono offerte consacrate a me. Io sono il Signore.
³Di' loro: "Nelle generazioni future ogni uomo della vostra discendenza che si accosterà in stato di impurità alle offerte sante, consacrate dagli Israeliti in onore del Signore, sarà eliminato dalla mia presenza. Io sono il Signore.
⁴Nessun uomo della stirpe di Aronne affetto da lebbra o da gonorrea potrà mangiare le offerte sante, finché non sia puro. Così sarà per chi toccherà qualsiasi cosa impura a causa di un cadavere o per chi avrà perdite seminali,

Santità del sacerdozio: C. Impedimenti al sacerdozio

16 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωυσῆν λέγων
 17 Εἰπὸν Ἀαρων Ἴανθρωπος ἐκ τοῦ γένους σου εἰς τὰς γενεὰς ὑμῶν, τίνι ἂν ἢ ἐν αὐτῷ μῶμος, οὐ προσελεύσεται προσφέρειν τὰ δῶρα τοῦ θεοῦ αὐτοῦ. 18 πᾶς ἄνθρωπος, ᾧ ἂν ἢ ἐν αὐτῷ μῶμος, οὐ προσελεύσεται, ἄνθρωπος χωλὸς ἢ τυφλὸς ἢ κολοβόριον ἢ ὀτότμητος
 19 ἢ ἄνθρωπος, ᾧ ἐστὶν ἐν αὐτῷ σύντριμμα χειρὸς ἢ σύντριμμα ποδός, 20 ἢ κυρτὸς ἢ ἔφηλος ἢ πτίλος τοὺς ὀφθαλμοὺς ἢ ἄνθρωπος, ᾧ ἂν ἢ ἐν αὐτῷ ψώρα ἀγρία ἢ λειχήν, ἢ μόνορχις, 21 πᾶς, ᾧ ἐστὶν ἐν αὐτῷ μῶμος, ἐκ τοῦ σπέρματος Ἀαρων τοῦ ἱερέως, οὐκ ἐγγιεῖ τοῦ προσενεγκεῖν τὰς θυσίας τῷ θεῷ σου· ὅτι μῶμος ἐν αὐτῷ, τὰ δῶρα τοῦ θεοῦ οὐ προσελεύσεται προσενεγκεῖν. 22 τὰ δῶρα τοῦ θεοῦ τὰ ἅγια τῶν ἁγίων καὶ ἀπὸ τῶν ἁγίων φάγετα· 23 πλὴν πρὸς τὸ καταπέτασμα οὐ προσελεύσεται καὶ πρὸς τὸ θυσιαστήριον οὐκ ἐγγιεῖ, ὅτι μῶμον ἔχει· καὶ οὐ βεβηλώσει τὸ ἅγιον τοῦ θεοῦ αὐτοῦ, ὅτι ἐγὼ εἰμι κύριος ὁ ἁγιάζων αὐτοῦς.
 24 καὶ ἐλάλησεν Μωυσῆς πρὸς Ἀαρων καὶ τοὺς υἱοὺς αὐτοῦ καὶ πρὸς πάντας υἱοὺς Ἰσραηλ.

16 Locutusque est Dominus ad Mo- sen dicens
 17 loquere ad Aaron homo de semi- ne tuo per familias qui habuerit mac- culam non offeret panes Deo suo
 18 nec accedet ad ministerium eius si caecus fuerit si claudus si vel parvo vel grandi et torto naso
 19 si fracto pede si manu
 20 si gibbus si lippus si albuginem habens in oculo si iugem scabiem si inpetiginem in corpore vel hirniosus
 21 omnis qui habuerit maculam de semine Aaron sacerdotis non acce- det offerre hostias Domino nec pa- nes Deo suo
 22 vescetur tamen panibus qui offer- runtur in sanctuario
 23 ita dumtaxat ut intra velum non ingrediatur nec accedat ad altare quia maculam habet et contaminare non debet sanctuarium meum ego Dominus qui sanctifico eos
 24 locutus est ergo Moses ad Aaron et filios eius et ad omnem Israhel cuncta quae sibi fuerant imperata.

CAPITOLO 22

Santità nella partecipazione ai cibi sacri: A. I sacerdoti

1 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωυσῆν λέγων
 2 Εἰπὸν Ἀαρων καὶ τοῖς υἱοῖς αὐτοῦ καὶ προ- σεχέτωσαν ἀπὸ τῶν ἁγίων τῶν υἱῶν Ἰσραηλ καὶ οὐ βεβηλώσουσιν τὸ ὄνομα τὸ ἅγιόν μου, ὅσα αὐτοὶ ἁγιάζουσίν μοι· ἐγὼ κύριος.
 3 εἰπὸν αὐτοῖς Εἰς τὰς γενεὰς ὑμῶν πᾶς ἄν- θρωπος, ὃς ἂν προσέλθῃ ἀπὸ παντὸς τοῦ σπέρματος ὑμῶν πρὸς τὰ ἅγια, ὅσα ἂν ἁγιά- ζωσιν οἱ υἱοὶ Ἰσραηλ τῷ κυρίῳ, καὶ ἡ ἀκαθα- ρσία αὐτοῦ ἐπ' αὐτῷ, ἐξολεθρευθήσεται ἡ ψυχὴ ἐκείνη ἀπ' ἐμοῦ· ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν.
 4 καὶ ἄνθρωπος ἐκ τοῦ σπέρματος Ἀαρων τοῦ ἱερέως καὶ οὗτος λεπρᾶ ἢ γονορρυΐς, τῶν ἁγίων οὐκ ἔδεται, ἕως ἂν καθαρισθῇ· καὶ ὁ ἀπτόμενος πάσης ἀκαθαρσίας ψυχῆς ἢ ἄνθρω- πος, ᾧ ἂν ἐξέλθῃ ἐξ αὐτοῦ κοίτη σπέρματος,

1 Locutus quoque est Dominus ad Mo- sen dicens
 2 loquere ad Aaron et ad filios eius ut caveant ab his quae consecrata sunt filiorum Israhel et non contaminent nomen sanctifica- torum mihi quae ipsi offerunt ego Dominus
 3 dic ad eos et ad poste- ros eorum omnis homo qui acces- serit de stirpe vestra ad ea quae consecrata sunt et quae obtulerunt filii Israhel Domino in quo est in- munditia peribit coram Domino ego sum Dominus
 4 homo de semine Aaron qui fuerit leprosus aut patiens fluxum seminis non vescetur de his quae sanctificata sunt mihi donec sanetur qui tetigerit immundum su- per mortuo et ex quo egreditur se- men quasi coitus

5 או־אִישׁ אֲשֶׁר יַגֵּעַ בְּכָל־שֶׁרֶץ אֲשֶׁר יִטְמָא־לוֹ אוֹ בְּאָדָם אֲשֶׁר יִטְמָא־לוֹ לְכָל טְמֵאָתוֹ:
 6 נִפֵּשׁ אֲשֶׁר תִּנְעַזְבוּ וְיִטְמָאֶה עַד־הָעֶרֶב וְלֹא יֵאָכֵל מִן־הַקֹּדְשִׁים כִּי אִם־רָחַץ בְּשָׂרוֹ בַּמַּיִם:
 7 וּבֹא הַשֶּׁמֶשׁ וְטָהַר וְאַחַר יֵאָכֵל מִן־הַקֹּדְשִׁים כִּי לַחֲמוֹ הוּא:
 8 נִבְלָה וְטִרְפָּה לֹא יֵאָכֵל לְטְמֵאֶה־בָּהּ אֲנִי יְהוָה:
 9 וְשִׁמְרוּ אֶת־מִשְׁמֵרֹתַי וְלֹא־יִשְׂאוּ עָלֵי הַטָּא וּמָתוּ בּוֹ כִּי יַחֲלִי־הוּ אֲנִי יְהוָה מְקַדְּשִׁים: lo sono il Signore che li santifico.

5 ἢ ὅστις ἂν ἄψηται παντὸς ἕρπετου ἀκαθάρτου, ὃ μιανεῖ αὐτόν, ἢ ἐπ' ἀνθρώπων, ἐν ᾧ μιανεῖ αὐτὸν κατὰ πάσαν ἀκαθαρσίαν αὐτοῦ,
 6 ψυχῇ, ἣτις ἂν ἄψηται αὐτῶν, ἀκάθαρτος ἔσται ἕως ἑσπέρας· οὐκ ἔδεται ἀπὸ τῶν ἁγίων, ἐὰν μὴ λουῆται τὸ σῶμα αὐτοῦ ὕδατι·
 7 καὶ δὴ ὁ ἥλιος, καὶ καθαρὸς ἔσται καὶ τότε φάγεται τῶν ἁγίων, ὅτι ἄρτος ἐστὶν αὐτοῦ.
 8 θνησιμαῖον καὶ θηριάλωτον οὐ φάγεται μιανθῆναι αὐτὸν ἐν αὐτοῖς· ἐγὼ κύριος.
 9 καὶ φυλάξονται τὰ φυλάγματα μου, ἵνα μὴ λάβωσιν δι' αὐτὰ ἁμαρτίαν καὶ ἀποθάνωσιν δι' αὐτά, ἐὰν βεβηλώσωσιν αὐτά· ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς ὁ ἁγιάζων αὐτούς.—

Santità nella partecipazione ai cibi sacri: B. I profani

10 וְכָל־זָר לֹא־יֵאָכֵל קֹדֶשׁ תּוֹשֵׁב כְּהֵן וְשֹׂכֵר לֹא־יֵאָכֵל קֹדֶשׁ:
 11 וְכֹהֵן כִּי־קָנָה נִפְשׁוֹ קִנְיָן כֶּסֶף הוּא יֵאָכֵל בּוֹ וְיִלְיָד בֵּיתוֹ הֵם יֵאָכְלוּ בְּלַחְמוֹ:
 12 וּבֵת־כְּהֵן כִּי תִהְיֶה לְאִישׁ זָר הוּא בְּתַרְוִמַת הַקֹּדְשִׁים לֹא תֵאָכֵל:
 13 וּבֵת־כְּהֵן כִּי תִהְיֶה אֶלְמָנָה וּגְרוּשָׁה וְנָרַע אִין לָהּ וְשָׂכָה אֶל־בֵּית אָבִיהָ כַּנְעוּרִיָּה מִלְּחָם אָבִיהָ תֵאָכֵל וְכָל־זָר לֹא־יֵאָכֵל בּוֹ: ס
 14 וְאִישׁ כִּי־יֵאָכֵל קֹדֶשׁ בְּשִׁגְגָה וְנִסַּף חֲמִשִּׁיתוֹ עָלָיו וְנָתַן לְכֹהֵן אֶת־הַקֹּדֶשׁ:
 15 וְלֹא יַחֲלִי־הוּ אֶת־קֹדְשֵׁי בְנֵי יִשְׂרָאֵל אֶת אֲשֶׁר־רָיְמוּ לִיהוָה:
 16 וְהִשְׂאוּ אוֹתָם עֵין אֲשָׁמָה בְּאֲכָלָם אֶת־קֹדְשֵׁיהֶם כִּי אֲנִי יְהוָה מְקַדְּשִׁים: פ

¹⁰Nessun profano mangerà le offerte sante; né l'ospite di un sacerdote né il salariato potrà mangiare le offerte sante.
¹¹Ma una persona che il sacerdote avrà comprato con il proprio denaro ne potrà mangiare, e così anche lo schiavo che gli è nato in casa: costoro potranno mangiare il suo cibo.
¹²Se la figlia di un sacerdote è sposata con un profano, non potrà mangiare del contributo delle offerte sante.
¹³Se invece la figlia del sacerdote è rimasta vedova o è stata ripudiata e non ha figli, ed è tornata ad abitare da suo padre come quando era giovane, potrà mangiare il cibo del padre; ma nessun profano potrà mangiarne.
¹⁴Se uno mangia inavvertitamente di un'offerta santa, darà al sacerdote il valore dell'offerta santa, aggiungendovi un quinto.
¹⁵I sacerdoti non profaneranno dunque le offerte sante degli Israeliti, che essi prelevano per il Signore, ¹⁶e non faranno portare loro il peso della colpa di cui si renderebbero colpevoli, mangiando le loro offerte sante; poiché io sono il Signore che li santifico».

Santità nella partecipazione ai cibi sacri: B. I profani

10 καὶ πᾶς ἀλλογενῆς οὐ φάγεται ἅγια· πάροικος ἱερέως ἢ μισθωτὸς οὐ φάγεται ἅγια.
 11 ἐὰν δὲ ἱερεὺς κτήσῃται ψυχὴν ἔγκτητον ἀργυρίου, οὗτος φάγεται ἐκ τῶν ἄρτων αὐτοῦ· καὶ οἱ οἰκογενεῖς αὐτοῦ, καὶ οὗτοι φάγονται τῶν ἄρτων αὐτοῦ.
 12 καὶ θυγάτηρ ἀνθρώπου ἱερέως ἐὰν γένηται ἀνδρὶ ἀλλογενεῖ, αὐτῇ τῶν ἀπαρχῶν τῶν ἁγίων οὐ φάγεται.
 13 καὶ θυγάτηρ ἱερέως ἐὰν γένηται χήρα ἢ ἐκβεβλημένη, σπέρμα δὲ μὴ ἦν αὐτῇ, ἐπαναστρέψει ἐπὶ τὸν οἶκον τὸν πατρικὸν κατὰ τὴν νεότητά αὐτῆς· ἀπὸ τῶν ἄρτων τοῦ πατρὸς αὐτῆς φάγεται. καὶ πᾶς ἀλλογενῆς οὐ φάγεται ἀπ' αὐτῶν.
 14 καὶ ἄνθρωπος, ὃς ἂν φάγῃ ἅγια κατὰ ἄγνοιαν, καὶ προσθήσει τὸ ἐπίπεμπτον αὐτοῦ ἐπ' αὐτὸ καὶ δώσει τῷ ἱερεῖ τὸ ἅγιον.
 15 καὶ οὐ βεβηλώσωσιν τὰ ἅγια τῶν υἱῶν Ἰσραὴλ, ἃ αὐτοὶ ἀφαιροῦσιν τῷ κυρίῳ,
 16 καὶ ἐπάξουσιν ἐφ' ἑαυτοὺς ἀνομίαν πλημμελείας ἐν τῷ ἔσθῃεν αὐτούς τὰ ἅγια αὐτῶν· ὅτι ἐγὼ κύριος ὁ ἁγιάζων αὐτούς.

10 Omnis alienigena non comedet de sanctificatis inquilius sacerdotis et mercennarius non vescetur ex eis
 11 quem autem sacerdos emerit et qui vernaculus domus eius fuerit hii comedent ex eis
 12 si filia sacerdotis cuilibet ex populo nupta fuerit de his quae sanctificata sunt et de primitiis non vescetur
 13 sin autem vidua vel repudiata et absque liberis reversa fuerit ad domum patris sui sicut puella consue-rat aletur cibus patris sui omnis alienigena comedendi ex eis non habet potestatem
 14 qui comederit de sanctificatis per ignorantiam addet quintam partem cum eo quod comedit et dabit sacerdoti in sanctuarium
 15 nec contaminabunt sanctificata filiorum Israhel quae offerunt Domino
 16 ne forte sustineant iniquitatem delicti sui cum sanctificata comederint ego Dominus qui sanctifico eos.

Santità nella partecipazione ai cibi sacri: C. Gli animali sacrificati

17 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה לֵאמֹר:
 18 דַּבֵּר אֶל-אַהֲרֹן וְאֶל-בְּנָיו וְאֶל-כָּל-בְּנֵי
 יִשְׂרָאֵל וְאָמַרְתָּ אֲלֵהֶם אִישׁ מִבֵּית
 יִשְׂרָאֵל וּמִן-הַגֵּר בְּיִשְׂרָאֵל אֲשֶׁר יִקְרִיב
 קָרְבָנוֹ לְכָל-נְדָרֵיהֶם וְלְכָל-נְדָבוֹתָם
 אֲשֶׁר-יִקְרִיבוּ לִיהוָה לַעֲלֹה:
 19 לְרֹצְנֵיכֶם תָּמִים זָכָר בְּבָקָר בְּכֹשֶׁבִים
 וּבְעִזִּים:
 20 כָּל אֲשֶׁר-בוּ מוֹם לֹא תִקְרִיבוּ כִי-לֹא
 לְרֹצוֹן יִהְיֶה לָכֶם:
 21 וְאִישׁ כִּי-יִקְרִיב זְבַח-שְׁלָמִים לַיהוָה
 לְפֶלֶא-נִדְרָר אוֹ לְנִדְבָה בְּבָקָר אוֹ בְּצֹאן
 תָּמִים יִהְיֶה לְרֹצוֹן כָּל-מוֹם לֹא יִהְיֶה-בוּ:
 22 עֹרֹת אוֹ שִׁבּוֹר אוֹ-חֲרוּץ אוֹ-נִבְלָת אוֹ
 גֵרֵב אוֹ יִלְפָת לֹא-תִקְרִיבוּ אֵלָה לַיהוָה
 וְאִשָּׁה לֹא-תִתְּנוּ מֵהֶם עֹלֹת-הַמִּזְבֵּחַ לַיהוָה:
 23 וְשׂוֹר וְשֵׂה שְׂרִיעַ וְקִלּוֹט נְדָבָה תַעֲשֶׂה
 אֹתוֹ וְלִנְדָר לֹא יִרְצָה:
 24 וּמַעְוֹד וְכַתּוֹת וְנִתּוּק וְכִרּוֹת לֹא
 תִקְרִיבוּ לַיהוָה וּבְאַרְצְכֶם לֹא תַעֲשׂוּ:
 25 וּמִיַּד בֶּן-נִכְר לֹא תִקְרִיבוּ אֶת-לֶחֶם
 אֱלֹהֵיכֶם מִכָּל-אֵלָה כִּי מִשְׁחַתֶּם בָּהֶם
 מוֹם בָּם לֹא יִרְצוּ לָכֶם: פ
 26 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה לֵאמֹר:
 27 שׂוֹר אוֹ-כֹשֶׁב אוֹ-עִז כִּי יוֹלַד וְהָיָה
 שִׁבְעַת יָמִים תַּחַת אִמּוֹ וּמִיּוֹם הַשְּׁמִינִי
 יִהְיֶה לָאֵלָה יִרְצָה לְקָרְבַן אִשָּׁה לַיהוָה:
 28 וְשׂוֹר אוֹ-שֵׂה אֹתוֹ וְאֶת-בְּנוֹ לֹא תִשְׁחַטּוּ
 בַּיּוֹם אֶחָד:
 29 וְכִי-תִזְבְּחוּ זְבַח-תּוֹדָה לַיהוָה
 לְרֹצְנֵיכֶם תִּזְבְּחוּ:
 30 בַּיּוֹם הַהוּא יֵאָכַל לֹא-תוֹתִירוּ מִמֶּנּוּ
 עַד-בֹּקֶר אָנִי יְהוָה:

17 Il Signore parlò a Mosè e disse:
 18 «Parla ad Aronne, ai suoi figli, a tutti gli
 Israeliti dicendo loro: "Chiunque della
 casa d'Israele o dei forestieri dimoranti in
 Israele presenterà la sua offerta, per
 qualsiasi voto o dono spontaneo, da pre-
 sentare come olocausto in onore del
 Signore, 19 per essere gradito, dovrà of-
 frire un maschio, senza difetto, di bovini,
 di pecore o di capre. 20 Non offrirete nulla
 con qualche difetto, perché non sarebbe
 gradito. 21 Se qualcuno presenterà al
 Signore, in sacrificio di comunione, un
 bovino o un ovino, sia per adempiere un
 voto sia come offerta spontanea, la vit-
 tima, perché sia gradita, dovrà essere
 perfetta e non avere alcun difetto. 22 Non
 presenterete in onore del Signore nes-
 suna vittima cieca o storpiata o mutilata o
 con ulcere o con la scabbia o con piaghe
 purulente; non ne farete sull'altare un
 sacrificio consumato dal fuoco in onore
 del Signore. 23 Un capo di bestiame gros-
 so o minuto che sia deforme o atrofizza-
 to, potrai offrirlo come dono spontaneo,
 ma non sarà gradito come sacrificio voti-
 vo. 24 Non offrirete al Signore un animale
 con i testicoli ammaccati o contusi o
 strappati o tagliati. Tali cose non farete
 nella vostra terra 25 né prenderete dalle
 mani dello straniero alcuna di queste vit-
 time per offrirlo come cibo in onore del
 vostro Dio; essendo mutilate, difettose,
 non sarebbero gradite a vostro favore".»
 26 Il Signore parlò a Mosè e disse:
 27 «Quando nascerà un vitello o un agnel-
 lo o un capretto, starà sette giorni presso
 la madre; dall'ottavo giorno in poi, sarà
 gradito come vittima da consumare con il
 fuoco per il Signore.
 28 Non scannerete mucca o pecora lo
 stesso giorno con il suo piccolo. 29 Quan-
 do offrirete al Signore un sacrificio di rin-
 graziamento, offritelo in modo che sia
 gradito. 30 La vittima sarà mangiata il
 giorno stesso; non ne farete avanzare
 nulla fino al mattino. Io sono il Signore.

Santità nella partecipazione ai cibi sacri: C. Gli animali sacrificati

17 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωϋσῆν λέγων
 18 Λάλησον Ααρων καὶ τοῖς υἱοῖς αὐτοῦ καὶ
 πάσῃ συναγωγῇ Ἰσραηλ καὶ ἔρεις πρὸς αὐτοὺς
 Ἴσραηλ ἢ τῶν υἱῶν τῶν προσηλύτων τῶν προσκειμένων
 πρὸς αὐτοὺς ἐν Ἰσραηλ, ὅς ἂν προσενέγκῃ τὰ
 δῶρα αὐτοῦ κατὰ πᾶσαν ὁμολογίαν αὐτῶν ἢ
 κατὰ πᾶσαν αἵρεσιν αὐτῶν, ὅσα ἂν προσενέ-
 κωσιν τῷ θεῷ εἰς ὄλοκαύτωμα,
 19 δεκτὰ ὑμῖν ἄμωμα ἄρσενα ἐκ τῶν βουκο-
 λίων καὶ ἐκ τῶν προβάτων καὶ ἐκ τῶν αἰγῶν.
 20 πάντα, ὅσα ἂν ἔχῃ μῶμον ἐν αὐτῷ, οὐ προ-
 σάξουσιν κυρίῳ, διότι οὐ δεκτὸν ἔσται ὑμῖν.
 21 καὶ ἄνθρωπος, ὅς ἂν προσενέγκῃ θυσίαν
 σωτηρίου τῷ κυρίῳ διαστειλάς εὐχὴν κατὰ
 αἵρεσιν ἢ ἐν ταῖς ἑορταῖς ὑμῶν ἐκ τῶν βουκο-
 λίων ἢ ἐκ τῶν προβάτων, ἄμωμον ἔσται εἰς
 δεκτόν, πᾶς μῶμος οὐκ ἔσται ἐν αὐτῷ.
 22 τυφλὸν ἢ συντετριμμένον ἢ γλωσσόμητον
 ἢ μυρμηκίωνα ἢ ψωραγιῶντα ἢ λειχήνας
 ἔχοντα, οὐ προσάξουσιν ταῦτα τῷ κυρίῳ, καὶ
 εἰς κάρπωσιν οὐ δώσετε ἀπ' αὐτῶν ἐπὶ τὸ
 θυσιαστήριον τῷ κυρίῳ. 23 καὶ μόσχον ἢ πρό-
 βατον ὠτόμητον ἢ κολοβόκερκον, σφάγια
 ποιήσεις αὐτὰ σεαυτῷ, εἰς δὲ εὐχὴν σου οὐ
 δεχθήσεται. 24 θλαδίαν καὶ ἐκτεθλιμμένον καὶ
 ἐκτομίαν καὶ ἀπεσπασμένον, οὐ προσάξεις
 αὐτὰ τῷ κυρίῳ καὶ ἐπὶ τῆς γῆς ὑμῶν οὐ ποιή-
 σετε. 25 καὶ ἐκ χειρὸς ἀλλογενοῦς οὐ προ-
 σοίσετε τὰ δῶρα τοῦ θεοῦ ὑμῶν ἀπὸ πάντων
 τούτων, ὅτι φθάρματα ἔστιν ἐν αὐτοῖς, μῶμος
 ἐν αὐτοῖς, οὐ δεχθήσεται ταῦτα ὑμῖν.
 26 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωϋσῆν λέγων
 27 Μόσχον ἢ πρόβατον ἢ αἶγα, ὡς ἂν τεχθῆ,
 καὶ ἔσται ἑπτὰ ἡμέρας ὑπὸ τὴν μητέρα, τῇ δὲ
 ἡμέρᾳ τῇ ὀγδόῃ καὶ ἐπέκεινα δεχθήσεται εἰς
 δῶρα, κάρπωμα κυρίῳ.
 28 καὶ μόσχον ἢ πρόβατον, αὐτὴν καὶ τὰ παι-
 δία αὐτῆς οὐ σφάξεις ἐν ἡμέρᾳ μιᾷ.
 29 ἐὰν δὲ θύσῃς θυσίαν εὐχὴν χαρμοσύνης
 κυρίῳ, εἰς δεκτόν ὑμῖν θύσετε αὐτό.
 30 αὐτῇ τῇ ἡμέρᾳ ἐκείνῃ βρωθήσεται, οὐκ ἀπο-
 λείψετε ἀπὸ τῶν κρεῶν εἰς τὸ πρωί.
 ἐγὼ εἰμι κύριος.

17 Locutus est Dominus ad Mosen
 dicens
 18 loquere ad Aaron et filios eius et
 ad omnes filios Israhel dicesque ad
 eos homo de domo Israhel et de
 advenis qui habitant apud vos qui
 obtulerit oblationem suam vel vota
 solvens vel sponte offerens quic-
 quid illud obtulerit in holocaustum
 Domini 19 ut offeratur per vos mas-
 culus immaculatus erit ex bubus et
 ex ovibus et ex capris
 20 si maculam habuerit non offere-
 tis neque erit acceptabile
 21 homo qui obtulerit victimam paci-
 ficorum Domino vel vota solvens vel
 sponte offerens tam de bubus quam
 de ovibus immaculatum offeret ut
 acceptabile sit omnis macula non
 erit in eo 22 si caecum fuerit si frac-
 tum si cicatricem habens si papulas
 aut scabiem vel inpetiginem non
 offeretis ea Domino neque adoleb-
 itis ex eis super altare Domini
 23 bovem et ovem aure et cauda
 amputatis voluntarie offerre potes
 votum autem ex his solvi non potest
 24 omne animal quod vel contritis
 vel tunsis vel sectis ablatibus tes-
 ticulis est non offeretis Domino et in
 terra vestra hoc omnino ne faciatis
 25 de manu alienigenae non offere-
 tis panes Deo vestro et quicquid
 aliud dare voluerint quia corrupta et
 maculata sunt omnia non suscipietis
 ea
 26 locutusque est Dominus ad Mo-
 sen dicens 27 bos ovis et capra
 cum genita fuerint septem diebus
 erunt sub ubere matris suae die au-
 tem octavo et deinceps offerri po-
 terunt Domino 28 sive illa bos sive
 ovis non immolabuntur una die cum
 fetibus suis
 29 si immolaveritis hostiam pro gra-
 tiarum actione Domino ut possit es-
 se placibilis
 30 eodem die comedetis eam non
 remanebit quicquam in mane alte-
 rius diei ego Dominus.

Santità nella partecipazione ai cibi sacri: D. Esortazione finale

31 וְשִׁמְרֶתֶם מִצְוֹתַי וְעִשִּׂיתֶם אֹתָם אֲנִי
 יְהוָה: 32 וְלֹא תַחֲלִילוּ אֶת־שֵׁם קְדֹשִׁי
 וְנִקְדַּשְׁתִּי בַתּוֹךְ בְּנֵי יִשְׂרָאֵל אֲנִי יְהוָה
 מִקְדָּשְׁכֶם: 33 הַמּוֹצִיא אֶתְכֶם מֵאֶרֶץ
 מִצְרַיִם לֵהָיוֹת לָכֶם לֵאלֹהִים אֲנִי יְהוָה:

³¹ Osserverete dunque i miei comandi e li metterete in pratica. Io sono il Signore.
³² Non profanerete il mio santo nome, affinché io sia santificato in mezzo agli Israeliti. Io sono il Signore che vi santifico, ³³ che vi ho fatto uscire dalla terra d'Egitto per essere vostro Dio. Io sono il Signore».

CAPITOLO 23**Il rituale delle feste dell'anno**

1 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה לֵאמֹר:
 2 דַּבֵּר אֶל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וְאָמַרְתָּ אֲלֵהֶם
 מוֹעֲדֵי יְהוָה אֲשֶׁר־תִּקְרְאוּ אֹתָם מִקְרָאֵי
 קְדָשׁ אֵלֶּה הֵם מוֹעֲדָי:

¹ Il Signore parlò a Mosè e disse:
² «Parla agli Israeliti dicendo loro: «Ecco le solennità del Signore, nelle quali convocherete riunioni sacre. Queste sono le mie solennità.

Il rituale delle feste dell'anno: A. Il sabato

3 שֵׁשֶׁת יָמִים תַּעֲשֶׂה מְלָאכָה וּבַיּוֹם
 הַשְּׁבִיעִי שַׁבַּת שַׁבְּתוֹן מִקְרָא־קְדָשׁ
 כָּל־מְלָאכָה לֹא תַעֲשׂוּ שַׁבַּת הוּא לַיהוָה
 בְּכָל מוֹשְׁבֹתֵיכֶם: 4 אֵלֶּה מוֹעֲדֵי יְהוָה
 מִקְרָאֵי קְדָשׁ אֲשֶׁר־תִּקְרְאוּ אֹתָם
 בְּמוֹעֲדָם:

³ Durante sei giorni si attenderà al lavoro; ma il settimo giorno è sabato, giorno di assoluto riposo e di riunione sacra.
 Non farete in esso lavoro alcuno; è un sabato in onore del Signore in tutti i luoghi dove abiterete. ⁴ Queste sono le solennità del Signore, le riunioni sacre che convocherete nei tempi stabiliti.

Il rituale delle feste dell'anno: B. La Pasqua e gli Azzimi

5 בַּחֹדֶשׁ הָרִאשׁוֹן בְּאַרְבַּעָה עָשָׂר לַחֹדֶשׁ
 בֵּין הָעַרְבִים פֶּסַח לִיהוָה: 6 וּבַחֲמִשָּׁה עָשָׂר
 יוֹם לַחֹדֶשׁ הַזֶּה חַג הַמַּצּוֹת לִיהוָה שִׁבְעַת
 יָמִים מַצּוֹת תֹּאכְלוּ: 7 בַּיּוֹם הָרִאשׁוֹן
 מִקְרָא־קְדָשׁ יִהְיֶה לָכֶם כָּל־מְלָאכָתָּ עֲבָדָה
 לֹא תַעֲשׂוּ: 8 וְהַקְרַבְתֶּם אִשָּׁה לַיהוָה שִׁבְעַת
 יָמִים בַּיּוֹם הַשְּׁבִיעִי מִקְרָא־קְדָשׁ
 כָּל־מְלָאכָתָּ עֲבָדָה לֹא תַעֲשׂוּ: 9

⁵ Il primo mese, al quattordicesimo giorno, al tramonto del sole sarà la Pasqua del Signore; ⁶ il quindicesimo dello stesso mese sarà la festa degli Azzimi in onore del Signore; per sette giorni mangerete pane senza lievito.
⁷ Nel primo giorno avrete una riunione sacra: non farete alcun lavoro servile.
⁸ Per sette giorni offrirete al Signore sacrifici consumati dal fuoco. Il settimo giorno vi sarà una riunione sacra: non farete alcun lavoro servile».

Il rituale delle feste dell'anno: C. Il primo covone

9 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה לֵאמֹר:
 10 דַּבֵּר אֶל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וְאָמַרְתָּ אֲלֵהֶם
 כִּי־תָבֹאוּ אֶל־הָאָרֶץ אֲשֶׁר אֲנִי נֹתֵן לָכֶם
 וּקְצַרְתֶּם אֶת־קְצִירָהּ וְהִבַּאתֶם אֶת־עֹמֶר
 רֵאשִׁית קְצִירְכֶם אֶל־הַכֹּהֵן:

⁹ Il Signore parlò a Mosè e disse:
¹⁰ «Parla agli Israeliti dicendo loro: «Quando sarete entrati nella terra che io vi do e ne mieterete la messe, porterete al sacerdote un covone, come primizia del vostro raccolto.

Santità nella partecipazione ai cibi sacri: D. Esortazione finale

31 Καὶ φυλάξετε τὰς ἐντολάς μου καὶ ποιήσετε αὐτάς.
 32 καὶ οὐ βεβηλώσετε τὸ ὄνομα τοῦ ἁγίου, καὶ ἁγιασθήσομαι ἐν μέσῳ τῶν υἱῶν Ἰσραηλ· ἐγὼ κύριος ὁ ἁγιάζων ὑμᾶς
 33 ὁ ἐξαγαγὼν ὑμᾶς ἐκ γῆς Αἰγύπτου ὥστε εἶναι ὑμῶν θεός, ἐγὼ κύριος.

31 Custodite mandata mea et facite ea ego Dominus
 32 ne polluatis nomen meum sanctum ut sanctificer in medio filiorum Israhel ego Dominus qui sanctifico vos
 33 et eduxi de terra Aegypti ut essem vobis in Deum ego Dominus.

CAPITOLO 23**Il rituale delle feste dell'anno**

1 Καὶ εἶπεν κύριος πρὸς Μωυσῆν λέγων
 2 Λάλησον τοῖς υἱοῖς Ἰσραηλ καὶ ἐρεῖς πρὸς αὐτούς Αἱ ἑορταὶ κυρίου, ὅς καλέσετε αὐτάς κλητὰς ἁγίας, αὐταὶ εἰσὶν ἑορταὶ μου.—

1 Locutus est Dominus ad Mosen dicens
 2 loquere filiis Israhel et dices ad eos hae sunt feriae Domini quas vocabitis sanctas.

Il rituale delle feste dell'anno: A. Il sabato

3 ἕξ ἡμέρας ποιήσεις ἔργα, καὶ τῇ ἡμέρᾳ τῇ ἑβδόμῃ σάββατα ἀνάπαυσις κλητὴ ἁγία τῷ κυρίῳ· πᾶν ἔργον οὐ ποιήσεις· σάββατά ἐστὶν τῷ κυρίῳ ἐν πάσῃ κατοικίᾳ ὑμῶν.

3 Sex diebus facietis opus dies septimus quia sabbati requies est vocabitur sanctus omne opus non facietis in eo sabbatum Domini est in cunctis habitationibus vestris

4 Αὐταὶ αἱ ἑορταὶ τῷ κυρίῳ, κληταὶ ἅγιοι, ὅς καλέσετε αὐτάς ἐν τοῖς καιροῖς αὐτῶν.

4 hae sunt ergo feriae Domini sanctae quas celebrare debetis temporibus suis.

Il rituale delle feste dell'anno: B. La Pasqua e gli Azzimi

5 ἐν τῷ πρώτῳ μηνὶ ἐν τῇ τεσσαρεσκαίδεκάτῃ ἡμέρᾳ τοῦ μηνὸς ἀνά μέσον τῶν ἑσπερινῶν πάσχα τῷ κυρίῳ.

5 Mense primo quartadecima die mensis ad vesperum phase Domini est

6 καὶ ἐν τῇ πεντεκαίδεκάτῃ ἡμέρᾳ τοῦ μηνὸς τούτου ἑορτὴ τῶν ἄζυμων τῷ κυρίῳ· ἑπτὰ ἡμέρας ἄζυμα ἔδεσθε. 7 καὶ ἡ ἡμέρα ἡ πρώτη κλητὴ ἁγία ἔσται ὑμῖν, πᾶν ἔργον λατρευτὸν οὐ ποιήσετε· 8 καὶ προσάξετε ὀλοκαυτώματα τῷ κυρίῳ ἑπτὰ ἡμέρας· καὶ ἡ ἑβδόμη ἡμέρα κλητὴ ἁγία ἔσται ὑμῖν, πᾶν ἔργον λατρευτὸν οὐ ποιήσετε.

6 et quintadecima die mensis huius sollempnitas azymorum Domini est septem diebus azyma comedetis
 7 dies primus erit vobis celeberrimus sanctusque omne opus servile non facietis in eo 8 sed offeretis sacrificium in igne Domino septem diebus dies autem septimus erit celebrior et sanctior nullumque servile opus fiet in eo.

Il rituale delle feste dell'anno: C. Il primo covone

9 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωυσῆν λέγων
 10 Εἰπὸν τοῖς υἱοῖς Ἰσραηλ καὶ ἐρεῖς πρὸς αὐτούς Ὅταν εἰσέλθητε εἰς τὴν γῆν, ἣν ἐγὼ δίδωμι ὑμῖν, καὶ θερίζετε τὸν θερισμὸν αὐτῆς, καὶ οἴσετε δράγμα ἀπαρχὴν τοῦ θερισμοῦ ὑμῶν πρὸς τὸν ἱερέα·

9 Locutusque est Dominus ad Mosen dicens
 10 loquere filiis Israhel et dices ad eos cum ingressi fueritis terram quam ego dabo vobis et messuritis segetem feretis manipulos spicarum primitias messis vestrae ad sacerdotem

11 וְהִנְיָף אֶת־הָעֹמֶר לִפְנֵי יְהוָה לְרִצְוֹנְכֶם מִמִּחְרַת הַשַּׁבָּת וְיִנְפְּנוּ הַכֹּהֵן: 12 וְעֲשִׂיתֶם בְּיוֹם הַנִּיפְכֶם אֶת־הָעֹמֶר כֶּבֶשׂ תָּמִים בֶּן־שָׁנָתוֹ לְעֹלָה לַיהוָה: 13 וּמִנְחָתוֹ שְׁנֵי עֶשְׂרִינָיִם סֹלֶת בְּלוּלָה בְּשֶׁמֶן אִשָּׁה לַיהוָה יֵיחַ וְנִסְכָּה יַיִן רַבִּיעִת הַהַיִּין: 14 וְלֶחֶם וְקֹלֵי וְכֹרְמָל לֹא תֹאכְלוּ עַד־עֲצֹם הַיּוֹם הַזֶּה עַד הַבֵּיאֲכֶם אֶת־קָרְבַּן אֱלֹהֵיכֶם חֲקַת עוֹלָם לְדֹרֹתֵיכֶם בְּכָל מוֹשְׁבֹתֵיכֶם: 15

Il rituale delle feste dell'anno: D. La festa delle Settimane

15 וּסְפַרְתֶּם לָכֶם מִמִּחְרַת הַשַּׁבָּת מִיּוֹם הַבֵּיאֲכֶם אֶת־עֹמֶר הַתְּנוּפָה שִׁבְעַ שְׁבֻתוֹת תְּמִימֹת תִּהְיֶינָה: 16 עַד מִמִּחְרַת הַשַּׁבָּת הַשְּׁבִיעִת תִּסְפְּרוּ תְּמִשִּׁים יוֹם וְהִקְרַבְתֶּם מִנְחָה חֲדָשָׁה לַיהוָה: 17 מִמוֹשְׁבֹתֵיכֶם תִּבְאֹאוּ לֶחֶם תְּנוּפָה שְׁתֵּים שְׁנֵי עֶשְׂרִינָיִם סֹלֶת תִּהְיֶינָה חֶמֶץ תִּאֲפִינָה בְּכוּרִים לַיהוָה: 18 וְהִקְרַבְתֶּם עַל־הַלֶּחֶם שִׁבְעַת כֶּבֶשִׂים תְּמִימִם בְּנֵי שָׁנָה וּפָר בֶּן־בְּקָר אֶחָד וְאֵילִם שְׁנָיִם יִהְיוּ עֹלָה לַיהוָה וּמִנְחָתָם וְנִסְכֵיהֶם אִשָּׁה רֵיחַ־נִיחָח לַיהוָה: 19 וְעֲשִׂיתֶם שְׁעִיר־עֲזִים אֶחָד לְחַטָּאת וּשְׁנֵי כֶבֶשִׂים בְּנֵי שָׁנָה לְזִבַח שְׁלָמִים: 20 וְהִנְיָף הַכֹּהֵן אֹתָם עַל־לֶחֶם הַבְּכוּרִים תְּנוּפָה לִפְנֵי יְהוָה עַל־שְׁנֵי כֶבֶשִׂים קָדֵשׁ יִהְיוּ לַיהוָה לִפְתָּן: 21 וּקְרֹאתֶם בְּעֲצֹם הַיּוֹם הַזֶּה מִקְרָא־קָדֵשׁ יִהְיֶה לָכֶם כָּל־מְלֹאכֶת עֲבָדָה לֹא תַעֲשׂוּ חֲקַת עוֹלָם בְּכָל־מוֹשְׁבֹתֵיכֶם לְדֹרֹתֵיכֶם:

¹¹Il sacerdote eleverà il covone davanti al Signore, perché sia gradito per il vostro bene; il sacerdote lo eleverà il giorno dopo il sabato. ¹²Quando farete il rito di elevazione del covone, offrirete un agnello di un anno, senza difetto, per l'olocausto in onore del Signore, ¹³insieme a un'oblazione di due decimi di efa di fior di farina impastata con olio: è un sacrificio consumato dal fuoco, profumo gradito in onore del Signore; la libagione sarà di un quarto di hin di vino.

¹⁴Non mangerete pane né grano abbrustolito né grano novello, prima di quel giorno, prima di aver portato l'offerta del vostro Dio. Sarà per voi una legge perenne, di generazione in generazione, in tutti i luoghi dove abiterete.

¹⁵Dal giorno dopo il sabato, cioè dal giorno in cui avrete portato il covone per il rito di elevazione, conterete sette settimane complete.

¹⁶Conterete cinquanta giorni fino all'indomani del settimo sabato e offrirete al Signore una nuova oblazione.

¹⁷Porterete dai luoghi dove abiterete due pani, per offerta con rito di elevazione: saranno di due decimi di efa di fior di farina, e li farete cuocere lievitati; sono le primizie in onore del Signore. ¹⁸Oltre quei pani, offrirete sette agnelli dell'anno, senza difetto, un giovenco e due arieti: saranno un olocausto per il Signore, insieme con la loro oblazione e le loro libagioni; sarà un sacrificio di profumo gradito, consumato dal fuoco in onore del Signore.

¹⁹Offrirete un capro in sacrificio per il peccato e due agnelli dell'anno in sacrificio di comunione. ²⁰Il sacerdote presenterà gli agnelli insieme al pane delle primizie con il rito di elevazione davanti al Signore; tanto i pani quanto i due agnelli consacrati al Signore saranno riservati al sacerdote.

²¹Proclamerete in quello stesso giorno una festa e convocherete una riunione sacra. Non farete alcun lavoro servile. Sarà per voi una legge perenne, di generazione in generazione, in tutti i luoghi dove abiterete.

11 καὶ ἀνοίσει τὸ δράγμα ἔναντι κυρίου δεκτὸν ὑμῖν, τῇ ἐπαύριον τῆς πρώτης ἀνοίσει αὐτὸ ὁ ἱερεὺς.

12 καὶ ποιήσετε ἐν τῇ ἡμέρᾳ, ἐν ᾗ ἂν φέριτε τὸ δράγμα, πρόβατον ἄμωμον ἐνιαύσιον εἰς ὄλοκαύτωμα τῷ κυρίῳ

13 καὶ τὴν θυσίαν αὐτοῦ δύο δέκατα σεμιδάλεως ἀναπεποιημένης ἐν ἐλαίῳ— θυσία τῷ κυρίῳ, ὁσμὴ εὐωδίας κυρίῳ— καὶ σπονδὴν αὐτοῦ τὸ τέταρτον τοῦ ἰν οἴνου.

14 καὶ ἄρτον καὶ πεφρυγμένα χίδρα νέα οὐ φάγεσθε ἕως εἰς αὐτὴν τὴν ἡμέραν ταύτην, ἕως ἂν προσενέγκητε ὑμεῖς τὰ δῶρα τῷ θεῷ ὑμῶν· νόμιμον αἰώνιον εἰς τὰς γενεὰς ὑμῶν ἐν πάσῃ κατοικίᾳ ὑμῶν.

Il rituale delle feste dell'anno: D. La festa delle Settimane

15 Καὶ ἀριθμήσετε ὑμεῖς ἀπὸ τῆς ἐπαύριον τῶν σαββάτων, ἀπὸ τῆς ἡμέρας, ἧς ἂν προσενέγκητε τὸ δράγμα τοῦ ἐπιθέματος, ἑπτὰ ἑβδομάδας ὄλοκλήρους· 16 ἕως τῆς ἐπαύριον τῆς ἐσχάτης ἑβδομάδος ἀριθμήσετε πενήκοντα ἡμέρας καὶ προσοίσετε θυσίαν νέαν τῷ κυρίῳ. 17 ἀπὸ τῆς κατοικίας ὑμῶν προσοίσετε ἄρτους ἐπίθεμα, δύο ἄρτους· ἐκ δύο δεκάτων σεμιδάλεως ἔσσονται, ἐξυμωμένοι πεφθίσονται πρωτογενημάτων τῷ κυρίῳ. 18 καὶ προσάξετε μετὰ τῶν ἄρτων ἑπτὰ ἄμνους ἁμώμους ἐνιαυσίους καὶ μόσχον ἕνα ἐκ βουκολίου καὶ κριοὺς δύο ἁμώμους— ἔσσονται ὄλοκαύτωμα τῷ κυρίῳ— καὶ αἱ θυσίαι αὐτῶν καὶ αἱ σπονδαὶ αὐτῶν, θυσίαν ὁσμὴν εὐωδίας τῷ κυρίῳ. 19 καὶ ποιήσουσιν χίμαρον ἐξ αἰγῶν ἕνα περὶ ἁμαρτίας καὶ δύο ἄμνους ἐνιαυσίους εἰς θυσίαν σωτηρίου μετὰ τῶν ἄρτων τοῦ πρωτογενήματος·

20 καὶ ἐπιθήσει αὐτὰ ὁ ἱερεὺς μετὰ τῶν ἄρτων τοῦ πρωτογενήματος ἐπίθεμα ἔναντι κυρίου μετὰ τῶν δύο ἄμνων· ἅγια ἔσσονται τῷ κυρίῳ, τῷ ἱερεὶ τῷ προσφέροντι αὐτὰ αὐτῷ ἔσται.

21 καὶ καλέσετε ταύτην τὴν ἡμέραν κλητήν· ἅγια ἔσται ὑμῖν, πᾶν ἔργον λατρευτὸν οὐ ποιήσετε ἐν αὐτῇ· νόμιμον αἰώνιον εἰς τὰς γενεὰς ὑμῶν ἐν πάσῃ τῇ κατοικίᾳ ὑμῶν.—

15 Numerabitis ergo ab altero die sabbati in quo obtulistis manipulum primitiarum septem ebdomadas plenas

16 usque ad alteram diem expletionis ebdomadae septimae id est quinquaginta dies et sic offeretis sacrificium novum Domino

17 ex omnibus habitaculis vestris panes primitiarum duos de duabus decimis similiae fermentatae quos coquetis in primitias Domini

18 offeretisque cum panibus septem agnos immaculatos anniculos et vitulum de armento unum et arietes duos et erunt in holocausto cum libamentis suis in odorem suavissimum Domino

11 qui elevabit fasciculum coram Domino ut acceptabile sit pro vobis altero die sabbati et sanctificabit illum

12 atque in eodem die quo manipulus consecratur caedetur agnus immaculatus anniculus in holocaustum Domini

13 et libamenta offerentur cum eo duae decimae similiae conspersae oleo in incensum Domini odoremque suavissimum liba quoque vini quarta pars hin

14 panem et pulentam et pultes non comedetis ex segete usque ad diem qua offeratis ex ea Deo vestro praeceptum est sempiternum in generationibus cunctisque habitaculis vestris.

15 Numerabitis ergo ab altero die sabbati in quo obtulistis manipulum primitiarum septem ebdomadas plenas

16 usque ad alteram diem expletionis ebdomadae septimae id est quinquaginta dies et sic offeretis sacrificium novum Domino

17 ex omnibus habitaculis vestris panes primitiarum duos de duabus decimis similiae fermentatae quos coquetis in primitias Domini

18 offeretisque cum panibus septem agnos immaculatos anniculos et vitulum de armento unum et arietes duos et erunt in holocausto cum libamentis suis in odorem suavissimum Domino

19 facietis et hircum pro peccato duosque agnos anniculos hostias pacificorum

20 cumque elevaverit eos sacerdos cum panibus primitiarum coram Domino cedent in usum eius

21 et vocabitis hunc diem celeberrimum atque sanctissimum omne opus servile non facietis in eo legitimum sempiternum erit in cunctis habitaculis et generationibus vestris

22 וּבְקַצְרְכֶם אֶת-קִצְיֵיר אֲרָצְכֶם
 לֹא-תִכְלֶינָה פֶּאֶת שְׂדֵךְ בְּקַצְרֹךְ וְלִקַּט
 קִצְיֹרְךָ לֹא תִלְקַט לְעֵנִי וְלִגְר תֵּעָזֵב
 אֲתָם אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם: ס

²²Quando mieterai la messe della vostra terra, non mieterai fino al margine del campo e non raccoglierai ciò che resta da spigolare del tuo raccolto; lo lascerai per il povero e per il forestiero. Io sono il Signore, vostro Dio”».

Il rituale delle feste dell'anno: E. Il primo giorno del settimo mese

23 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה לֵאמֹר:
 24 דַּבֵּר אֶל-בְּנֵי יִשְׂרָאֵל לֵאמֹר בְּחֹדֶשׁ
 הַשְּׁבִיעִי בְּאַחַד לַחֹדֶשׁ יְהוָה לָכֶם
 שַׁבְּתוֹן וּזְכֹרֹן תְּרוּעָה מִקְרֵא-קֹדֶשׁ:
 25 כָּל-מְלֹאכֶת עֲבֹדָה לֹא תַעֲשׂוּ
 וְהִקְרַבְתֶּם אִשָּׁה לַיהוָה: ס

²³Il Signore parlò a Mosè e disse:
²⁴«Parla agli Israeliti dicendo: “Nel settimo mese, il primo giorno del mese sarà per voi riposo assoluto, un memoriale celebrato a suon di tromba, una riunione sacra.
²⁵Non farete alcun lavoro servile e offrirete sacrifici consumati dal fuoco in onore del Signore”».

Il rituale delle feste dell'anno: F. Il giorno dell'espiazione

26 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה לֵאמֹר:
 27 אֶדְ בַּעֲשׂוֹר לַחֹדֶשׁ הַשְּׁבִיעִי הַזֶּה יוֹם
 הַכִּפּוּרִים הוּא מִקְרֵא-קֹדֶשׁ יְהוָה לָכֶם
 וְעִנִּיתֶם אֶת-נַפְשֹׁתֵיכֶם וְהִקְרַבְתֶּם אִשָּׁה
 לַיהוָה: 28 וְכָל-מְלֹאכֶה לֹא תַעֲשׂוּ בַּעֲצֵם
 הַיּוֹם הַזֶּה כִּי יוֹם כִּפּוּרִים הוּא לְכַפֵּר
 עֲלֵיכֶם לִפְנֵי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם:
 29 כִּי כָל-הַנֶּפֶשׁ אֲשֶׁר לֹא-תֵעָזֵב בַּעֲצֵם
 הַיּוֹם הַזֶּה וּנְכַרְתָּהּ מֵעַמִּיהָ:
 30 וְכָל-הַנֶּפֶשׁ אֲשֶׁר תַּעֲשֶׂה כָל-מְלֹאכֶה
 בַּעֲצֵם הַיּוֹם הַזֶּה וְהִאֲבֹדְתִי אֶת-הַנֶּפֶשׁ
 הַהִוא מִקֶּרֶב עַמָּה:
 31 כָּל-מְלֹאכֶה לֹא תַעֲשׂוּ חֻקַּת עוֹלָם
 לְדֹרֹתֵיכֶם בְּכָל מְשַׁבְּתֵיכֶם:
 32 שַׁבַּת שַׁבְּתוֹן הוּא לָכֶם וְעִנִּיתֶם
 אֶת-נַפְשֹׁתֵיכֶם בְּתַשְׁעָה לַחֹדֶשׁ בַּעֲרֵב מֵעֲרֵב
 עַד-עֲרֵב תִּשְׁבְּתוּ שַׁבְּתֵיכֶם: פ

²⁶Il Signore parlò a Mosè e disse:
²⁷«Il decimo giorno di questo settimo mese sarà il giorno dell'espiazione; terrete una riunione sacra, vi umilierete e offrirete sacrifici consumati dal fuoco in onore del Signore.
²⁸In quel giorno non farete alcun lavoro, poiché è il giorno dell'espiazione, per compiere il rito espiatorio per voi davanti al Signore, vostro Dio.
²⁹Ogni persona che non si umilierà in quel giorno sarà eliminata dalla sua parentela. ³⁰Ogni persona che farà in quel giorno un qualunque lavoro io la farò perire in mezzo alla sua parentela.
³¹Non farete alcun lavoro. Sarà per voi una legge perenne, di generazione in generazione, in tutti i luoghi dove abiterete. ³²Sarà per voi un sabato di assoluto riposo e dovrete umiliarvi: il nono giorno del mese, dalla sera alla sera seguente, farete il vostro riposo del sabato».

Il rituale delle feste dell'anno: G. La festa delle Capanne

33 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל-מֹשֶׁה לֵאמֹר:
 34 דַּבֵּר אֶל-בְּנֵי יִשְׂרָאֵל לֵאמֹר בְּחַמְשָׁה
 עָשָׂר יוֹם לַחֹדֶשׁ הַשְּׁבִיעִי הַזֶּה תִּגַּן הַסִּכּוֹת
 שִׁבְעַת יָמִים לַיהוָה:

³³Il Signore parlò a Mosè e disse:
³⁴«Parla agli Israeliti dicendo: “Il giorno quindici di questo settimo mese sarà la festa delle Capanne per sette giorni in onore del Signore.

22 καὶ ὅταν θερίζητε τὸν θερισμὸν τῆς γῆς ὑμῶν, οὐ συντελέσετε τὸ λοιπὸν τοῦ θερισμοῦ τοῦ ἀγροῦ σου ἐν τῷ θερίζειν σε καὶ τὰ ἀποπίπτοντα τοῦ θερισμοῦ σου οὐ συλλέξεις, τῷ πτωχῷ καὶ τῷ προσηλύτῳ ὑπολείψῃ αὐτά· ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν.

22 postquam autem messueritis segetem terrae vestrae non secabitis eam usque ad solum nec remanentes spicas colligetes sed pauperibus et peregrinis dimittetis eas ego Dominus Deus vester.

Il rituale delle feste dell'anno: E. Il primo giorno del settimo mese

23 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωυσῆν λέγων
 24 Λάλησον τοῖς υἱοῖς Ἰσραὴλ λέγων Τοῦ μηνὸς τοῦ ἐβδόμου μιᾶ τοῦ μηνὸς ἔσται ὑμῖν ἀνάπανσις, μνημόσυνον σαλπίγγων, κλητῆ ἁγία ἔσται ὑμῖν·
 25 πᾶν ἔργον λατρευτὸν οὐ ποιήσετε καὶ προσάξετε ὄλοκαύτωμα κυρίῳ.

23 Locutusque est Dominus ad Mosen dicens
 24 loquere filiis Israhel mense septimo prima die mensis erit vobis sabbatum memorabile clangentibus tubis et vocabitur sanctum
 25 omne opus servile non facietis in eo et offeretis holocaustum Domino.

Il rituale delle feste dell'anno: F. Il giorno dell'espiazione

26 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωυσῆν λέγων
 27 Καὶ τῇ δεκάτῃ τοῦ μηνὸς τοῦ ἐβδόμου τούτου ἡμέρα ἐξιλασμοῦ, κλητῆ ἁγία ἔσται ὑμῖν, καὶ ταπεινώσετε τὰς ψυχὰς ὑμῶν καὶ προσάξετε ὄλοκαύτωμα τῷ κυρίῳ.
 28 πᾶν ἔργον οὐ ποιήσετε ἐν αὐτῇ τῇ ἡμέρᾳ ταύτῃ· ἔστιν γὰρ ἡμέρα ἐξιλασμοῦ αὕτη ὑμῖν ἐξιλάσασθαι περὶ ὑμῶν ἔναντι κυρίου τοῦ θεοῦ ὑμῶν.
 29 πᾶσα ψυχὴ, ἣτις μὴ ταπεινωθήσεται ἐν αὐτῇ τῇ ἡμέρᾳ ταύτῃ, ἐξολεθρευθήσεται ἐκ τοῦ λαοῦ αὐτῆς.
 30 καὶ πᾶσα ψυχὴ, ἣτις ποιήσει ἔργον ἐν αὐτῇ τῇ ἡμέρᾳ ταύτῃ, ἀπολείται ἡ ψυχὴ ἐκείνη ἐκ τοῦ λαοῦ αὐτῆς.
 31 πᾶν ἔργον οὐ ποιήσετε· νόμιμον αἰώνιον εἰς τὰς γενεὰς ὑμῶν ἐν πάσαις κατοικίαις ὑμῶν. 32 σάββατα σαββάτων ἔσται ὑμῖν, καὶ ταπεινώσετε τὰς ψυχὰς ὑμῶν ἀπὸ ἐνάτης τοῦ μηνὸς ἀπὸ ἑσπέρας ἕως ἑσπέρας σαββατιεῖτε τὰ σάββατα ὑμῶν.

26 Locutusque est Dominus ad Mosen dicens
 27 decimo die mensis huius septimi dies expiationum erit celeberrimus et vocabitur sanctus adfligetisque animas vestras in eo et offeretis holocaustum Domino
 28 omne opus non facietis in tempore diei huius quia dies propitiationis est ut propitietur vobis Dominus Deus vester
 29 omnis anima quae adflicta non fuerit die hoc peribit de populis suis
 30 et quae operis quippiam fecerit delebo eam de populo suo
 31 nihil ergo operis facietis in eo legitimum sempiternum erit vobis in cunctis generationibus et habitationibus vestris 32 sabbatum requiectionis est adfligetis animas vestras die nono mensis a vespero usque ad vesperum celebrabitis sabbata vestra.

Il rituale delle feste dell'anno: G. La festa delle Capanne

33 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωυσῆν λέγων
 34 Λάλησον τοῖς υἱοῖς Ἰσραὴλ λέγων Τῇ πεντεκαδικῇ τοῦ μηνὸς τοῦ ἐβδόμου τούτου ἑορτῇ σκηνῶν ἑπτὰ ἡμέρας τῷ κυρίῳ.

33 Et locutus est Dominus ad Mosen dicens
 34 loquere filiis Israhel a quintodecimo die mensis huius septimi erunt feriae tabernaculorum septem diebus Domino

35 בַּיּוֹם הַרְאִשׁוֹן מִקְרָא־קֹדֶשׁ כָּל־מְלָאכֶת עֲבֹדָה לֹא תַעֲשׂוּ:

36 שִׁבְעַת יָמִים תִּקְרְבוּ אֵשֶׁה לַיהוָה בַּיּוֹם הַשְּׁמִינִי מִקְרָא־קֹדֶשׁ יִהְיֶה לָכֶם וְהִקְרַבְתֶּם אֵשֶׁה לַיהוָה עֲצֵרֶת הוּא כָּל־מְלָאכֶת עֲבֹדָה לֹא תַעֲשׂוּ:

Conclusione

37 אֵלֶּה מוֹעֲדֵי יְהוָה אֲשֶׁר־תִּקְרְאוּ אֹתָם מִקְרָאֵי קֹדֶשׁ לְהִקְרִיב אֵשֶׁה לַיהוָה עֹלָה וּמִנְחָה וְזֶבַח וּנְסֻכִּים דְּבַר־יוֹם בְּיוֹמוֹ: 38 מִלִּבְדֵּי שַׁבְּתוֹת יְהוָה וּמִלִּבְדֵּי מַתְּנוֹתֵיכֶם וּמִלִּבְדֵּי כָּל־נִדְרֵיכֶם וּמִלִּבְדֵּי כָּל־נִדְבֹתֵיכֶם אֲשֶׁר תִּתְּנוּ לַיהוָה:

Ripresa sulla festa delle Capanne

39 אַךְ בַּחֲמִשָּׁה עָשָׂר יוֹם לַחֹדֶשׁ הַשְּׁבִיעִי בְּאַסְפְּכֶם אֶת־תְּבוּאֹת הָאָרֶץ תִּחְגּוּ אֶת־חַג־יְהוָה שִׁבְעַת יָמִים בַּיּוֹם הַרְאִשׁוֹן שַׁבְּתוֹן וּבַיּוֹם הַשְּׁמִינִי שַׁבְּתוֹן: 40 וּלְקַחְתֶּם לָכֶם בַּיּוֹם הַרְאִשׁוֹן פְּרֵי עֵץ הָדָר כַּפַּת תְּמָרִים וְעֵנָף עֵץ־עֵבֶת וְעֵרְבֵי־נַחַל וּשְׂמַחְתֶּם לִפְנֵי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם שִׁבְעַת יָמִים: 41 וְחַגְתֶּם אֹתוֹ חַג לַיהוָה שִׁבְעַת יָמִים בַּשָּׁנָה חֻקַּת עוֹלָם לְדֹרֹתֵיכֶם בַּחֹדֶשׁ הַשְּׁבִיעִי תִחְגּוּ אֹתוֹ: 42 בַּסֶּפֶת תִּשְׁבוּ שִׁבְעַת יָמִים כָּל־הָאֶזְרָח בְּיִשְׂרָאֵל יִשְׁבוּ בַּסֶּפֶת: 43 לְמַעַן יִדְעוּ דֹרֹתֵיכֶם כִּי בַּסֶּפֶת הוֹשַׁבְתִּי אֶת־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל בְּהוֹצִיאִי אֹתָם מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם: 44 וַיְדַבֵּר מֹשֶׁה אֶת־מֹעֲדֵי יְהוָה אֶל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל: פ

CAPITOLO 24

Prescrizioni rituali complementari: A. La lampada perenne

1 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה לֵאמֹר: ¹Il Signore parlò a Mosè e disse:

35 καὶ ἡ ἡμέρα ἡ πρώτη κλητὴ ἅγια, πᾶν ἔργον λατρευτὸν οὐ ποιήσετε.

36 ἐπὶ τὰς ἡμέρας προσάξετε ὀλοκαυτώματα τῷ κυρίῳ· καὶ ἡ ἡμέρα ἡ ὀγδόη κλητὴ ἅγια ἔσται ὑμῖν, καὶ προσάξετε ὀλοκαυτώματα τῷ κυρίῳ· ἑξὸδιόν ἐστιν, πᾶν ἔργον λατρευτὸν οὐ ποιήσετε.

Conclusione

37 Αὗται αἱ ἑορταὶ κυρίου, ἃς καλέσετε κλητὰς ἁγίας ὥστε προσενέγκαι καρπώματα τῷ κυρίῳ, ὀλοκαυτώματα καὶ θυσίας αὐτῶν καὶ σπονδὰς αὐτῶν τὸ καθ' ἡμέραν εἰς ἡμέραν 38 πλὴν τῶν σαββάτων κυρίου καὶ πλὴν τῶν δομάτων ὑμῶν καὶ πλὴν πασῶν τῶν εὐχῶν ὑμῶν καὶ πλὴν τῶν ἐκουσίῶν ὑμῶν, ἃ ἂν ὀψῶτε τῷ κυρίῳ.

Ripresa sulla festa delle Capanne

39 Καὶ ἐν τῇ πεντεκαιδεκάτῃ ἡμέρᾳ τοῦ μηνὸς τοῦ ἑβδόμου τούτου, ὅταν συντελέσητε τὰ γενήματα τῆς γῆς, ἑορτάσετε τῷ κυρίῳ ἐπὶ τὰς ἡμέρας· τῇ ἡμέρᾳ τῇ πρώτῃ ἀνάπαυσις, καὶ τῇ ἡμέρᾳ τῇ ὀγδόῃ ἀνάπαυσις. 40 καὶ λήμψεσθε τῇ ἡμέρᾳ τῇ πρώτῃ καρπὸν ξύλου ὠραῖον καὶ κάλλυνθρα φοινίκων καὶ κλάδους ξύλου δασεῖς καὶ ἰτέας καὶ ἄγνου κλάδους ἐκ χειμάρρου εὐφρανθῆναι ἔναντι κυρίου τοῦ θεοῦ ὑμῶν ἐπὶ τὰς ἡμέρας 41 τοῦ ἐνιαυτοῦ· νόμιμον αἰώνιον εἰς τὰς γενεὰς ὑμῶν· ἐν τῷ μηνὶ τῷ ἑβδόμῳ ἑορτάσετε αὐτήν. 42 ἐν σκηναῖς κατοικήσετε ἐπὶ τὰς ἡμέρας, πᾶς ὁ αὐτόχθων ἐν Ἰσραὴλ κατοικήσει ἐν σκηναῖς, 43 ὅπως ἴδωσιν αἱ γενεαὶ ὑμῶν ὅτι ἐν σκηναῖς κατώκισα τοὺς υἱοὺς Ἰσραὴλ ἐν τῷ ἔξαγαγεῖν με αὐτοὺς ἐκ γῆς Αἰγύπτου· ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν. 44 Καὶ ἐλάλησεν Μωσῆς τὰς ἑορτὰς κυρίου τοῖς υἱοῖς Ἰσραὴλ.

CAPITOLO 24

Prescrizioni rituali complementari: A. La lampada perenne

1 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωσῆν λέγων 1 Et locutus est Dominus ad Mosen dicens

2 **זָוַ** אֶת־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וַיִּקְחוּ אֵלֶיךָ שֶׁמֶן זַיִת זָךְ כְּתִיב לְמַאֲוֹר לְהַעֲלֹת נֵר תָּמִיד: **3** מִחוּץ לְפִרְכֵת הָעֵדוּת בְּאֹהֶל מוֹעֵד יַעֲרֹךְ אֹתוֹ אֶהְרֹץ מֵעֶרֶב עַד־בֹּקֶר לִפְנֵי יְהוָה תָּמִיד חֻקַּת עוֹלָם לְדֹרֹתֵיכֶם: **4** עַל הַמְּנֹרֶה הַטְּהַרְהָ יַעֲרֹךְ אֶת־הַנְּגִוֹת לִפְנֵי יְהוָה תָּמִיד: **פ**

Prescrizioni rituali complementari: B. Le focacce sulla tavola d'oro

5 וְלָקַחְתָּ סֹלֶת וְאֶפֶיֶת אֹתָהּ שִׁתִּים עֲשֶׂהָ חֲלֹלוֹת שְׁנַי עֶשְׂרֹנִים יִהְיֶה הַחֲלָלָה הָאֶחָת: **6** וְשִׁמְתָּ אוֹתָם שִׁתִּים מֵעֲרֻכּוֹת שֵׁשׁ הַמְּעֻרְכֹת עַל הַשֻּׁלְחָן הַטְּהַר לִפְנֵי יְהוָה: **7** וְנִתְּתָ עַל־הַמְּעֻרְכֹת לְבִנְיָה זָכָה וְהִיְתָה לְלֶחֶם לְאֻזְכָּרָה אֲשֶׁה לִיהוָה: **8** בְּיוֹם הַשַּׁבָּת בְּיוֹם הַשַּׁבָּת יַעֲרֹכְנוּ לִפְנֵי יְהוָה תָּמִיד מֵאֵת בְּנֵי־יִשְׂרָאֵל בְּרִית עוֹלָם: **9** וְהִיְתָה לְאֶהְרֹץ וּלְבִנְיָו וְאֶכְלָהוּ בְּמִקְוֹם קָדֵשׁ כִּי קָדֵשׁ קִדְשִׁים הוּא לֹא מֵאֲשֵׁי יְהוָה חֻקַּעֲוֹלָם: **ס**

Bestemmia e legge del taglione

10 וַיֵּצֵא בֶן־אִשָּׁה יִשְׂרָאֵלִית וְהוּא בֶן־אִישׁ מִצְרַיִם בְּתוֹךְ בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וַיִּנְצַל בְּמַחְנֶה בֶן הַיִּשְׂרָאֵלִית וְאִישׁ הַיִּשְׂרָאֵלִית: **11** וַיִּקָּב בֶּן־הָאִשָּׁה הַיִּשְׂרָאֵלִית אֶת־הַשֵּׁם וַיִּקְלָל וַיִּבְיָאוּ אֹתוֹ אֶל־מֹשֶׁה וְשֵׁם אָמוֹ שְׁלֹמִית בַּת־דִּבְרִי לְמַטֵּה־דָן: **12** וַיִּנְיָחֶהּ בְּמִשְׁמַר לְפָרֵשׁ לָהֶם עַל־פִּי יְהוָה: **פ** **13** וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה לֵאמֹר: **14** הוֹצֵא אֶת־הַמְּכַלֵּל אֶל־מַחוּץ לְמַחְנֶה וְסָמְכוּ כָל־הַשְּׂמַעִים אֶת־יְדֵיהֶם עַל־רֹאשׁוֹ וְרָגְמוּ אֹתוֹ כָּל־הָעֵדָה:

2 Ἐντειλαὶ τοῖς υἱοῖς Ἰσραὴλ καὶ λαβέτωσάν μοι ἔλαιον ἐλάινον καθαρὸν κεκομμένον εἰς φῶς καθῶσαι λύχνον διὰ παντός. **3** Ἔξωθεν τοῦ καταπετάσματος ἐν τῇ σκηנῇ τοῦ μαρτυρίου καύσουσιν αὐτὸν Ἀαρὼν καὶ οἱ υἱοὶ αὐτοῦ ἀπὸ ἑσπέρας ἕως πρωὶ ἐνώπιον κυρίου ἐνδελεχῶς· νόμιμον αἰώνιον εἰς τὰς γενεὰς ὑμῶν. **4** ἐπὶ τῆς λυχνίας τῆς καθαρᾶς καύσετε τοὺς λύχνους ἔναντι κυρίου ἕως τὸ πρωί.

Prescrizioni rituali complementari: B. Le focacce sulla tavola d'oro

5 Καὶ λήψουσθε σείμδαλιν καὶ ποιήσετε αὐτήν δωδεκά ἄρτους, δύο δεκάτων ἔσται ὁ ἄρτος ὁ εἷς· **6** καὶ ἐπιθήσετε αὐτοὺς δύο θέματα, ἕξ ἄρτους τὸ ἐν θέμα, ἐπὶ τὴν τράπεζαν τὴν καθαρὰν ἔναντι κυρίου. **7** καὶ ἐπιθήσετε ἐπὶ τὸ θέμα λίβανον καθαρὸν καὶ ἄλα, καὶ ἔσονται εἰς ἄρτους εἰς ἀνάμνησιν προκείμενα τῷ κυρίῳ. **8** τῇ ἡμέρᾳ τῶν σαββάτων προθήσεται ἔναντι κυρίου διὰ παντός ἐνώπιον τῶν υἱῶν Ἰσραὴλ διαθήκη αἰώνιον. **9** καὶ ἔσται Ἀαρὼν καὶ τοῖς υἱοῖς αὐτοῦ, καὶ φάγονται αὐτὰ ἐν τόπῳ ἁγίῳ· ἔστιν γὰρ ἅγια τῶν ἁγίων τοῦτο αὐτῷ ἀπὸ τῶν θυσιαζομένων τῷ κυρίῳ, νόμιμον αἰώνιον.

Bestemmia e legge del taglione

10 Καὶ ἐξῆλθεν υἱὸς γυναικὸς Ἰσραηλίτιδος καὶ οὗτος ἦν υἱὸς Αἰγυπτίου ἐν τοῖς υἱοῖς Ἰσραὴλ, καὶ ἐμαχέσαντο ἐν τῇ παρεμβολῇ ὁ ἐκ τῆς Ἰσραηλίτιδος καὶ ὁ ἄνθρωπος ὁ Ἰσραηλίτης, **11** καὶ ἐπονομάσας ὁ υἱὸς τῆς γυναικὸς τῆς Ἰσραηλίτιδος τὸ ὄνομα κατηράσατο, καὶ ἦγαγον αὐτὸν πρὸς Μωϋσῆν· καὶ τὸ ὄνομα τῆς μητρὸς αὐτοῦ Σαλωμιθ θυγάτηρ Δαβρι ἐκ τῆς φυλῆς Δαν. **12** καὶ ἀπέθεντο αὐτὸν εἰς φυλακὴν διακρίναι αὐτὸν διὰ προστάγματος κυρίου. **13** καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωϋσῆν λέγων **14** Ἐξάγαγε τὸν καταρασάμενον ἔξω τῆς παρεμβολῆς, καὶ ἐπιθήσουσιν πάντες οἱ ἀκούσαντες τὰς χεῖρας αὐτῶν ἐπὶ τὴν κεφαλὴν αὐτοῦ, καὶ λιθοβολήσουσιν αὐτὸν πᾶσα ἡ συναγωγή.

15 וְאֶל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל תְּדַבֵּר לֵאמֹר אִישׁ
 אִישׁ כִּי־יִקְלָל אֱלֹהֵיו וְנִשָּׂא חֲטָאֵי:
 16 וְנִקְבַּב שֵׁם־יְהוָה מוֹת יוּמָת רָגוּם
 יִרְגְּמוּ־בּוֹ כָּל־הָעֵדָה כְּגֵר כְּאֹזֶרַח
 בְּנִקְבוֹ־שֵׁם יוּמָת:
 17 וְאִישׁ כִּי יַכֶּה כָּל־נֶפֶשׁ אָדָם מוֹת
 יוּמָת: 18 וּמִכָּה נֶפֶשׁ־בְּהֵמָה יִשְׁלַמְנָה
 נֶפֶשׁ תַּחַת נֶפֶשׁ:
 19 וְאִישׁ כִּי־יִתֵּן מוֹם בְּעַמִּיתוֹ כְּאִשֶּׁר
 עָשָׂה כֵּן יַעֲשֶׂה לוֹ:
 20 שֶׁבֶר תַּחַת שֶׁבֶר עֵינַי תַּחַת עֵינַי שֵׁן
 תַּחַת שֵׁן כְּאִשֶּׁר יִתֵּן מוֹם בְּאָדָם כֵּן יִגְתֹּן
 בּוֹ: 21 וּמִכָּה בְּהֵמָה יִשְׁלַמְנָה וּמִכָּה אָדָם
 יוּמָת: 22 מִשְׁפָּט אֶחָד יִהְיֶה לָכֶם כְּגֵר
 כְּאֹזֶרַח יִהְיֶה כִּי אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם:
 23 וַיְדַבֵּר מֹשֶׁה אֶל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וַיֹּצִיאוּ
 אֶת־הַמַּקְלָל אֶל־מַחֲוֵץ לַמַּחֲנֶה וַיִּרְגְּמוּ
 אֹתוֹ אֲבָן וּבְנֵי־יִשְׂרָאֵל עָשׂוּ כְּאִשֶּׁר צִוָּה
 יְהוָה אֶת־מֹשֶׁה: פ

¹⁵Parla agli Israeliti dicendo: "Chiunque maledirà il suo Dio, porterà il peso del suo peccato. ¹⁶Chi bestemmia il nome del Signore dovrà essere messo a morte: tutta la comunità lo dovrà lapidare. Straniero o nativo della terra, se ha bestemmiato il Nome, sarà messo a morte. ¹⁷Chi percuote a morte qualsiasi uomo, dovrà essere messo a morte. ¹⁸Chi percuote a morte un capo di bestiame, dovrà risarcirlo: vita per vita. ¹⁹Se uno farà una lesione al suo prossimo, si farà a lui come egli ha fatto all'altro: ²⁰frattura per frattura, occhio per occhio, dente per dente; gli si farà la stessa lesione che egli ha fatto all'altro. ²¹Chi percuote a morte un capo di bestiame, dovrà risarcirlo; ma chi percuote a morte un uomo sarà messo a morte. ²²Ci sarà per voi una sola legge per il forestiero e per il cittadino della terra; poiché io sono il Signore, vostro Dio". ²³Mosè parlò agli Israeliti ed essi condussero quel bestemmiatore fuori dell'accampamento e lo lapidarono. Così gli Israeliti fecero come il Signore aveva ordinato a Mosè.

CAPITOLO 25
Gli anni santi: A. L'anno sabbatico

1 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה בְּהַר סִינַי
 לֵאמֹר: 2 דַּבֵּר אֶל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וְאָמַרְתָּ
 אֲלֵהֶם כִּי תְבֹאוּ אֶל־הָאָרֶץ אֲשֶׁר אֲנִי נֹתֵן
 לָכֶם וּשְׁבַתָּהּ הָאָרֶץ שִׁבְתָּ לַיהוָה:
 3 שֵׁשׁ שָׁנִים תִּזְרַע שְׂדֶךְ וּשְׁשׁ שָׁנִים תִּזְמַר
 כַּרְמְךָ וְאִסְפַּתְּ אֶת־תְּבוּאָתָהּ: 4 וּבִשְׁנָה
 הַשְּׁבִיעִית שִׁבְתָּ שְׁבַתוֹן יְהוָה לָאָרֶץ שִׁבְתָּ
 לַיהוָה שְׂדֶךְ לֹא תִזְרַע וּכְרַמְךָ לֹא תִזְמַר:
 5 אֵת סִפִּית קַצִּירְךָ לֹא תִקְצֹר וְאֵת־עַנְבֵי
 נְזִירְךָ לֹא תִבְצֹר שְׁנַת שְׁבַתוֹן יְהוָה
 לָאָרֶץ: 6 וְהִיְתָה שְׁבַת הָאָרֶץ לָכֶם
 לְאֹכְלָהּ לָהּ וּלְעַבְדְּךָ וּלְאִמְתְּךָ וּלְשִׁכְרֶךָ
 וּלְתוֹשֵׁבְךָ הַגֵּרִים עִמָּךְ:

¹Il Signore parlò a Mosè sul monte Sinai e disse: ²«Parla agli Israeliti dicendo loro: "Quando entrerete nella terra che io vi do, la terra farà il riposo del sabato in onore del Signore: ³per sei anni seminerai il tuo campo e potrai la tua vigna e ne raccoglierai i frutti; ⁴ma il settimo anno sarà come sabato, un riposo assoluto per la terra, un sabato in onore del Signore. Non seminerai il tuo campo, non potrai la tua vigna. ⁵Non mieterai quello che nascerà spontaneamente dopo la tua mietitura e non vendemmierai l'uva della vigna che non avrai potata; sarà un anno di completo riposo per la terra. ⁶Ciò che la terra produrrà durante il suo riposo servirà di nutrimento a te, al tuo schiavo, alla tua schiava, al tuo bracciante e all'ospite che si troverà presso di te;

15 καὶ τοῖς υἱοῖς Ἰσραὴλ λάλησον καὶ ἔρεις
 πρὸς αὐτούς Ἐάνθρωπος, ὃς ἐάν καταράσηται
 θεόν, ἁμαρτίαν λήμψεται· 16 ὀνομάζων
 δὲ τὸ ὄνομα κυρίου θανάτῳ θανατούσθω·
 λίθοις λιθοβολείτω αὐτὸν πᾶσα συναγωγή
 Ἰσραὴλ· ἐάν τε προσήλυτος ἐάν τε αὐτόχθων,
 ἐν τῷ ὀνομάσει αὐτὸν τὸ ὄνομα κυρίου
 τελευτάτω. 17 καὶ ἄνθρωπος, ὃς ἂν πατάξῃ
 ψυχὴν ἀνθρώπου καὶ ἀποθάνῃ, θανάτῳ θανατούσθω.
 18 καὶ ὃς ἂν πατάξῃ κτήνος καὶ ἀποθάνῃ,
 ἀποτεισάτω ψυχὴν ἀντὶ ψυχῆς.
 19 καὶ ἐάν τις δῶ μῶμον τῷ πλησίον, ὡς
 ἐποίησεν αὐτῷ, ὡσαύτως ἀντιποιηθήσεται
 αὐτῷ· 20 σύντριμμα ἀντὶ σύντριμματος,
 ὀφθαλμὸν ἀντὶ ὀφθαλμοῦ, ὀδόντα ἀντὶ
 ὀδόντος· καθότι ἂν δῶ μῶμον τῷ ἀνθρώπῳ,
 οὕτως δοθήσεται αὐτῷ. 21 ὃς ἂν πατάξῃ
 ἄνθρωπον καὶ ἀποθάνῃ, θανάτῳ θανατούσθω·
 22 δικαίωσις μία ἔσται τῷ προσηλύτῳ
 καὶ τῷ ἐγγχωρίῳ, ὅτι ἐγώ εἰμι κύριος ὁ θεὸς
 ὑμῶν. 23 καὶ ἐλάλησεν Μωσῆς τοῖς υἱοῖς
 Ἰσραὴλ καὶ ἐξήγαγον τὸν καταρασάμενον
 ἔξω τῆς παρεμβολῆς καὶ ἐλιθοβόλησαν αὐτὸν
 ἐν λίθοις· καὶ οἱ υἱοὶ Ἰσραὴλ ἐποίησαν καθὰ
 συνέταξεν κύριος τῷ Μωσῆϊ.

15 et ad filios Israhel loqueris homo qui maledixerit Deo suo portabit peccatum suum 16 et qui blasphemaverit nomen Domini morte moriatur lapidibus opprimet eum omnis multitudo sive ille civis seu peregrinus fuerit qui blasphemaverit nomen Domini morte moriatur 17 qui percusserit et occiderit hominem morte moriatur 18 qui percusserit animal reddat vicarium id est animam pro anima 19 qui inrogaverit maculam cuilibet civium suorum sicut fecit fiet ei 20 fracturam pro fractura oculum pro oculo dentem pro dente restituet qualem inflixerit maculam talem sustinere cogetur 21 qui percusserit iumentum reddet aliud qui percusserit hominem punietur 22 aequum iudicium sit inter vos sive peregrinus sive civis peccaverit quia ego sum Dominus Deus vester 23 locutusque est Moses ad filios Israhel et eduxerunt eum qui blasphemaverat extra castra ac lapidibus oppreserunt feceruntque filii Israhel sicut praeceperat Dominus Mosi.

CAPITOLO 25
Gli anni santi: A. L'anno sabbatico

1 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωσῆν ἐν τῷ ὄρει Σινα λέγων 2 Λάλησον τοῖς υἱοῖς Ἰσραὴλ καὶ ἔρεις πρὸς αὐτούς Ἐάν εἰσέλθῃτε εἰς τὴν γῆν, ἣν ἐγὼ δίδωμι ὑμῖν, καὶ ἀναπαύσεται ἡ γῆ, ἣν ἐγὼ δίδωμι ὑμῖν, σάββατα τῷ κυρίῳ. 3 ἕξ ἔτη σπερεῖς τὸν ἀγρόν σου καὶ ἕξ ἔτη τεμεῖς τὴν ἄμπελόν σου καὶ συνάξεις τὸν καρπὸν αὐτῆς. 4 τῷ δὲ ἔτει τῷ ἐβδόμῳ σάββατα ἀναπαύσεις ἔσται τῇ γῆ, σάββατα τῷ κυρίῳ τὸν ἀγρόν σου οὐ σπερεῖς καὶ τὴν ἄμπελόν σου οὐ τεμεῖς 5 καὶ τὰ αὐτόματα ἀναβαίοντα τοῦ ἀγροῦ σου οὐκ ἐκθερίσεις καὶ τὴν σταφυλὴν τοῦ ἀγρίαματός σου οὐκ ἐκτρογγήσεις· ἐνιαυτὸς ἀναπαύσεως ἔσται τῇ γῆ. 6 καὶ ἔσται τὰ σάββατα τῆς γῆς βρώματά σοι καὶ τῷ παιδί σου καὶ τῇ παιδίσκῃ σου καὶ τῷ μισθῷ σου καὶ τῷ παροίκῳ τῷ προσκειμένῳ πρὸς σέ,

1 Locutusque est Dominus ad Mosen in monte Sinai dicens 2 loquere filiis Israhel et dices ad eos quando ingressi fueritis terram quam ego dabo vobis sabbatizet sabbatum Domini 3 sex annis seres agrum tuum et sex annis putabis vineam tuam colligisque fructus eius 4 septimo autem anno sabbatum erit terrae requietionis Domini agrum non seres et vineam non putabis 5 quae sponte gignit humus non metes et uvae primitiarum tuarum non colliges quasi vindemiam annus enim requietionis terrae est 6 sed erunt vobis in cibum tibi et servo tuo ancillae et mercennario tuo et advenae qui peregrinantur apud te

7 וְלַבְהֶמְתָּךְ וְלַחֵיטָה אֲשֶׁר בְּאַרְצְךָ תִּהְיֶה כָּל-תְּבוּאָתָהּ לְאֹכַל: 8
7 anche al tuo bestiame e agli animali che sono nella tua terra servirà di nutrimento quanto essa produrrà.

Gli anni santi: B. L'anno del giubileo

8 וְסָפַרְתָּ לָךְ שִׁבְעַת שָׁנִים שִׁבְעַת שָׁנִים שִׁבְעַת שָׁנִים שִׁבְעַת שָׁנִים שִׁבְעַת שָׁנִים שִׁבְעַת שָׁנִים שִׁבְעַת שָׁנִים שִׁבְעַת שָׁנִים שִׁבְעַת שָׁנִים שִׁבְעַת שָׁנִים
8 Conterai sette settimane di anni, cioè sette volte sette anni; queste sette settimane di anni faranno un periodo di quarantanove anni. ⁹Al decimo giorno del settimo mese, farai echeggiare il suono del corno; nel giorno dell'espiazione farete echeggiare il corno per tutta la terra. ¹⁰Dichiarerete santo il cinquantesimo anno e proclamerete la liberazione nella terra per tutti i suoi abitanti. Sarà per voi un giubileo; ognuno di voi tornerà nella sua proprietà e nella sua famiglia. ¹¹Il cinquantesimo anno sarà per voi un giubileo; non farete né semina né mietitura di quanto i campi produrranno da sé, né farete la vendemmia delle vigne non potate. ¹²Poiché è un giubileo: esso sarà per voi santo; potrete però mangiare il prodotto che daranno i campi. ¹³In quest'anno del giubileo ciascuno tornerà nella sua proprietà. ¹⁴Quando vendete qualcosa al vostro prossimo o quando acquistate qualcosa dal vostro prossimo, nessuno faccia torto al fratello. ¹⁵Regolerai l'acquisto che farai dal tuo prossimo in base al numero degli anni trascorsi dopo l'ultimo giubileo: egli venderà a te in base agli anni di raccolto. ¹⁶Quanti più anni resteranno, tanto più aumenterai il prezzo; quanto minore sarà il tempo, tanto più ribasserai il prezzo, perché egli ti vende la somma dei raccolti. ¹⁷Nessuno di voi opprima il suo prossimo; temi il tuo Dio, poiché io sono il Signore, vostro Dio.

Garanzia divina per l'anno sabbatico

18 וְעִשִּׂיתֶם אֶת-חֻקֵּי וְאֶת-מִשְׁפָּטֵי תִשְׁמְרוּ וְעִשִּׂיתֶם אֹתָם וְיִשְׁבְּתֶם עַל-הָאָרֶץ לְבִטָּח: 19 וְנָתַנָּה הָאָרֶץ פְּרִיָּהּ וְאָכַלְתֶּם לְשִׁבְעַת יָמִים לְבִטָּח עֲלֵיהָ:
18 Metterete in pratica le mie leggi e osserverete le mie prescrizioni, le adempirete e abiterete al sicuro nella terra. ¹⁹La terra produrrà frutti, voi ne mangerete a sazietà e vi abiterete al sicuro.

7 καὶ τοῖς κτήνεσί σου καὶ τοῖς θηρίοις τοῖς ἐν τῇ γῆ σου ἔσται πᾶν τὸ γένημα αὐτοῦ εἰς βρώσιν. 7 iumentis tuis et pecoribus omnia quae nascuntur praebebunt cibum.

Gli anni santi: B. L'anno del giubileo

8 Καὶ ἐξαριθμηθεὶς σεαυτῷ ἑπτὰ ἀναπαύσεις ἐτῶν, ἑπτὰ ἔτη ἑπτάκις, καὶ ἔσονταί σοι ἑπτὰ ἑβδομάδες ἐτῶν ἑννέα καὶ τεσσαράκοντα ἔτη. 9 καὶ διαγγελεῖτε σάλπιγγος φωνῇ ἐν πάσῃ τῇ γῆ ὑμῶν τῷ μηνὶ τῷ ἑβδόμῳ τῇ δεκάτῃ τοῦ μηνός· τῇ ἡμέρᾳ τοῦ ἰλασμοῦ διαγγελεῖτε σάλπιγγι ἐν πάσῃ τῇ γῆ ὑμῶν 10 καὶ ἀγιάσετε τὸ ἔτος τὸ πεντηκοστὸν ἐνιαυτὸν καὶ διαβοήσετε ἄφρῃ ἐπὶ τῆς γῆς πᾶσιν τοῖς κατοικοῦσιν αὐτήν· ἐνιαυτὸς ἀφέσεως σημασία αὕτη ἔσται ὑμῖν, καὶ ἀπελευθεύεται εἰς ἕκαστος εἰς τὴν κτήσιν αὐτοῦ, καὶ ἕκαστος εἰς τὴν πατρίδα αὐτοῦ ἀπελεύσεσθε. 11 ἀφέσεως σημασία αὕτη, τὸ ἔτος τὸ πεντηκοστὸν ἐνιαυτὸς ἔσται ὑμῖν· οὐ σπερεῖτε οὐδὲ ἀμήσετε τὰ αὐτόματα ἀναβαίοντα αὐτῆς καὶ οὐ τρυγήσετε τὰ ἡγιασμένα αὐτῆς, 12 ὅτι ἀφέσεως σημασία ἐστίν, ἅγιον ἔσται ὑμῖν, ἀπὸ τῶν πεδίων φάγεσθε τὰ γενήματα αὐτῆς. 13 Ἐν τῷ ἔτει τῆς ἀφέσεως σημασία αὐτῆς ἐπανελεύσεται ἕκαστος εἰς τὴν κτήσιν αὐτοῦ. 14 ἐὰν δὲ ἀποδῷ πρᾶσιν τῷ πλησίον σου ἐὰν καὶ κτήση παρὰ τοῦ πλησίον σου, μὴ θλιβέτω ἄνθρωπος τὸν πλησίον· 15 κατὰ ἀριθμὸν ἐτῶν μετὰ τὴν σημασίαν κτήση παρὰ τοῦ πλησίον, κατὰ ἀριθμὸν ἐνιαυτῶν γενημάτων ἀποδώσεται σοι. 16 καθότι ἂν πλεῖον τῶν ἐτῶν, πληθύνη τὴν ἔγκτησιν αὐτοῦ, καὶ καθότι ἂν ἕλαττον τῶν ἐτῶν, ἕλαττονώσῃ τὴν κτήσιν αὐτοῦ· ὅτι ἀριθμὸν γενημάτων αὐτοῦ οὕτως ἀποδώσεται σοι. 17 μὴ θλιβέτω ἄνθρωπος τὸν πλησίον καὶ φοβηθήσῃ κύριον τὸν θεόν σου· ἐγὼ εἰμι κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν.

Garanzia divina per l'anno sabbatico

18 καὶ ποιήσετε πάντα τὰ δικαιώματά μου καὶ πάσας τὰς κρίσεις μου καὶ φυλάξασθε καὶ ποιήσετε αὐτὰ καὶ κατοικήσετε ἐπὶ τῆς γῆς πεποιοῦτες· 19 καὶ δώσει ἡ γῆ τὰ ἐκφόρια αὐτῆς, καὶ φάγεσθε εἰς πλησμονὴν καὶ κατοικήσετε πεποιοῦτες ἐπ' αὐτῆς. 18 Facite praecepta mea et iudicia custodite et implete ea ut habitare possitis in terra absque ullo pavore 19 et gignat vobis humus fructus suos quibus vescamini usque ad saturitatem nullius impetum formidantes

20 וְכִי תֹאמְרוּ מִה־נֹאכַל בְּשָׁנָה הַשְּׁבִיעִית
הֵן לֹא נִזְרַע וְלֹא נֶאֱסַף אֶת־תְּבוּאָתָנוּ:
21 וְצִוִּיתִי אֶת־בְּרַכְתִּי לָכֶם בְּשָׁנָה
הַשְּׁשִׁית וְעָשִׂתָ אֶת־הַתְּבוּאָה לְשֵׁלֶשׁ
הַשָּׁנִים: 22 וְזִרְעֶתֶם אֶת־הַשָּׂדֶה הַשְּׁמִינִת
וְאָכַלְתֶּם מִן־הַתְּבוּאָה יָשָׁן עַד־הַשָּׂדֶה
הַחֲשִׁיעֵת עַד־בּוֹא תְבוּאָתָהּ תֹאכְלוּ יָשָׁן:

Riscatto delle proprietà

23 וְהָאָרֶץ לֹא תִמְכַר לְצַמְתֹּת כִּי־לִי
הָאָרֶץ כִּי־יִגְרִים וְהוֹשָׁבִים אֵתֶם עִמָּדִי:
24 וּבְכָל אָרֶץ אֲחֻזְתְּכֶם נֹאֲלָה תִתְּנוּ
לְאָרֶץ: ס
25 כִּי־יִמְכַר אָחִיו וּמָכַר מֵאֲחֻזָּתוֹ וּבָא
נֹאֲלָה הַקְּרֹב אֵלָיו וְנֹאֲלָה אֶת־מִמְכָר
אָחִיו:
26 וְאִישׁ כִּי לֹא יִהְיֶה־לּוֹ נֹאֲלָה וְהַשָּׂדֶה
יָדוּ וּמִצָּא כְּדֵי נֹאֲלָתוֹ:
27 וְחָשַׁב אֶת־שְׁנֵי מִמְכָרוֹ וְהָשִׁיב
אֶת־הַעֲדָף לְאִישׁ אֲשֶׁר מָכַר־לוֹ וְשָׁב
לְאֲחֻזָּתוֹ:
28 וְאִם לֹא־מִצָּאָה יָדוּ דֵי הָשִׁיב לֹ
וְהָיָה מִמְכָרוֹ כִּדְ הַקְּנָה אֹתוֹ עַד שְׁנַת
הַיּוֹבֵל וַיֵּצֵא בִיבֹל וְשָׁב לְאֲחֻזָּתוֹ:
29 וְאִישׁ כִּי־יִמְכַר בֵּית־מוֹשָׁב עִיר
חֹמָה וְהָיְתָה נֹאֲלָתוֹ עַד־תָּם שְׁנַת
מִמְכָרוֹ יָמִים תִּהְיֶה נֹאֲלָתוֹ:
30 וְאִם לֹא־יִנְאָל עַד־מְלֹאת לֹ שָׁנָה
תְּמִימָה וְקָם הַבַּיִת אֲשֶׁר־בְּעִיר
אֲשֶׁר־לֹ [לֹ] חֹמָה לְצַמְתֹּת לְקַנָּה
אֹתוֹ לְדַרְתָּיו לֹא יֵצֵא בִיבֹל:
31 וּבְתֵי הַחֲצֵרִים אֲשֶׁר אֵין־לָהֶם חֹמָה
סָבִיב עַל־שָׂדֶה הָאָרֶץ וְחָשַׁב נֹאֲלָה
תִּהְיֶה־לּוֹ וּבִיבֹל יֵצֵא:

²⁰Se dite: Che mangeremo il settimo anno, se non semineremo e non raccoglieremo i nostri prodotti?, ²¹io disporrò in vostro favore la mia benedizione per il sesto anno e la terra vi darà frutti per tre anni.
²²L'ottavo anno seminerete, ma consumerete il vecchio raccolto fino al nono anno; mangerete del raccolto vecchio finché venga il nuovo.

²³Le terre non si potranno vendere per sempre, perché la terra è mia e voi siete presso di me come forestieri e ospiti.
²⁴Perciò, in tutta la terra che avrete in possesso, concederete il diritto di riscatto per i terreni. ²⁵Se il tuo fratello cade in miseria e vende una parte della sua proprietà, colui che ha il diritto di riscatto, cioè il suo parente più stretto, verrà e riscatterà ciò che il fratello ha venduto. ²⁶Se uno non ha chi possa fare il riscatto, ma giunge a procurarsi da sé la somma necessaria al riscatto, ²⁷conterà le annate passate dopo la vendita, restituirà al compratore il valore degli anni che ancora rimangono e rientrerà così in possesso del suo patrimonio.
²⁸Ma se non trova da sé la somma sufficiente a rimborsarla, ciò che ha venduto rimarrà in possesso del compratore fino all'anno del giubileo; al giubileo il compratore uscirà e l'altro rientrerà in possesso del suo patrimonio.
²⁹Se uno vende una casa abitabile in una città cinta di mura, ha diritto al riscatto fino allo scadere dell'anno dalla vendita; il suo diritto di riscatto durerà un anno intero.
³⁰Ma se quella casa, posta in una città cinta di mura, non è riscattata prima dello scadere di un intero anno, rimarrà sempre proprietà del compratore e dei suoi discendenti; il compratore non sarà tenuto a uscirne al giubileo. ³¹Però le case dei villaggi non attorniate da mura vanno considerate come parte dei fondi campestri; potranno essere riscattate, e al giubileo il compratore dovrà uscirne.

20 εὰν δὲ λέγητε Τί φαγόμεθα ἐν τῷ ἔτει τῷ ἑβδόμῳ τούτου, εὐὸν μὴ σπεῖρωμεν μηδὲ συναγάγωμεν τὰ γενήματα ἡμῶν; 21 καὶ ἀποστελῶ τὴν εὐλογίαν μου ὑμῖν ἐν τῷ ἔτει τῷ ἕκτῳ, καὶ ποιήσει τὰ γενήματα αὐτῆς εἰς τὰ τρία ἔτη.
22 καὶ σπερεῖτε τὸ ἔτος τὸ ὄγδοον καὶ φάγεσθε ἀπὸ τῶν γεννημάτων παλαιά· ἕως τοῦ ἔτους τοῦ ἐνάτου, ἕως ἂν ἔλθῃ τὸ γένημα αὐτῆς, φάγεσθε παλαιὰ παλαιῶν.

Riscatto delle proprietà

23 καὶ ἡ γῆ οὐ πραθήσεται εἰς βεβαίωσιν, ἐμὴ γὰρ ἔστιν ἡ γῆ, διότι προσήλυτοι καὶ πάροικοι ὑμεῖς ἔστε ἐναντῖον μου·
24 καὶ κατὰ πᾶσαν γῆν κατασχέσεως ὑμῶν λύτρα δώσετε τῆς γῆς.—
25 εὐὸν δὲ πένηται ὁ ἀδελφός σου ὁ μετὰ σοῦ καὶ ἀποδῶται ἀπὸ τῆς κατασχέσεως αὐτοῦ καὶ ἔλθῃ ὁ ἀγχιστεύων ἐγγίζων ἕγγιστα αὐτοῦ, καὶ λυτρώσεται τὴν πρᾶσιν τοῦ ἀδελφοῦ αὐτοῦ.
26 εὐὸν δὲ μὴ ἦ τιμὴ ὁ ἀγχιστεύων καὶ εὐπορηθῇ τῇ χειρὶ καὶ εὐρεθῇ αὐτῷ τὸ ἱκανὸν λύτρα αὐτοῦ,
27 καὶ συλλογιεῖται τὰ ἔτη τῆς πράσεως αὐτοῦ καὶ ἀποδώσει ὁ ὑπερέχει τῷ ἀνθρώπῳ, ᾧ ἀπέδοτο ἑαυτὸν αὐτῷ, καὶ ἀπελεύσεται εἰς τὴν κατάσχεσιν αὐτοῦ.
28 εὐὸν δὲ μὴ εὐπορηθῇ ἡ χεῖρ αὐτοῦ τὸ ἱκανὸν ὥστε ἀποδοῦναι αὐτῷ, καὶ ἔσται ἡ πρᾶσις τῷ κτησαμένῳ αὐτὰ ἕως τοῦ ἕκτου ἔτους τῆς ἀφέσεως· καὶ ἐξελεύσεται τῇ ἀφέσει, καὶ ἀπελεύσεται εἰς τὴν κατάσχεσιν αὐτοῦ.
29 Ἐὰν δὲ τις ἀποδῶται οἰκίαν οἰκητὴν ἐν πόλει τετελειωμένην, καὶ ἔσται ἡ λύτρωσις αὐτῆς, ἕως πληρωθῇ ἐνιαυτὸς ἡμερῶν, ἔσται ἡ λύτρωσις αὐτῆς.
30 εὐὸν δὲ μὴ λυτρωθῇ, ἕως ἂν πληρωθῇ αὐτῆς ἐνιαυτὸς ὅλος, κυρωθήσεται ἡ οἰκία ἡ οὖσα ἐν πόλει τῇ ἐχούσῃ τείχος βεβαίως τῷ κτησαμένῳ αὐτὴν εἰς τὰς γενεὰς αὐτοῦ καὶ οὐκ ἐξελεύσεται ἐν τῇ ἀφέσει.
31 αἱ δὲ οἰκαὶ αἱ ἐν ἐπαύλεσιν, αἷς οὐκ ἔστιν ἐν αὐταῖς τείχος κύκλω, πρὸς τὸν ἀγρὸν τῆς γῆς λογισθήτωσαν· λυτρωταὶ διὰ παντὸς ἔσονται καὶ ἐν τῇ ἀφέσει ἐξελεύσονται.

20 quod si dixeritis quid comedemus anno septimo si non seruerimus neque collegerimus fruges nostras 21 dabo benedictionem meam vobis anno sexto et faciet fructus trium annorum
22 seretisque anno octavo et comedetis veteres fruges usque ad novum annum donec nova nascantur edetis vetera.

23 Terra quoque non veniet in perpetuum quia mea est et vos advena et coloni mei estis
24 unde cuncta regio possessionis vestrae sub redemptionis condicione vendetur
25 si adtenuatus frater tuus venderit possessiunculam suam et voluerit propinquus eius potest redimere quod ille vendiderat
26 sin autem non habuerit proximum et ipse pretium ad redendum potuerit invenire
27 computabuntur fructus ex eo tempore quo vendidit et quod reliquum est reddet emptori sicque recipiet possessionem suam
28 quod si non invenerit manus eius ut reddat pretium habebit emptor quod emerat usque ad annum iobeleum in ipso enim omnis venditio reddit ad dominum et ad possessorem pristinum
29 qui vendiderit domum intra urbis muros habebit licentiam redimendi donec unus impleatur annus
30 si non redemerit et anni circulus fuerit evolutus emptor possidebit eam et posterius eius in perpetuum et redimi non poterit etiam in iobeleo
31 sin autem in villa fuerit domus quae muros non habet agrorum iure vendetur si ante redempta non fuerit in iobeleo revertetur ad dominum

32 וערי הלויים בתי ערי אחוזתם ואלת
 עולם תהיה ללויים:
 33 ואשר יגאל מן הלויים ויצא
 ממכר בית ועיר אחוזתו ביבול כן בתי
 ערי הלויים הוא אחוזתם בתוך בני
 ישראל:
 34 ושדה מגרש עריהם לא ימכר
 כִּי־אחוזת עולם הוא להם: ס

³² Quanto alle città dei leviti e alle case
 che essi vi possederanno, i leviti avranno
 il diritto perenne di riscatto.
³³ Se chi riscatta è un levita, in occasione
 del giubileo il compratore uscirà dalla ca-
 sa comprata nella città levitica, perché le
 case delle città levitiche sono loro pro-
 prietà, in mezzo agli Israeliti.
³⁴ Neppure campi situati nei dintorni delle
 città levitiche si potranno vendere, per-
 ché sono loro proprietà perenne.

32 καὶ αἱ πόλεις τῶν Λευιτῶν οἰκίαι τῶν πόλεων
 αὐτῶν κατασχέσεως λυτρωταὶ διὰ παντὸς ἔσον-
 ται τοῖς Λευίταις· 33 καὶ ὅς ἂν λυτρωσάμενος
 παρὰ τῶν Λευιτῶν, καὶ ἐξελεύσεται ἡ διάπρασις
 αὐτῶν οἰκιῶν πόλεως κατασχέσεως αὐτῶν ἐν τῇ
 ἀφέσει, ὅτι οἰκίαι τῶν πόλεων τῶν Λευιτῶν
 κατάσχεσις αὐτῶν ἐν μέσῳ υἱῶν Ἰσραηλ.
 34 καὶ οἱ ἄγροί οἱ ἀφωρισμένοι ταῖς πόλεσιν αὐ-
 τῶν οὐ πραθήσονται, ὅτι κατάσχεσις αἰωνία τοῦ-
 το αὐτῶν ἐστίν.

32 aedes Levitarum quae in urbi-
 bus sunt semper possunt redimi
 33 si redemptae non fuerint in
 iobeleo revertentur ad dominos
 quia domus urbium leviticarum
 pro possessionibus sunt inter fili-
 os Israhel
 34 suburbana autem eorum non
 venient quia possessio sempiter-
 na est.

Riscatto delle persone

35 וכי ימוך אחיך ומטה ידו עמך
 והחנקת בו גר ותושב וחי עמך:
 36 אל־תקח מאתו גִּשְׁד ותרבית ויראת
 מאלהיך וחי אחיך עמך:
 37 את־כספך לא־תתן לו בגִּשְׁד
 ובמרבית לא־תתן אִכְלָךְ:
 38 אני יהוה אלהיכם אשר־הוצאתי
 אתכם מארץ מצרים לתת לכם את־ארץ
 כנען להיות לכם לאלהים: ס
 39 וכי ימוך אחיך עמך ונמכר לך
 לא־תעבד בו עבדת עבד:
 40 כשִׁכֵּר כתושב יהיה עמך עד־שנת
 היבול יעבד עמך:
 41 ויצא מעמך הוא ובניו עמו ושב
 אל־משפחתו ואל־אחוזת אבתיו ישוב:
 42 כִּי־עבדתי הם אשר־הוצאתי אתם
 מארץ מצרים לא ימכרו ממכרת עבד:
 43 לא־תרדה בו בכפרך ויראת
 מאלהיך:
 44 ועבדך ואמתך אשר יהיו לך מאת
 הגוים אשר סביבתיכם מהם תקנו עבד
 ואמה:
 45 ונם מבני התושבים הגרים עמכם
 מהם תקנו וממשפחתם אשר עמכם אשר
 הולידו בארצכם והיו לכם לאחוזת:

³⁵ Se il tuo fratello che è presso di te ca-
 de in miseria ed è inadempiente verso di
 te, sostienilo come un forestiero o un os-
 pite, perché possa vivere presso di te.
³⁶ Non prendere da lui interessi né utili,
 ma temi il tuo Dio e fa' vivere il tuo fra-
 tello presso di te. ³⁷ Non gli presterai il
 denaro a interesse, né gli darai il vitto a
 usura.
³⁸ Io sono il Signore, vostro Dio, che vi ho
 fatto uscire dalla terra d'Egitto, per darvi
 la terra di Canaan, per essere il vostro
 Dio.
³⁹ Se il tuo fratello che è presso di te ca-
 de in miseria e si vende a te, non farlo
 lavorare come schiavo; ⁴⁰ sia presso di te
 come un bracciante, come un ospite. Ti
 servirà fino all'anno del giubileo; ⁴¹ allora
 se ne andrà da te insieme con i suoi figli,
 tornerà nella sua famiglia e rientrerà nel-
 la proprietà dei suoi padri.
⁴² Essi sono infatti miei servi, che io ho
 fatto uscire dalla terra d'Egitto; non deb-
 bono essere venduti come si vendono gli
 schiavi. ⁴³ Non lo tratterai con durezza,
 ma temerai il tuo Dio.
⁴⁴ Quanto allo schiavo e alla schiava che
 avrai in proprietà, potrete prenderli dalle
 nazioni che vi circondano; da queste po-
 trete comprare lo schiavo e la schiava.
⁴⁵ Potrete anche comprarne tra i figli degli
 stranieri stabiliti presso di voi e tra le loro
 famiglie che sono presso di voi, tra i loro
 figli nati nella vostra terra; saranno vos-
 tra proprietà.

Riscatto delle persone

35 Ἐὰν δὲ πένηται ὁ ἀδελφός σου καὶ ἀδυνα-
 τήσῃ ταῖς χερσὶν παρὰ σοί, ἀντιλήμψῃ αὐτοῦ
 ὡς προσηλύτου καὶ παροίκου, καὶ ζήσεται ὁ
 ἀδελφός σου μετὰ σοῦ.
 36 οὐ λήμψῃ παρ' αὐτοῦ τόκον οὐδὲ ἐπὶ πλήθει
 καὶ φοβηθήσῃ τὸν θεόν σου— ἐγὼ κύριος—,
 καὶ ζήσεται ὁ ἀδελφός σου μετὰ σοῦ.
 37 τὸ ἀργυρίον σου οὐ δώσεις αὐτῷ ἐπὶ τόκῳ
 καὶ ἐπὶ πλεονασμὸν οὐ δώσεις αὐτῷ τὰ βρώ-
 ματά σου.
 38 ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν ὁ ἐξαγαγὼν ὑμᾶς
 ἐκ γῆς Αἰγύπτου δοῦναι ὑμῖν τὴν γῆν Χανααν
 ὥστε εἶναι ὑμῶν θεός.
 39 Ἐὰν δὲ ταπεινωθῇ ὁ ἀδελφός σου παρὰ σοί
 καὶ πραθῇ σοι, οὐ δουλεύσει σοι δουλείαν οἰ-
 κέτου·
 40 ὡς μισθωτὸς ἢ πάροικος ἔσται σοι, ἕως τοῦ
 ἔτους τῆς ἀφέσεως ἐργάται παρὰ σοί.
 41 καὶ ἐξελεύσεται τῇ ἀφέσει καὶ τὰ τέκνα
 αὐτοῦ μετ' αὐτοῦ καὶ ἀπελεύσεται εἰς τὴν γε-
 νεὰν αὐτοῦ, εἰς τὴν κατάσχεσιν τὴν πατρικὴν
 ἀποδραμεῖται, 42 διότι οἰκέται μου εἰσιν οὗ-
 τοι, οὓς ἐξήγαγον ἐκ γῆς Αἰγύπτου, οὐ πραθή-
 σεται ἐν πράσει οἰκέτου·
 43 οὐ κατατενεῖς αὐτὸν ἐν τῷ μόχθῳ καὶ φοβη-
 θήσῃ κύριον τὸν θεόν σου.
 44 καὶ παῖς καὶ παιδίσκε, ὅσοι ἂν γένωνται
 σοι ἀπὸ τῶν ἐθνῶν, ὅσοι κύκλῳ σου εἰσιν, ἀπ'
 αὐτῶν κτήσεσθε δούλον καὶ δούλην.
 45 καὶ ἀπὸ τῶν υἱῶν τῶν παροίκων τῶν ὄντων
 ἐν ὑμῖν, ἀπὸ τούτων κτήσεσθε καὶ ἀπὸ τῶν
 συγγενῶν αὐτῶν, ὅσοι ἂν γένωνται ἐν τῇ γῆ
 ὑμῶν· ἔστωσαν ὑμῖν εἰς κατάσχεσιν.

35 Si adtenuatus fuerit frater tuus et
 infirmus manu et susceperis eum
 quasi advenam et peregrinum et vi-
 xerit tecum
 36 ne accipias usuras ab eo nec
 amplius quam dedisti time Deum
 tuum ut vivere possit frater tuus
 apud te
 37 pecuniam tuam non dabis ei ad
 usuram et frugum superabundan-
 tiam non exiges
 38 ego Dominus Deus vester qui
 eduxi vos de terra Aegypti ut darem
 vobis terram Chanaan et essem
 vester Deus
 39 si paupertate compulsus vendi-
 derit se tibi frater tuus non eum op-
 primes servitute famulorum
 40 sed quasi mercennarius et col-
 onus erit usque ad annum iobele-
 um operabitur apud te
 41 et postea egredietur cum liberis
 suis et revertetur ad cognationem et
 ad possessionem patrum suorum
 42 mei enim servi sunt et ego eduxi
 eos de terra Aegypti non venient
 condicione servorum
 43 ne adfligas eum per potentiam
 sed metuito Deum tuum
 44 servus et ancilla sint vobis de
 nationibus quae in circuitu vestro
 sunt
 45 et de advenis qui peregrinantur
 apud vos vel qui ex his nati fuerint
 in terra vestra hos habebitis famulos

46 והתנתחלתם אתם לבניכם אחריכם
 לרשת אחיה לעלם בהם תעבדו
 ובאחיכם בני ישראל איש באחיו
 לא תרדה בו בפרך: ס

⁴⁶Li potrete lasciare in eredità ai vostri figli dopo di voi, come loro proprietà; vi potrete servire sempre di loro come di schiavi. Ma quanto ai vostri fratelli, gli Israeliti, nessuno d'omini sull'altro con durezza.

47 וכי תשיג יד גר ותושב עמך ומך
 אחיך עמו ונמכר לגר ותושב עמך או
 לעקר משפחת גר:

⁴⁷Se un forestiero stabilito presso di te diventa ricco e il tuo fratello si grava di debiti con lui e si vende al forestiero stabilito presso di te o a qualcuno della sua famiglia,

48 אחרי נמכר האלה תהיה לו אחד
 מאחיו ונאלנו:

⁴⁸dopo che si è venduto ha il diritto di riscatto: lo potrà riscattare uno dei suoi fratelli ⁴⁹o suo zio o il figlio di suo zio; lo potrà riscattare uno dei consanguinei della sua parentela o, se ha i mezzi per farlo, potrà riscattarsi da sé.

49 או-דרו או בן-דרו ונאלנו או-משאר
 בשרו ממשפחתו ונאלנו או-השיגה ידו
 ונאל:

⁵⁰Farà il calcolo con il suo compratore, dall'anno che gli si è venduto all'anno del giubileo; il prezzo da pagare sarà in proporzione del numero degli anni, valutando le sue giornate come quelle di un bracciante.

50 וחשב עם-קנהו משנת המכרו לו עד
 שנת היבל והיה כסף ממכרו במספר
 שנים כימי שכיר יהיה עמו:

⁵¹Se vi sono ancora molti anni per arrivare al giubileo, pagherà il riscatto in ragione di questi anni e in proporzione del prezzo per il quale fu comprato; ⁵²se rimangono pochi anni per arrivare al giubileo, farà il calcolo con il suo compratore e pagherà il prezzo del suo riscatto in ragione di quegli anni.

51 אם-עוד רבות בשנים לפיהן ישיב
 נאלתו מכסף מקנתו:

52 ואם-מעט נשאר בשנים עד-שנת
 היבל וחשב-לו כפי שגיו ישיב
 את-נאלתו:

⁵³Resterà presso di lui come un bracciante preso a servizio anno per anno; il padrone non dovrà trattarlo con durezza sotto i suoi occhi. ⁵⁴Se non è riscattato in alcuno di questi modi, se ne andrà libero l'anno del giubileo: lui con i suoi figli.

53 כשכיר שנה בשנה יהיה עמו
 לא-ירדנו בפרך לעיניך:

54 ואם-לא ונאל באלה ויצא בשנת
 היבל הוא ובניו עמו:

⁵⁵Poiché gli Israeliti sono miei servi; essi sono servi miei, che ho fatto uscire dalla terra d'Egitto.

55 כי-לי בני ישראל עבדים עבדי הם
 אשר-הוצאתי אותם מארץ מצרים
 אני יהוה אל-היכם:

Io sono il Signore, vostro Dio.

CAPITOLO 26

Riassunto. Conclusione

1 לא-תעשו לכם אילים ופסל ומצבה
 לא-תקימו לכם ואבן משפית לא תתנו
 בארצכם להשתחות עליה כי אני יהוה
 אל-היכם: 2 את-שבתתי תשמרו ומקדשי
 תיראו אני יהוה: ס

¹Non vi farete idoli, né vi erigerete immagini scolpite o stele, né permetterete che nella vostra terra vi sia pietra ornata di figure, per prostrarvi davanti ad essa; poiché io sono il Signore, vostro Dio.

²Osserverete i miei sabati e porterete rispetto al mio santuario. Io sono il Signore.

46 και καταμεριείτε αυτούς τοῖς τέκνοις ὑμῶν μεθ' ὑμᾶς, καὶ ἔσονται ὑμῖν κατόχιμοι εἰς τὸν αἰῶνα· τῶν ἀδελφῶν ὑμῶν τῶν υἱῶν Ἰσραὴλ ἕκαστος τὸν ἀδελφὸν αὐτοῦ οὐ κατατενεῖ αὐτὸν ἐν τοῖς μόχθοις.

46 et hereditario iure transmittetis ad posteros ac possidebitis in aeternum fratres autem vestros filios Israhel ne opprimatis per potentiam

47 Ἐὰν δὲ εὖρη ἡ χεὶρ τοῦ προσηλύτου ἢ τοῦ παροίκου τοῦ παρὰ σοὶ καὶ ἀπορηθῆις ὁ ἀδελφός σου πραθῆ τῷ προσηλύτῳ ἢ τῷ παροίκῳ τῷ παρὰ σοὶ ἐκ γενετῆς προσηλύτῳ,

47 si invaluerit apud vos manus advenae atque peregrini et adte-nuatus frater tuus vendiderit se ei aut cuiquam de stirpe eius

48 μετὰ τὸ πραθῆναι αὐτῷ λύτρωσις ἔσται αὐτῷ· εἰς τῶν ἀδελφῶν αὐτοῦ λυτρώσεται αὐτόν,

48 post venditionem potest redimi qui voluerit ex fratribus suis redimet eum

49 ἀδελφός πατρός αὐτοῦ ἢ υἱός ἀδελφοῦ πατρός λυτρώσεται αὐτόν ἢ ἀπὸ τῶν οἰκείων τῶν σαρκῶν αὐτοῦ ἐκ τῆς φυλῆς αὐτοῦ λυτρώσεται αὐτόν· ἐὰν δὲ εὐπορηθῆις ταῖς χερσὶν λυτρώσεται ἑαυτόν,

49 et patruus et patruelis et consanguineus et adfinis sin autem et ipse potuerit redimet se

50 καὶ συλλογιεῖται πρὸς τὸν κεκτημένον αὐτόν ἀπὸ τοῦ ἔτους, οὐ ἀπέδοτο ἑαυτόν αὐτῷ, ἕως τοῦ ἐνιαυτοῦ τῆς ἀφέσεως, καὶ ἔσται τὸ ἀργύριον τῆς πράσεως αὐτοῦ ὡς μισθίου· ἔτος ἕξ ἔτους ἔσται μετ' αὐτοῦ. 51 ἐὰν δὲ τιμι πλείον τῶν ἐτῶν ἦ, πρὸς ταῦτα ἀποδώσει τὰ λύτρα αὐτοῦ ἀπὸ τοῦ ἀργυρίου τῆς πράσεως αὐτοῦ·

50 supputatis dumtaxat annis a tempore venditionis suae usque ad annum iobeleum et pecunia qua venditus fuerat iuxta annum numerum et rationem mercennarii supputata

52 ἐὰν δὲ ὀλίγον καταλειφθῆ ἀπὸ τῶν ἐτῶν εἰς τὸν ἐνιαυτὸν τῆς ἀφέσεως, καὶ συλλογιεῖται αὐτῷ κατὰ τὰ ἔτη αὐτοῦ, καὶ ἀποδώσει τὰ λύτρα αὐτοῦ.

51 si plures fuerint anni qui remanent usque ad iobeleum secundum hos reddet et pretium

53 ὡς μισθωτὸς ἐνιαυτὸν ἕξ ἐνιαυτοῦ ἔσται μετ' αὐτοῦ· οὐ κατατενεῖς αὐτόν ἐν τῷ μόχθῳ ἐνώπιόν σου.

52 si pauci ponet rationem cum eo iuxta annorum numerum et reddet emptori quod reliquum est annorum

54 ἐὰν δὲ μὴ λυτρώται κατὰ ταῦτα, ἐξελεύσεται ἐν τῷ ἔτει τῆς ἀφέσεως αὐτὸς καὶ τὰ παιδία αὐτοῦ μετ' αὐτοῦ.

53 quibus ante servivit mercedibus inputatis non adfliget eum violenter in conspectu tuo

55 ὅτι ἐμοὶ οἱ υἱοὶ Ἰσραὴλ οἰκέται, παῖδές μου οὐτοὶ εἰσιν, οὓς ἐξήγαγον ἐκ γῆς Αἰγύπτου· ἐγὼ κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν.

54 quod si per haec redimi non poterit anno iobeleo egredietur cum liberis suis

55 mei sunt enim servi filii Israhel quos eduxi de terra Aegypti
 26,1 Ego Dominus Deus vester...

CAPITOLO 26

Riassunto. Conclusione

1 Οὐ ποιήσετε ὑμῖν αὐτοῖς χειροποίητα οὐδὲ γλυπτά οὐδὲ στήλην ἀναστήσετε ὑμῖν οὐδὲ λίθον σκοπὸν θήσετε ἐν τῇ γῇ ὑμῶν προσκυνῆσαι αὐτῷ· ἐγὼ εἰμι κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν.

...non facietis vobis idolum et sculptile nec titulos erigetis nec insignem lapidem ponetis in terra vestra ut adoretis eum ego enim sum Dominus Deus vester

2 τὰ σάββατά μου φυλάξεσθε καὶ ἀπὸ τῶν ἁγίων μου φοβηθήσεσθε· ἐγὼ εἰμι κύριος.

2 custodite sabbata mea et pavete ad sanctuarium meum ego Dominus

Benedizioni

3 אם־בְּחַקְתִּי תִלְכוּ וְאֵת־מִצְוֹתַי תִּשְׁמְרוּ וְעִשִּׂיתֶם אֹתָם: 4 וְנָתַתִּי גֶשְׁמִיכֶם בְּעֵתָם וְנָתַתִּי הָאָרֶץ בְּבוֹלָה וְעַן תִּשְׁדֶּה יַתֵּן פְּרִיָּו: 5 וְהָשִׁיג לָכֶם דֵּי־שָׁלֵם אֶת־בְּצִיר וּבְצִיר יִשְׁגוּ אֶת־זֶרַע וְאָכַלְתֶּם לַחֲמֻכָּם לְשִׁבְעָה יָשִׁבְתֶּם לְבִטָּח בְּאֶרְצְכֶם: 6 וְנָתַתִּי שְׁלוֹם בְּאֶרֶץ וְשִׁכְבַתְּם וְאֵין מַחְרִיר וְהִשְׁבַּתִּי חַיָּה רָעָה מִן־הָאָרֶץ וְחָרֵב לֹא־תַעֲבֹר בְּאֶרְצְכֶם: 7 וְיִרְדְּפֶתֶם אֶת־אֹיְבֵיכֶם וְנִפְּלוּ לַפְּנֵיכֶם לַחֲרֹב: 8 וְיִרְדְּפוּ מִכֶּם חֲמֹשֶׁה מְאֹה וּמְאֹה מִכֶּם רֶבֶבָה יִרְדְּפוּ וְנִפְּלוּ אֹיְבֵיכֶם לַפְּנֵיכֶם לַחֲרֹב: 9 וּפְנִיתִי אֵלֵיכֶם וְהִפְרִיתִי אֹתְכֶם וְהִרְבִּיתִי אֶתְכֶם וְהִקְיַמְתִּי אֶת־בְּרִיתִי אִתְּכֶם: 10 וְאָכַלְתֶּם יִשְׁן נוֹשָׁן וְיִשְׁן מִפְּנֵי חָדָשׁ הוֹצִיאֹו: 11 וְנָתַתִּי מִשְׁכָּנִי בְּתוֹכְכֶם וְלֹא־תִנְעַל נַפְשִׁי אֶתְכֶם: 12 וְהִתְהַלַּכְתִּי בְּתוֹכְכֶם וְהִיִּיתִי לָכֶם לֵאלֹהִים וְאַתֶּם תִּהְיוּ־לִי לְעַם: 13 אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיכֶם אֲשֶׁר הוֹצֵאתִי אֶתְכֶם מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם מִהַיְתָב לָהֶם עֲבָדִים וְאֲשַׁבֵּר מַטְתַּת עַלְכֶם וְאוֹלַךְ אֶתְכֶם קוֹמְמוֹת: פ

Maledizioni

14 וְאִם־לֹא תִשְׁמְעוּ לִי וְלֹא תַעֲשׂוּ אֵת כָּל־הַמִּצְוֹת הָאֵלֶּה: 15 וְאִם־בְּחַקְתִּי תִמְאָסוּ וְאִם אֶת־מִשְׁפָּטֵי תִנְעַל נַפְשְׁכֶם לְבַלְתִּי עֲשׂוֹת אֶת־כָּל־מִצְוֹתַי לְהִפְרֹכְכֶם אֶת־בְּרִיתִי: 16 אַף־אֲנִי אֲעֲשֶׂה־זֹאת לָכֶם וְהִפְקַדְתִּי עֲלֵיכֶם בְּהִלָּה אֶת־הַשְׁחָפֶת וְאֶת־הַקְּדַחַת מִכְּלֹת עֵינַיִם וּמִדִּבְתַּת נַפְשׁ וּזְרַעְתֶּם לְרִיק וְרַעְכֶם וְאָכַלְהוּ אֹיְבֵיכֶם:

Benedizioni

3 Ἐὰν τοῖς προστάγμασίν μου πορεύσθε καὶ τὰς ἐντολάς μου φυλάσσησθε καὶ ποιήσητε αὐτάς, 4 καὶ δώσω τὸν ὑετὸν ὑμῖν ἐν καιρῷ αὐτοῦ, καὶ ἡ γῆ δώσει τὰ γενήματα αὐτῆς, καὶ τὰ ξύλα τῶν πεδίων ἀποδώσει τὸν καρπὸν αὐτῶν· 5 καὶ καταλήμψεται ὑμῖν ὁ ἀλοητὸς τὸν τρύγητον, καὶ ὁ τρύγητος καταλήμψεται τὸν σπόρον, καὶ φάγεσθε τὸν ἄρτον ὑμῶν εἰς πλησμονὴν καὶ κατοικήσετε μετὰ ἀσφαλείας ἐπὶ τῆς γῆς ὑμῶν. 6 καὶ πόλεμος οὐ διελεύσεται διὰ τῆς γῆς ὑμῶν, καὶ δώσω εἰρήνην ἐν τῇ γῆ ὑμῶν, καὶ κοιμηθήσεσθε, καὶ οὐκ ἔσται ὑμᾶς ὁ ἔκφοβόν, καὶ ἀπολώ θηρία πονηρὰ ἐκ τῆς γῆς ὑμῶν. 7 καὶ διώξεσθε τοὺς ἐχθροὺς ὑμῶν, καὶ πεσοῦνται ἐναντίον ὑμῶν φόνω· 8 καὶ διώξονται ἐξ ὑμῶν πέντε ἑκατόν, καὶ ἑκατόν ὑμῶν διώξονται μυριάδας, καὶ πεσοῦνται οἱ ἐχθροὶ ὑμῶν ἐναντίον ὑμῶν μαχαίρα. 9 καὶ ἐπιβλέψω ἐφ' ὑμᾶς καὶ αὐξάνω ὑμᾶς καὶ πληθυνῶ ὑμᾶς καὶ στήσω τὴν διαθήκην μου μεθ' ὑμῶν. 10 καὶ φάγεσθε παλαιὰ καὶ παλαιὰ παλαιῶν καὶ παλαιὰ ἐκ προσώπου νέων ἐξοίσετε. 11 καὶ θήσω τὴν διαθήκην μου ἐν ὑμῖν, καὶ οὐ βδελύξεται ἡ ψυχὴ μου ὑμᾶς· 12 καὶ ἐμπεριπατήσω ἐν ὑμῖν καὶ ἔσομαι ὑμῶν θεός, καὶ ὑμεῖς ἔσεσθέ μου λαός. 13 ἐγὼ εἰμι κύριος ὁ θεὸς ὑμῶν ὁ ἐξαγαγὼν ὑμᾶς ἐκ γῆς Αἰγύπτου ὄντων ὑμῶν δούλων καὶ συνέτριψα τὸν δεσμόν τοῦ ζυγοῦ ὑμῶν καὶ ἤγαγον ὑμᾶς μετὰ παρρησίας.

Maledizioni

14 Quod si non audieritis me nec feceritis omnia mandata mea 15 si spreveritis leges meas et iudicia mea contempseritis ut non faciatis ea quae a me constituta sunt et ad irritum perducatis pactum meum 16 ego quoque haec faciam vobis visitabo vos velociter in egestate et ardore qui conficiat oculos vestros et consumat animas frustra seretis sementem quae ab hostibus devorabitur

17 וְנִתַּתִּי פָנַי בְּכֶם וְנִגְפַתְּם לִפְנֵי אֹיְבֵיכֶם וְרָדוּ בְכֶם שְׂנְאֵיכֶם וְנִסְתָּם וְאִין־רָדְדָה אֶתְכֶם: ס 18 וְאִם־עַד־אֵלֶּה לֹא תִשְׁמְעוּ לִי וְיִסְפַּתִּי לְיִסְרָה אֶתְכֶם שִׁבְעַת עַל־חַטָּאתֵיכֶם: 19 וְשִׁבַּרְתִּי אֶת־גְּאֹןְךָ עִינֶיךָ וְנִתַּתִּי אֶת־שָׁמַיְכֶם כְּבַרְזֶל וְאֶת־אֲרָצְכֶם כְּנַחְשָׁה: 20 וְתָם לְרִיק פִּתְּחֶם וְלֹא־תִתֵּן אֲרָצְכֶם אֶת־יְבוּלָהּ וְעֵץ הָאָרֶץ לֹא יִתֵּן פֵּרוֹ: 21 וְאִם־תִּלְכּוּ עִמִּי קָרִי וְלֹא תֵאָבֱדוּ לְשִׁמְעִי לִי וְיִסְפַּתִּי עֲלֵיכֶם מִכָּה שִׁבְעַת כַּחַטָּאתֵיכֶם: 22 וְהִשְׁלַחְתִּי בְכֶם אֶת־חַיֹּת הַשָּׂדֶה וְשִׁכְלָה אֶתְכֶם וְהִכְרִיתֶהָ אֶת־בְּהֵמַתְכֶם וְהִמְעִיטָה אֶתְכֶם וְנִשְׁמַו דְּרַכְיֵיכֶם: 23 וְאִם־בְּאֵלֶּה לֹא תִוָּסְדּוּ לִי וְהִלַּכְתֶּם עִמִּי קָרִי: 24 וְהִלַּכְתִּי אֶת־אֲנִי עִמְכֶם בְּקָרִי וְהִכִּיתִי אֶתְכֶם וְנִסְפַּתִּי שִׁבְעַת עַל־חַטָּאתֵיכֶם: 25 וְהִבֵּאתִי עֲלֵיכֶם חֶרֶב נִקְמַת נִקְמַת־בְּרִית וְנִאֲסַפְתֶּם אֶל־עַרְיֵיכֶם וְשִׁלַּחְתִּי דָבָר בְּתוֹכְכֶם וְנִתְּתֶם בְּיַד־אֹיֵב: 26 בְּשִׁבְרֵי לֶכֶם מִטָּה־לֶחֶם וְאָפוּ עֶשֶׂר נָשִׁים לַחֲמֶכֶם בְּתַנּוּר אֶחָד וְהִשִּׁיבוּ לַחֲמֶכֶם בְּמִשְׁקָל וְאִכְלֶתֶם וְלֹא תִשְׁבְּעוּ: ס 27 וְאִם־בְּזֹאת לֹא תִשְׁמְעוּ לִי וְהִלַּכְתֶּם עִמִּי קָרִי וְיִסְפַּתִּי שִׁבְעַת עַל־חַטָּאתֵיכֶם: 28 וְהִלַּכְתִּי עִמְכֶם בְּחַמַּת־קָרִי וְיִסְרַתִּי אֶתְכֶם אֶת־אֲנִי שִׁבְעַת עַל־חַטָּאתֵיכֶם: 29 וְאִכְלֶתֶם בָּשָׂר בְּנֵיכֶם וּבָשָׂר בְּנֵיכֶם תֹּאכְלוּ: 30 וְהִשְׁמַדְתִּי אֶת־בְּמִתֵּיכֶם וְהִכְרַתִּי אֶת־חַמְנֵיכֶם וְנִתַּתִּי אֶת־פְּנֵיכֶם עַל־פְּנֵי גְלוּלֵיכֶם וְנִעַלְהָ נַפְשֵׁי אֶתְכֶם: 31 וְנִתַּתִּי אֶת־עַרְיֵיכֶם חֶרְבָּה וְהִשְׁמֹתִי אֶת־מִקְדָּשֵׁיכֶם וְלֹא אֶרִית בְּרִית נִיחָחְכֶם:

¹⁷Volgerò il mio volto contro di voi e voi sarete sconfitti dai nemici; quelli che vi odiano vi opprimeranno e vi darete alla fuga, senza che alcuno vi insegua.

¹⁸Se nemmeno a questo punto mi darete ascolto, io vi castigherò sette volte di più per i vostri peccati. ¹⁹Spezzerò la vostra forza superba, renderò il vostro cielo come ferro e la vostra terra come bronzo.

²⁰Le vostre energie si consumeranno invano, poiché la vostra terra non darà prodotti e gli alberi della campagna non daranno frutti.

²¹Se vi opporrete a me e non mi vorrete ascoltare, io vi colpirò sette volte di più, secondo i vostri peccati. ²²Manderò contro di voi le bestie selvatiche, che vi rapiranno i figli, stermineranno il vostro bestiame, vi ridurranno a un piccolo numero e le vostre strade diventeranno deserte.

²³Se, nonostante questi castighi, non vorrete correggervi per tornare a me, ma vi opporrete a me, ²⁴anch'io mi opporrò a voi e vi colpirò sette volte di più per i vostri peccati. ²⁵Manderò contro di voi la spada, vindice della mia alleanza; voi vi raccoglierete nelle vostre città, ma io manderò in mezzo a voi la peste e sarete dati in mano al nemico. ²⁶Quando io avrò tolto il sostegno del pane, dieci donne faranno cuocere il vostro pane in uno stesso forno e il pane che esse porteranno sarà razionato: mangerete, ma non vi sazierete.

²⁷Se, nonostante tutto questo, non vorrete darmi ascolto, ma vi opporrete a me, ²⁸anch'io mi opporrò a voi con furore e vi castigherò sette volte di più per i vostri peccati. ²⁹Mangerete perfino la carne dei vostri figli e mangerete la carne delle vostre figlie. ³⁰Devasterò le vostre alture, distruggerò i vostri altari per l'incenso, butterò i vostri cadaveri sui cadaveri dei vostri idoli e vi detesterò.

³¹Ridurrò le vostre città a deserti, devasterò i vostri santuari e non aspirerò più il profumo dei vostri incensi.

17 καὶ ἐπιστήσω τὸ πρόσωπόν μου ἐφ' ὑμᾶς, καὶ πεσεισθε ἐναντίον τῶν ἐχθρῶν ὑμῶν, καὶ διώξονται ὑμᾶς οἱ μισοῦντες ὑμᾶς, καὶ φεύξεσθε οὐθενὸς διώκοντος ὑμᾶς.— 18 καὶ ἐὰν ἕως τούτου μὴ ὑπακούσητέ μου, καὶ προσθήσω τοῦ παιδεῦσαι ὑμᾶς ἐπτὰκις ἐπὶ ταῖς ἀμαρτίαις ὑμῶν 19 καὶ συντρίψω τὴν ὕβριν τῆς ὑπερηφανίας ὑμῶν καὶ θήσω τὸν οὐρανὸν ὑμῖν σιδηροῦν καὶ τὴν γῆν ὑμῶν ὡσεὶ χαλκῆν, 20 καὶ ἔσται εἰς κενὸν ἡ ἰσχύς ὑμῶν, καὶ οὐ δώσει ἡ γῆ ὑμῶν τὸν σπόρον αὐτῆς, καὶ τὸ ξύλον τοῦ ἀγροῦ ὑμῶν οὐ δώσει τὸν καρπὸν αὐτοῦ.— 21 καὶ ἐὰν μετὰ ταῦτα πορεύσθε πλάγιοι καὶ μὴ βούλησθε ὑπακούειν μου, προσθήσω ὑμῖν πληγὰς ἐπτὰ κατὰ τὰς ἀμαρτίας ὑμῶν 22 καὶ ἀποστελῶ ἐφ' ὑμᾶς τὰ θηρία τὰ ἄγρια τῆς γῆς, καὶ κατέδεται ὑμᾶς καὶ ἐξαυλώσει τὰ κτήνη ὑμῶν καὶ ὀλιγοστοὺς ποιήσει ὑμᾶς, καὶ ἐρημωθήσονται αἱ ὁδοὶ ὑμῶν.— 23 καὶ ἐπὶ τούτοις ἐὰν μὴ παιδευθῆτε, ἀλλὰ πορεύσθε πρὸς με πλάγιοι,

24 πορεύσομαι κἀγὼ μεθ' ὑμῶν θυμῷ πλαγίῳ καὶ πατάξω ὑμᾶς κἀγὼ ἐπτὰκις ἀντὶ τῶν ἀμαρτιῶν ὑμῶν 25 καὶ ἐπάξω ἐφ' ὑμᾶς μάχαιραν ἐκδικουσαν δίκην διαθήκης, καὶ καταφύξεσθε εἰς τὰς πόλεις ὑμῶν· καὶ ἐξαποστελῶ θάνατον εἰς ὑμᾶς, καὶ παραδοθήσεσθε εἰς χεῖρας ἐχθρῶν. 26 ἐν τῷ θλίψαι ὑμᾶς σιτοδεία ἄρτων καὶ πέψουσιν δέκα γυναῖκες τοὺς ἄρτους ὑμῶν ἐν κλιβάνῳ ἐνὶ καὶ ἀποδώσουσιν τοὺς ἄρτους ὑμῶν ἐν σταθμῷ, καὶ φάγεσθε καὶ οὐ μὴ ἐμπλησθῆτε.— 27 ἐὰν δὲ ἐπὶ τούτοις μὴ ὑπακούσητέ μου καὶ πορεύσθε πρὸς με πλάγιοι,

28 καὶ αὐτὸς πορεύσομαι μεθ' ὑμῶν ἐν θυμῷ πλαγίῳ καὶ παιδεύσω ὑμᾶς ἐγὼ ἐπτὰκις κατὰ τὰς ἀμαρτίας ὑμῶν, 29 καὶ φάγεσθε τὰς σάρκας τῶν υἱῶν ὑμῶν καὶ τὰς σάρκας τῶν θυγατέρων ὑμῶν φάγεσθε· 30 καὶ ἐρημώσω τὰς στήλας ὑμῶν καὶ ἐξολεθρεύσω τὰ ξύλινα χειροποίητα ὑμῶν καὶ θήσω τὰ κῶλα ὑμῶν ἐπὶ τὰ κῶλα τῶν εἰδώλων ὑμῶν, καὶ προσοχθίει ἡ ψυχὴ μου ὑμῖν·

31 καὶ θήσω τὰς πόλεις ὑμῶν ἐρήμους καὶ ἐξερημώσω τὰ ἄγια ὑμῶν καὶ οὐ μὴ ὀσφρανηθῶ τῆς ὀσμῆς τῶν θυσιῶν ὑμῶν·

17 ponam faciem meam contra vos et corruetis coram hostibus vestris et subiciemini his qui oderunt vos fugietis nemine persequente 18 sin autem nec sic oboedieritis mihi addam correptiones vestras septuplum propter peccata vestra 19 et conteram superbiam duritiae vestrae daboque caelum vobis desuper sicut ferrum et terram aeneam

20 consumetur in cassum labor vester non proferet terra germen nec arbores poma praebebunt 21 si ambulaveritis ex adverso mihi nec volueritis audire me addam plagas vestras usque in septuplum propter peccata vestra 22 emittamque in vos bestias agri quae consumant et vos et pecora vestra et ad paucitatem cuncta redigant desertaque fiant viae vestrae 23 quod si nec sic volueritis recipere disciplinam sed ambulaveritis ex adverso mihi

24 ego quoque contra vos adversus incedam et percutiam vos septies propter peccata vestra

25 inducamque super vos gladium ultorem foederis mei cumque confugeritis in urbes mittam pestilentiam in medio vestri et trademini hostium manibus 26 postquam confregero baculum panis vestri ita ut decem mulieres in uno clibano coquant panes et reddant eos ad pondus et comedetis et non saturabimini

27 sin autem nec per haec audieritis me sed ambulaveritis contra me

28 et ego incedam adversum vos in furore contrario et corripiam vos septem plagis propter peccata vestra 29 ita ut comedatis carnes filiorum et filiarum vestrarum

30 destruiam excelsa vestra et simulacra confringam cadetis inter ruinas idolorum vestrorum et abominabitur vos anima mea

31 in tantum ut urbes vestras redigam in solitudinem et deserta faciam sanctuaria vestra nec recipiam ultra odorem suavissimum

32 והשמתי אני את הארץ ושמו עליה
איביכם הישבים בה:
33 ואתכם אזנה בגוים והריקתי
אחריכם חרב והיתה ארצכם שממה
ועריכם יהיו חרבה:
34 או תרצה הארץ את שבתותיה כל
ימי השמה ואתם בארץ איביכם אז
תשבת הארץ והרצת את שבתותיה:
35 כל ימי השמה תשבת את אשר
לא שבתה בשבתותיכם בשבתכם עליה:
36 והנשארים בכם והבאתי מן
בליבכם בארצת איביהם ורחף אתם קול
עלה נדה ונסו מנסת חרב ונפלו ואין
רחף:
37 וכשלו איש באחיו כמפני חרב ורחף
אין ולא תהיה לכם תקומה לפני
איביכם:
38 ואבדתם בגוים ואכלה אתכם ארץ
איביכם:
39 והנשארים בכם ימקו בעונם בארצת
איביכם ואף בעונת אבתם אתם ימקו:
40 והתודו את עונם ואת עון אבתם
במעלם אשר מעלו בי ואף אשר הלכו
עמי בקרי:
41 אף אני אלך עמם בקרי והבאתי
אתם בארץ איביהם או אז יפגע לבכם
הערל ואז ירצו את עונם:
42 וזכרתי את בריתי יעקוב ואף
את בריתי יצחק ואף את בריתי אברהם
אזכר והארץ אזכר:
43 והארץ תשוב מהם ותרי
את שבתותיה בהשמה מהם והם ירצו
את עונם יעו ויביעו במשפטי מאסו
ואת חקתי נעלה נפשם:

³²Devasterò io stesso la terra, e i vostri nemici, che vi prenderanno dimora, ne saranno stupefatti.

³³Quanto a voi, vi disperderò fra le nazioni e sguainerò la spada dietro di voi; la vostra terra sarà desolata e le vostre città saranno deserte.

³⁴Allora la terra godrà i suoi sabati per tutto il tempo della desolazione, mentre voi resterete nella terra dei vostri nemici; allora la terra si riposerà e si compenserà dei suoi sabati.

³⁵Finché rimarrà desolata, avrà il riposo che non le fu concesso da voi con i sabati, quando l'abitavate.

³⁶A quelli che tra voi saranno superstiti infonderò nel cuore costernazione nei territori dei loro nemici: di una foglia agitata li metterà in fuga; fuggiranno come si fugge di fronte alla spada e cadranno senza che alcuno li insegua.

³⁷Cadranno uno sopra l'altro come di fronte alla spada, senza che alcuno li insegua. Non potrete resistere dinanzi ai vostri nemici.

³⁸Perirete fra le nazioni: la terra dei vostri nemici vi divorerà.

³⁹Quelli che tra voi saranno superstiti si consumeranno a causa delle proprie colpe nei territori dei loro nemici; anche a causa delle colpe dei loro padri periranno con loro.

⁴⁰Dovranno confessare la loro colpa e la colpa dei loro padri: per essere stati infedeli nei miei riguardi ed essersi opposti a me;

⁴¹perciò anch'io mi sono opposto a loro e li ho deportati nella terra dei loro nemici. Allora il loro cuore non circonciso si umilierà e sconteranno la loro colpa.

⁴²E io mi ricorderò della mia alleanza con Giacobbe, dell'alleanza con Isacco e dell'alleanza con Abramo, e mi ricorderò della terra.

⁴³Quando dunque la terra sarà abbandonata da loro e godrà i suoi sabati, mentre rimarrà deserta, senza di loro, essi sconteranno la loro colpa, per avere disprezzato le mie prescrizioni ed essersi stancati delle mie leggi.

32 και ἐξερημώσω ἐγὼ τὴν γῆν ὑμῶν, καὶ θαυμάσσονται ἐπ' αὐτῇ οἱ ἐχθροὶ ὑμῶν οἱ ἐνοικούντες ἐν αὐτῇ· 33 καὶ διασπερώ ὑμᾶς εἰς τὰ ἔθνη, καὶ ἐξαναλώσει ὑμᾶς ἐπιπορευομένη ἡ μάχαιρα· καὶ ἔσται ἡ γῆ ὑμῶν ἔρημος, καὶ αἱ πόλεις ὑμῶν ἔσονται ἔρημοι.

34 τότε εὐδοκήσει ἡ γῆ τὰ σάββατα αὐτῆς καὶ πάσας τὰς ἡμέρας τῆς ἐρημώσεως αὐτῆς, καὶ ὑμεῖς ἔσεσθε ἐν τῇ γῆ τῶν ἐχθρῶν ὑμῶν· τότε σαββατιεῖ ἡ γῆ καὶ εὐδοκήσει τὰ σάββατα αὐτῆς. 35 πάσας τὰς ἡμέρας τῆς ἐρημώσεως αὐτῆς σαββατιεῖ ἢ οὐκ ἐσαββάτισεν ἐν τοῖς σαββάτοις ὑμῶν, ἤνικα κατακεῖτε αὐτήν.

36 καὶ τοῖς καταλειφθεῖσιν ἐξ ὑμῶν ἐπάξω δειλίαν εἰς τὴν καρδίαν αὐτῶν ἐν τῇ γῆ τῶν ἐχθρῶν αὐτῶν, καὶ διώξεται αὐτοὺς φωνὴ φύλλου φερομένου, καὶ φεύξονται ὡς φεύγοντες ἀπὸ πολέμου καὶ πεσοῦνται οὐθενὸς διώκοντος·

37 καὶ ὑπερόψεται ὁ ἀδελφὸς τὸν ἀδελφὸν ὡσεὶ ἐν πολέμῳ οὐθενὸς κατατρέχοντος, καὶ οὐ δυνήσεσθε ἀντιστῆναι τοῖς ἐχθροῖς ὑμῶν.

38 καὶ ἀπολεισθε ἐν τοῖς ἔθνεσιν, καὶ κατέδετα ὑμᾶς ἡ γῆ τῶν ἐχθρῶν ὑμῶν.

39 καὶ οἱ καταλειφθέντες ἀφ' ὑμῶν καταφθαρήσονται διὰ τὰς ἁμαρτίας ὑμῶν, ἐν τῇ γῆ τῶν ἐχθρῶν αὐτῶν τακίησονται.

40 καὶ ἐξαγορεύσουσιν τὰς ἁμαρτίας αὐτῶν καὶ τὰς ἁμαρτίας τῶν πατέρων αὐτῶν, ὅτι παρέβησαν καὶ ὑπερεῖδόν με, καὶ ὅτι ἐπορεύθησαν ἐναντίον μου πλάγιοι,

41 καὶ ἐγὼ ἐπορεύθην μετ' αὐτῶν ἐν θυμῷ πλῆγι καὶ ἀπολώ αὐτοὺς ἐν τῇ γῆ τῶν ἐχθρῶν αὐτῶν· τότε ἐντραπήσεται ἡ καρδία αὐτῶν ἢ ἀπερίτμητος, καὶ τότε εὐδοκήσουσιν τὰς ἁμαρτίας αὐτῶν.

42 καὶ μνησθήσομαι τῆς διαθήκης Ἰακωβ καὶ τῆς διαθήκης Ἰσαακ καὶ τῆς διαθήκης Ἀβρααμ μνησθήσομαι καὶ τῆς γῆς μνησθήσομαι.

43 καὶ ἡ γῆ ἐγκαταλειφθήσεται ὑπ' αὐτῶν· τότε προσδέξεται ἡ γῆ τὰ σάββατα αὐτῆς ἐν τῷ ἐρημωθῆναι αὐτήν δι' αὐτούς, καὶ αὐτοὶ προσδέξονται τὰς αὐτῶν ἀνομίας, ἀνθ' ὧν τὰ κρίματά μου ὑπερεῖδον καὶ τοῖς προστάγμασί μου προσώχθισαν τῇ ψυχῇ αὐτῶν.

32 disperdamque terram vestram et stupebunt super ea inimici vestri cum habitatores illius fuerint

33 vos autem dispergam in gentes et evaginabo post vos gladium eritque terra vestra deserta et civitates dirutae

34 tunc placebunt terrae sabbata sua cunctis diebus solitudinis suae quando fueritis

35 in terra hostili sabbatizabit et requiescet in sabbatis solitudinis suae eo quod non requieverit in sabbatis vestris quando habitabatis in ea 36 et qui de vobis remanserint dabo pavorem in cordibus eorum in regionibus hostium terrebit eos sonitus folii volantis et ita fugient quasi gladium cadent nullo sequente

37 et corruent singuli super fratres suos quasi bella fugientes nemo vestrum inimicis audebit resistere

38 peribitis inter gentes et hostilis vos terra consumet

39 quod si et de his aliqui remanserint tabescent in iniquitatibus suis in terra inimicorum suorum et propter peccata patrum suorum et sua affligentur 40 donec confiteantur iniquitates suas et maiorum suorum quibus praevaricati sunt in me et ambulaverunt ex adverso mihi

41 ambulabo igitur et ego contra eos et inducam illos in terram hostilem donec erubescat incircumcisa mens eorum tunc orabunt pro impietatibus suis

42 et recordabor foederis mei quod pepigi cum Iacob et Isaac et Abraham terrae quoque memor ero

43 quae cum relicta fuerit ab eis conplacebit sibi in sabbatis suis patiens solitudinem propter illos ipsi vero rogabunt pro peccatis suis eo quod abiecerint iudicia mea et leges meas despexerint

44 וְאִף־גַּם־זָאת בְּהִיוֹתָם בְּאֶרֶץ אֹיְבֵיהֶם לֹא־מֵאַסְתִּים וְלֹא־נִעְלַתִים לְכָל־חַתָּם לְהַפֵּר בְּרִיתִי אִתְּם כִּי אֲנִי יְהוָה אֱלֹהֵיהֶם: 45 וְזָכַרְתִּי לָהֶם בְּרִית רֵאשִׁנִים אֲשֶׁר הוֹצֵאתִי־אֹתָם מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם לְעֵינֵי הַגּוֹיִם לְהִזִּית לָהֶם לְאֱלֹהִים אֲנִי יְהוָה: 46 אֵלֶּה הַחֻקִּים וְהַמִּשְׁפָּטִים וְהַתּוֹרֹת אֲשֶׁר נָתַן יְהוָה בֵּינוֹ וּבֵין בְּנֵי יִשְׂרָאֵל בְּהַר סִינַי בְּיַד־מֹשֶׁה: פ

44 Nonostante tutto questo, quando saranno nella terra dei loro nemici, io non li rigetterò e non mi stancherò di loro fino al punto di annientarli del tutto e di rompere la mia alleanza con loro, poiché io sono il Signore, loro Dio; 45 ma mi ricorderò in loro favore dell'alleanza con i loro antenati, che ho fatto uscire dalla terra d'Egitto davanti alle nazioni, per essere loro Dio. Io sono il Signore». 46 Questi sono gli statuti, le prescrizioni e le leggi che il Signore stabilì fra sé e gli Israeliti, sul monte Sinai, per mezzo di Mosè.

CAPITOLO 27

APPENDICE

Tariffe e valutazioni: A. Persone

1 וַיְדַבֵּר יְהוָה אֶל־מֹשֶׁה לֵאמֹר: 2 דַּבֵּר אֶל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל וְאָמַרְתָּ אֲלֵיהֶם אִישׁ כִּי יִפְלֵא נָדַר בְּעֶרְכָּךָ נִפְשָׁת לַיהוָה: 3 וְהָיָה עֶרְכָּךָ הַזָּכָר מִבֶּן עֶשְׂרִים שָׁנָה וְעַד בֶּן־שָׁשִׁים שָׁנָה וְהָיָה עֶרְכָּךָ חֲמִשִּׁים שֶׁקֶל כֶּסֶף בְּשֶׁקֶל הַקֹּדֶשׁ: 4 וְאִם־נָקְבָה הִוא וְהָיָה עֶרְכָּךָ שְׁלֹשִׁים שֶׁקֶל: 5 וְאִם מִבֶּן־חֲמִשׁ שָׁנִים וְעַד בֶּן־עֶשְׂרִים שָׁנָה וְהָיָה עֶרְכָּךָ הַזָּכָר עֶשְׂרִים שֶׁקֶלִים וְלִנְקָבָה עֶשְׂרֵת שֶׁקֶלִים: 6 וְאִם מִבֶּן־חֲדָשׁ וְעַד בֶּן־חֲמִשׁ שָׁנִים וְהָיָה עֶרְכָּךָ הַזָּכָר חֲמִשָּׁה שֶׁקֶלִים כֶּסֶף וְלִנְקָבָה עֶרְכָּךָ שְׁלֹשֶׁת שֶׁקֶלִים כֶּסֶף: 7 וְאִם מִבֶּן־שָׁשִׁים שָׁנָה וְנִמְעָלָה אִם־זָכָר וְהָיָה עֶרְכָּךָ חֲמִשָּׁה עָשָׂר שֶׁקֶל וְלִנְקָבָה עֶשְׂרֵה שֶׁקֶלִים: 8 וְאִם־מִן הִוא מֵעֶרְכָּךָ וְהִעֲמִידוּ לִפְנֵי הַכֹּהֵן וְהִעֲרִיף אֹתוֹ הַכֹּהֵן עַל־פִּי אֲשֶׁר תִּשְׁיֵן יָד הַגֹּדֵר וְעֲרִיכְנוּ הַכֹּהֵן: ס

1 Il Signore parlò a Mosè e disse: 2 «Parla agli Israeliti dicendo loro: “Se qualcuno vorrà adempiere un voto in onore del Signore, basandosi su valutazioni corrispondenti alle persone, 3 eccone i valori: per un uomo dai venti ai sessant'anni, il valore è di cinquanta sicli d'argento, conformi al siclo del santuario; 4 invece per una donna, il valore è di trenta sicli. 5 Dai cinque ai venti anni, il valore è di venti sicli per un maschio e di dieci sicli per una femmina. 6 Da un mese a cinque anni, il valore è di cinque sicli d'argento per un maschio e di tre sicli d'argento per una femmina. 7 Dai sessant'anni in su, il valore è di quindici sicli per un maschio e di dieci sicli per una femmina. 8 Se colui che ha fatto il voto è troppo povero per pagare la somma fissata, dovrà presentare al sacerdote la persona consacrata con voto e il sacerdote ne farà la stima. Il sacerdote farà la stima in proporzione dei mezzi di colui che ha fatto il voto.

44 καὶ οὐδ' ὧς ὄντων αὐτῶν ἐν τῇ γῆ τῶν ἐχθρῶν αὐτῶν οὐχ ὑπερείδον αὐτοὺς οὐδὲ προσώχθισα αὐτοῖς ὥστε ἐξαναλῶσαι αὐτοὺς τοῦ διασεδάσαι τὴν διαθήκην μου τὴν πρὸς αὐτούς· ὅτι ἐγὼ εἰμι κύριος ὁ θεὸς αὐτῶν. 45 καὶ μνησθήσομαι αὐτῶν τῆς διαθήκης τῆς προτέρας, ὅτε ἐξήγαγον αὐτοὺς ἐκ γῆς Αἰγύπτου ἐξ οἴκου δουλείας ἔναντι τῶν ἐθνῶν τοῦ εἶναι αὐτῶν θεός· ἐγὼ εἰμι κύριος. 46 Ταῦτα τὰ κρίματα καὶ τὰ προστάγματα καὶ ὁ νόμος, ὃν ἔδωκεν κύριος ἀνὰ μέσον αὐτοῦ καὶ ἀνὰ μέσον τῶν υἱῶν Ἰσραὴλ ἐν τῷ ὄρει Σίνα ἐν χειρὶ Μωϋσῆ.

44 et tamen etiam cum essent in terra hostili non penitus abieci eos neque sic despexi ut consumerentur et irritum facerem pactum meum cum eis ego enim sum Dominus Deus eorum 45 et recordabor foederis mei pristini quando eduxi eos de terra Aegypti in conspectu gentium ut essem Deus eorum ego Dominus Deus haec sunt praecepta atque iudicia et leges quas dedit Dominus inter se et inter filios Israhel in monte Sinai per manum Mosi.

CAPITOLO 27

APPENDICE

Tariffe e valutazioni: A. Persone

1 Καὶ ἐλάλησεν κύριος πρὸς Μωϋσῆν λέγων 2 Λάλησον τοῖς υἱοῖς Ἰσραὴλ καὶ ἐρεῖς αὐτοῖς Ὅς ἂν εὐξῆται εὐχὴν ὥστε τιμὴν τῆς ψυχῆς αὐτοῦ τῷ κυρίῳ, 3 ἔσται ἡ τιμὴ τοῦ ἄρσενος ἀπὸ εἰκοσαετοῦς ἕως ἐξηκονταετοῦς, ἔσται αὐτοῦ ἡ τιμὴ πεντήκοντα δίδραγμα ἀργυρίου τῷ σταθμῷ τῷ ἁγίῳ, 4 τῆς δὲ θηλείας ἔσται ἡ συντίμησις τριάκοντα δίδραγμα. 5 ἐὰν δὲ ἀπὸ πενταετοῦς ἕως εἴκοσι ἐτῶν, ἔσται ἡ τιμὴ τοῦ ἄρσενος εἴκοσι δίδραγμα, τῆς δὲ θηλείας δέκα δίδραγμα. 6 ἀπὸ δὲ μηνιαίου ἕως πενταετοῦς ἔσται ἡ τιμὴ τοῦ ἄρσενος πέντε δίδραγμα ἀργυρίου, τῆς δὲ θηλείας τρία δίδραγμα. 7 ἐὰν δὲ ἀπὸ ἐξηκονταετῶν καὶ ἐπάνω, ἐὰν μὲν ἄρσεν ᾦ, ἔσται ἡ τιμὴ πεντεκαίδεκα δίδραγμα ἀργυρίου, ἐὰν δὲ θήλεια, δέκα δίδραγμα. 8 ἐὰν δὲ ταπεινὸς ᾦ τῇ τιμῇ, στήσεται ἐναντίον τοῦ ἱερέως, καὶ τιμησεται αὐτὸν ὁ ἱερεὺς· καθάπερ ἰσχύει ἡ χεὶρ τοῦ εὐξαμένου, τιμησεται αὐτὸν ὁ ἱερεὺς.

1 Locutusque est Dominus ad Mosen dicens 2 loquere filiis Israhel et dices ad eos homo qui votum fecerit et sponderit Deo animam suam sub aestimatione dabit pretium 3 si fuerit masculus a vicesimo usque ad sexagesimum annum dabit quinquaginta siclos argenti ad mensuram sanctuarii 4 si mulier triginta 5 a quinto autem anno usque ad vice-simum masculus dabit viginti siclos femina decem 6 ab uno mense usque ad annum quintum pro masculo dabuntur quinquaginta sicli pro femina tres 7 sexagenarius et ultra masculus dabit quindecim siclos femina decem 8 si pauper fuerit et aestimationem reddere non valebit stabit coram sacerdote et quantum ille aestimaverit et viderit eum posse reddere tantum dabit.

Tariffe e valutazioni: B. Animali

- 9 **וְאִם בְּהֵמָה אֲשֶׁר יִקְרִיבוּ מִמֶּנּוּ קָרְבָן לַיהוָה כֹּל אֲשֶׁר יִתֵּן מִמֶּנּוּ לַיהוָה יְהִי־קֹדֶשׁ:** ⁹Se si tratta di animali che possono essere presentati in offerta al Signore, ogni animale donato al Signore sarà cosa santa. ¹⁰Non lo si potrà commutare, né si potrà sostituire un animale di qualità con uno difettoso né uno difettoso con uno di buona qualità; se tuttavia qualcuno sostituisse un animale all'altro, entrambi gli animali diverranno cosa sacra. ¹¹Se invece si tratta di qualunque animale impuro, che non si può presentare come offerta al Signore, l'animale sarà portato davanti al sacerdote; ¹²egli valuterà se l'animale è in buono o cattivo stato e si starà al valore stabilito dal sacerdote. ¹³Ma se qualcuno lo vorrà riscattare, aggiungerà un quinto al valore fissato.
- 10 **לֹא יִחַלְפֵנּוּ וְלֹא־יִמִּיר אֶתֹּו טוֹב בְּרָע אוֹ־רָע בְּטוֹב וְאִם־הִמָּר יִמִּיר בְּהֵמָה בְּבִהְמָה וְהָיָה־הוּא וְתַמּוּרְתוֹ יְהִי־קֹדֶשׁ:**
- 11 **וְאִם כֹּל־בְּהֵמָה טְמֵאָה אֲשֶׁר לֹא־יִקְרִיבוּ מִמֶּנּוּ קָרְבָן לַיהוָה וְהִעֲמִיד אֶת־הַבְּהֵמָה לִפְנֵי הַכֹּהֵן:**
- 12 **וְהִעֲרִיד הַכֹּהֵן אֹתָהּ בֵּין טוֹב וּבֵין רָע בְּעֶרְכָּהּ הַכֹּהֵן כֵּן יִהְיֶה:**
- 13 **וְאִם־נָאֵל יִגְאֹלְהָ וְיִסַּף חֲמִישִׁתּוֹ עַל־עֶרְכָּהּ:**

Tariffe e valutazioni: C. Case

- 14 **וְאִישׁ כִּי־יִקְדֹּשׁ אֶת־בֵּיתוֹ קֹדֶשׁ לַיהוָה וְהִעֲרִיכוֹ הַכֹּהֵן בֵּין טוֹב וּבֵין רָע כַּאֲשֶׁר יַעֲרִיד אֹתוֹ הַכֹּהֵן כֵּן יָקוּם:** ¹⁴Se qualcuno vorrà consacrare la sua casa come cosa sacra al Signore, il sacerdote ne farà la stima secondo che essa sia in buono o in cattivo stato; si starà alla stima stabilita dal sacerdote. ¹⁵Se colui che ha consacrato la sua casa la vorrà riscattare, aggiungerà un quinto al prezzo della stima e sarà sua.
- 15 **וְאִם־הַמִּקְדָּשׁ יִגְאֹל אֶת־בֵּיתוֹ וְיִסַּף חֲמִישִׁית כֶּסֶף־עֶרְכָּהּ עָלָיו וְהָיָה לוֹ:**

Tariffe e valutazioni: D. Campi

- 16 **וְאִם־מִשְׁכָּה אֲחֻזָּתוֹ יִקְדֹּשׁ אִישׁ לַיהוָה וְהָיָה עֶרְכָּהּ לְפִי זְרַעוֹ זֶרַע חֲמֵר שְׁעָרִים בַּחֲמִשִּׁים שֶׁקֶל כֶּסֶף:** ¹⁶Se qualcuno vorrà consacrare al Signore un terreno del suo patrimonio, il suo valore sarà stabilito in proporzione alla semente: cinquanta sicli d'argento per un homer di seme d'orzo. ¹⁷Se consacra il suo campo dall'anno del giubileo, il prezzo resterà intero secondo la stima; ¹⁸ma se lo consacra dopo il giubileo, il sacerdote ne valuterà il prezzo in proporzione agli anni che rimangono fino al giubileo e si farà una detrazione dalla stima. ¹⁹Se colui che ha consacrato il pezzo di terra lo vorrà riscattare, aggiungerà un quinto all'ammontare della stima e resterà suo. ²⁰Se non riscatta il pezzo di terra e lo vende a un altro, non lo si potrà più riscattare;
- 17 **אִם־מִשְׁכַּת הַיִּבְלָל יִקְדֹּשׁ שָׂדֵהוּ בְּעֶרְכָּהּ יָקוּם:**
- 18 **וְאִם־אֲחֵר תִּיבְלָל יִקְדֹּשׁ שָׂדֵהוּ וְחִשְׁב־לוֹ הַכֹּהֵן אֶת־הַכֶּסֶף עַל־פִּי הַשָּׁנִים הַנּוֹתָרֹת עַד שְׁנַת הַיִּבְלָל וְנִגְרַע מֵעֶרְכָּהּ:**
- 19 **וְאִם־נָאֵל יִגְאֹל אֶת־הַשָּׂדֶה הַמִּקְדָּשׁ אֹתוֹ וְיִסַּף חֲמִישִׁית כֶּסֶף־עֶרְכָּהּ עָלָיו וְקָם לוֹ:**
- 20 **וְאִם־לֹא יִגְאֹל אֶת־הַשָּׂדֶה וְאִם־מָכַר אֶת־הַשָּׂדֶה לְאִישׁ אֲחֵר לֹא יִגְאֹל עוֹד:**

Tariffe e valutazioni: B. Animali

- 9 **Ἐὰν δὲ ἀπὸ τῶν κτηνῶν τῶν προσφερομένων ἀπ' αὐτῶν δῶρον τῷ κυρίῳ, ὅς ἂν δῶ ἀπὸ τούτων τῷ κυρίῳ, ἔσται ἅγιον.** ⁹Animal autem quod immolari potest Domino si quis voverit sanctum erit
- 10 **οὐκ ἀλλάξει αὐτὸ καλὸν πονηρῷ οὐδὲ πονηρὸν καλῷ· ἔὰν δὲ ἀλλάσσωσιν ἀλλάξει αὐτὸ κτήνης κτήνει, ἔσται αὐτὸ καὶ τὸ ἄλλαγμα ἅγια.** ¹⁰et mutari non poterit id est nec melius malo nec peius bono quod si mutaverit et ipsum quod mutatum est et illud pro quo mutatum est consecratum erit Domino
- 11 **ἔὰν δὲ πᾶν κτήνος ἀκάθαρτον, ἀφ' ᾧ οὐ προσφέρεται ἀπ' αὐτῶν δῶρον τῷ κυρίῳ, στήσει τὸ κτήνος ἔναντι τοῦ ἱερέως,** ¹¹animal inmundum quod immolari Domino non potest si quis voverit adducetur ante sacerdotem
- 12 **καὶ τιμήσεται αὐτὸ ὁ ἱερεὺς ἀνά μέσον καλοῦ καὶ ἀνά μέσον πονηροῦ, καὶ καθότι ἂν τιμήσεται ὁ ἱερεὺς, οὕτως στήσεται.** ¹²qui diiudicans utrum bonum an malum sit statuet pretium
- 13 **ἔὰν δὲ λυτρούμενος λυτρώσῃται αὐτό, προσθήσει τὸ ἐπίπλεμπτον πρὸς τὴν τιμὴν αὐτοῦ.** ¹³quod si dare voluerit is qui offert addet supra aestimationis quintam partem.

Tariffe e valutazioni: C. Case

- 14 **Καὶ ἄνθρωπος, ὅς ἂν ἀγιάσῃ τὴν οἰκίαν αὐτοῦ ἅγιαν τῷ κυρίῳ, καὶ τιμήσεται αὐτὴν ὁ ἱερεὺς ἀνά μέσον καλῆς καὶ ἀνά μέσον πονηρᾶς· ὡς ἂν τιμήσεται αὐτὴν ὁ ἱερεὺς, οὕτως σταθήσεται.** ¹⁴Homo si voverit domum suam et sanctificaverit Domino considerabit eam sacerdos utrum bona an mala sit et iuxta pretium quod ab eo fuerit constitutum venundabitur
- 15 **ἔὰν δὲ ὁ ἀγιάσας αὐτὴν λυτρώται τὴν οἰκίαν αὐτοῦ, προσθήσει ἐπ' αὐτὸ τὸ ἐπίπλεμπτον τοῦ ἀργυρίου τῆς τιμῆς, καὶ ἔσται αὐτῷ.** ¹⁵sin autem ille qui voverat voluerit redimere eam dabit quintam partem aestimationis supra et habebit domum.

Tariffe e valutazioni: D. Campi

- 16 **Ἐὰν δὲ ἀπὸ τοῦ ἀγροῦ τῆς κατασχέσεως αὐτοῦ ἀγιάσῃ ἄνθρωπος τῷ κυρίῳ, καὶ ἔσται ἢ τιμὴ κατὰ τὸν σπόρον αὐτοῦ, κόρου κριθῶν πεντήκοντα δίδραγμα ἀργυρίου.** ¹⁶Quod si agrum possessionis suae voverit et consecraverit Domino iuxta mensuram sementis aestimabitur pretium si triginta modis hordei seritur terra quinquaginta siclis veniet argenti
- 17 **ἔὰν δὲ ἀπὸ τοῦ ἐνιαυτοῦ τῆς ἀφέσεως ἀγιάσῃ τὸν ἀγρὸν αὐτοῦ, κατὰ τὴν τιμὴν αὐτοῦ στήσεται.** ¹⁷si statim ab anno incipientis iobei voverit agrum quanto valere potest tanto aestimabitur
- 18 **ἔὰν δὲ ἔσχατον μετὰ τὴν ἄφεισιν ἀγιάσῃ τὸν ἀγρὸν αὐτοῦ, προσλογιέται αὐτῷ ὁ ἱερεὺς τὸ ἀργύριον ἐπὶ τὰ ἔτη τὰ ἐπίλοιπα ἕως εἰς τὸν ἐνιαυτὸν τῆς ἀφέσεως, καὶ ἀνθυφαιρεθήσεται ἀπὸ τῆς συντιμήσεως αὐτοῦ.** ¹⁸sin autem post aliquantum temporis supputabit sacerdos pecuniam iuxta annorum qui reliqui sunt numerum usque ad iobeum et detrahetur ex pretio
- 19 **ἔὰν δὲ λυτρώται τὸν ἀγρὸν ὁ ἀγιάσας αὐτόν, προσθήσει τὸ ἐπίπλεμπτον τοῦ ἀργυρίου πρὸς τὴν τιμὴν αὐτοῦ, καὶ ἔσται αὐτῷ.** ¹⁹quod si voluerit redimere agrum ille qui voverat addet quintam partem aestimatae pecuniae et possidebit eum
- 20 **ἔὰν δὲ μὴ λυτρώται τὸν ἀγρὸν καὶ ἀποδῶται τὸν ἀγρὸν ἀνθρώπῳ ἑτέρῳ, οὐκέτι μὴ λυτρώσῃται αὐτόν,** ²⁰sin autem noluerit redimere sed alteri cuilibet fuerit venundatus ultra eum qui voverat redimere non poterit

21 וְהָיָה הַשְּׂדֵה בְּצֵאתוֹ בַּיּוֹם הַהוּא לְיְהוָה כְּשֵׂדֵה הַחֵרֶם לְפָנָיו תִּהְיֶה אֲחֻזָּתוֹ:
 22 וְאִם אֶת-שְׂדֵה מִקְנָתוֹ אֲשֶׁר לֹא מִשְׂדֵה אֲחֻזָּתוֹ יִקְדֹּשׁ לְיְהוָה:
 23 וְהִשְׁבֹּלְוֹ הַכֹּהֵן אֶת מִכְסֵת הָעֶרְכָּךְ עַד שְׁנַת הַיּוֹבֵל וְנָתַן אֶת-הָעֶרְכָּךְ בֵּינֵם הַהוּא קֶדֶשׁ לְיְהוָה:
 24 בְּשְׁנַת הַיּוֹבֵל יָשׁוּב הַשְּׂדֵה לְאִשְׁרֵי קִנְיָהּ מֵאִתּוֹ לְאִשְׁרֵי-לֹ אֲחֻזַּת הָאָרֶץ:
 25 וְכָל-עֶרְכָּךְ יִהְיֶה בְּשִׁקְלֵי הַקֶּדֶשׁ עֶשְׂרִים גֵּרָה וְיִהְיֶה הַשִּׁקְלֵי כֹס:

²¹ma quel pezzo di terra, quando al giubileo il compratore ne uscirà, sarà sacro al Signore, come un campo votato allo sterminio, e diventerà proprietà del sacerdote. ²²Se uno vorrà consacrare al Signore un pezzo di terra comprato, che non fa parte del suo patrimonio, ²³il sacerdote valuterà l'ammontare del prezzo fino all'anno del giubileo; quel tale pagherà il giorno stesso il prezzo fissato, come cosa consacrata al Signore. ²⁴Nell'anno del giubileo la terra tornerà a colui da cui fu comprata e del cui patrimonio faceva parte. ²⁵Ogni valutazione si farà sulla base del siclo del santuario: il siclo corrisponde a venti ghera.

Regole particolari per il riscatto: A. Primogeniti

26 אֵךְ-בְּכוֹר אֲשֶׁר-יִבְכֹּר לְיְהוָה בְּבִהְמָה לֹא-יִקְדֹּשׁ אִישׁ אִתּוֹ אִם-שׂוֹר אִם-שֵׂה לְיְהוָה הוּא:
 27 וְאִם בְּבִהְמָה הַטְּמְאָה וּפְדָה בְּעֶרְכָּךְ וְיָסַף חֲמִשָּׁתוֹ עָלָיו וְאִם-לֹא יִנְאַל וְנִמְכַר בְּעֶרְכָּךְ:

²⁶Tuttavia nessuno potrà consacrare un primogenito del bestiame, il quale appartiene già al Signore, perché primogenito: sia esso di grosso bestiame o di bestiame minuto, appartiene al Signore. ²⁷Se si tratta di un animale impuro, lo si riscatterà al prezzo di stima, aggiungendovi un quinto; se non è riscattato, sarà venduto al prezzo di stima.

Regole particolari per il riscatto: B. Voto di sterminio

28 אֵךְ-כָּל-חֵרֶם אֲשֶׁר יָחֵר אִישׁ לְיְהוָה מִכָּל-אֲשֶׁר-לוֹ מֵאָדָם וּבְהֵמָה וּמִשְׂדֵה אֲחֻזָּתוֹ לֹא יִמְכַר וְלֹא יִנְאַל כָּל-חֵרֶם קֶדֶשׁ-קֳדָשִׁים הוּא לְיְהוָה:
 29 כָּל-חֵרֶם אֲשֶׁר יָחֵר מִן-הָאָדָם לֹא יִפְדָה מוֹת יוֹמָת:

²⁸Nondimeno, quanto uno avrà consacrato al Signore con voto di sterminio, fra le cose che gli appartengono, persona, animale o pezzo di terra del suo patrimonio, non potrà essere né venduto né riscattato; ogni cosa votata allo sterminio è cosa santissima, riservata al Signore. ²⁹Nessuna persona votata allo sterminio potrà essere riscattata; dovrà essere messa a morte.

Regole particolari per il riscatto: C. Decime

30 וְכָל-מַעֲשֵׂר הָאָרֶץ מִזֶּרַע הָאָרֶץ מִפְרֵי הָעֵץ לְיְהוָה הוּא קֶדֶשׁ לְיְהוָה:
 31 וְאִם-נִנְאַל יִנְאַל אִישׁ מִמַּעֲשָׂרוֹ חֲמִשִּׁיתוֹ יִסַּף עָלָיו:
 32 וְכָל-מַעֲשֵׂר בְּקָר וּבְצֹאן כָּל אֲשֶׁר-יַעֲבֹר תַּחַת הַשֶּׁבֶט הָעֹשִׂי־י יִהְיֶה קֶדֶשׁ לְיְהוָה:

³⁰Ogni decima della terra, cioè delle graminaglie del suolo e dei frutti degli alberi, appartiene al Signore: è cosa consacrata al Signore. ³¹Se uno vuole riscattare una parte della sua decima, vi aggiungerà un quinto. ³²Ogni decima del bestiame grosso o minuto, ossia il decimo capo di quanto passa sotto la verga del pastore, sarà consacrata al Signore.

21 ἀλλ' ἔσται ὁ ἀγρὸς ἐξεληλυθυίας τῆς ἀφέσεως ἅγιος τῷ κυρίῳ ὡσπερ ἡ γῆ ἡ ἀφωρισμένη· τῷ ἱερεὶ ἔσται κατάσχεσις.
 22 Ἐὰν δὲ ἀπὸ τοῦ ἀγροῦ, οὐ κέκτηται, ὃς οὐκ ἔστιν ἀπὸ τοῦ ἀγροῦ τῆς κατασχέςσεως αὐτοῦ, ἀγίαση τῷ κυρίῳ,
 23 λογιεῖται πρὸς αὐτὸν ὁ ἱερεὺς τὸ τέλος τῆς τιμῆς ἐκ τοῦ ἐνιαυτοῦ τῆς ἀφέσεως, καὶ ἀποδώσει τὴν τιμὴν ἐν τῇ ἡμέρᾳ ἐκεῖνη ἅγιον τῷ κυρίῳ·
 24 καὶ ἐν τῷ ἐνιαυτῷ τῆς ἀφέσεως ἀποδοθήσεται ὁ ἀγρὸς τῷ ἀνθρώπῳ, παρ' οὗ κέκτηται αὐτόν, οὐ ἦν ἡ κατάσχεσις τῆς γῆς.
 25 καὶ πάντα τιμὴ ἔσται σταθμίους ἀγίοις· εἴκοσι ὀβολοὶ ἔσται τὸ δίδραχμον.

21 quia cum iobei venerit dies sanctificatus erit Domino et possessio consecrata ad ius pertinet sacerdotum
 22 si ager emptus et non de possessione maiorum sanctificatus fuerit Domino
 23 supputabit sacerdos iuxta annorum numerum usque ad iobeum pretium et dabit ille qui voverat eum Domino
 24 in iobeleo autem revertetur ad priorem dominum qui vendiderat eum et habuerat in sortem possessionis suae
 25 omnis aestimatio siclo sanctuarii ponderabitur siclus viginti obolos habet.

Regole particolari per il riscatto: A. Primogeniti

26 Καὶ πᾶν πρωτότοκον, ὃ ἂν γένηται ἐν τοῖς κτήνεσίν σου, ἔσται τῷ κυρίῳ, καὶ οὐ καθυγιάσει οὐθεὶς αὐτό· ἐὰν τε μόσχον ἐὰν τε πρόβατον, τῷ κυρίῳ ἔστιν. 27 ἐὰν δὲ τῶν τετραπόδων τῶν ἀκαθάρτων, ἀλλάξει κατὰ τὴν τιμὴν αὐτοῦ καὶ προσθήσει τὸ ἐπίπεμπτον πρὸς αὐτό, καὶ ἔσται αὐτῷ· ἐὰν δὲ μὴ λυτρώται, πρᾶθῆσεται κατὰ τὸ τίμημα αὐτοῦ.

26 Primogenita quae ad Dominum pertinent nemo sanctificare poterit et vovere sive bos sive ovis fuerit Domini sunt 27 quod si immundum est animal redimet qui obtulit iuxta aestimationem tuam et addet quintam partem pretii si redimere noluerit vendetur alteri quantocumque a te fuerit aestimatum.

Regole particolari per il riscatto: B. Voto di sterminio

28 πᾶν δὲ ἀνάθεμα, ὃ ἐὰν ἀναθῆ ἄνθρωπος τῷ κυρίῳ ἀπὸ πάντων, ὅσα αὐτῷ ἔστιν, ἀπὸ ἀνθρώπου ἕως κτήνους καὶ ἀπὸ ἀγροῦ κατασχέςσεως αὐτοῦ, οὐκ ἀποδώσεται οὐδὲ λυτρώσεται· πᾶν ἀνάθεμα ἅγιον ἀγίων ἔσται τῷ κυρίῳ. 29 καὶ πᾶν, ὃ ἐὰν ἀνατεθῆ ἀπὸ τῶν ἀνθρώπων, οὐ λυτρωθήσεται, ἀλλὰ θανάτῳ θανατωθήσεται.

28 Omne quod Domino consecratur sive homo fuerit sive animal sive ager non veniet nec redimi poterit quicquid semel fuerit consecratum sanctum sanctorum erit Domino
 29 et omnis consecratio quae offertur ab homine non redimetur sed morte morietur.

Regole particolari per il riscatto: C. Decime

30 Πᾶσα δεκάτη τῆς γῆς ἀπὸ τοῦ σπέρματος τῆς γῆς καὶ τοῦ καρποῦ τοῦ ξυλίνου τῷ κυρίῳ ἔστιν, ἅγιον τῷ κυρίῳ.
 31 ἐὰν δὲ λυτρώται λύτρω ἄνθρωπος τὴν δεκάτην αὐτοῦ, τὸ ἐπίπεμπτον προσθήσει πρὸς αὐτό, καὶ ἔσται αὐτῷ.
 32 καὶ πάντα δεκάτη βοῶν καὶ προβάτων καὶ πᾶν, ὃ ἐὰν ἔλθῃ ἐν τῷ ἀριθμῷ ὑπὸ τὴν ῥάβδον, τὸ δέκατον ἔσται ἅγιον τῷ κυρίῳ.

30 Omnes decimae terrae sive de frugibus sive de pomis arborum Domini sunt et illi sanctificantur
 31 si quis autem voluerit redimere decimas suas addet quintam partem earum
 32 omnium decimarum boves et oves et caprae quae sub pastoris virga transeunt quicquid decimum venerit sanctificabitur Domino

33 לֹא יִבְקַר בֵּין טוֹב לְרַע וְלֹא
 יִמְרְנוּ וְאִם הִמְרָנוּ וְהִיָּה הוּא
 וְהִמְרָתוֹ יְהִי־קֹדֶשׁ לֹא יִגָּאֵל׃
 34 אֵלֶּה הַמִּצְוֹת אֲשֶׁר צִוָּה יְהוָה
 אֶת־מֹשֶׁה אֶל־בְּנֵי יִשְׂרָאֵל בְּהַר סִינַי׃

³³Non si farà cernita fra animale migliore e peggiore, né si faranno sostituzioni; qualora però avvenisse una sostituzione, entrambi gli animali diverranno cosa sacra: non si potranno riscattare».

³⁴Questi sono i comandi che il Signore diede a Mosè per gli Israeliti sul monte Sinai.

33 οὐκ ἀλλάξεις καλὸν πονηρῷ· ἐὰν δὲ ἀλλάσῃς ἀλλάξῃς αὐτό, καὶ τὸ ἄλλαγμα αὐτοῦ ἔσται ἅγιον, οὐ λυτρωθήσεται.
 34 Αὐταί εἰσιν αἱ ἐντολαί, ἃς ἐνετείλατο κύριος τῷ Μωϋσῆι πρὸς τοὺς υἱοὺς Ἰσραὴλ ἐν τῷ ὄρει Σίνα.

33 non eligetur nec bonum nec malum nec altero commutabitur si quis mutaverit et quod mutatum est et pro quo mutatum est sanctificabitur Domino et non redimetur

34 haec sunt praecepta quae mandavit Dominus Mosi ad filios Israhel in monte Sinai.